

(a cura di)  
FABIO IADELUCA

# CRIMINI DI GUERRA E CONTRO L'UMANITÀ

**Fatti • Documenti • Prospettive**



**Pontificia Academia  
Mariana Internationalis**  
Città del Vaticano



**Liberare Maria dalle mafie**

Dipartimento di analisi studio e  
monitoraggio dei fenomeni  
criminali e mafiosi

Dipartimento di analisi, studi e  
monitoraggio dei delitti ambientali,  
dell'ecomafia, della tratta degli esseri  
umani, del caporalato e di ogni altra forma  
di schiavitù

AGGIORNAMENTI  
Volume I - TOMO VI

PONTIFICIA ACADEMIA MARIANA INTERNATIONALIS  
CITTÀ DEL VATICANO

## Elenco autori

Il presente volume è stato realizzato da:

- Prof. P. Stefano Cecchin, Presidente della Pontificia Academia Mariana Internationalis presso la Santa Sede;
- Fr. Marco Mendoza, Segretario della Pontificia Academia Mariana Internationalis presso la Santa Sede. Accademico Pontificio;
- Prof. Gian Matteo Roggio, Direttore dei Dipartimenti e degli Osservatori della Pontificia per l'analisi, lo studio e il monitoraggio dei fenomeni criminali e mafiosi, Pontificia Academia Mariana Internationalis presso la Santa Sede. Accademico Pontificio;
- Gianfranco Calandra, Accademico Pontificio;
- Prof. Fabio Iadeluca, Coordinatore dei Dipartimenti e degli Osservatori per l'analisi, lo studio e il monitoraggio dei fenomeni criminali e mafiosi, la Pontificia Academia Mariana Internationalis presso la Santa Sede. Accademico Pontificio.

## AVVERTENZA

Nella presente opera vengono rievocate diverse inchieste giudiziarie, alcune conclusesi ed altre non ancora.

Tutte le persone coinvolte e/o citate a vario titolo, anche se condannate nei primi gradi di giudizio, sono da ritenersi innocenti fino a sentenza definitiva.



*A Papa Francesco luce della nostra speranza*

Papa Francesco continua a ripetere che la guerra, soprattutto oggi, è una sconfitta. Ciò porta, come sua conseguenza, che le azioni esecrabili e inumane che chiamiamo, con i termini del diritto, “crimini di guerra”, nascono all’interno di menti e culture “sconfitte”. Menti e culture, cioè, che non hanno reagito, pur potendolo, a quel che lo psicanalista e filosofo statunitense James Hillman (scomparso nel 2011) chiama “un terribile amore per la guerra”<sup>1</sup>.

Così, nel pensiero del Papa, i “crimini di guerra” non sono l’estremizzazione di un percorso inizialmente corretto, improvvisamente “deviato” da una sostanziale giustizia, a causa della presenza e dell’azione di *outsiders* che approfittano delle occasioni che si presentano loro per dare sfogo alla propria visione malata della vita, della morte, della guerra e della pace. Essi sono piuttosto un segno “rivelatorio” e “rivoluzionario”.

Sono segni che “rivelano” non la presenza (inevitabile) di qualche delinquente, ma *la natura stessa della guerra* come scelta consapevole di un amore sbagliato, tossico, criminale, fondato su due premesse totalmente inconsistenti: il dominio della terra (che è di tutti e non solo di qualcuno); il dominio dell’altro (che non può mai essere trattato come mezzo, ma sempre come fine).

Sono segni “rivoluzionari” perché invitano la coscienza a rivolgersi ad altro rispetto al darwinismo sociale che sovrappone animale ed essere umano al fine di giustificare la legge del più forte come l’anima della vita; la “rivoluzione” cui essi chiamano, infatti, è il ricordo “scomodo” che l’*umanità* (cioè il carattere distintivo della nostra specie) va cercata nell’aiuto al debole (che vanifica la legge del più forte, dove i deboli devono soccombere), esemplificata dalla compassione e dal diritto quali vincoli generativi della società.

Il mio sincero ed emozionato ringraziamento va a tutti coloro che hanno reso possibile la presente opera, per la comune perseveranza nel mettersi tutti insieme a servizio della “rivoluzione della tenerezza” che Papa Francesco, fedele al suo nome pontificale e alla sua esperienza di uomo e di cristiano, non smette di proporre con l’autorevolezza dell’umiltà a tutti coloro che sono alla ricerca di un futuro per sé e per i propri discendenti. La Vergine Madre, Regina della Pace, che presiede alla vita di questa Accademia, sia per tutti un esempio di tale rivoluzione *riuscita*.

Prof. Stefano Cecchin, OFM  
Presidente

---

1 Cf. J. HILLMAN, *A terrible love of war*, Penguin Press, New York (NY) 2004; tr. It. *Un terribile amore per la guerra*, Adelphi, Milano 2005.

Il presente volume è il frutto di un impegno “militante”, che alla giustificazione della guerra e dei suoi risultati – così come si è imposta dai due conflitti mondiali del secolo scorso – intende sostituire, attraverso il libero dialogo della conoscenza, della ricerca e della verità, la giustificazione della pace e dei suoi risultati. Non a caso, Papa Francesco ha affermato: «apprezzo particolarmente lo sforzo di coinvolgere la scienza e la politica per prevenire la guerra nucleare e i crimini bellici contro le popolazioni civili»<sup>2</sup>.

Saper entrare nella dimensione sistemica che “produce” i crimini di guerra è impegno lungo e difficile, perché suppone una logica ben diversa da quella degli attuali *media*. Essi cercano spesso un distorto *voyeurismo*, laddove l'orrore e il piacere cominciano a legarsi l'uno con l'altro, con danni incalcolabili per le coscienze individuali, sociali e culturali. Fare ricerca sui crimini di guerra non ha come fine il discettare sulle possibilità della coscienza o il sostenere alcuni partiti e discorsi di politica spiccia. Fare ricerca sui crimini di guerra è prima di tutto la consapevolezza di rispondere ad un imperativo sociale: mantenere le radici e la memoria, affinché non si possa dire “non lo sapevo”, “non immaginavo che ci fossero queste conseguenze”, “non pensavo che fosse così”.

È un impegno lungo e difficile, perché, lo ricordava il Papa, è il frutto del lavoro non solo di un gruppo ultra-specialistico che lavora nell'isolamento della sua materia specifica e comunica i suoi risultati ai suoi pari, ma di una *sinodalità dei saperi* dove la competenza di ognuno si lega sistematicamente al coinvolgimento dei vari soggetti politici, culturali e sociali, in vista di una proposta globale capace di farsi progetto educativo per tutti, dal momento che l'educazione è e rimane la chiave per una partecipazione consapevole e attiva alla costruzione di un futuro che non sia ripetizione ossessiva del passato.

È un impegno lungo e difficile, ma, come mostra il presente volume, la pazienza è il primo requisito di uno studio serio; e la pazienza porta i suoi frutti.

Prof. Gian Matteo Roggio, MS  
Direttore

---

2 FRANCESCO, *Discorso ai partecipanti alla sessione plenaria della Pontificia Accademia delle Scienze*, del 10 settembre 2022, in <<https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2022/september/documents/20220910-plenaria-pas.html>>, visto il 12 novembre 2024.

I presenti volumi condensano il lavoro paziente e tenace di aggiornamento portato avanti dagli Accademici dei *Dipartimenti* e degli *Osservatori* nel loro cammino teso a mettere a disposizione di tutti, specialmente delle giovani generazioni, quanto la conoscenza della storia ha da testimoniare in merito alla ferocia e alla disumanità che sono tragicamente a disposizione della libertà umana. È un imperativo di memoria a cui non è lecito sottrarsi, perché come ricorda Papa Francesco, la mancanza di radici pregiudica il futuro dell'umanità. Il Santo Padre, infatti, afferma:

«A volte ho visto alberi giovani, belli, che alzavano i loro rami verso il cielo tendendo sempre più in alto, e sembravano un canto di speranza. Successivamente, dopo una tempesta, li ho trovati caduti, senza vita. Poiché avevano poche radici, avevano disteso i loro rami senza mettere radici profonde nel terreno, e così hanno ceduto agli assalti della natura. Per questo mi fa male vedere che alcuni propongono ai giovani di costruire un futuro senza radici, come se il mondo iniziasse adesso. Perché “è impossibile che uno cresca se non ha radici forti che aiutino a stare bene in piedi e attaccato alla terra. È facile ‘volare via’ quando non si ha dove attaccarsi, dove fissarsi” [...]. Al mondo non è mai servita né servirà mai la rottura tra generazioni. Sono i canti di sirena di un futuro senza radici, senza radicamento. È la menzogna che vuol farti credere che solo ciò che è nuovo è buono e bello. L'esistenza delle relazioni intergenerazionali implica che nelle comunità si possieda una memoria collettiva, poiché ogni generazione riprende gli insegnamenti dei predecessori, lasciando così un'eredità ai successori. Questo costituisce dei quadri di riferimento per cementare saldamente una società nuova» (*Christus vivit*, 179 e 191).

Occorre sapere che la crudeltà non è invenzione, ma una realtà che può riprodursi. Occorre sapere che la ferocia e la disumanità non permettono alle società di trasformarsi e di diventare “nuove”. Occorre ricordare che davanti a tali barbarie c'è chi non ha chinato il capo e ha avuto sia il coraggio di dichiararle intollerabili, sia la fermezza di agire in senso contrario, aprendo spazi di inclusione, di accoglienza e di “gentilezza”.

C'è un grido che dalla storia si alza per arrivare fino a noi, il grido delle vittime. I presenti volumi di aggiornamento continuano ad esserne “cassa di risonanza”, perché l'oblio non stenda il suo manto mortale uccidendo ancora una volta. E perché la parola del ricordo, della conoscenza e della ricerca siano i concreti “anticorpi sociali” che impediscano il diffondersi della propaganda e dei suoi stilemi, dal momento che questi ultimi sono sempre pronti ad invadere gli spazi lasciati colpevolmente vuoti dai processi educativi e culturali.

Fabio Iadeluca, Accademico Pontificio  
Coordinatore dei Dipartimenti e degli Osservatori  
della Pontificia Academia Mariana Internationalis Santa Sede

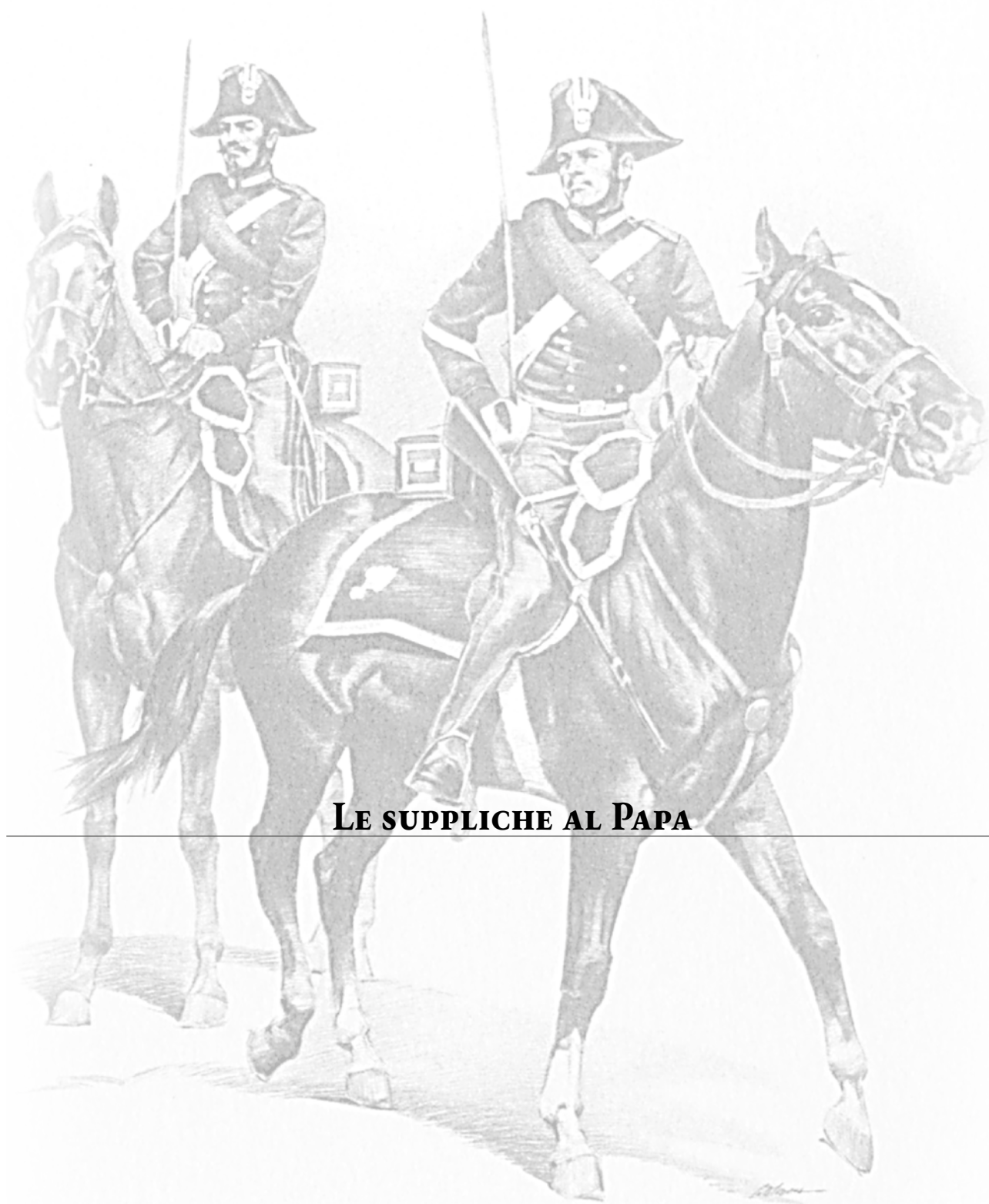
*Sommario*

Le suppliche al Papa

1







---

**LE SUPPLICHE AL PAPA**

SACRA CONGREGAZIONE  
DEGLI  
AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Ebrei

ANNO

1938-1944

Pos.

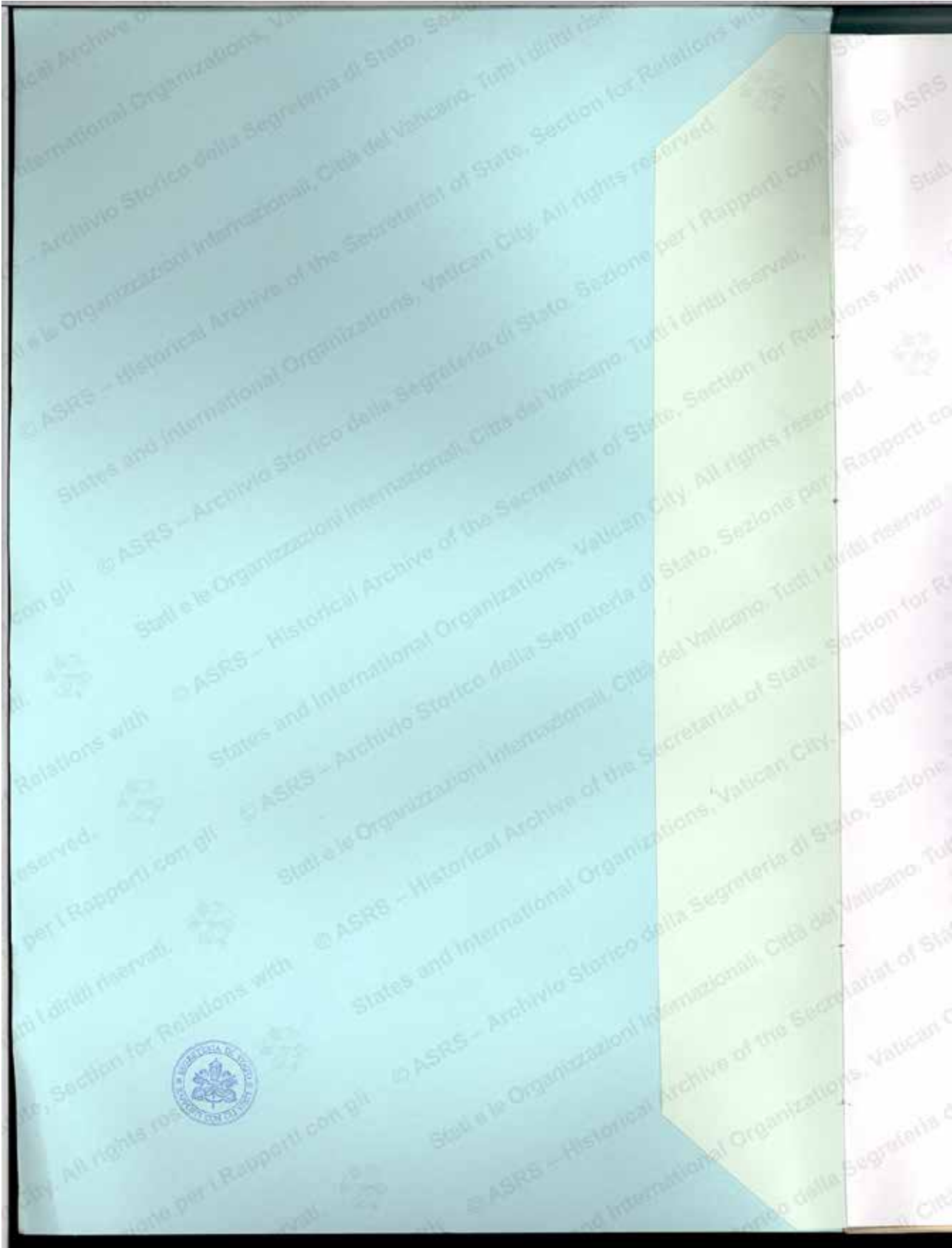
B

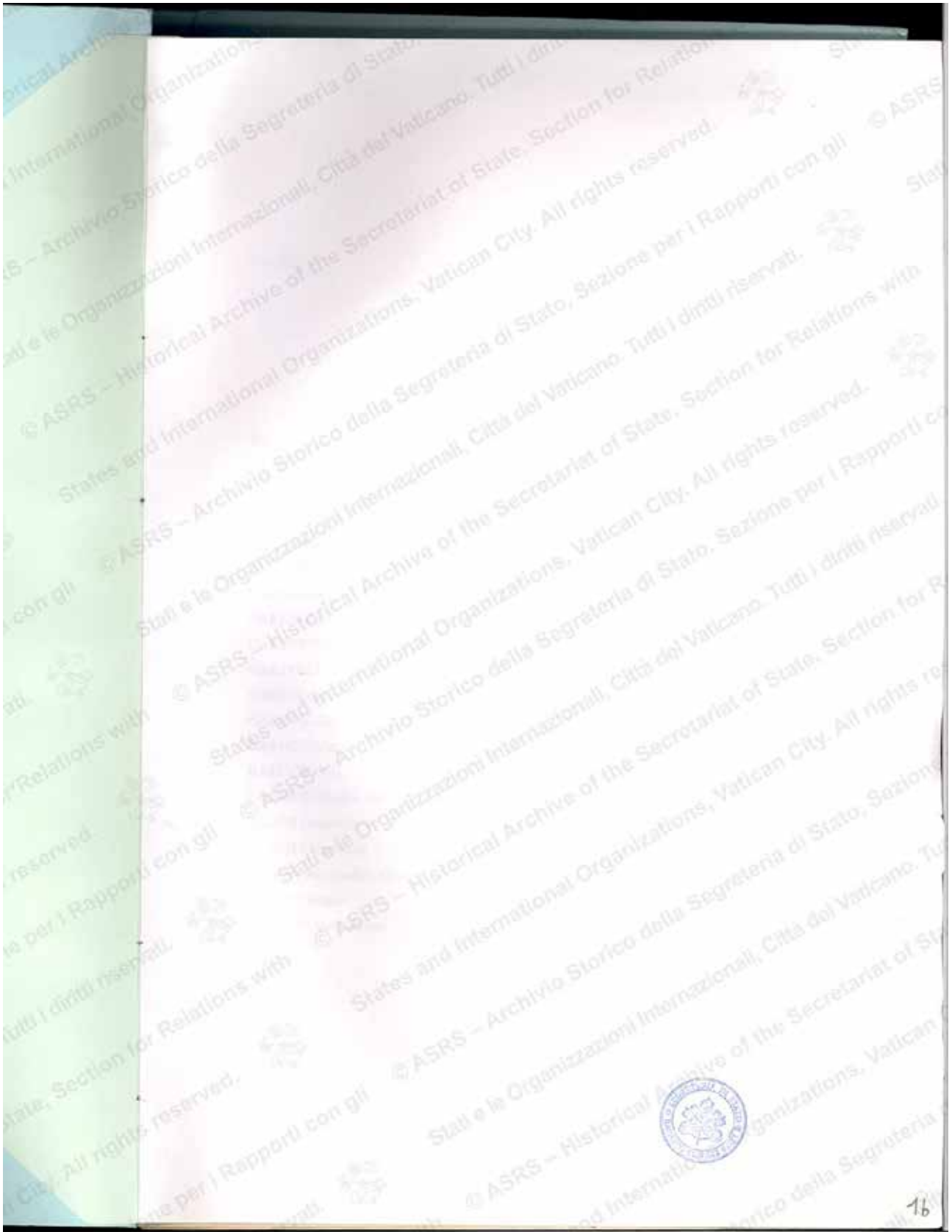
Fasc.

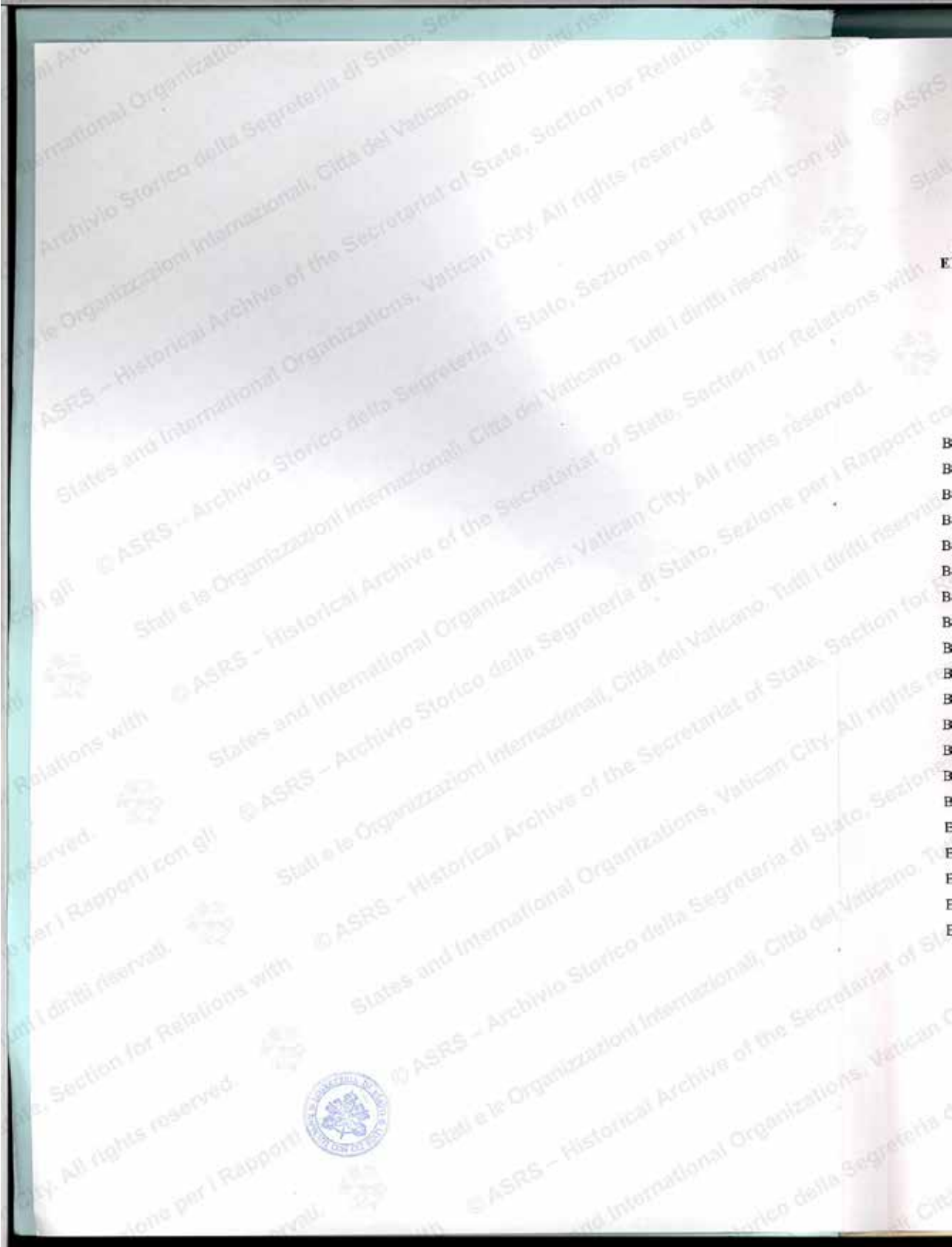
8



1a







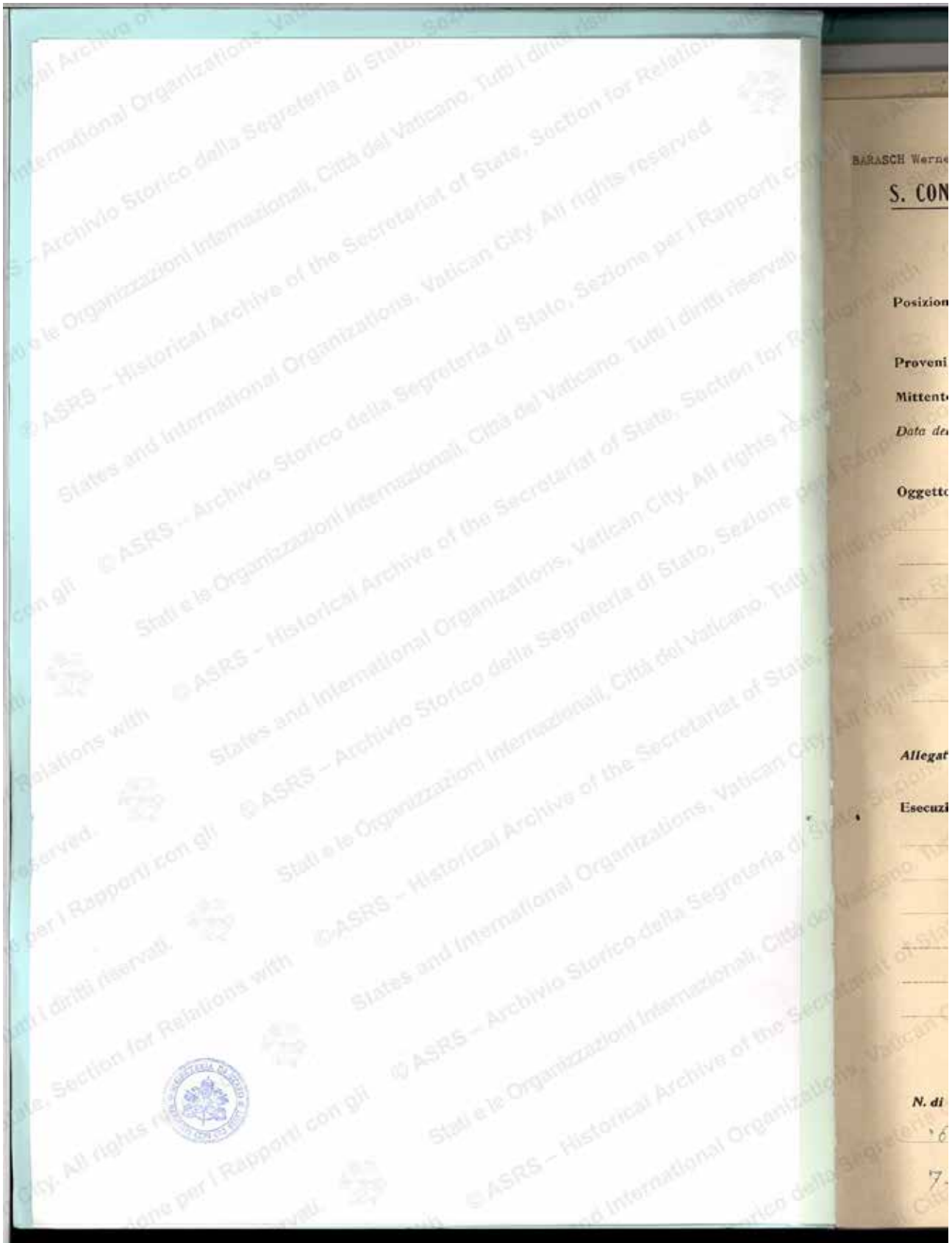
**EBREI**

1938 - 1944

BARASCH Werner  
BARBENSI Lina e figli  
BARCINSKI Casimiro  
BARER Chaja  
BAROCAS Arnaldo  
BAROCAS Silvio  
BARON Leopold, madre, sorella e nipote  
BARSAGLINI Mauro  
BARSOTTELLI Maria Vera  
BARTFELD Siegmund  
BARTOLONI Giulio  
BARUCH Ilda  
BARUCH Marta  
BARUCH Otto  
BASARIG Danton Antonio Giulio  
BASCH Leopoldo  
BASCH Margherita  
BASEVI Alessandro, Giuseppe e Gustavo  
BASEVI Sergio  
BASSANI Dott. Bruno



1c



BARABGH Werner

**S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI**

Posizione \_\_\_\_\_

Provenienza \_\_\_\_\_

Mittente \_\_\_\_\_

Data del documento \_\_\_\_\_

Oggetto

*L. Werner Barabgh  
non ariano*

Allegati \_\_\_\_\_

Esecuzione \_\_\_\_\_



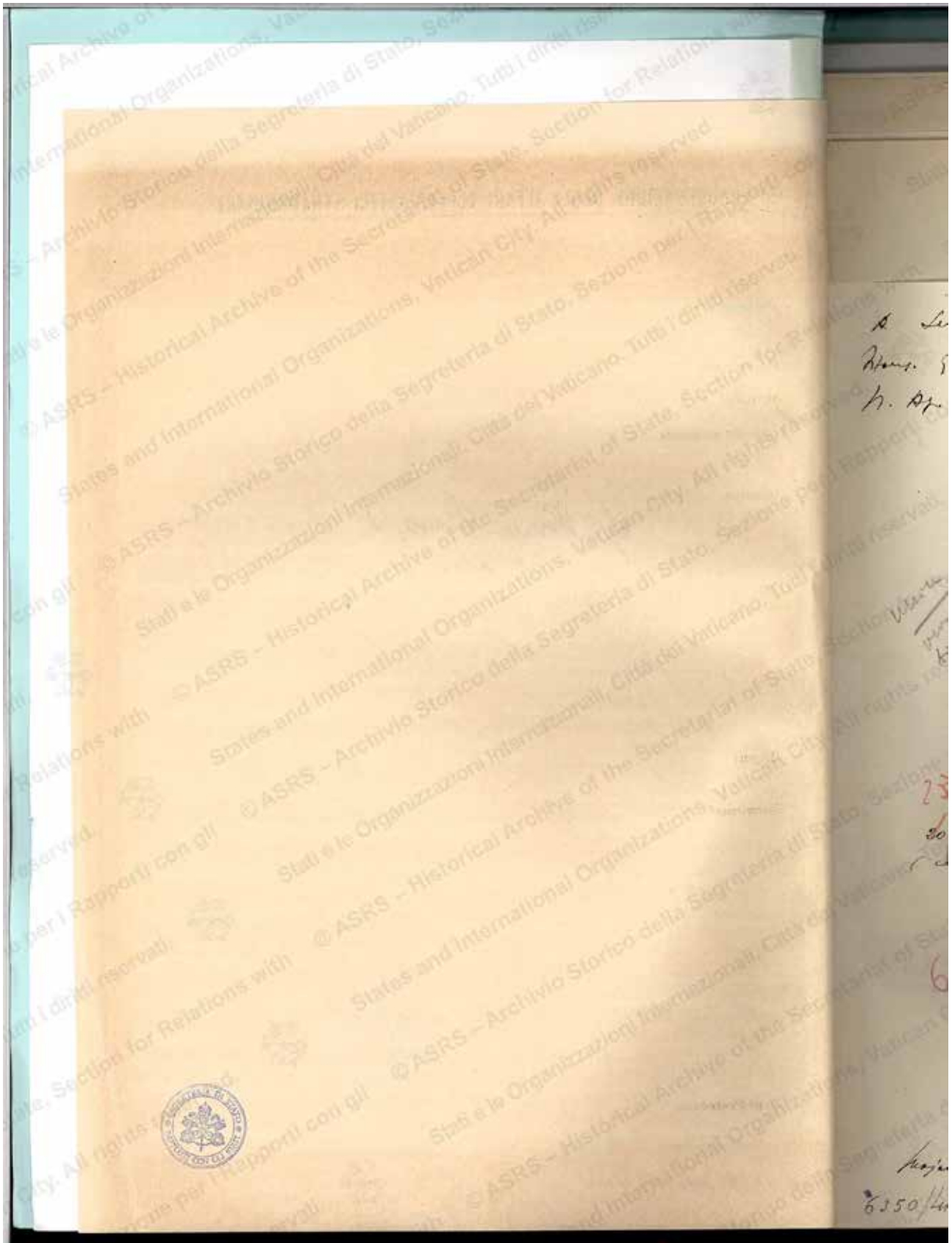
N. di Protocollo

*6350/41 - 1619/42*

*7310/41 - 1520/42*

2





101 1-1-1 P. 11

A Sua Ecc. R.  
Nons. Pietro Acquasanti  
N. Ap.

Andres

Uscire a R. di P. Park  
Firma Sua Omnipotenza

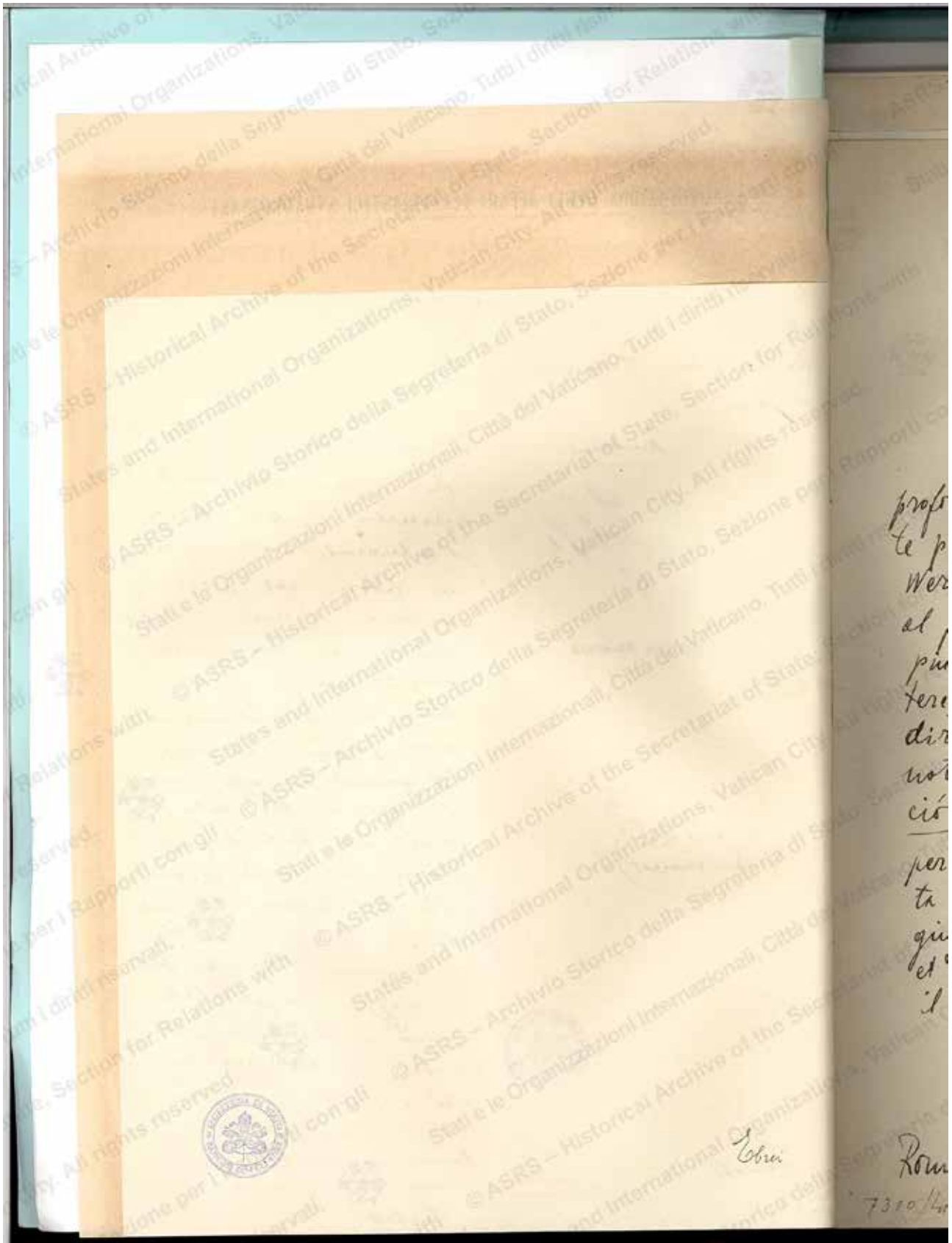
23  
20. VIII. 1944  
(da messaggio)

6350/41



Kojicki  
6350/41

Come si vede. A R. po  
tra rievocare dell'evento  
ricordo, si debba chiedere  
l'intervento della S. Sede  
in favore del giovane  
israelita Werner Barash  
per il quale ora si trova  
probabilmente in un  
campo di concentramento  
o in prigione ad Tunisi  
A garanzia di esso assicur  
che egli sarebbe stato per  
morte della Palestina che  
fuori solo per chi si prova  
che di documenti, in  
tra la famiglia avverte  
gli pagato il biglietto per  
il viaggio per gli Stati  
Uniti di America.  
Lascio alla Sua nota ca  
rità e prudenza dell'Ente  
di guidare se e come  
conviene aiutare il  
menzionato giovane.  
Trofetto



Alla Santità di Pio XII

Roma.

Beatissimo Padre,

il sottoscritto esprime alla Vostra Santità la sua profonda gratitudine per l'interessamento benevolente promesso con lettera n. 6356/41 a favore del giovane Werner Barasch di Arturo nato a Breslavia nel 1919, al presente prigioniero in Spagna. Per rendere più facili, se è il caso, la ricerca e il contatto con l'interessato, il sottoscritto si permette ora di indicare l'indirizzo attuale del Barasch, che prima non gli era noto, cioè: Werner Barasch - Campo de Concentración - Miranda de Ebro - España e allega pure, per ogni eventualità, la circostanza a lui prima ignota che il sopraddetto fu battezzato e cresimato nel giugno del 1938 a Roma nella Pia Domus catechumenorum et Neophytorum. Col senso della più viva gratitudine il sottoscritto si prostra al bacio del sacro piede.



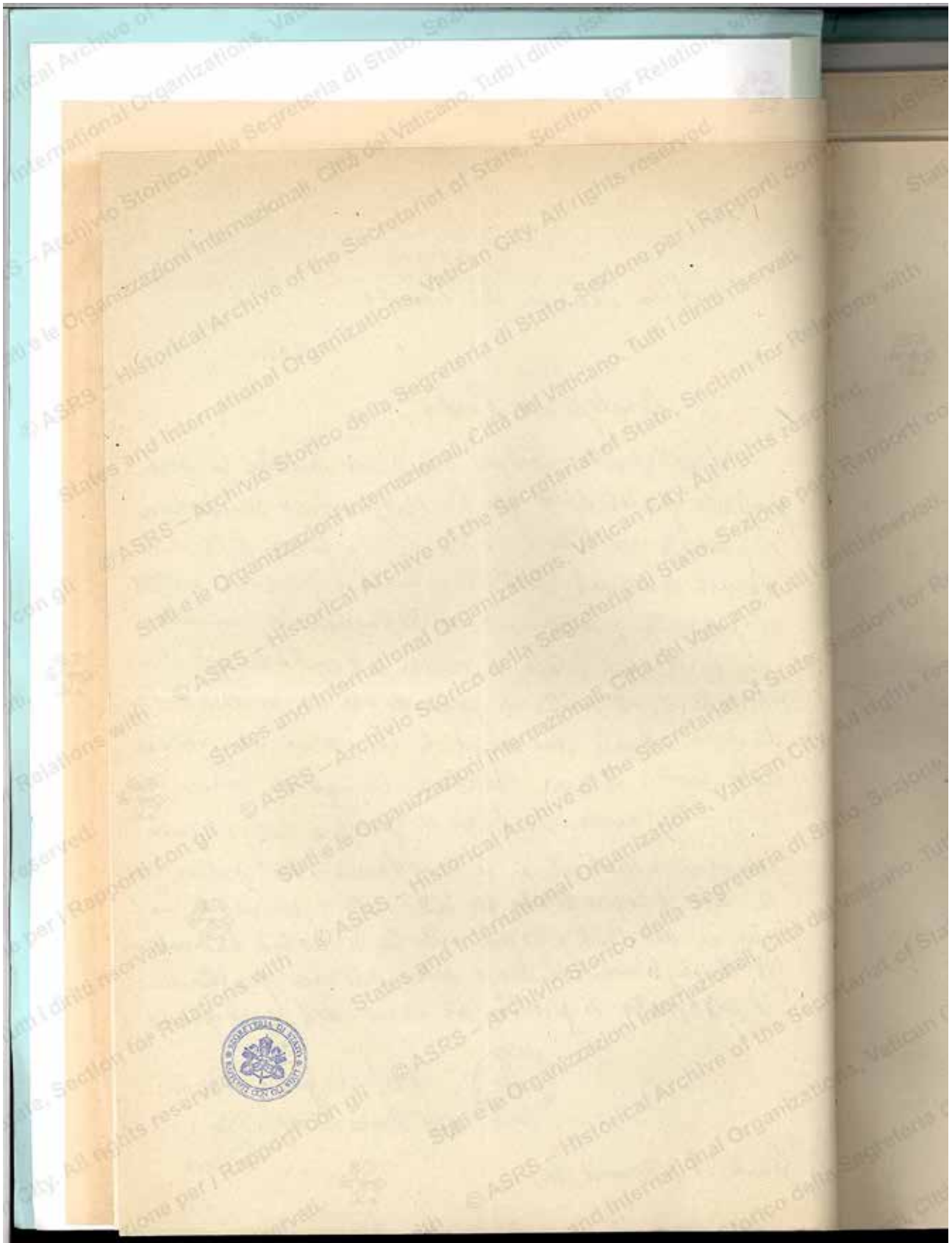
Prof. Raffaello Prati  
del Regio Liceo Tasso

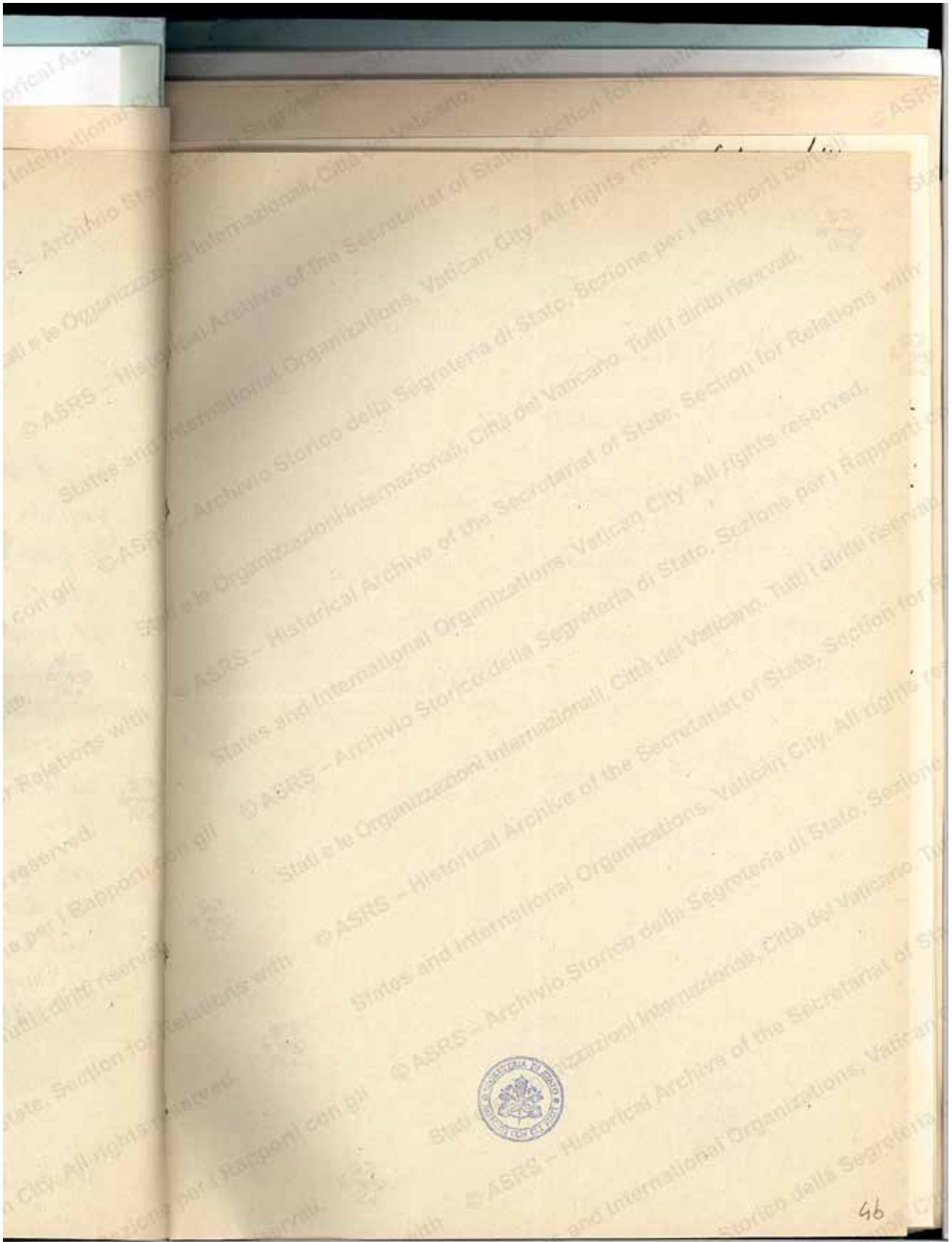
Roma

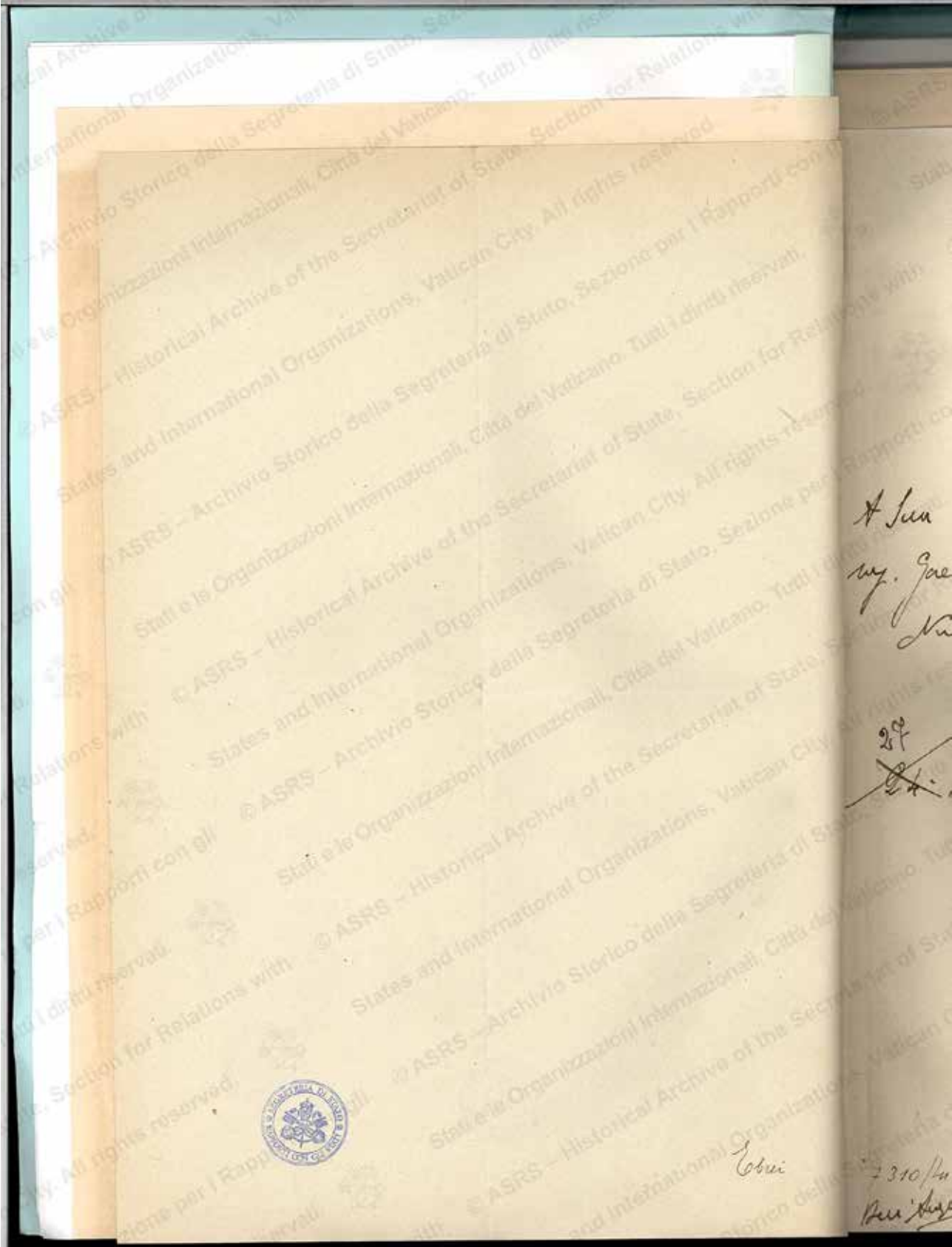
Roma, 18 Settembre 1941

7330/41

42







N. 7310/41

Facendo seguito al mio  
discreto N. 6350/41 in  
data 23 agosto u. s., re-  
lativo al giovane Werner  
Barasch, credo bene signi-  
ficare <sup>all' Ecc. Vostro</sup> che detto giovane  
trovasi nel campo di  
concentramento di "Mun-  
chausen de Plo..."

A Sua Eccellenza Primate  
Mons. Gaetano Cappuccini  
Mons. Apostolico  
Primate Madrid

24  
24. 9. 41

Firma Sua Eminenza

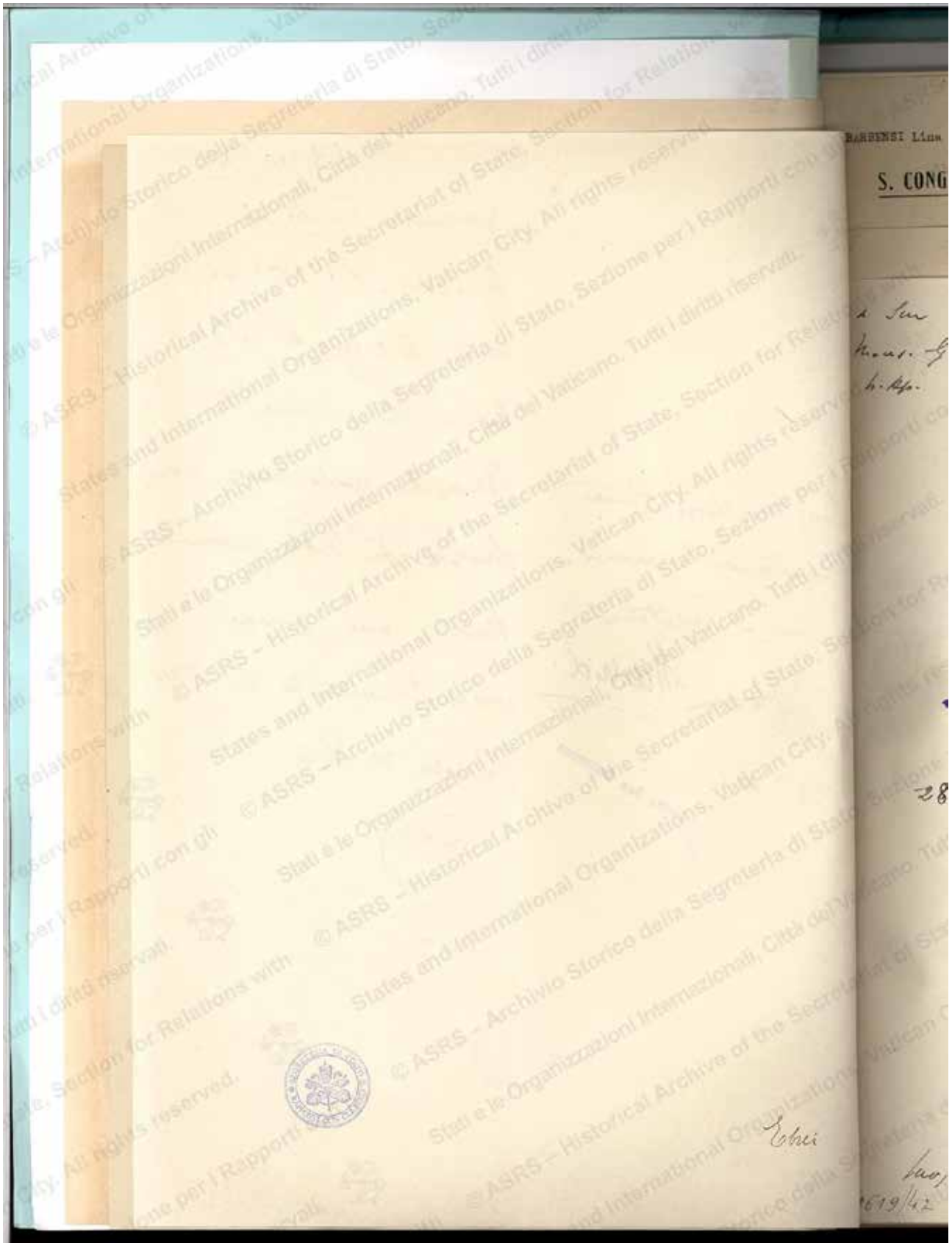
Proprio



Cobra

7310/41  
Primate Madrid





BARRENSI Lina e figli

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

a Sua Ecc. Revma.  
Mons. Gaetano Bergamini  
h. Ap.

Madrid

N.º 1619/42

  
Firma Sua Eminenza

28. II. 1942

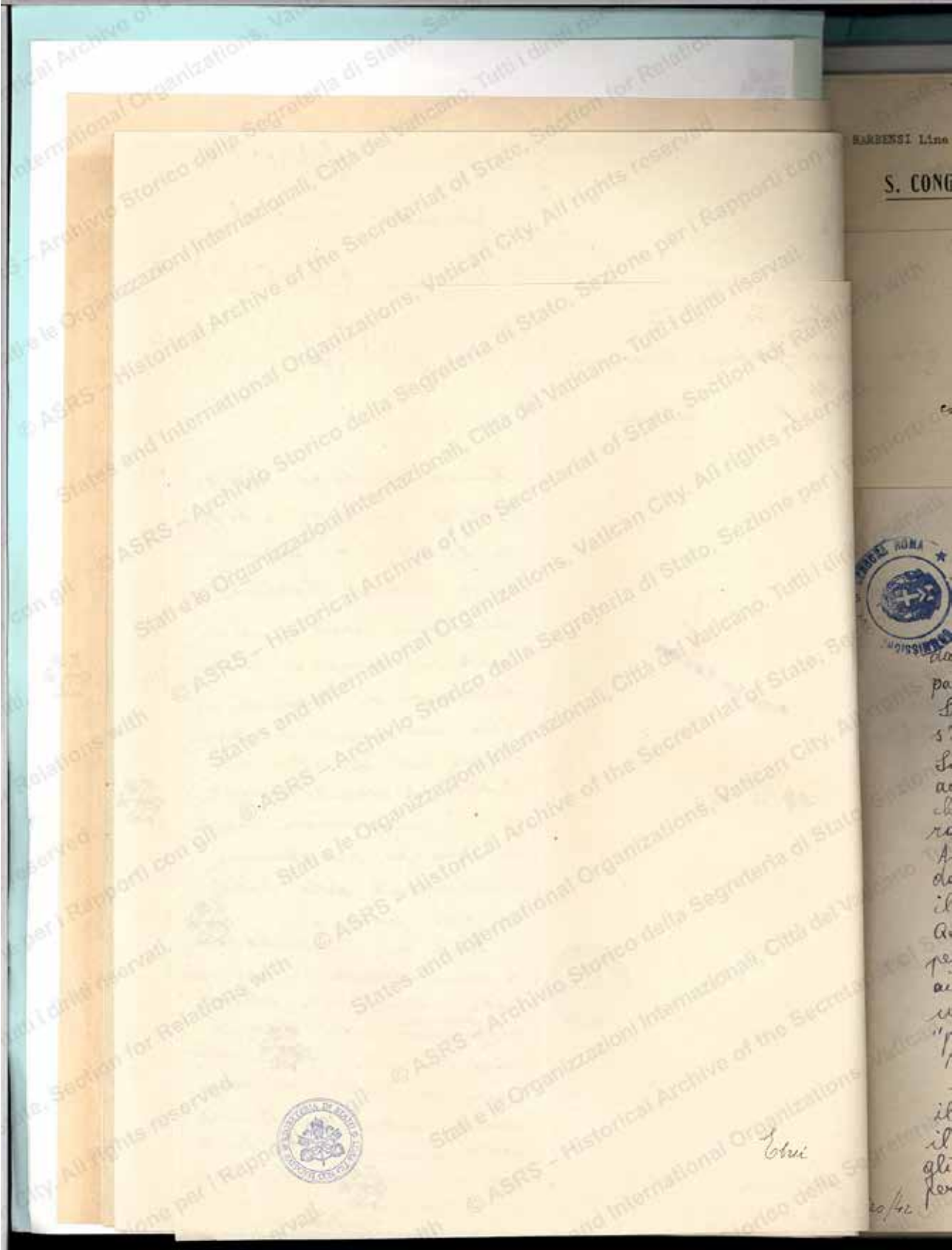
Tramite Legato in Toyo. N.º  
6350/41 del 23 ag. e N.º 7310/41  
del 27 set. p. a. relativi  
al ty. Warner Barach, cat.  
folio non arioso inter-  
suo nel campo di concen-  
tramento di Miranda de  
Ebro, mi. fugio di comun-  
in'cau all' Ecc. h. K. che  
è stata, di recente, movente  
al S. P. una nuova suppl.  
in via per ottenere  
l'interamento della S. Sede  
in suo favore.

Non to la ha stato quere  
to non attento che, cioè, spi-  
abile si vengano tale delib. acc.  
mi. ~~interamento~~ delle Autorità  
Spagnole per poter esse  
giare a Cuba; lo rasso-  
manolo, luttuoso, al tenuto  
sinterestamento dell' Ecc. h.  
per una possibile interamento  
in proposito.



Chesi

Bojinsky  
1619/42



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Alla Santità di N. S. Pio XII

Fouca

Miranda li 17.1.42



Carissima Signora,

Siamo entrati nell'anno 1942, il quarto da quando ci lasciammo, e mia mamma parti per prepararmi una vita nuova....  
 Sempre, sempre, ci fu tutto un mondo che s'opponeva al mio viaggio per raggiungerla. Si oggi scrivo a lei, e per pregarla di aiutarci da lontano: pochi sono gli uomini che vogliono bene al prossimo. Per queste ragioni sono ancora qui. Le spiegherò: avendo finalmente il visto ed il passaggio da Lisbona, alcune autorità devono dare il loro consenso della mia liberazione. Queste hanno bisogno dell'intervento di una persona fuori. Per quelli che non hanno aiuto fuori, c'è poca speranza, ma esiste una persona che può salvare quelle "persone": il Nunzio Apostolico di S. S., Mor. Gaetano Cicognani a Madrid.  
 Se lei riuscisse con una audienza a S. S. il Papa o per altri mezzi, a fargli proporre il mio caso, con tutto quello che ha da fare gli sarebbe tuttavia facile di liberarmi per partire.

nella paternità  
 di storia e nella  
 azione politica  
 tutta il caso  
 a Berlino nel  
 e, l'attentato  
 di Fouca, at-  
 traveuto di  
 rio della guer-  
 era riuscito  
 più pacifera  
 rilante tutti  
 per il passaggio

16/10/42

7

Altri con questo intervento <sup>dal loro</sup> hanno potuto lasciare il campo di concentramento.

Tenso spesso all'Italia, il dolce sogno della mia gioventù, dal mondo benigno che mi circondava, tanto differente da quello che poi dovette conoscere. Ed infine, come al principio e sempre, al nostro Indimenticabile, rivolgendomi a Lui nelle mie preghiere per il bene della mia seconda famiglia.

Cardiali saluti a suo marito e Ferruccio ed a quanti vogliono pensare a me

del Suo Affettuosissimo  
*Milena*

P. S. Cenerò un bel francobollo per Ferruccio!



Weenen Barach  
Campo de Concentración  
Miranda de Ebro  
España

*E. Cui*

7620/4

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Alla Santità di N. S. Pio XII

Foras

Reverendissimo Padre,

Vogliate perdonarmi la confidenza nella paternità e carità Vostra dimostrata copiosamente nell'assistenza e nella protezione di tanti infelici vittime della tirannide politica attuale, mi permetto esporre alla Vostra benevolenza il caso di Werner Kasack di Arturo e di Irene, nato a Berlino nel 1919, studente universitario, israelita di origine, battezzato nel Giugno 1938 presso l'Istituto dei Neofiti di Roma, attualmente internato civile nel campo di concentramento di Miranda di Ebro nella Spagna. -

Il 1. trovava in Francia allo scoppio della guerra nel settembre 1939 e nell'anno successivo era riuscito a riparare in Spagna, nella speranza di poter più facilmente di là raggiungere la madre a Cuba. - Pertanto tutti i documenti, il biglietto di viaggio e il titolo per il passaggio



da Roma  
 hanno potuto  
 a tramento  
 dolce sogno della  
 benigno che  
 offerta dei que  
 infine, come al  
 indimenticabile,  
 mie preghiere per  
 famiglia  
 Carlo e Ferruccio  
 re a me

collo per Ferruccio!

Ebrei

7620/42

per L'elous e le altre pratiche inerenti sono state  
compiute dalla madre: l'interessato, non avendo persone  
che sul luogo potessero occuparsi del suo caso per acce-  
lerare il contento delle autorità locali, invoca per unico  
mezzo il Vostro intervento alla sua liberazione e succes-  
siva partenza attraverso il Nunzio Apostolico Monsignor  
Broquani a Madrid. -

La sottoscritta fa presente alla Vostra Santità  
che già nell'agosto scorso con lettera alla Segreteria di  
Stato N. 6356-41 del giorno 21 è stato invocato da par-  
te di altre persone il Vostro aiuto in favore del Barash  
e inteso che un rinnovato intervento da parte del Vostro  
Nunzio possa definitivamente risolvere la situazione di lui.

Ad ogni buon fine la sottoscritta non ha  
motivo di credere che alcun fatto inerente alla condotta  
morale del Barash possa aver ostacolato la sua libera-  
zione e partenza per l'America; essa l'ha conosciuto  
profondamente come compagno amabile e buono



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

sono state  
avendo persone  
cafo per acco  
invoca per unio  
one e success  
bro Monsignor  
Vostro Santità  
Segreteria di  
Tocato da par  
del Barasch  
te del Vostro  
tuazione di lui.  
tte non ha  
alle coedotte  
sua libera  
conoscuto  
buono

durante gli anni di studio e durante la lunga assenza  
malattia d'un figliuolo ch'essa ha perduto ed è anche  
nella memoria e nel sentimento di questo che essa ar  
dite unire ai Vostri piedi la sua domanda. -  
Mi prostro al sacro piede e invoco  
la Vostra apostolica benedizione. -

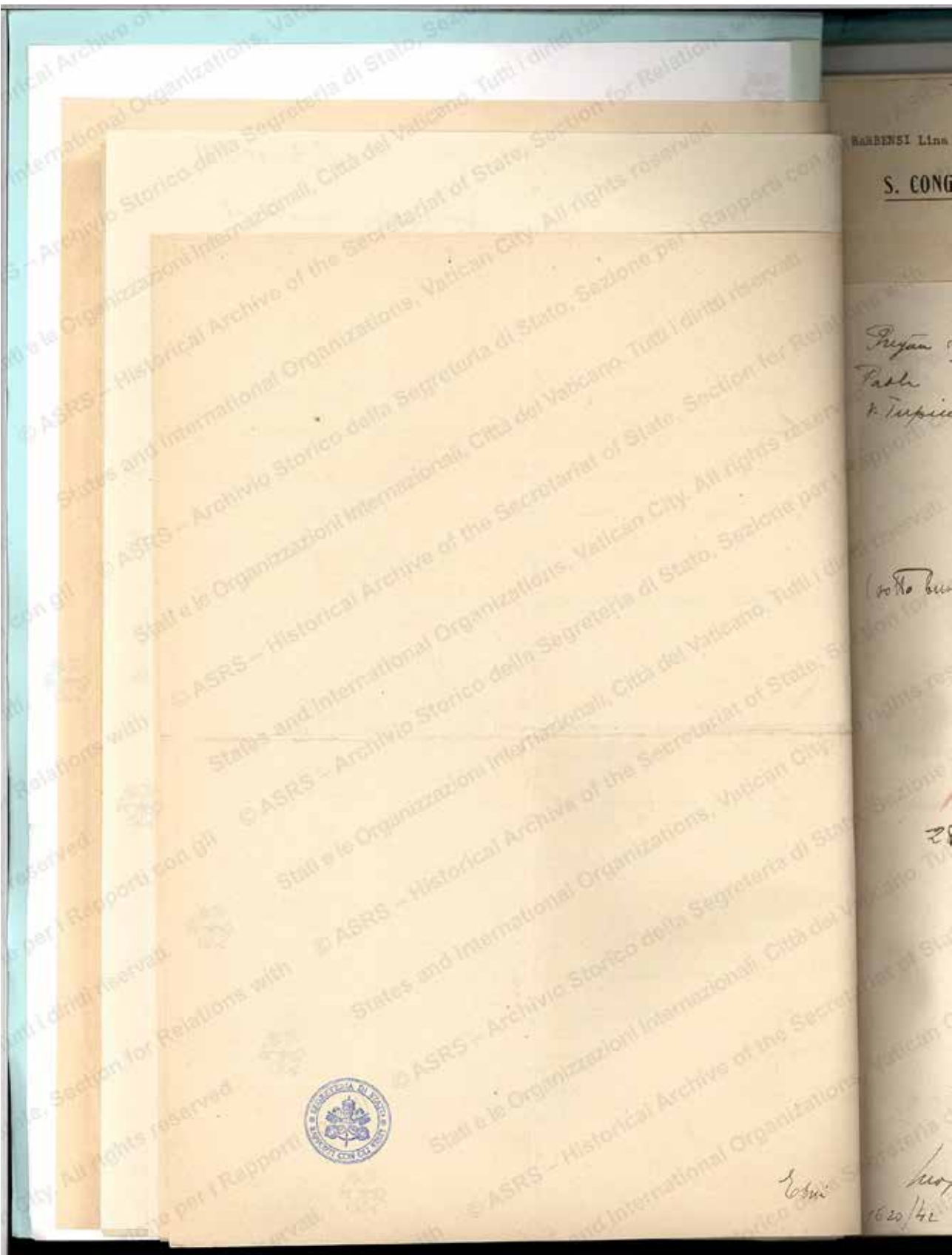
Paola Malchiodi

9 Gennaio 1942 - XI

Roma - Via Cupano, 15







BARBENSÌ Lina

S. CONG

*Pregiam*  
*F. Turpic*

*(No bu)*

28

*Lotini*

*1620/42*



BARBERIS Lina e figli

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Prigian Sofia  
Paola Malchiodi  
P. Timpino 15  
Roma

N° 1620/62

(Ho Ho busta a m. p. Tagliola)

*B*

28.7.942

Cart.  
La Segret. di S. C.  
adeguata la Sign. Paola  
Malchiodi e si prega  
di comunicare la stessa  
coppia delle suppliche  
che ha pervenute al S. P.  
In data 9 Febbr. c., il Sig. M. M. M.  
Barbieri è stato nuovamente seguito  
a S. Ec. Rivista mand.  
Muzio Sp. a Madrid.

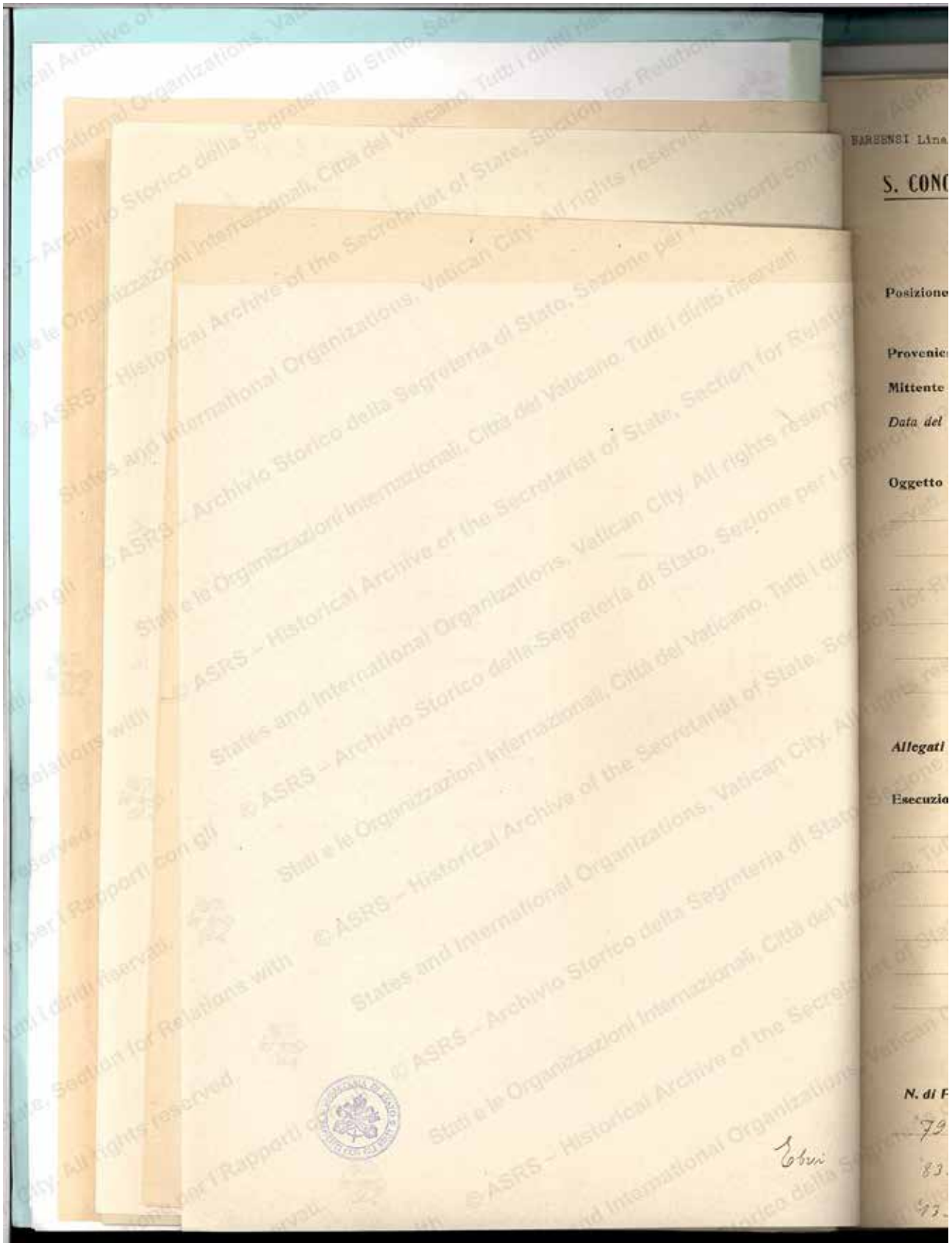


Costri

propinsky

1620/62

1



BARRENSI Lina e figli

**S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI**

Posizione \_\_\_\_\_

Provenienza \_\_\_\_\_

Mittente \_\_\_\_\_

Data del documento \_\_\_\_\_

Oggetto \_\_\_\_\_

*Sp. Lucia Barbieri  
mar. unione*

Allegati \_\_\_\_\_

Esecuzione \_\_\_\_\_

N. di Protocollo

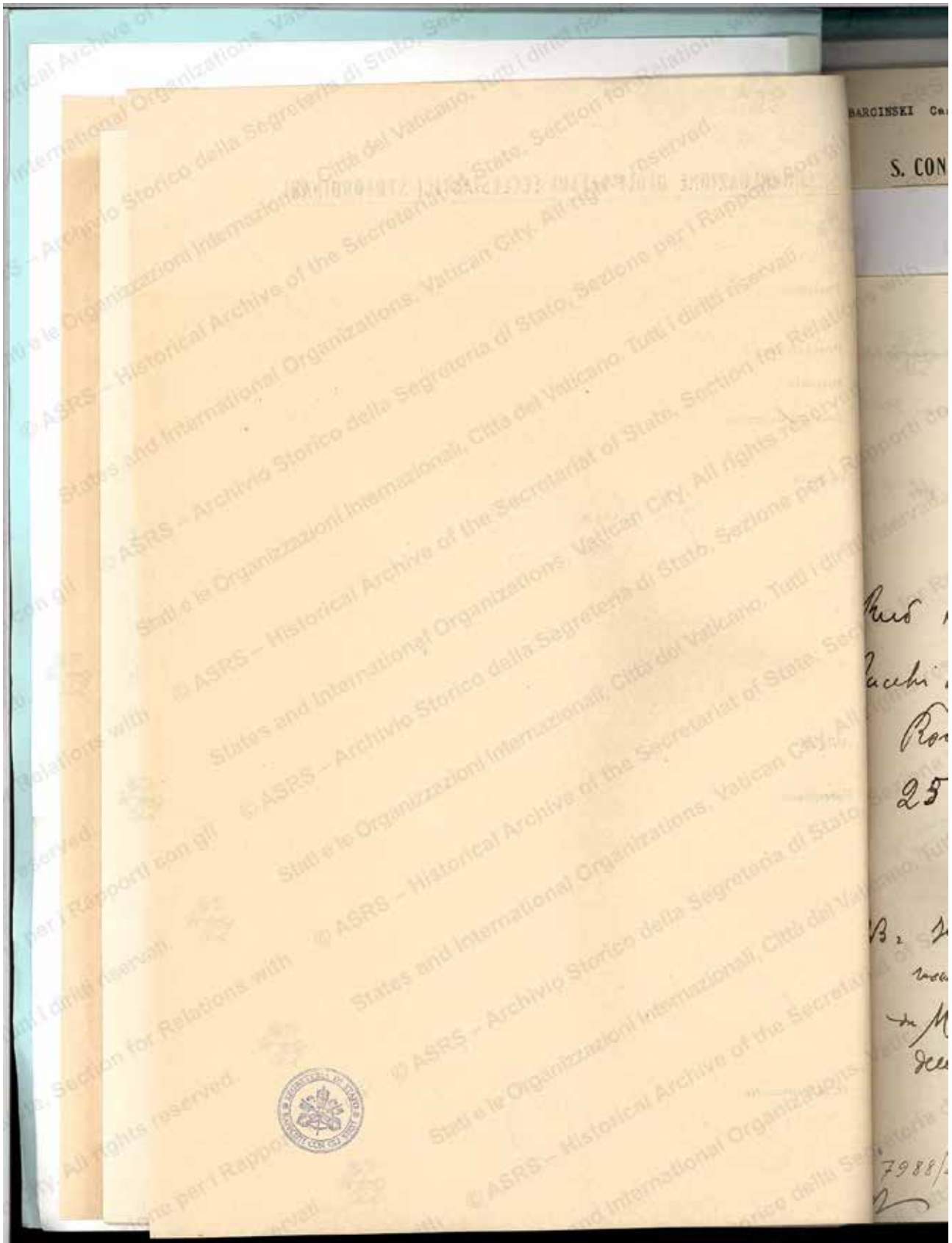
*7988/41 - 3842/42*

*1357/41 - 4332/42*

*7734/42*



11



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

1- VIII - 62

+

7988/41

Paul Padre Firma Sua Eminenza

Jacobi Venturi  
Roma

25-8-61

K

(P.B.) Il caso è stato  
raccomandato  
da Mess. Valentini  
della Segreteria Vobis.



7988/41

La Segreteria di Stato  
è stata pregata di solle-  
citare la decisione della  
competente Commissione  
ministeriale in merito  
all'istanza che la Signora  
Luca Barbanti ha. Da sem-  
pre, regolarmente inoltrata  
al Ministero dei Riformi  
a fine di ottenere la di-  
chiarazione di "curia",  
in favore  
dei suoi tre figli.

La paternità Vobis Pura  
faute usage prout se vobis

1- 1

BARCINSKI

S. C.

+  
 cominciam a conquire  
 un piano nel senso desi-  
 rato.  
 a tal fine le minette l'ac-  
 cuso appunto.  
 Poplby

Revis  
P.P. 7



Edrei

7-XI

8357/42

BARCINSKI

S.

+  
 cominciare di cominciare  
 un piano nel senso de  
 rato  
 a tal fine Le minetto l'ac

Rever  
A.P.

Maus.  
S. fol  
in sp

Obra

1334/42





S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

1-VIII-42

Reverendo Padre  
P. P. Tassio Venturini S.J.  
Rome

N. 1334/42

+  
12-II-42

Mons. Valentini prega  
di sollecitare una risposta  
in proposito.

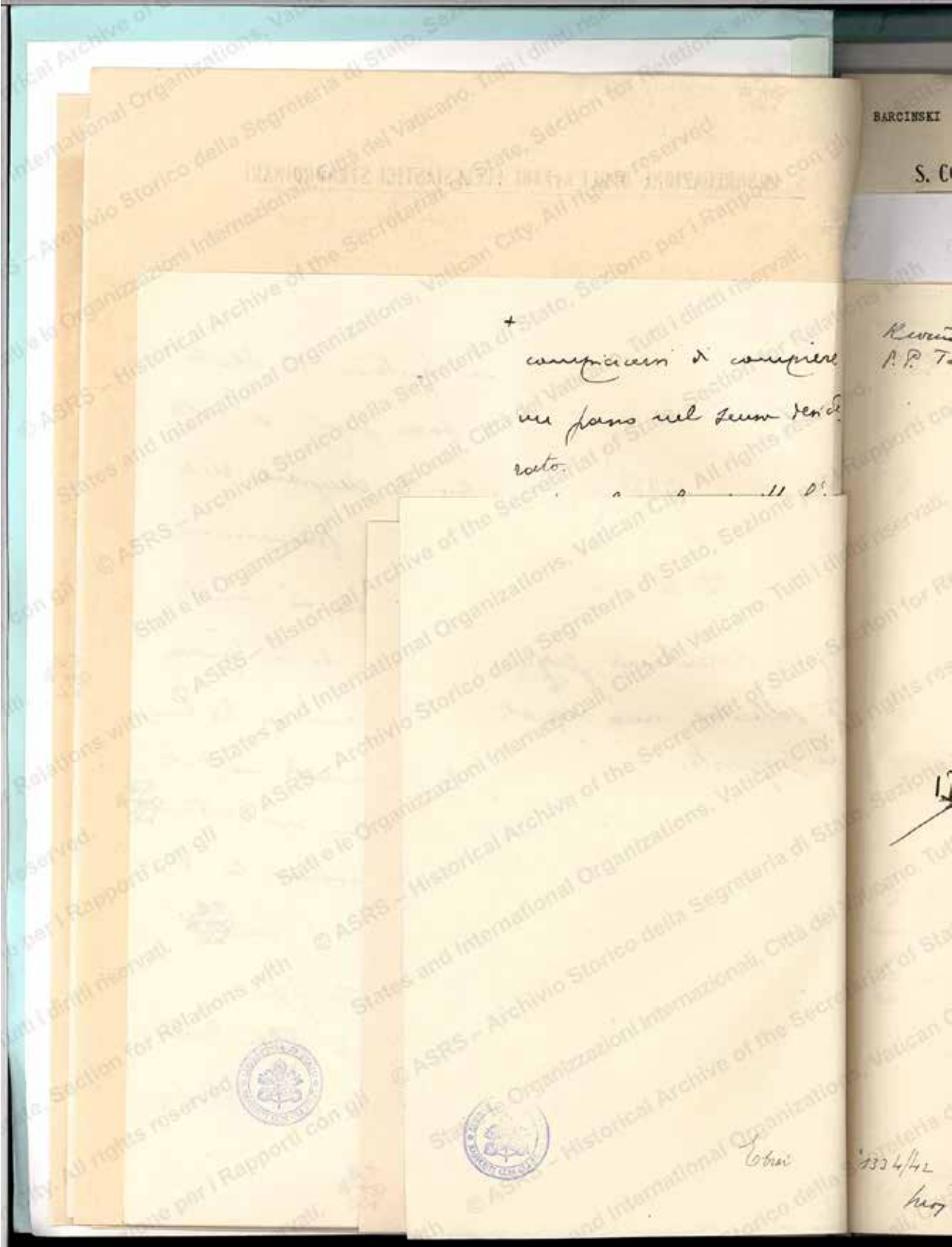
R. V. R. nelle scorse  
- ha avuto la bene-  
volenza di far pervenire  
la copia della Ber-  
ca con un'istruzione  
a Sua Altezza Serenissima  
e di intercedere per ottenere  
la "dichiarazione  
suntiva" in favore  
della figlia  
interessata al detto  
movimento e  
ufficio per sollecitare  
decisamente sulla pra-  
sente, pertanto, che  
- la Pet. V. di Me-  
- e si potesse fare  
il stesso fatto in  
vista del carattere  
della persona.  
L'ingrazio aut'ic-  
cetto a profitto



1334/42

14

15



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

1- VIII - 42

N. 1334/42

Reverendo Padre  
P. P. Tassoli, Vicario di S. J.  
Rovato

compiere  
con ven. de

11. 20

0

~~12~~ 11. 9/42

Firma Sua Eminenza



La Pat. V. R. nelle scorse  
settimane ha avuto la bene-  
volenza di occuparsi della  
petizione di S. E. Licia Bar-  
bieri, con alcune insubbi-  
tate per parte del Ministero  
e del Tribunale per otte-  
nere la "dichiarazione  
di eredità" in favore  
dei suoi tre figli.

È interessante di nuovo  
ritornare nuovamente a  
questo ufficio per sollecitare  
la decisione della pro-  
cedura.

mi permette, pertanto, di  
pregare la Pat. V. di ve-  
nere se è possibile fare  
un ulteriore passo in  
favore della giustizia  
accennate partono.

La ringrazio anticipa-  
tamente e profittando

1334/42  
Mojaisky

BARCINSKI Ceslindro

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

1-VIII-42

2/XX  
16

Roma, piazza del Gesù, 45

3 marzo 1942 / XX

Eminenze Reverendissima,

Il Direttore Generale della demografia e Razze mi partecipa che la domanda della Signora Lina BARBENSI diretta ad ottenere la non appartenenza dei tre suoi figli alla razza ebraica (cf. lett. 25 ott. N. 7988/41) è stata accolta dalla Commissione. Il relativo decreto trovasi già alla firma.

Con sensi del più profondo religioso ossequio mi professo

Di Vostra Eminenza Rev.ma

infimo servo in Xto.

*Luigi Maglione*

5-III-42

Comunicato a  
M<sup>re</sup> Valentini, che aveva  
raccomandato il caso.

A Sua Eminenza Rev.ma  
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE  
Segretario di Stato di Sua Santità

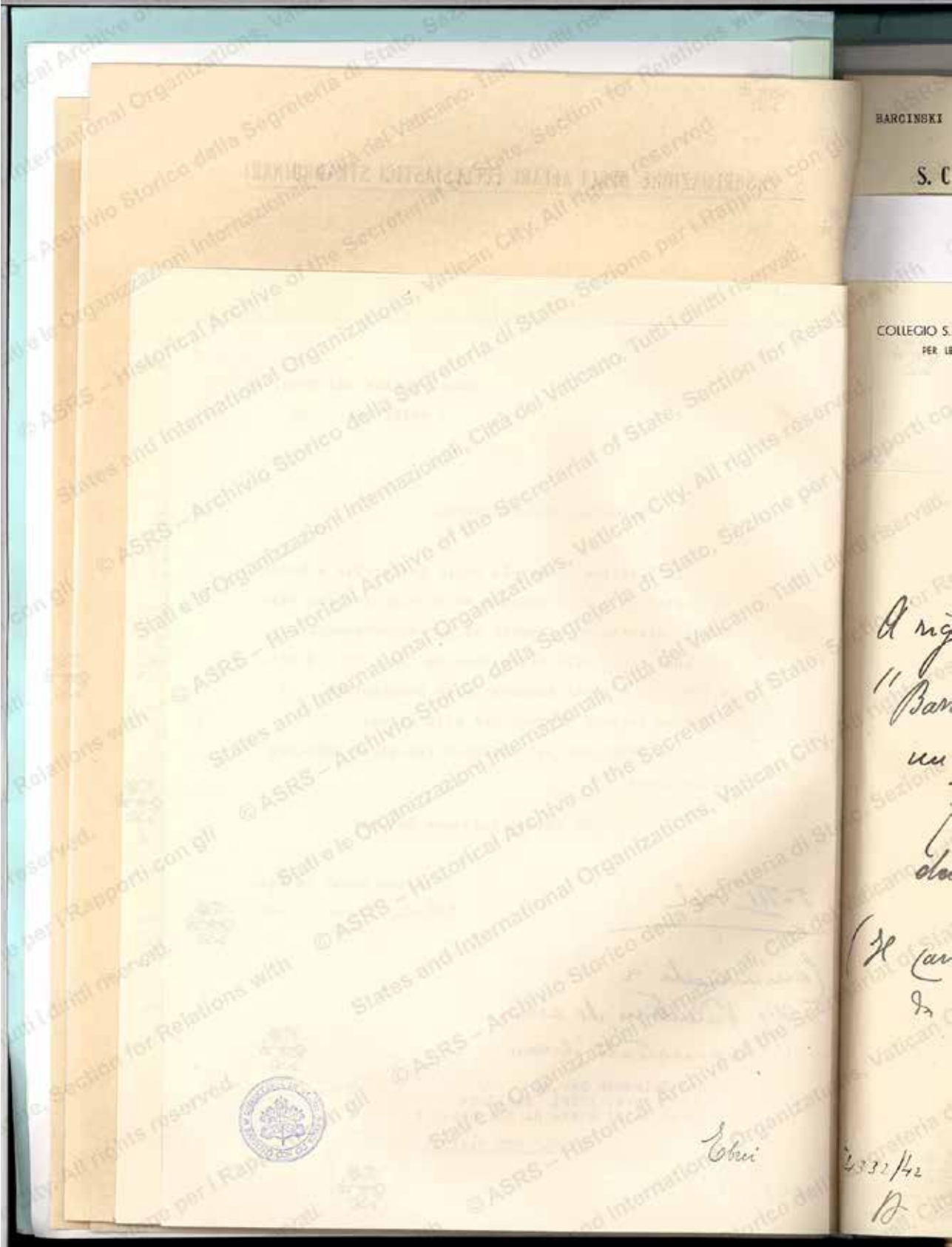
*Luigi Maglione*

CITTA' DEL VATICANO



16

1842/42



BARCINSKI Casimiro

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

1-VIII-42

COLLEGIO S. FRANCESCO SAVERIO  
PER LE MISSIONI ESTERE

Roma (1117) 12 giugno 1942/XX  
Piazz. del Gesù, 45 - Telef. 65-131

Monsignore Rev.mo,

+  
6-VI-42

Al riguardo del caso  
"Barbieri" ho inviato  
un Appunto a Padre  
Jacobi Valentini in  
status solenne.

(Il caso è stato raccomandato  
a Sr. Valentini).

6 di questo mese.  
evidente diritto alla di-  
mole; ma per ottenerla in-  
viando al Ministero da qual-  
cuno dello Stato Civile

disposizione del Duce, la  
non si notifica più, co-  
sì, ma soltanto ad Enti

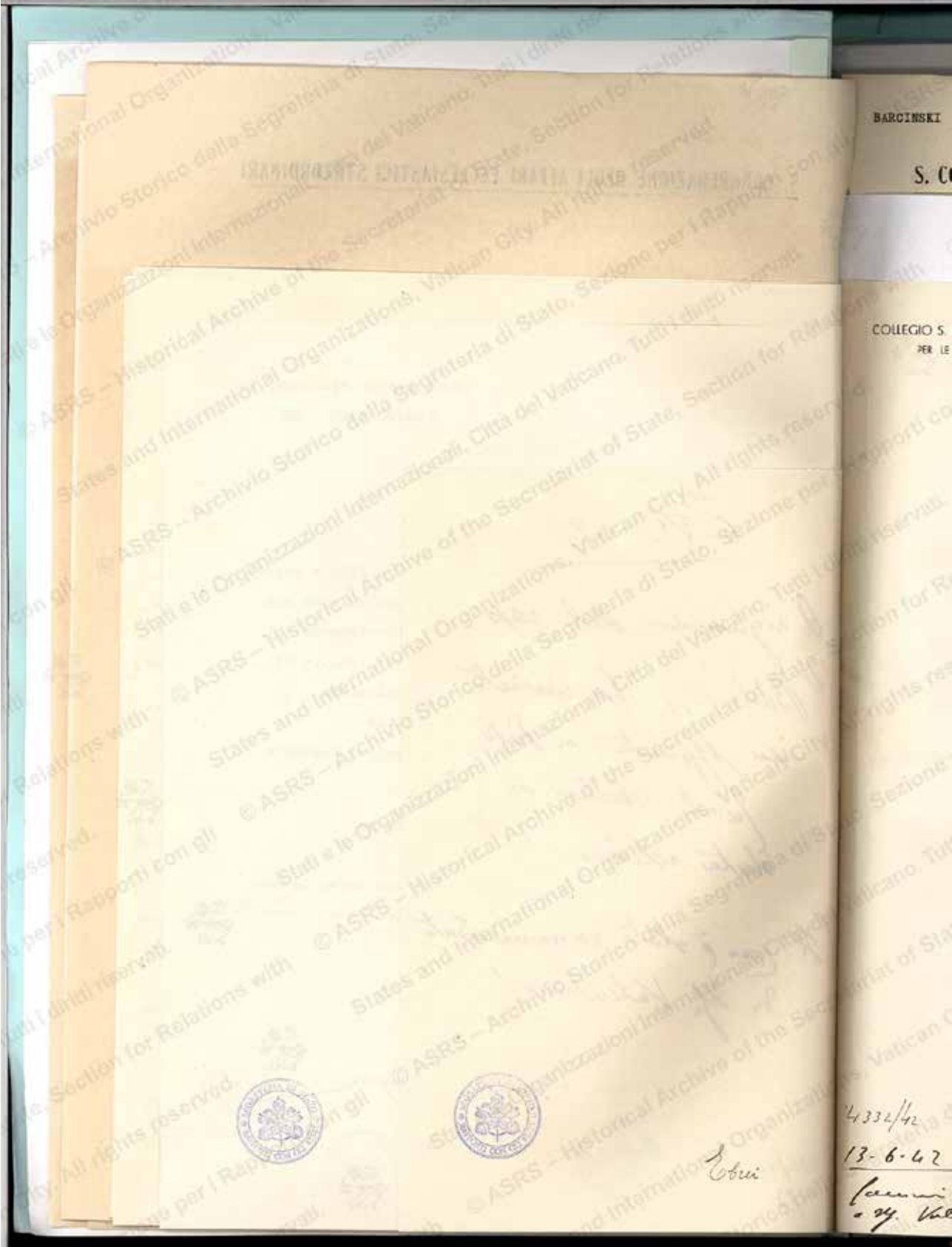
chiedere al Ministero del-  
(razia e Razza) se N. N.  
e il Ministero è tenuto a  
mente i documenti già

essamente che la prole del-  
razza ebraica.

Dev.mo

Orto Jacobi Valentini





BARCINSKI

S. C.

COLLEGIO S.  
PER LE



*Cami*

4332/42  
13-6-62  
*Cami*  
29. 6. 62

BARCINSKI Casimiro

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

1- VIII - 42

COLLEGIO S. FRANCESCO SAVERIO  
PER LE MISSIONI ESTERE

Roma (117) 12 giugno 1942/XX  
Piazza del Gesù, 43 - Telef. 65-131

Monsignore Rev.mo,

Rispondo alla gradita Sua del 6 di questo mese.

La Signora Lina Barbensi ha evidente diritto alla dichiarazione di arianità della sua prole; ma per ottenerla in modo ufficiale deve farne fare domanda al Ministero da qualche Ente pubblico, per esempio da quello dello Stato Civile del suo Comune.

E ciò perchè, per una recente disposizione del Duce, la non appartenenza alla razza ebraica non si notifica più, come si è fatto sin qui, agli interessati, ma soltanto ad Enti pubblici.

L'Ente pubblico deve esso richiedere al Ministero dell'Interno (Direzione Generale Demografia e Razza) se N. N. appartenga o no alla razza ebraica, e il Ministero è tenuto a dargli risposta, consultati naturalmente i documenti ~~se~~ già ad esso inviati.

Mi è stato poi confermato espressamente che la prole della Barbensi non è appartenente alla razza ebraica.

Goi più cordiali saluti

Dev.mo

*Dotto Jacobi Casimiro*

Ill.mo e Rev.mo  
Mons. ANGELO DELL'ACQUA  
Segreteria di Stato di S.S.

CITTA' DEL VATICANO



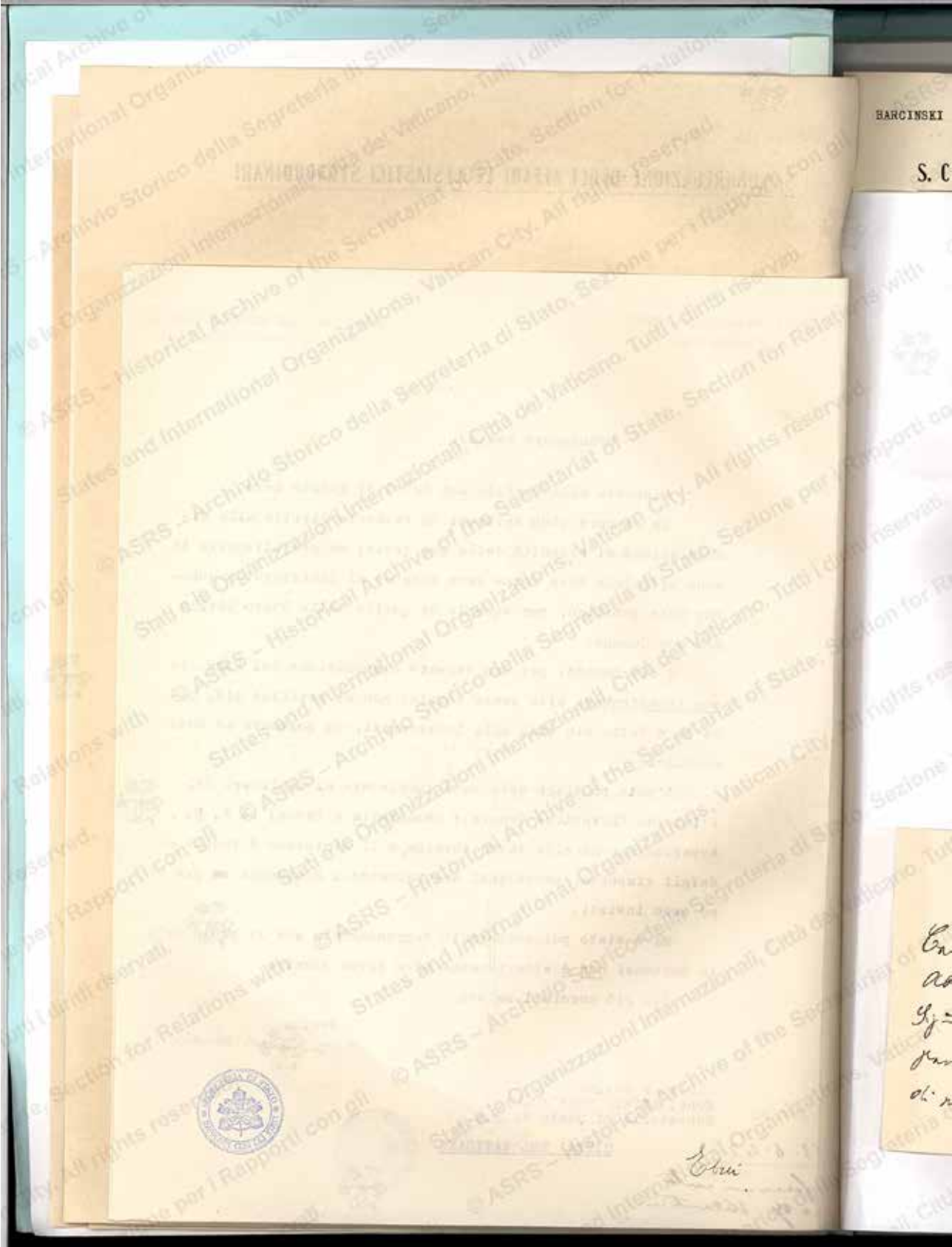
18

4332/42

13-6-42

*Casimiro Casimiro  
a 24. Valentini*





HARCINSKI

S. C.



*E. Cini*

*Ca  
Ad  
Gy  
par  
di*

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

1- VIII - 62

Ho risposto alla  
Signora Barbieri di  
recarsi in Sede Jacob.  
Kertner; il padre non ha  
più fatto sapere che si occupava  
dei caso Barbieri.

M



Chi

Mons. Luigi Valentini

Roma - Via Cocchia Storia, 4 - Stella Matutina

Caro Monsignore,  
Alla Le. b. b. si esultava la  
Sj. - Lino Barbieri: era per sè -  
giurava e stava fermato le gartering  
di: in ffr. Lino amore ben le per -  
19a



L'acqua

Luigi Valentini  
Domestico di S. Santità  
della Segreteria di Stato

Post. Opera Stella Matutina  
Via Cocchia Storia, 4

196

BARCINSKI

S. CC

*Si è e Se può dare un consiglio*

*Grazie di un buon di fatto. sempre*

*Un'inviti di buon lavoro*



*aff. N°*

*Sei J. Habant*

30-711-42

*Obvio*



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

1- VIII - 62

Ho risposto alla  
Lettera Barbensi di  
recarsi in Santa Lucia  
Veneri; il padre mi ha  
più volte risposto che si occupava  
dei suoi Barbensi.

R.



Shi

†  
Mons. Luigi Valentini

Roma - Via Caelio Stazio, 4 - Stella Matutina

Caro Monziani,

Abbiamo le tue notizie e ti ringraziamo.

Già Lino Barbensi, così per te,

giacché è stato fermato la guardia

di un figlio. Lui amava bene il padre.



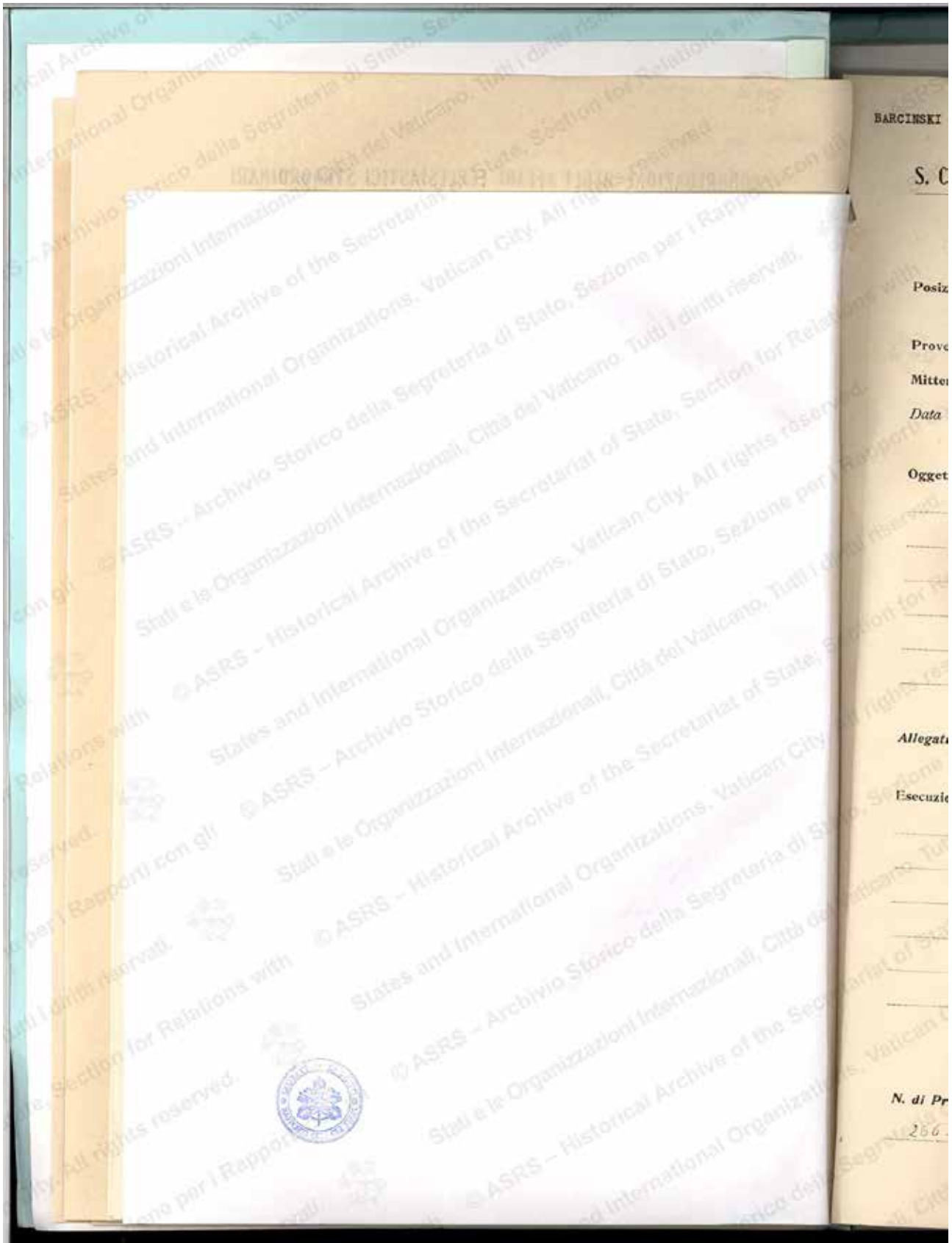
L'acqua

Luigi Valentini  
Domestico di S. Santità  
della Segreteria di Stato

Post. Opera Stella Matutina  
Via Caelio Stazio, 4

1962

196



BARCINSKI Casimiro

**S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI**

Posizione

*Libici*

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

*Signor M. Barcinski / libici*

Allegati

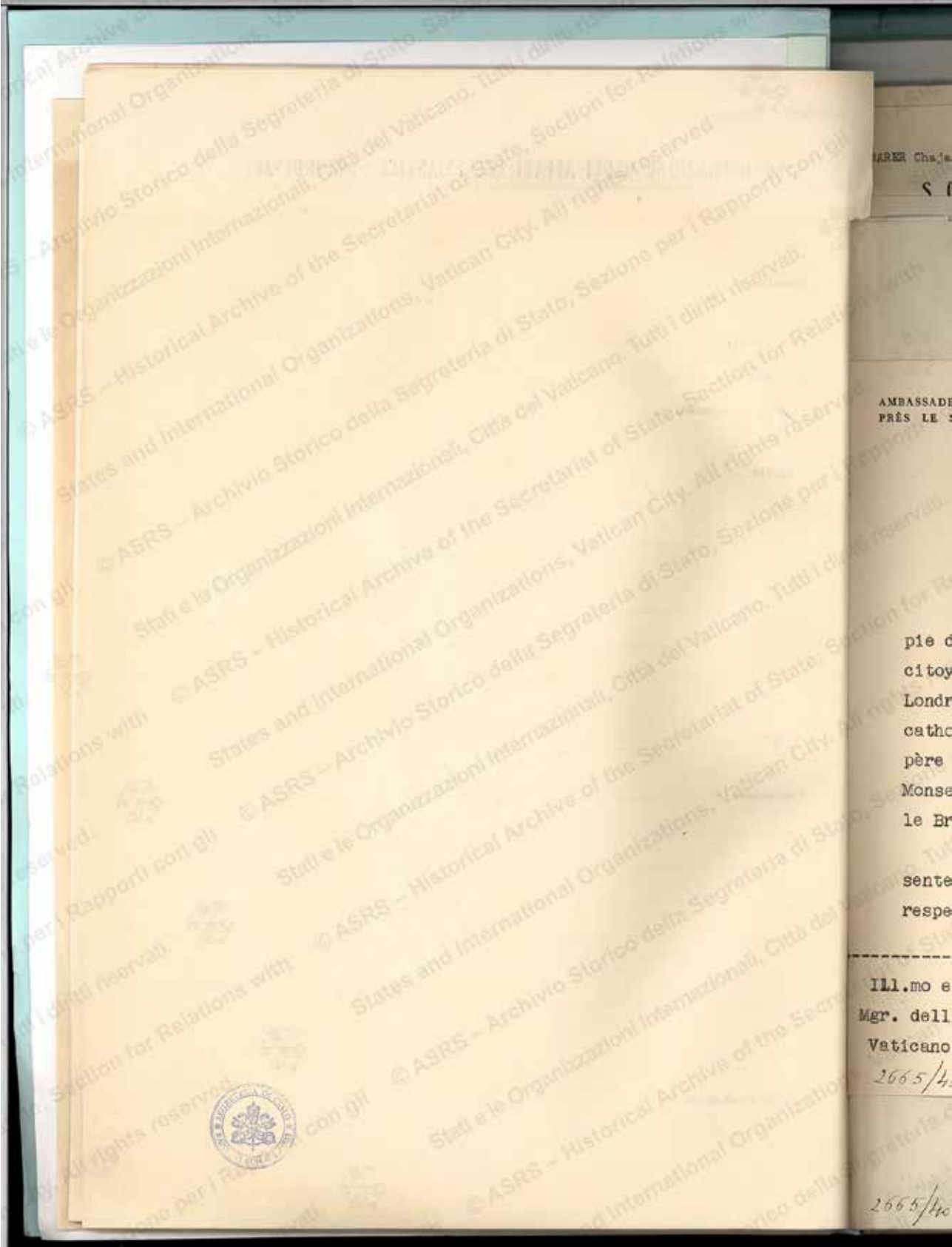
Esecuzione

N. di Protocollo

*2065/40*



30



BAKER Cha's

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

AMBASSADE DE POLOGNE  
PRÈS LE SAINT SIEGE

Rome, le 28.III.40.

Monseigneur,

Je me permets de vous transmettre la copie d'une lettre de Mr. Casimir Barcinski, citoyen polonais, domicilié à Rome, l'Hôtel Londra, via Collina 23. Mr. Casimir Barcinski catholique lui-même est de race juive, son père étant juif. Il parait que vous pouvez, Monseigneur, lui faciliter son départ pour le Brésil où il désire se rendre.

Je saisis cette occasion pour vous présenter, Monseigneur, les assurances de mon respect très distingué.

Ill.mo e Rev.mo  
Mgr. dell'Acqua  
Vaticano.

2665/42

2665/40



figlio del  
matrimonio  
rasso Skier-  
Don M. Hubner  
Barcinski.

giro 1939.

e alla Segre-

oler inter-

a del Bra-

cesso il

me alla moglie

gliola

certificato

in Barcinska,

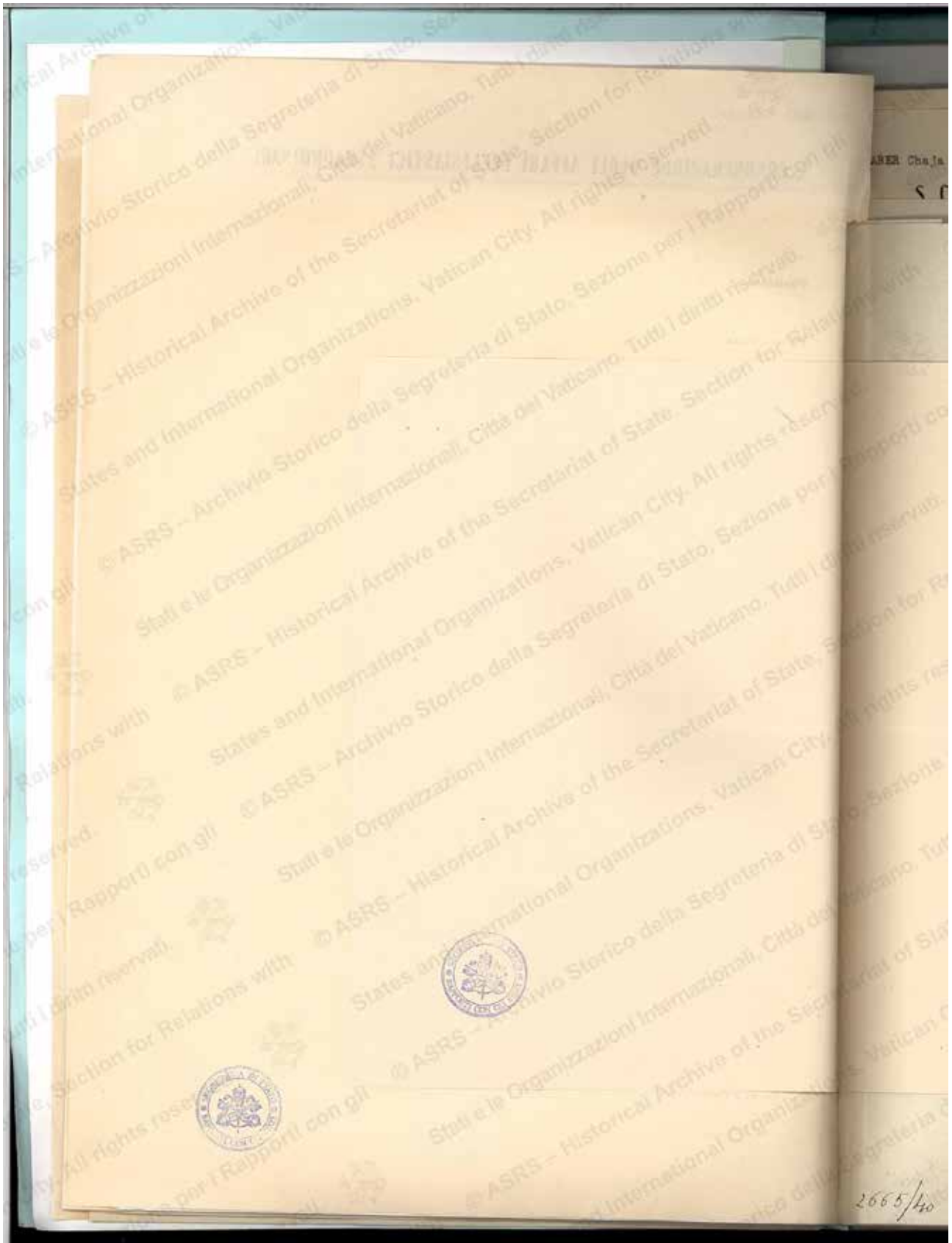
il certificato

le di battesimo.

21a :

42





BARER Chaja

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

figlio del  
matrimonio  
presso Skier=  
Don M. Hubner  
Barcinski.  
aggio 1939.  
Se alla Segre=  
coler inter=  
za del Bra=  
sposasse il  
lomo alla moglie  
figliola  
il certificato  
za Barcinska,  
el certificato  
le di battesimo.

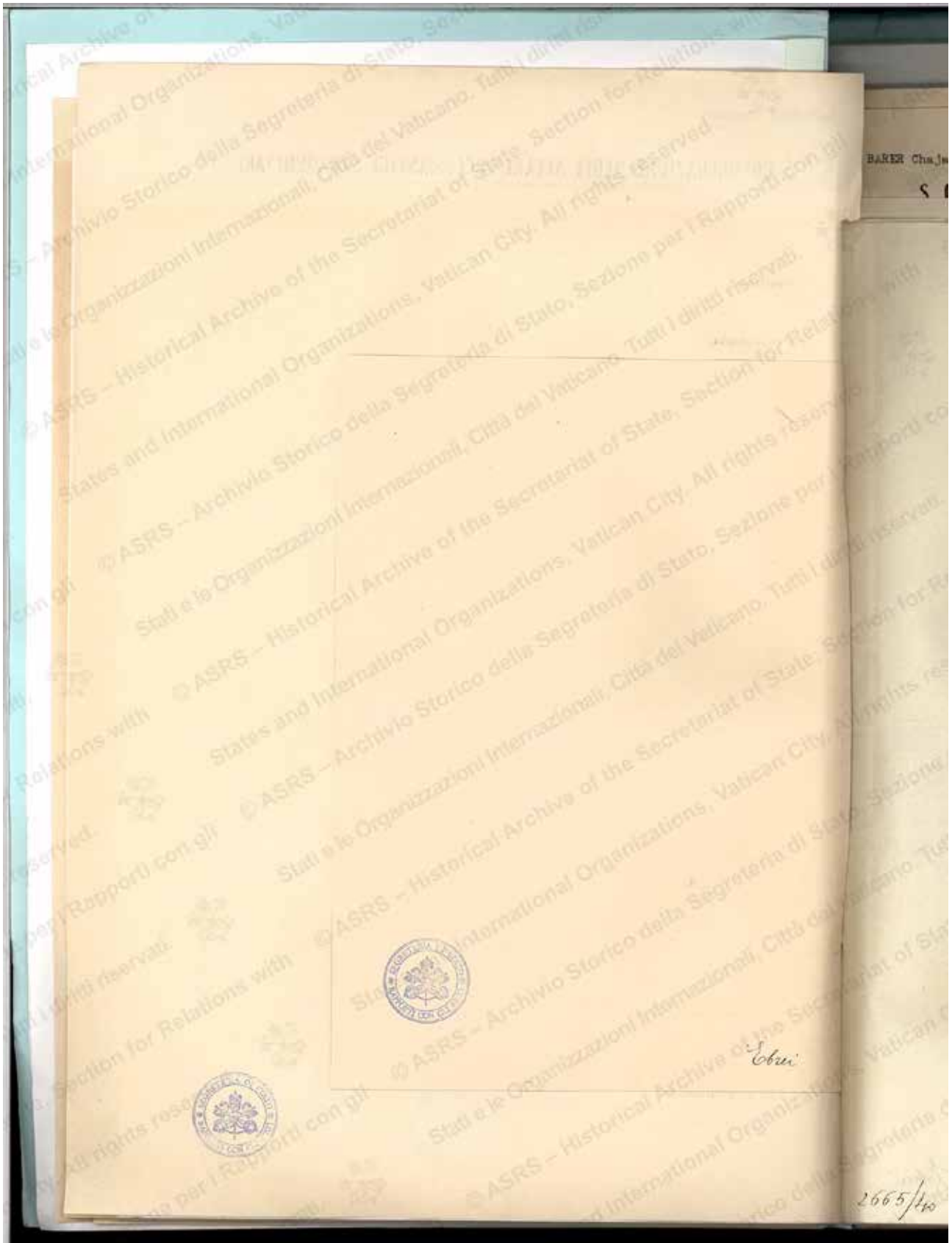


246 :



42

2865/40



HABER CheJa

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Il Signor Marek Kazimierz BARGINSKI, figlio del fu Henryk di religione ebraica, ha contratto matrimonio nella Parrocchia Romana Cattolica di Makow, presso Skierniewice. Il matrimonio è stato celebrato da Don M. Rubner che ha precedentemente battezzato il Signor Barcinski.

La cerimonia ha avuto luogo il 25 Maggio 1939.

Il Signor Barcinski si onora chiedere alla Segreteria di Stato della Città del Vaticano di voler interporre i Suoi buoni uffici presso l'Ambasciata del Brasile presso la Santa Sede perchè gli venga concesso il visto onde possa trasferirsi in Brasile insieme alla moglie Maron-Maria-Magdalena nata HANSEN ed alla figliola Janina BARCINSKA.

Allega le traduzioni in italiano del certificato di nascita e di battesimo della figlia Janina Barcinska, del certificato di matrimonio religioso e del certificato morale e penale.

Allega anche il certificato originale di battesimo.

Con osservanza.

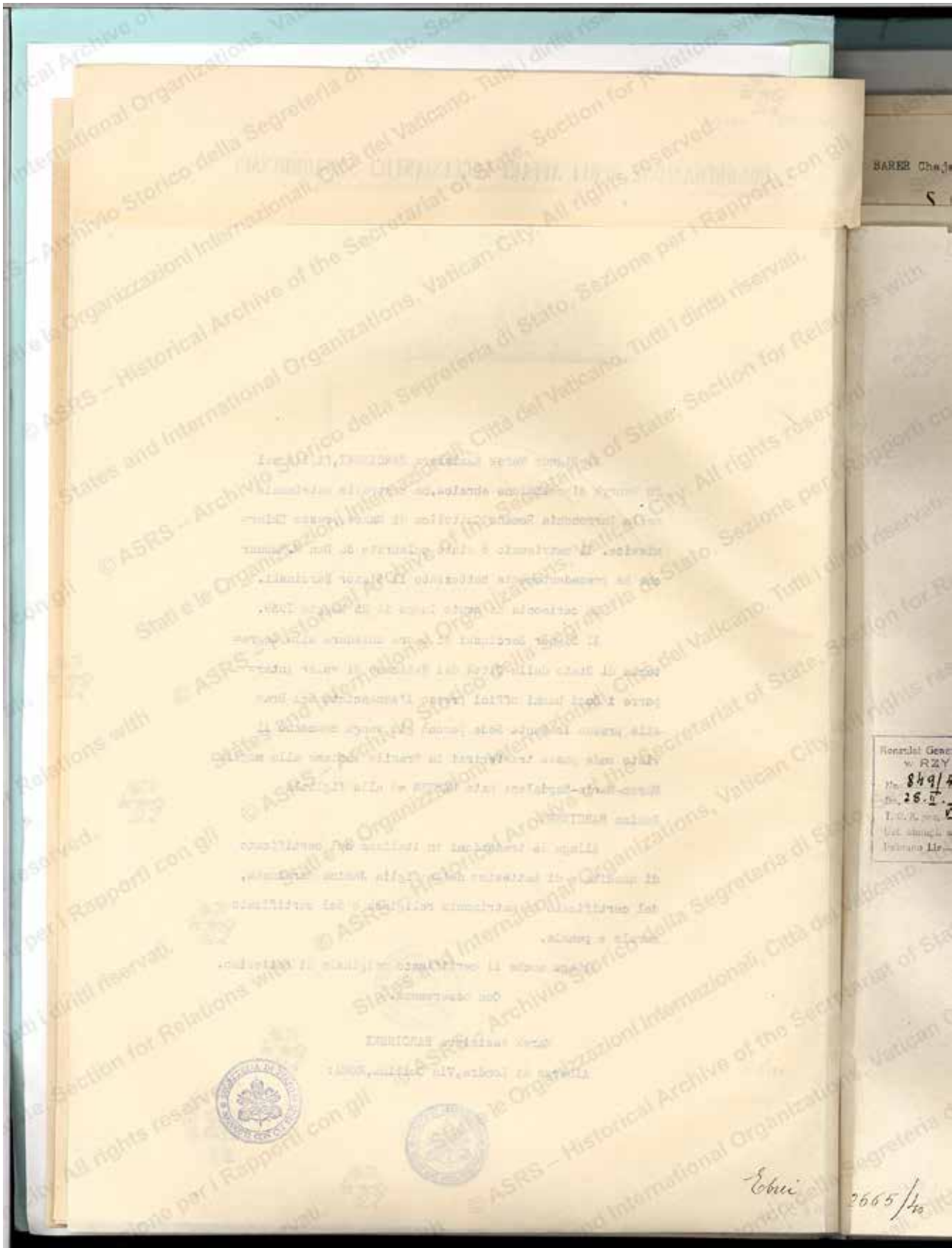
Marek Kazimierz BARGINSKI

Albergo di Londra, Via Collina, ROMA:



42

2865/40



BAREK Chajka

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Traduzione della lingua polacca.

REPUBBLICA DI POLONIA, Palatinato di Lodz, Distretto Skierniewice,  
Comune di skierniewice, Parrocchia Romano Cattolica di Maków.----  
No del ATTO: 71-----

-----CERTIFICATO DI NASCITA E DI BATTESIMO-----  
rilasciato in base ai registri dello stato civile-----

Si certifica che Janina Barcińska, è nata a Lodz il giorno 26 del  
mese ottobre 1929 millenovecentoventinove, dal padre Marek Kazimierz  
BARCINSKI e madre Maren-Maria-Magdalena nata Hansen.-----

Autenticità di questo certificato. Maków li 25 Maggio 1939.-----  
Ufficiale dello stato Civile /-/ Don M. Hübner-----

/L.S./ Ufficiale dello stato Civile della Parrocchia Romano Cattolica  
a Maków - skierniewice-----

Konrad Generalny R. P.  
w. RZYMIĘ  
Nr. 849/40  
D. 28. II. 1940  
T. G. 1/32  
Miej. Składowy  
Polska Lit. 36.-



Nr. 849/40

Si attesta che la presente traduzione  
in lingua italiana è conforme  
all'originale redatto in lingua polacca  
Roma, il 28 febbraio 1940

*Wojciech*  
Roman Mazurkiewicz  
CONSOLE GENERALE DI POLONIA



*Ebui*

2685/40

436

BARER Chaja

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

traduzione della lingua polacca

REPUBBLICA DI POLONIA. Palatinato di Lodz. Distretto di Skierniewice  
Comune di Skierniewice - Romano Cattolico Parrocchia a Maków.  
Atto No.26.

=====CERTIFICATO DEL MATRIMONIO CONTRATTO=====

rilesciato in base ai registri dello stato civile

Si certifica che Marek Kazimierz BARCINSKI di anni 37 nato dal padre Henryk e dalla madre Regina di casato Przeworska, ha contratto il vincolo matrimoniale con Marcin Maria Magdalena Hansen di anni 35, nata dal padre Hans-Jakob e dalla madre Amalia Krystyna di casato Resmuna il giorno 25 venticinque del mese maggio 1939 millenovecentotrentanove. Autenticita del presente certificato.

Maków li 25 maggio 1939. Ufficiale dello Stato Civile /-/  
/L.S./ Ufficiale dello Stato Civile della Parrocchia Romano Cattolica a Maków - Skierniewice.

Nr. 850/40

Si attesta che la presente traduzione in lingua italiana è conforme all'originale redatto in lingua polacca Roma, li 28 febbraio 1940

Konsulat Generalny R. P.  
w RZYMIU  
Nr. 850/40  
D. 28. II. 1940.  
T. EL/32  
Podano Lb. 36.-



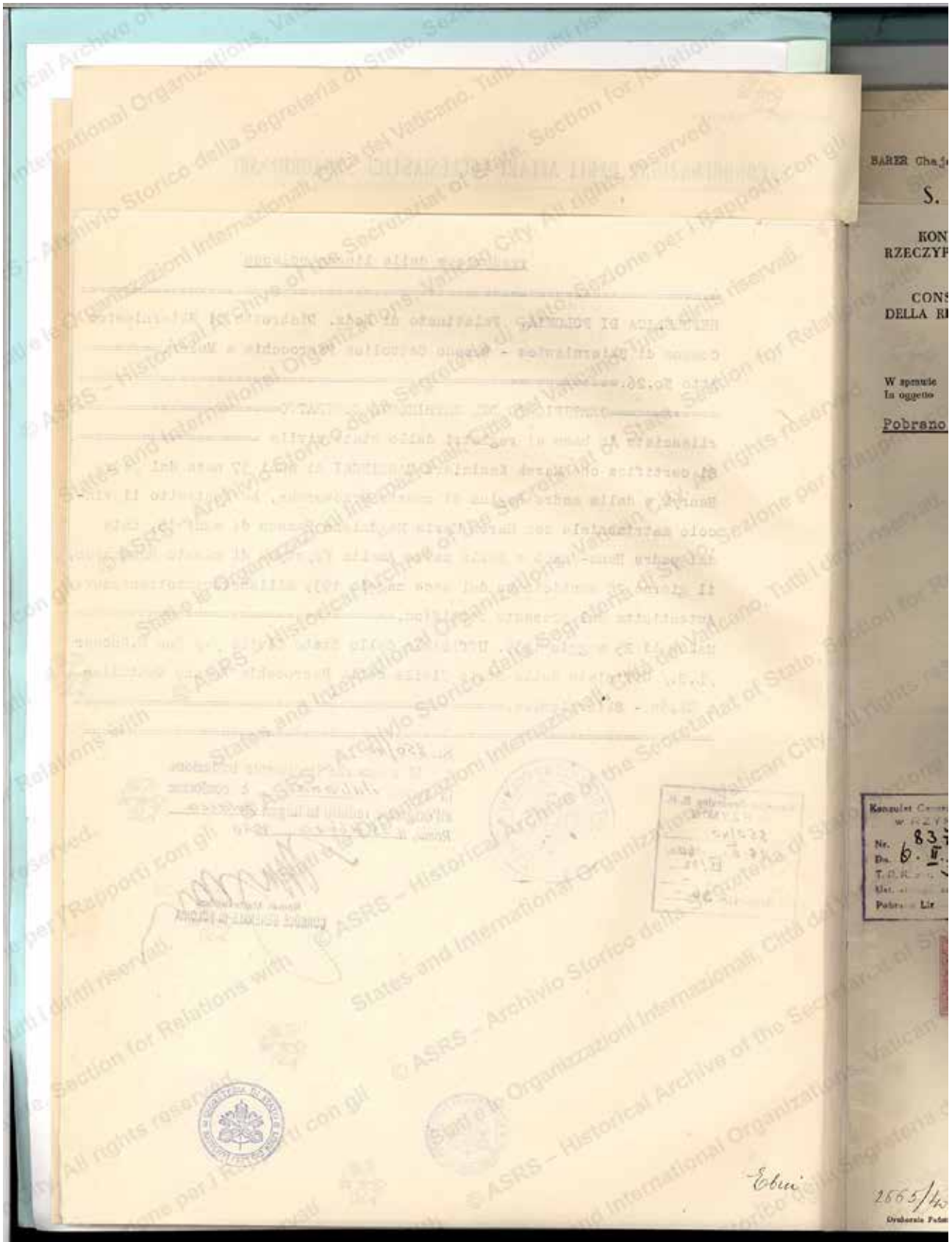
*[Handwritten signature]*  
Roman Marwicki  
CONSOLE GENERALE DI POLONIA



*Edue*

*2665/40*

*236*





BAKER Chajka

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

KONSULAT GENERALNY  
RZECZYSPOLITEJ POLSKIEJ  
W RZYMIE

CONSOLATO GENERALE  
DELLA REPUBBLICA DI POLONIA  
A ROMA

Nr. 08.394/16

RZYM, dnia 6 Febbraio 1940.  
ROMA, il  
Via G. PRACASTRO 2.  
Telef. 661005.

W sprawie  
la oggetto

C e r t i f i c a t o morale e penale

Pobrano Lir.18.-

Il Consolato Generale della Repubblica di Polonia a Roma certifica col presente in base ai documenti presentati ed in base alla personale conoscenza della famiglia in oggetto, che il Signor Marek Kazimierz BARCINSKI, figlio di Henryk e di Regina Przeworska, nato il 25/II 1902, sua moglie signora Maren-Maria-Magdalena Hansen in BARCINSKA, figlia di Hans-Jakób e di Anslie Cristina Rasmussen, nata il 8/X 1903 a Copenaghen e la loro figlia Janina BARCINSKA, nata il 26/X 1929, cittadini polacchi, di religione romano-cattolica, non sono stati mai condannati alle pene giudiziarie ed hanno avuto sempre una condotta morale irreprensibile. Le summenzionate persone sono identiche con quelle iscritte nel passaporto No.4/97/39 Ser.II Nr.101682 rilasciato da starostwo Grodzkie di Lodz il 25/I 1939.

Il presente certificato si rilascia alla richiesta degli interessati per uso consentito dalla legge.

Konsulat Generalny R. P. w RZYMIE
Nr. 837
Dn. 6. II. 40 r.
T. O. K. 33
Ust. 18
Pobrano Lir 18 -

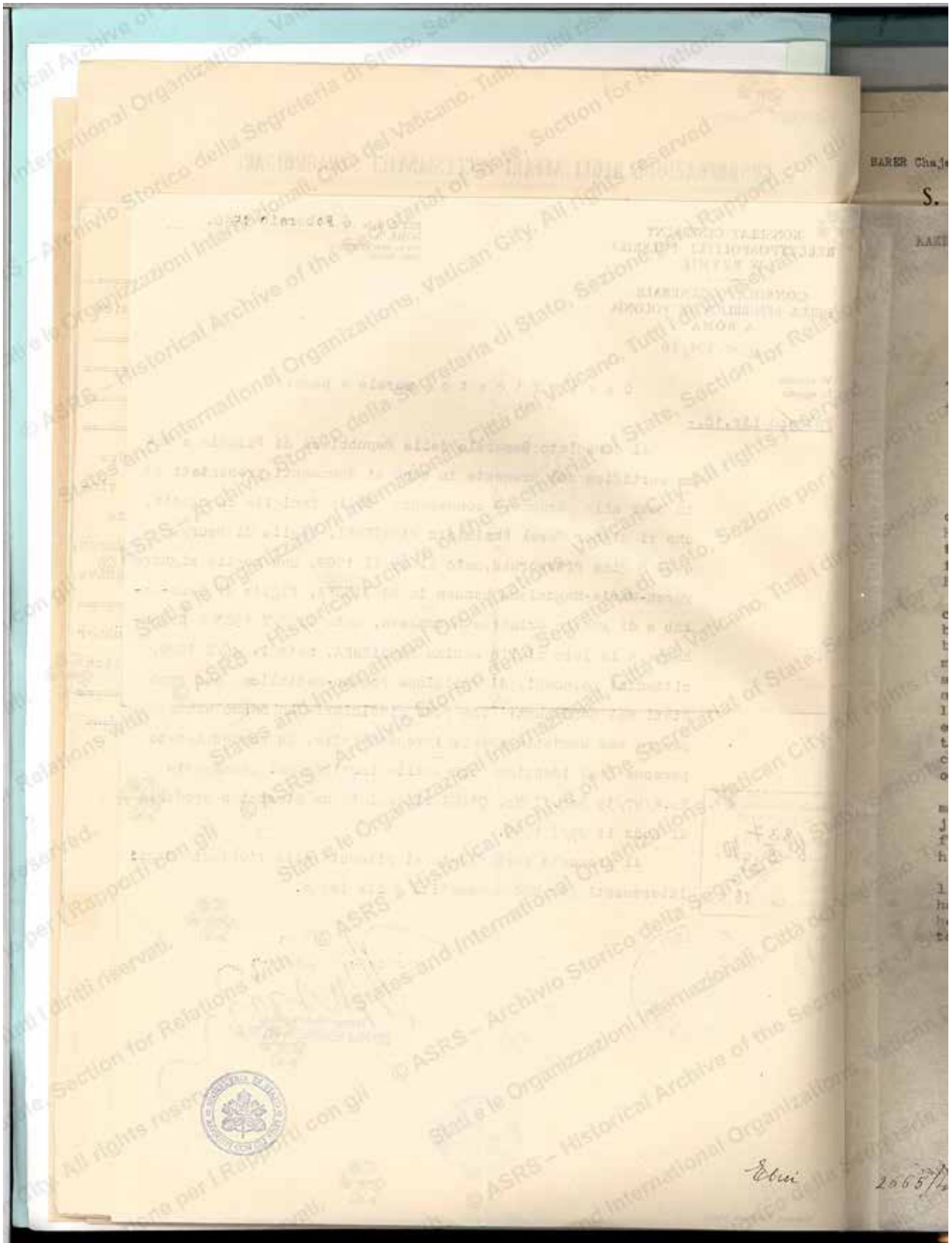


Roman Maturkiewicz  
CONSOLATO GENERALE DI POLONIA

Etui

2565/40

Druckerei Federazione 19012.



BARER Chaja

**S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI**

BARCINSKI S. MARCIN

Rome, 7th. February 1940  
Hotel Londra,  
Via Collina 23.

*Appunto* N. 2665/40

To The Polish Embassy  
At The Holy See

*H. Szymon Marck Barcinski*  
*Barcinski, polacco, cattolico, con*  
**R O M E**  
*amici, famiglia in Roma, ob. etc.*

The sad events which took place in September last year compelled me to leave Poland with my wife and little daughter. - Having endured great hardships and dangers we, at last, managed to reach safety and I have now to consider our future existence, for which reason I am desirous of leaving Europe and go to Brazil.

That country has for a long time held my interest and I am convinced not only of being able to work there for my personal benefit but, thanks to my experience, I would also in short time become a useful member of the Brazilian community. Brazil attracts me also owing to the fact that several Polish families of my acquaintance are living there, and I can certainly count on their advice during the time it would take to adjust myself to the new life. May I also point out that I am in possession of means big enough not only to support my family and myself while learning the language and assimilating ourselves to the country and new conditions but which would also enable me to establish a source of existence.

Herewith I allow myself to state a few particulars regarding my person: - Having finished my studies at home and in England I joined in 1927 the firm of our family, S Barcinski & Co, Textile factory, Lodz. With this firm I worked up to the last moment, holding the position of commercial director.

I am Polish, 37 years of age, a Roman Catholic and, having learned that, upon request of the Vatican, the Brazilian authorities have conceded to a certain amount of visas for Polish emigrants, I herewith ask the Embassy for its valuable assistance in helping me to obtain the Brazilian visa.

Respectfully



*Obusi*

*2665/40*

Home, 7th, February 1940  
Hotel Londra,  
Via Colonna 27

IRMINIUM BANCORUM

To The Polish Embassy  
At The Holy See

R o m e

The sad events which took place in September last year compelled me to leave Poland with my wife and little daughter. Having suffered hardships and dangers we, at last, managed to reach safety and I have now to consider our future existence for which reason I am desirous of leaving Europe and go to Brazil.

That country has for a long time held my interest and I am convinced not only of being able to work there for my personal benefit but, thanks to my experience, I would also in short time become a useful member of the Brazilian community. Brazil attracts me also owing to the fact that several Polish families of my acquaintance are living there, and I can certainly count on their advice during the time it would take to adjust myself to the new life. May I also point out that I am in possession of means big enough not only to support my family and myself while learning the language and assimilating ourselves to the country and new conditions but which would also enable me to establish a source of existence.

Herewith I allow myself to state a few particulars regarding my parents - having finished my studies at home and in England I joined in 1927 the firm of our family, S. BANCORNI & Co. Textile Factory, Łódź. With this firm I worked up to the last moment, holding the position of commercial director. I am Polish, 37 years of age, a Roman Catholic and, having learned that, upon request of the Vatican, the Brazilian authorities have conceded to a certain amount of visas for Polish emigrants, I herewith ask the Embassy for the valuable assistance in helping me to obtain the Brazilian visa.

Respectfully



Edwin  
on 1/5/40

Handwritten notes and signatures on the right margin, including a date '6-10', a signature 'Edwin', and the number '2665/4'.

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Appunto

N. 2665/40

Il signor Marek Karimiers  
Bernieski, polacco, cattolico non  
ariano, profugo a Roma, deside-  
rebbe entrare nel Brasile  
con la moglie, signa Maria-  
Wanda Magdalena nata Hausere  
e la figliuola, Jannina, pure di  
religione cattolica.

La Segreteria di Stato di S. S.  
prega l'Excellentissimo Patri-  
arcato del Brasile per la Sede  
di riterm' occupare di includere  
in detto caso nel numero  
di 3.000, cattolici autorizzati  
ad immigrare nella Repubblica  
del Brasile.

Autopresenta del Grande  
francese la Sede

Roma

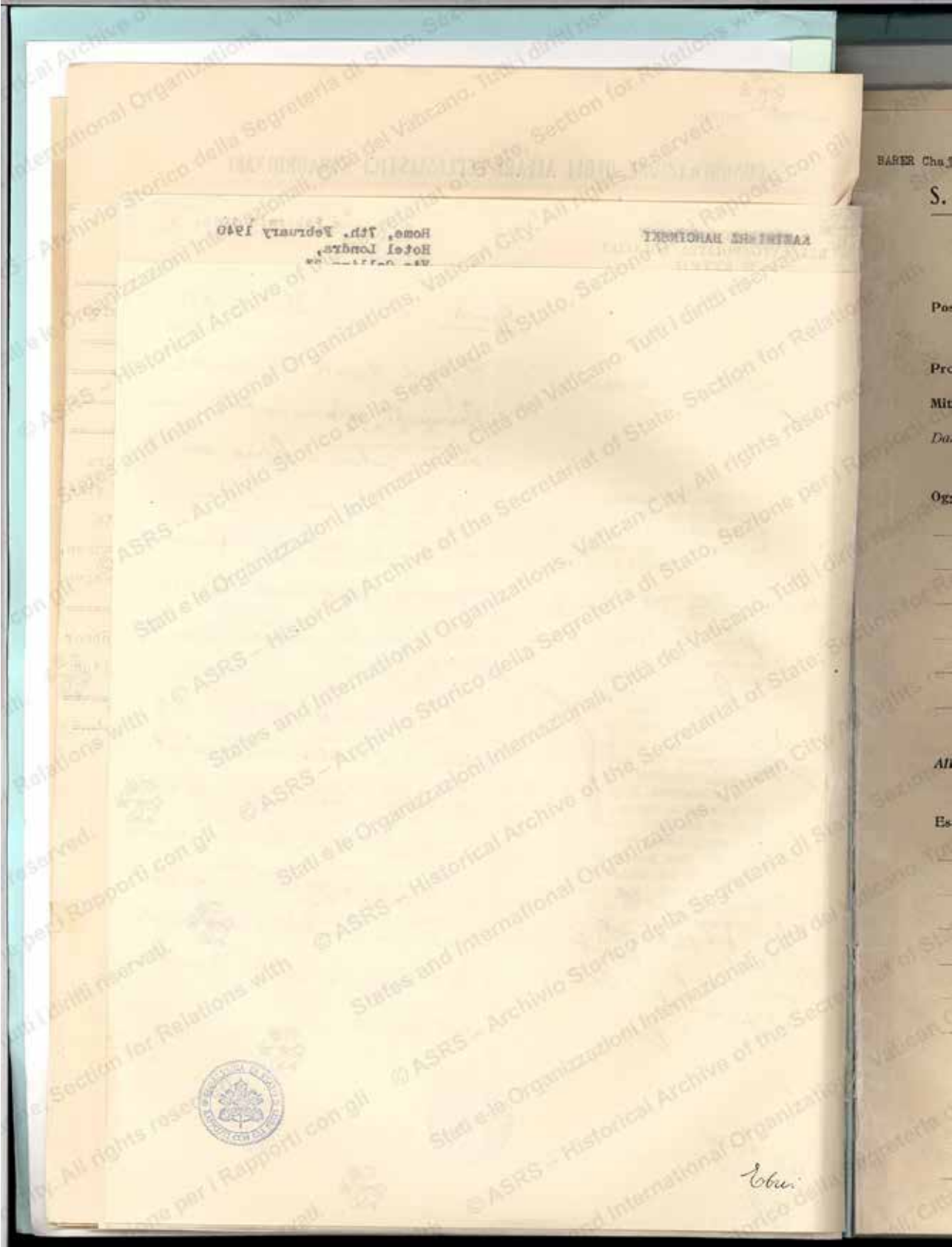
31  
6-IV-40

6-IV-40  
Il Gran Fratello della  
Segreteria di Stato per  
adattare gli interessati  
e l'Autopresenta di Polonia  
Marek Karimiers



Marek Karimiers  
2665/40

Chm  
2665



BARER Chaijn

**S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI**

Posizione \_\_\_\_\_

Provenienza \_\_\_\_\_

Mittente \_\_\_\_\_

Data del documento \_\_\_\_\_

Oggetto \_\_\_\_\_

*Signor Chaijn Bauer*  
*ma. c. c. c.*

Allegati \_\_\_\_\_

Esecuzione \_\_\_\_\_

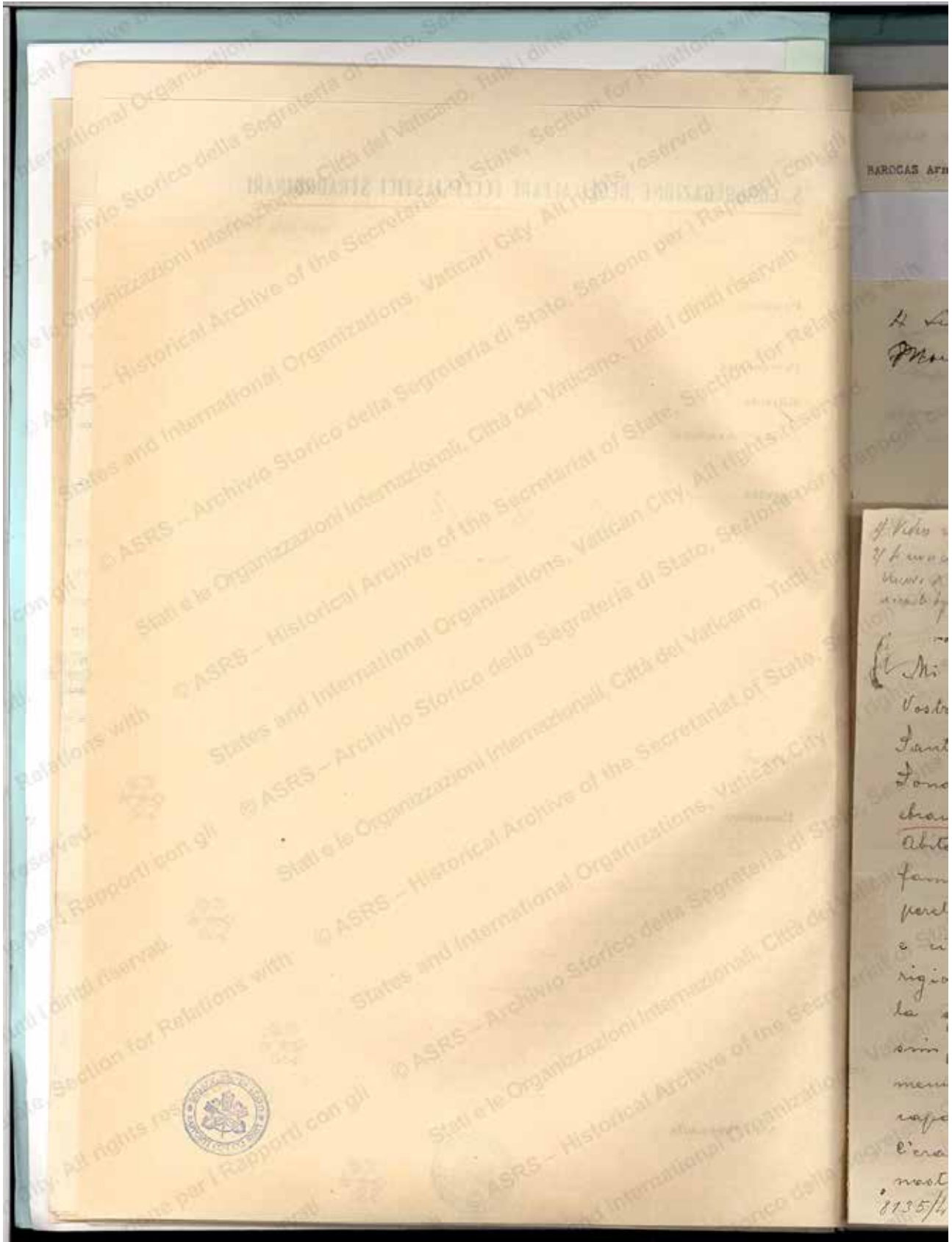
N. di Protocollo

*8135/40*



*27w*

*Chaijn*





A Sua Ecc. Reverenda  
Mess. Pietro Casarini  
Arcivescovo di  
Lanciano

8135/40

La sign. Chaja Bares, ebraica  
che non arriava di origine  
polacca, attualmente internata  
nel campo di concentramento  
di Auschwitz, in Polonia.

Il Vostro e il mio presidente  
V. Casarini Mess. Lanciano 7. 11. 1940  
Vostro e il mio presidente  
V. Casarini Mess. Lanciano 7. 11. 1940  
Vostro e il mio presidente  
V. Casarini Mess. Lanciano 7. 11. 1940  
Vostro e il mio presidente  
V. Casarini Mess. Lanciano 7. 11. 1940

Mi permetto di rivolgermi a  
Vostre Santità e di esporre a Vostre  
Santità la mia triste situazione.  
Sono ebreica polacca d'origine  
ebraica e di fede cattolica.  
Abitavo in Romania con la mia  
famiglia, dove mi sentivo molto male,  
perché mio padre è molto religioso  
e mi costringeva di praticare  
rigidamente la religione ebraica, per  
la quale fin da bambina avevo poca  
simpatia, così che nonostante alla  
memoria ottanta che avevo, non ero  
capace di imparare le preghiere.  
C'erano sempre delle liti nell'a  
nostra casa e mia madre doveva  
8135/40

Adesso cito,  
O.E., la signora  
una supplente  
con l'appoggio  
il visto di uscita  
Brasile.  
La signora  
sia sospesa  
dove si è  
l'Ec. V. Reverenda  
summa  
mole offende  
regioni e lo ca  
se la se si è  
tutto è deciso  
dizis, dell'Ec.  
della S. Sede  
te data  
la risposta è  
28  
in favore  
in favore



sentire dei rimproveri che lei mi ha  
educata male. Per non fare dispiacere  
a mia madre, che era molto buona,  
io dovevo fingere per tutta la mia  
vita. Avevo di andare ora da  
casa, ma non avevo mezzi propri  
come non potevo fare soffrire  
tanto mia madre, la quale mi  
voleva molto bene, ed io a lei.  
Morta mia madre, io dopo che sono  
stata ammata per molto tempo,  
cinque anni fa sono riuscita  
per mezzo delle mie amiche  
e siccome avevo ereditato una certa  
somma da mia madre, di cui  
in Italia, senza che mio padre  
avesse saputo. Di qua scrissi a  
mio padre spiegandogli tutto.  
Mio padre mi rispose di tornare  
subito a casa e quando non ci

son  
alle  
ma  
che  
qui.  
Due  
non  
to  
il  
Rim  
gli  
Nord  
non  
Ades  
di  
Tal  
rice  
senza  
Mi  
che

A Sua Ecc. Reverenda  
Mons. Pietro Segares  
Arcivescovo di  
Salsomaggiore

8135/40

La Sign. Olga Barz. colto  
ha una arcaica di origine  
polacca, attualmente interru-  
ta nel campo di concen-  
trazione di  
C.A., la vedrà  
un supplera  
con l'appoggio  
il visto di em-  
Brasile.

~~si~~ ~~temp~~  
sia sospet-  
ione di delti  
l' Ecc. V. Reverenda  
numera  
alle offertes  
regioni e di co-  
se la sua ore  
una s' eleggia  
stigio, dell' mi  
della S. Sede  
te data  
le presento il  
28  
inferenzialm.  
in come trascr

lei mi ha  
ave dispiaceri  
molto buona  
a la mia  
ora da  
i propri  
offire  
de mi  
a lei.  
so che sono  
tto tempo.  
inscita  
mische  
una certa  
di omni  
o padre  
rioni a  
tutto.  
di tornare  
non ci

sono ritornata, non rispose più  
alle mie lettere. Io mi feci  
mandare ogni tanto del denaro  
che avevo là e con questo ho vissuto  
qui.  
Quando dovetti lasciare l'Italia,  
nonostante a tutti gli sforzi che  
ho fatti non ho potuto ottenere  
il visto per nessun paese in  
Europa. Ho fatto la domanda per  
gli Stati Uniti dell' America del  
Nord, dove ho dei parenti e finora  
non so nulla in riguardo.  
Adesso sono internata in un campo  
di concentramento.  
Tal principio della guerra non  
ricevo denaro e mi trovo anche  
senza mezzi.  
Mi preoccupa molto il pensiero  
che sorte mi toccherà dopo la  
270

guerra, il paese dove sono nata  
è occupata dai Russi, e io non  
so dove andrò a finire, sono sola.  
Mi rivolgo a Vostra Santità  
pregando di aiutarci di emigrare  
nel Brasile.

Tutte informazioni in riguardo di  
me potrebbe dare il Conte Miani-  
Pelli-Fabroni a Firenze, Via dei  
Conti 3, ed il curato della Chiesa  
di S. Michelino a Firenze. Lo faccio.

devotissima

Chaja Barer

Campo di Concentramento

Lanciano, Prov. Chieti

Chaja



RABOCAS AR

H  
P

F  
cell  
d  
s  
s  
a  
d  
p  
s  
p  
8935/40

8135/40

A Sua Ecc. Reverenda  
Mons. Pietro Segneri  
Arcivescovo di  
Lanciano

Firma Sua Eminenza

20 Set. 1940

Per questo questa  
dignità di Stato non  
ha alcun rapporto  
proprio e specifico  
col



conservare  
l'immunità di Stato. La data  
della conversione della  
Lega Russa per il d. d. d.  
non può essere non circoscritta  
al solo T. La legge in fatto si  
è non  
a prima per  
che non ricevette il permesso  
prima del 1940.  
In attesa di un vostro riscontro,  
profida  
S. G. Kojanskij

8135/40

La Lega Colaja Russa, nata  
da una rivista di origine  
polacca, attualmente interna  
nel campo di concentramento  
di questa città, in data 7 Set. 1940, ha inviato  
al S. P. una supplica  
per ottenere con l'appoggio  
della Sede, il visto di emi-  
grazione in Brasile.

Per questo  
Per questo  
attualmente sia sospesa  
la concessione di detto  
visto, prego l' Ecc. V. Reverenda  
di voler fornire opportune  
informazioni e di co-  
municarmi se la sua  
obliqua persona è degna  
a suo Giudizio, dell' in-  
tervenire della Sede.

Tal in queste date  
effettivamente ricevuto il  
S. P. 1940  
La in favoreggiare  
che V. E. mi come trascritto

no nata  
io non  
sono sola.  
tita  
emigrare  
quando di  
Miani-  
tra de  
a Chiron  
Suo fatto.

tramento

Quelli

S. G. Kojanskij

~~Il V. Cop. la chiedono espresse~~  
~~no si recupera, appenderli~~  
~~possibile.~~  
si suggerisce il suo alle  
competenti Autorità  
Basilicane.



Chini



*Se. R. S. G. le chiedo...  
no si. per opera, appena di...  
profittabile*

*N.B. - La pratica relativa al matrimonio  
Gius. Barucchi - Nino Dondi  
si trova alla pag. 1063  
Hallé 1063*



*Chui*



BAROCCHI Arrigo

BARENGHI

*matricole*

*Barbi*

*perugia*

*Feltre 1163*

*matricole*

*matricole*

*matricole*

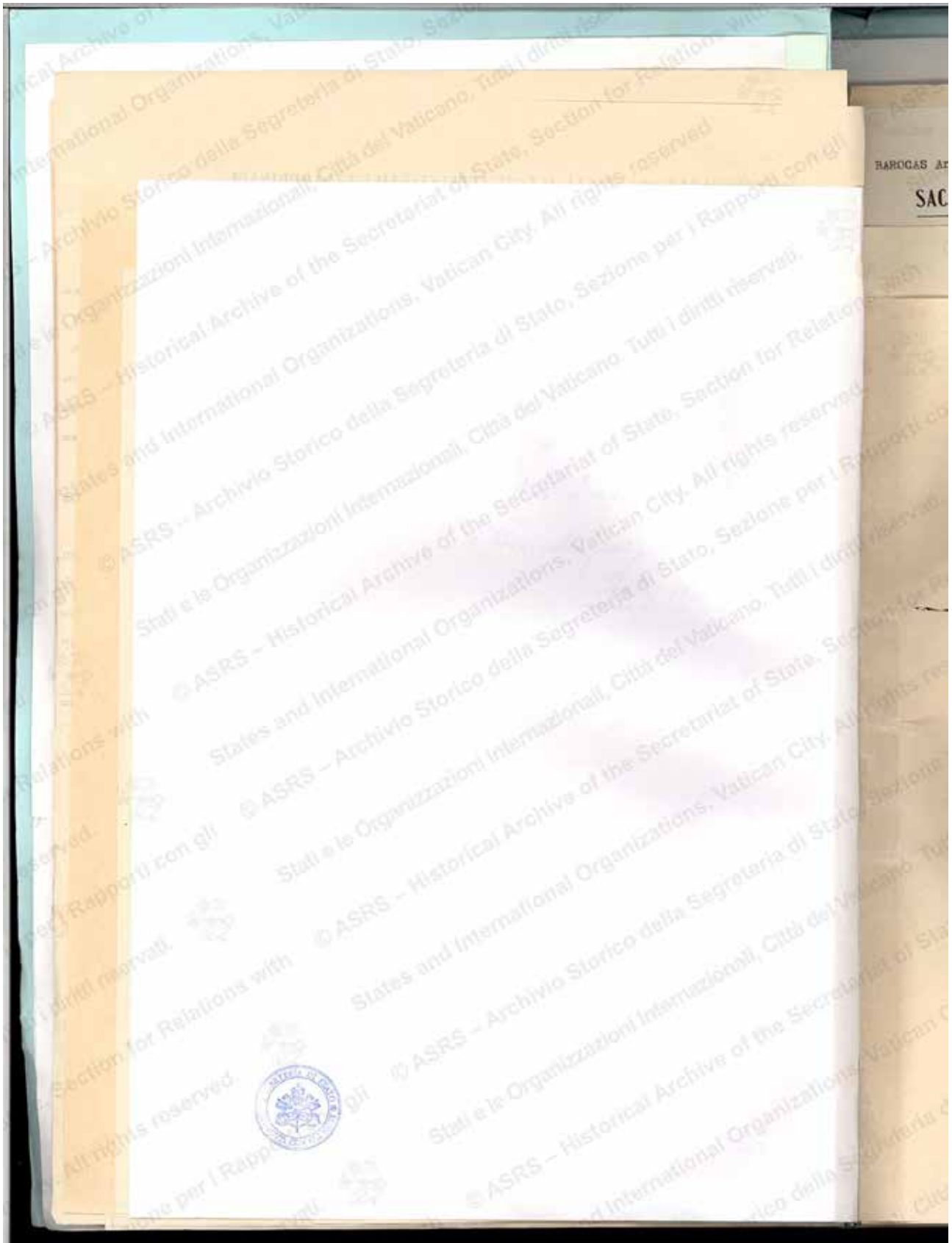
*matricole*

*matricole*

*Barbi*



296



BAROCAS Araldo

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



Data 3 Ott.  
(il segreto in ufficio)

*Esprimenti che non  
sono per nulla  
incontrari al  
suo fine*

1940

Mittente: *Cognome* Arcivescovo di Lanciano

*Nome*

Indirizzo: *Località*

*Diocesi*

Data (della missiva) I Ott.

Oggetto

Trasmette informazioni c. la Sig.ra Berer ,  
Cattolica non ariana

Evasione:

*Arcivescovo*

*Nunziatura o Delegazione*

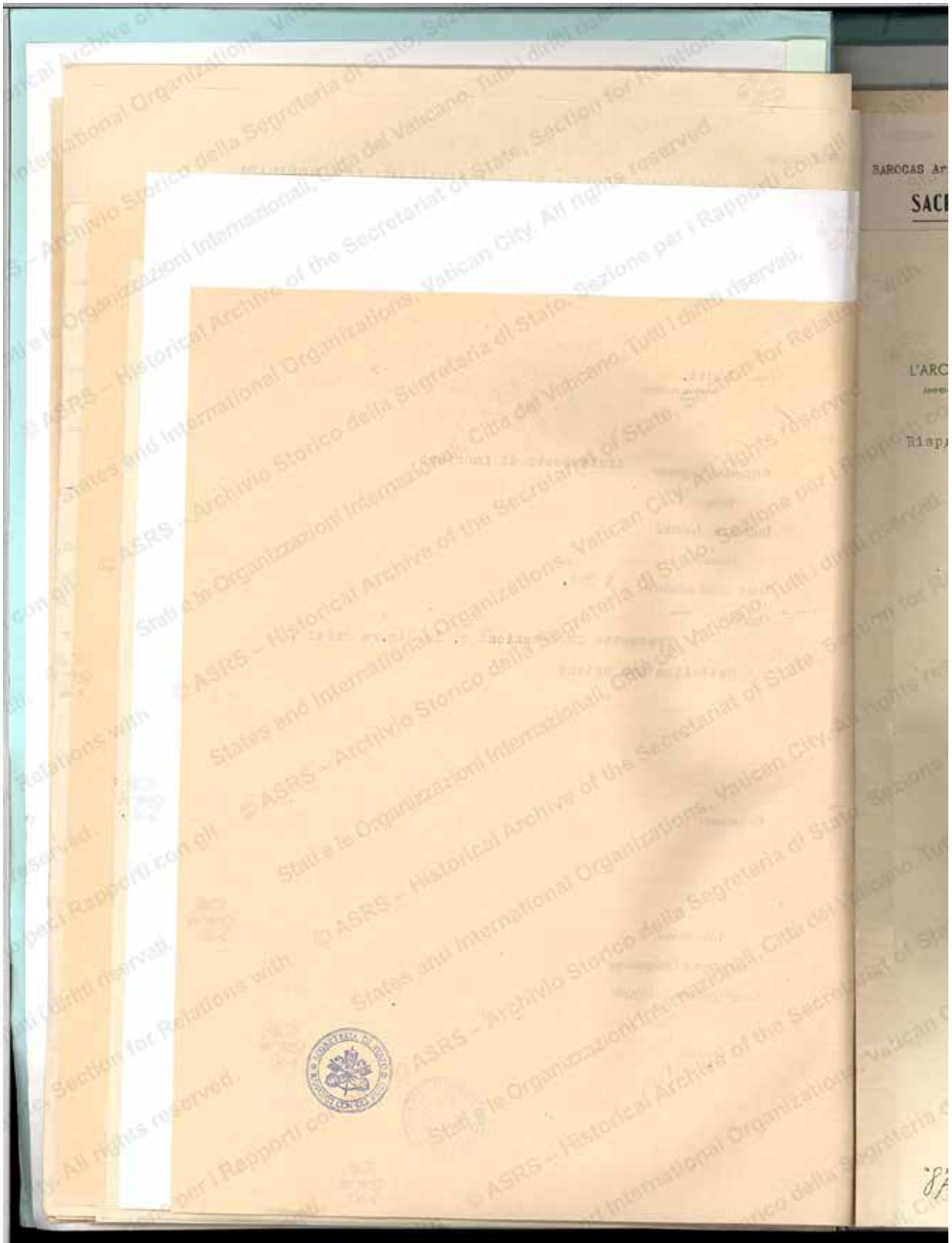
*Congregazione o Ufficio*

*da*

*Eseguita il*

*con*





## SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



L'ARCIVESCOVO DI LANCIANO

AMMINISTRATORE PEPERICO DI ORTONA A MARE

Ortona a Mare I Ottobre 1940

Risp/ al N. 6135/40

EMINENZA REVERENDISSIMA,

Per poter dare le informazioni che l'Eminenza Vostra Rev.ma mi chiedeva intorno alla Signora Chaja Barer, ho procurato di avere un colloquio con la Signora stessa, la quale con i dovuti permessi delle Autorità Civili si è presentata accompagnata dalla Direttrice del Campo di Internamento.

Con questa ho avuto pure un secondo colloquio ed ho cercato notizie da altre fonti.

Ne è venuto un ritardo, di cui chiedo scusa, ma ho potuto raccogliere quanto segue:

1. La Signorina Chaja Barer è stata battezzata a Pirenze il 6 ottobre 1939.
2. La sua condotta da quando è a Lanciano non dà note negative.
3. Ha una paura tremenda di essere rimandata in Germania; perciò chiede e cerca di poter emigrare altrove in qualunque luogo, e se non fosse possibile al Brasile, andrebbe volentieri al Cile o in qualunque altro paese.
4. Non ha però mezzi né per viaggiare né per vivere da sé, finché non trovi una proficua occupazione, quale impiegata, istituttrice o simile.
5. Pare che abbia parenti in Romania, ma non cerca o non può raggiungerli. Ne ha altri nell'America del Nord: ma dice di non avere finora mai scritto loro.



31a

87/11/10

Per ora non posso dire altro: se ancora potrò servirLa  
mi sentirò altamente onorato.

Prostrato al bacio della S. Porpora con profonda venerazione  
mi professo

di Vostra Eminenza Rev.ma  
umilissimo e devotissimo servitore

*+ Pietro Tesauri Arciv.*



RABOCAS Archido

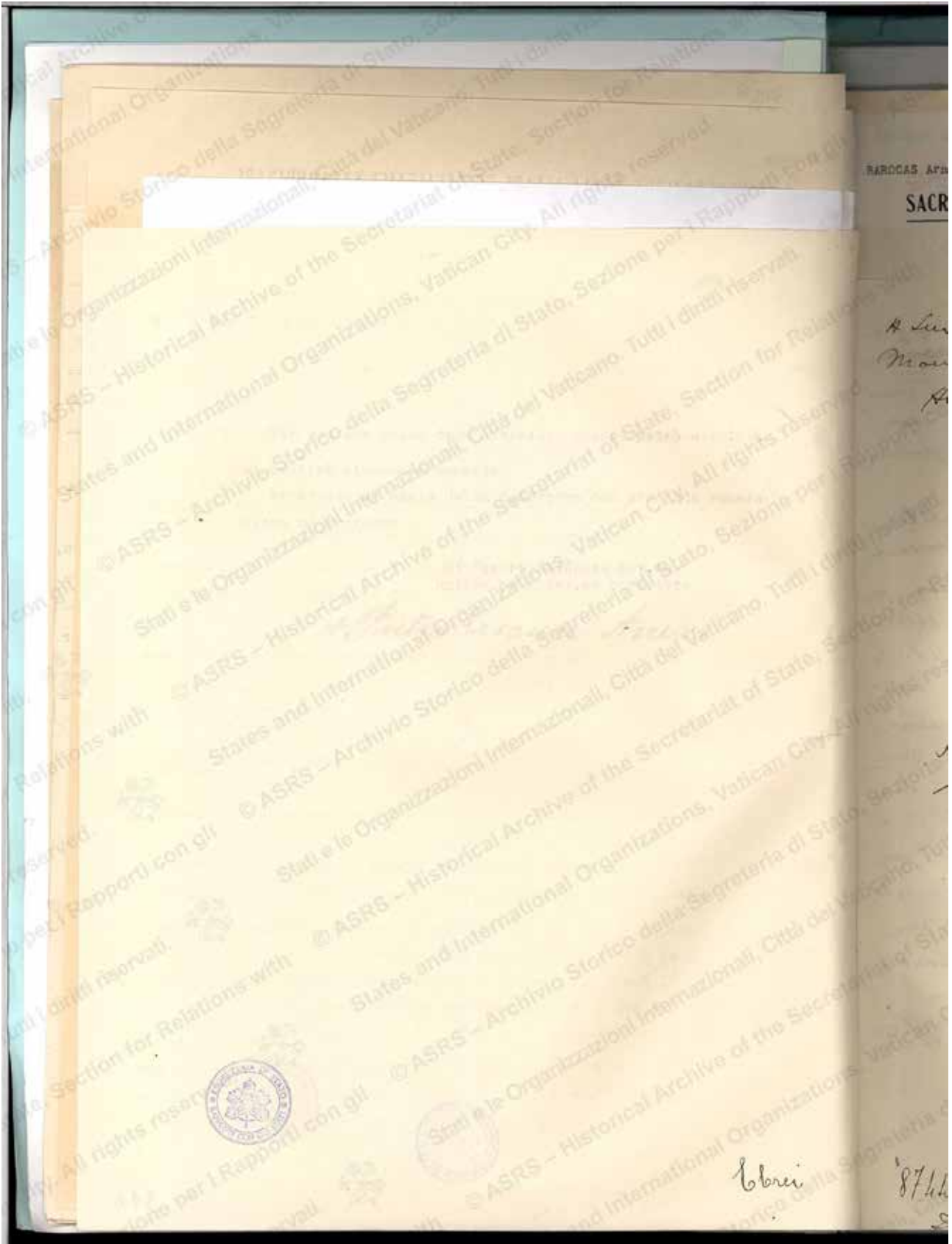
## SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

servirLa

veneraa



316





SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Reverenda  
Mons. P. Ubaldi  
Arcivescovo di Lanciano

N. 8744 / 160

10 ott. 1940

Firma Sua Eminenza



In riferimento al progetto con  
Foglio del 7 ott. n. 1. 1940  
l' Ecc. R. Reverenda desidero  
che trasmetta a questa Segre-  
teria di Stato le richieste  
informazioni circa la figura  
Ghaja Baraj, cattolica non  
ariana indenne in col-  
ta città e desidero che  
migrare in Brasile; ~~con~~  
~~progetti di~~ ~~conoscenza~~ ~~questi~~  
~~la~~ ~~segue~~

Sono desiderate le dovute  
considerazioni da detta Signa  
non può essere, purtroppo,  
segnalata alle Commissioni  
L' Ambasciata Brasiliana,  
perché l' ambasciata del  
Brasile presso la Sede ha,  
invero, <sup>contenuto</sup> ~~contenuto~~ a questa  
Segreteria di Stato che, in  
seguito a questi ordini di  
corte del suo governo, i

Ubaldi

8744 / 160

S. P. M. di ...

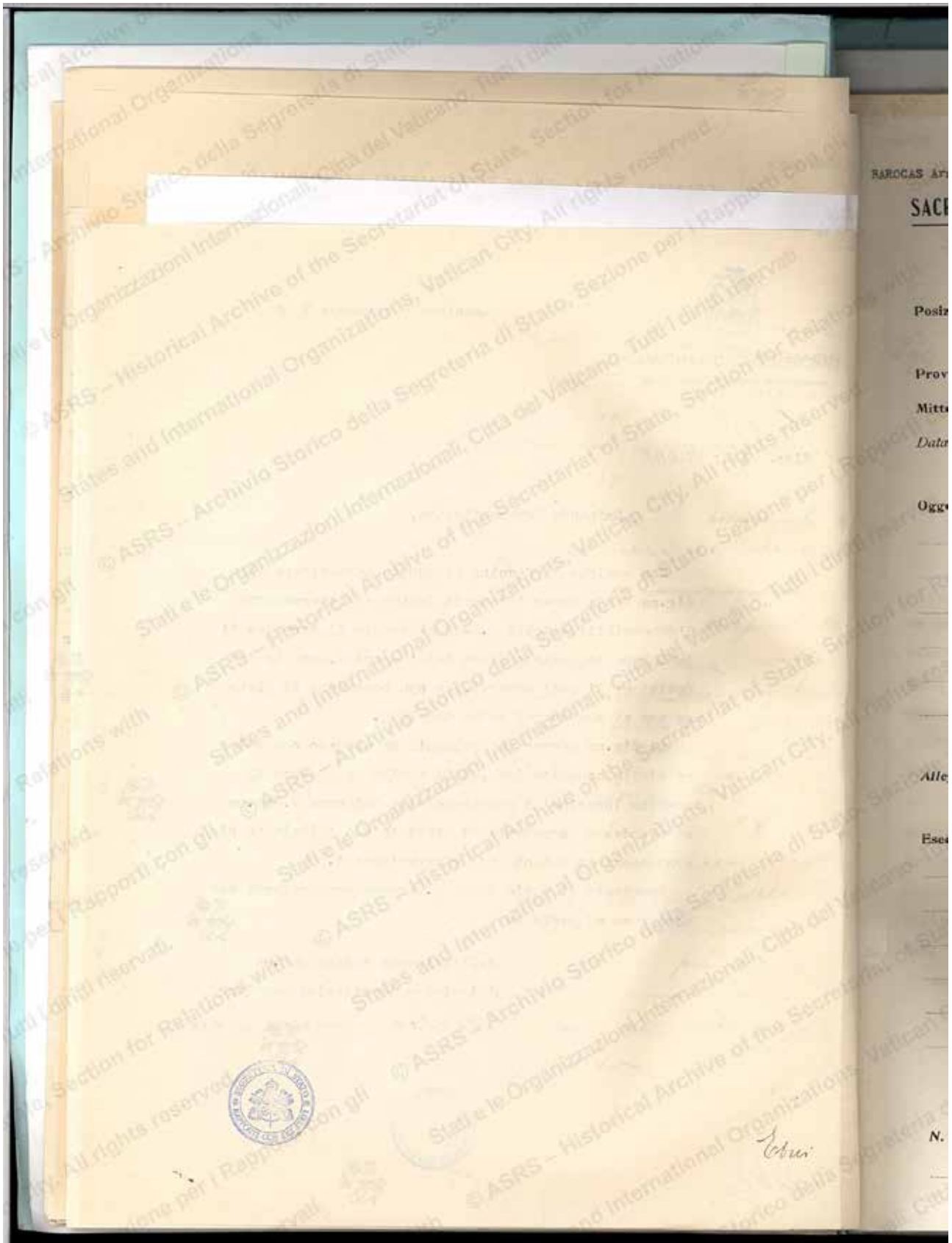
pochi visti di emigrazione  
ancora disponibili. Se non  
accusati, soltanto ai non  
ariani convertiti prima  
del 1935.

Si vede la possibilità  
di ottenere all'interno  
di visti di emigrazione per  
qualche altra Repubblica  
dell'America, dove le  
norme restrittive dei Sud-  
quei Governi hanno esse-  
nato le norme alla im-  
migrazione di non ariani.  
Dopo, pertanto, F. S. C. di  
valere, compiere di por-  
tare a conoscenza dell'ente  
accusato - nella misura  
che vedrà più opportuna  
ma - quanto sopra.  
Fate dei cortesi uffici;  
profitti

Obrai







BAROCAS Arnaldo

**SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI**

Posizione \_\_\_\_\_

Provenienza \_\_\_\_\_

Mittente \_\_\_\_\_

Data del documento \_\_\_\_\_

Oggetto \_\_\_\_\_

*Sign. Barocas Arnaldo  
non ancora*

Allegati \_\_\_\_\_

Esecuzione \_\_\_\_\_

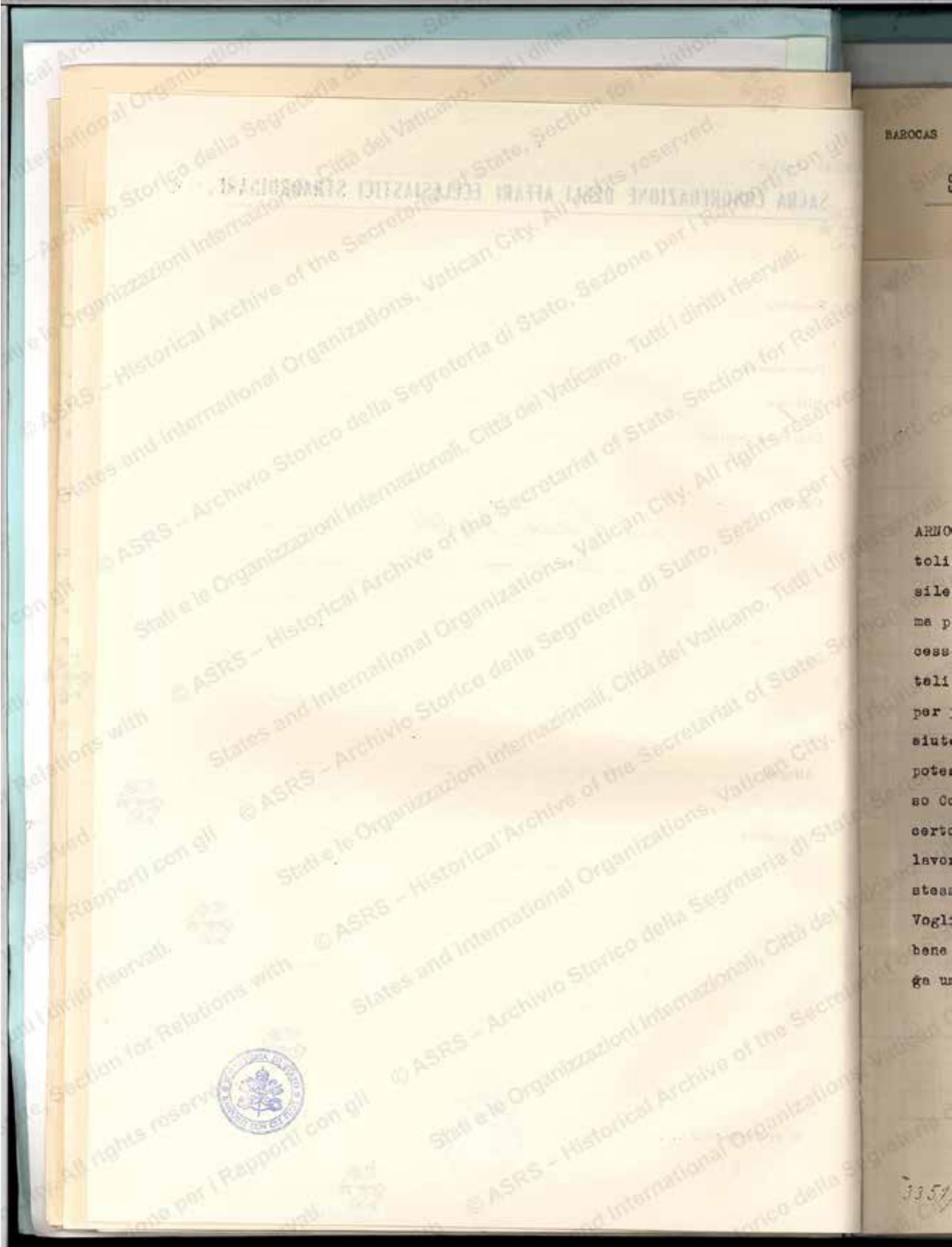
N. di Protocollo

*3357/41*



34

*Tabui*



BAROCAS Silvio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Pietrasanta 28 Aprile 1941-XIX

A Sua Eminenza il Cardinale Maglione - Santa Sede-

Città del Vaticano.

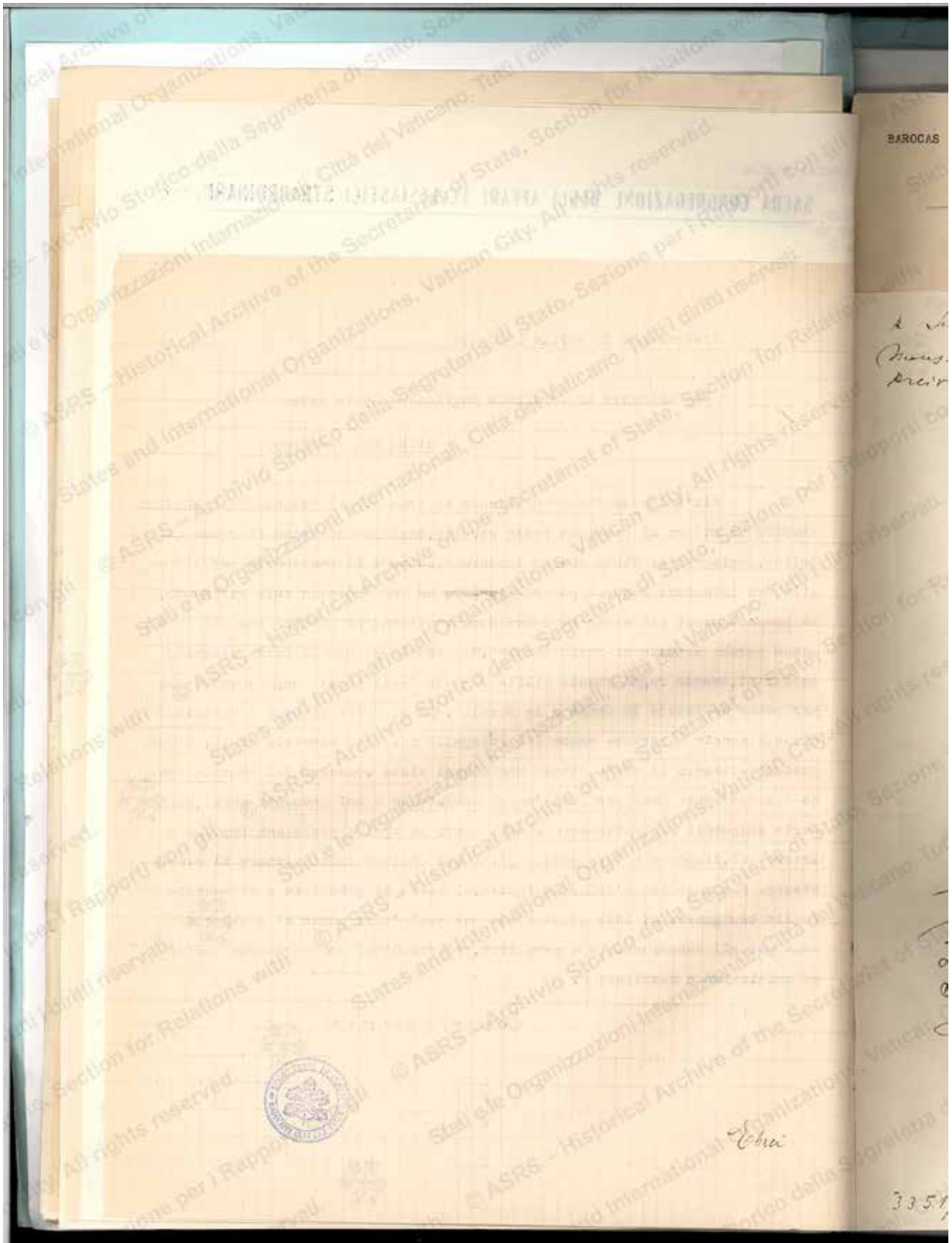
All'Eminenza Vostra umilmente si presenta il sottoscritto BAROCAS ARNOLDO fù Ettore di presunta razza ebraica, inquanto la Mamma di razza Catolica, impiegato di Stato adesso esonerato, ottenne il passaporto per il Brasile ove intendeva recarsi per raggiungere un suo Fratello colà residente, ma presentandosi pel visto al Consolato Brasiliano di Livorno non gli fù concesso perchè appunto di razza ebraica, mai avendo se non di forma eseguito tali riti, avendo regolarmente militato quale Capitano di Lungo corso, tanto per poter assistere la Mamma e la Sorella, adesso privo di ogni e qualsiasi aiuto, disposto a partire anche dal Pòtoggallo ove tale servizio si fa, purchè potessi ottenere il visto stesso che dicesi viene concesso dal Console presso Codesta Santa Sede, per quell'umana assistenza a noi presunti ebrei, non certo colpevoli di trattamento simile, fuori da ogni e qualsiasi impiego o lavoro qui, disposto a fare quanto gli fosse chiesto onde ottenere il visto stesso. Pensando che l'Eminenza Vostra, al posto di giustizia e di ausilio Voglia benignarsi di tale concessione per quell'alto senso di bontà e di bene per gli abbandonati e i derelitti, professandomi con devozione profonda umilissimo e devotissimo.

*Barocas Arnaldo*



3351/41

35





S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

70

A Sua Ecc. Reverendissima  
Mons. Gabriele Vitorri  
Arcivescovo di

*Papa*

Firma Sua Eminenza

*(Red circular stamp)*

3-V-41

~~22-IV-41~~

3351/41



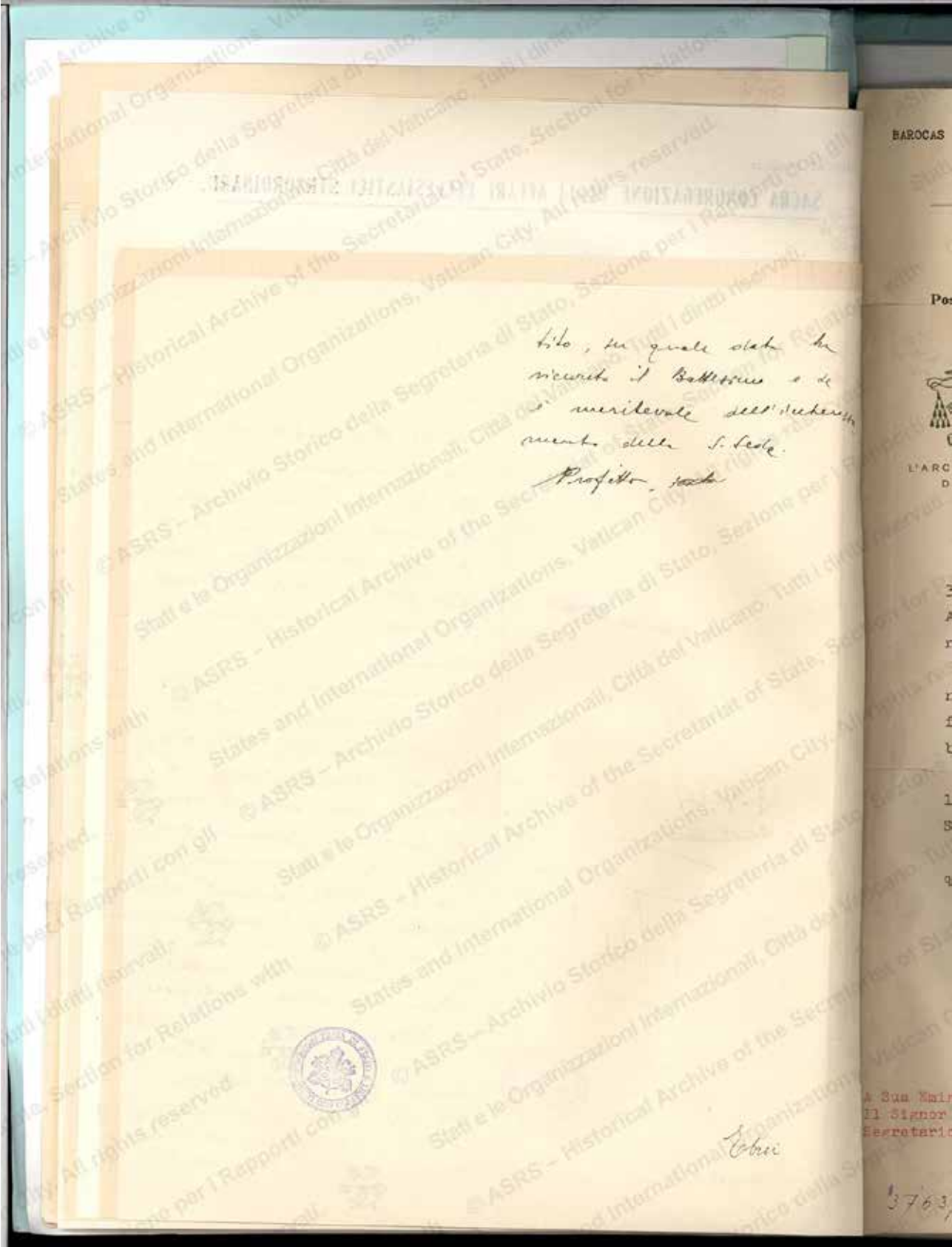
Il Sig. B. Arnaldo Barocas,  
de Friburgo, in data  
28 Apr. u. l. si rivolse  
a questa Segreteria di Stato  
per chiedere, con l'appog-  
gio della S. Sede, il visto  
permettente di emigrare in  
Brasile.

Al riguardo mi pregio  
di comunicare all'Ec.  
V. Reverenda che l'Ambasciata  
in Brasile presso la  
S. Sede, per ordine tassat.  
no del suo Governo, sotto  
ritenza la concessione dei  
pochi "visti", ancora chie-  
sta l'azione esecutiva  
a favore dei non ari-  
ni convertiti al Cattol.  
cessano in data posteriore  
al 1935.

Per dare quindi, S. E.  
luale corso all'istanza  
del Sig. Barocas s'insisten-  
te a favore di tale  
di cui non c'è conve-

*Chen*

proprio  
3351/41



SECRETARIA DI STATO

file, in quale stato ha  
ricevuto il Battesimo e se  
è meritevole dell'incoronazione  
della S. Sede.  
Profetto, etc



BAROCAS

Po

L'ARC  
D

A Sua Em  
Il Signor  
Secretari

3763

BAROCAS Silvio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione *Stile 1056*



L'ARCIVESCOVO  
DI PISA

Pisa 9 Maggio 1941

Eminenza Reverendissima

A riscontro della lettera dell'Eminenza Vostra in data 3 Maggio u.s., N° 3351/41 rende noto: non risulta che il Sig. Arnolfo Barocas sia stato battezzato; proviene da un matrimonio misto, ma unicamente civile.

Da un'annotazione marginale dell'atto di nascita del Comune di Pietrasanta si rileva che in data 3 marzo 1939, in conformità di legge, ha dichiarato di appartenere alla razza ebraica.

La leggerezza tenuta dal suddetto in fatto di moralità non lo fa troppo raccomandabile per l'interessamento della Santa Sede.

Baciando la Sacra Porpora, mi confermo, con distinto ossequio

Dell'Eminenza Vostra Rev.ma  
dev.mo Servo

*Gabriele Vettori*

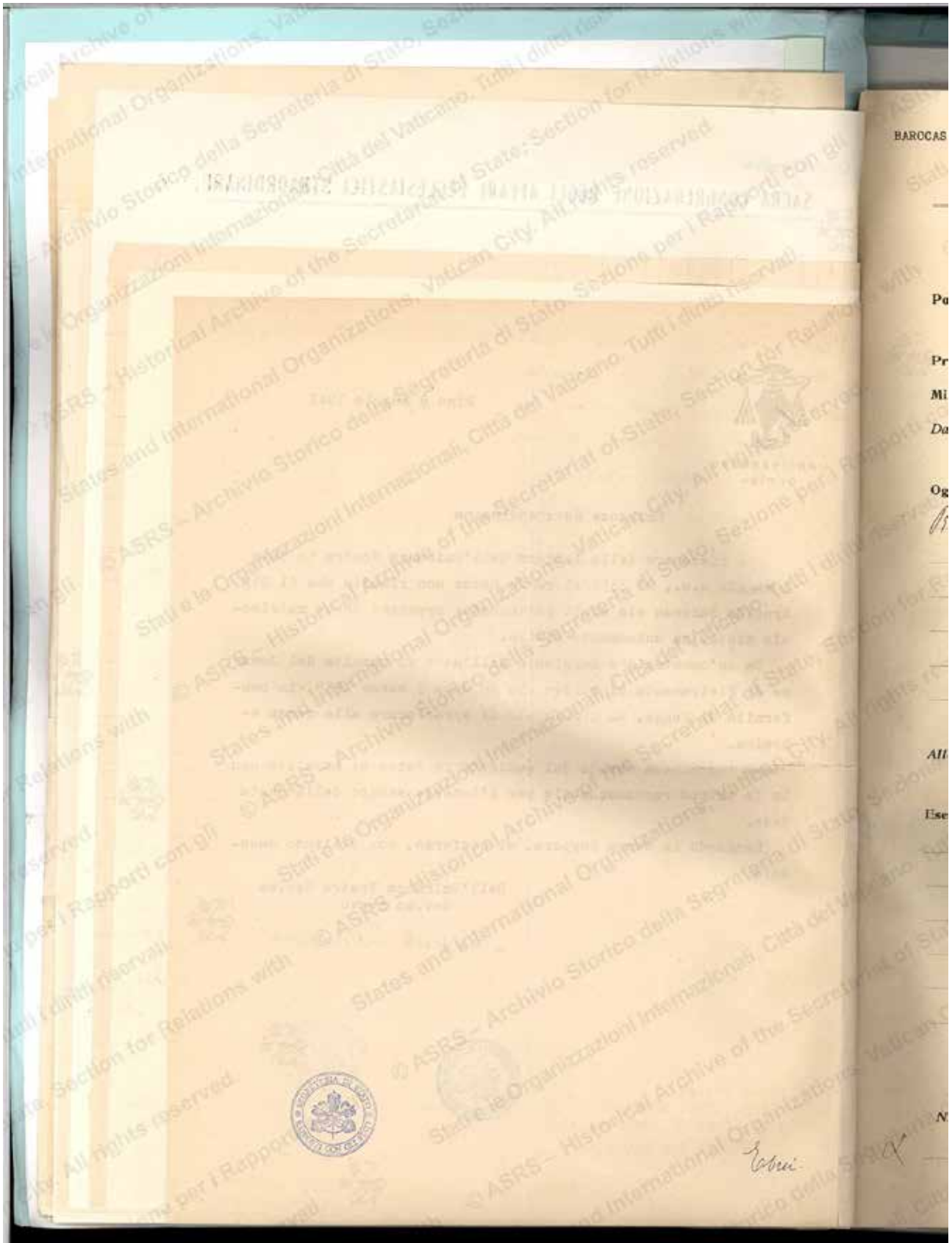
Sua Eminenza Rev.ma  
Il Signor Card. LUIGI MAGLIONE  
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO



*3763/41*

37



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione *Italia 1854*

Provenienza *Roma*

Mittente *Mons. Filippo Zucchi*

Data del documento *5- VII 38*

Oggetto

*Raccomanda il Sr. Silvio Barocas ebreo (convertito)  
il quale implora raccomandazione  
presso il Governatore Militare  
per ottenere il beneficio della dispensazione*

Allegati

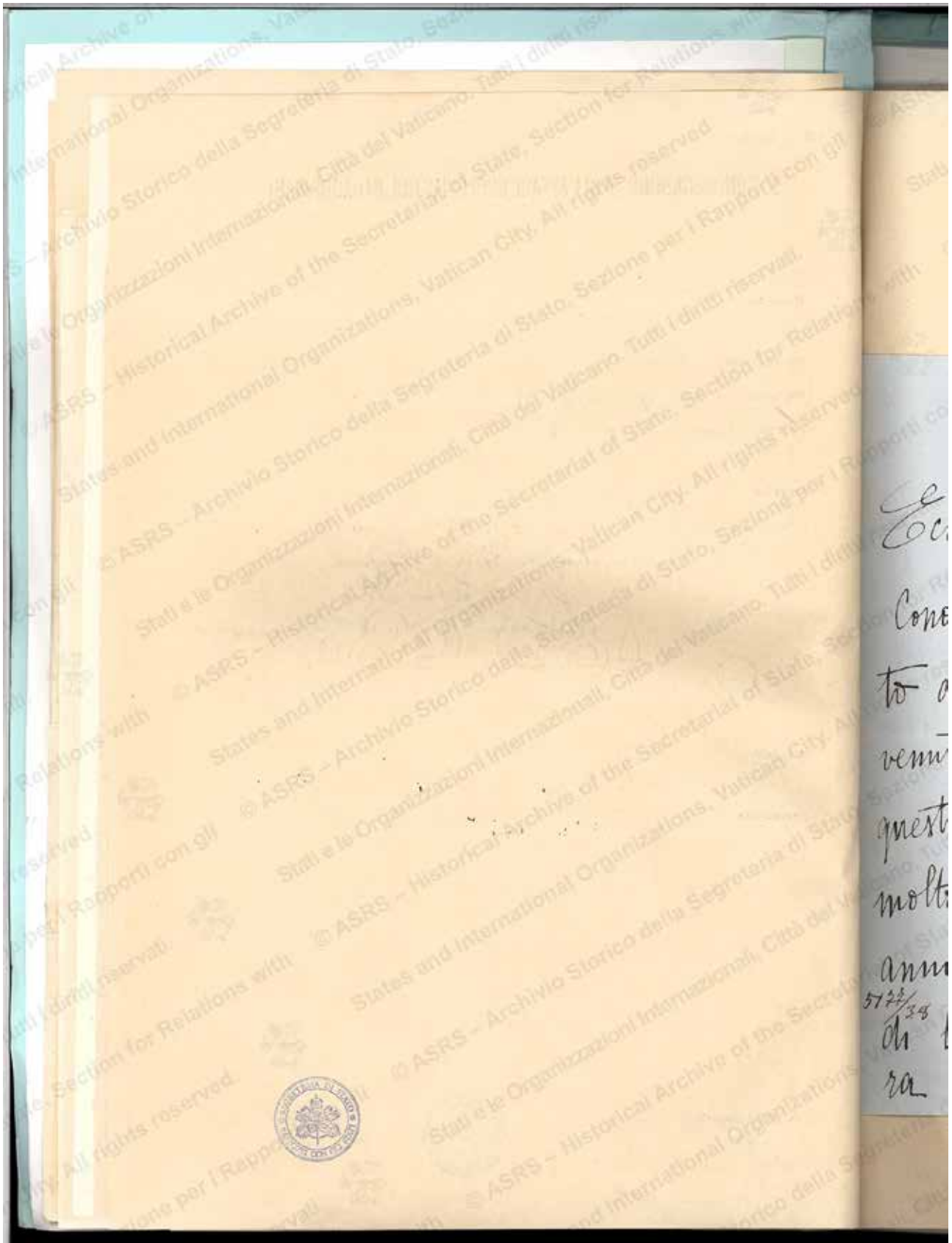
Esecuzione



N. di Protocollo

*α* *5777/38*



*Lebrui*



  
  
Eccellentissimo monsignore,  
Conoscendo la sua bontà, mi permet-  
to di arrecarle questa noia. Sarei  
venuta personalmente a porgerle  
questa preghiera, ma sono stata  
molto raffreddata. Quattordici  
anni fa io feci da madrina  
<sup>5728/28</sup> di battesimo ad una giovane signo-  
ra ebrea, che si era sposata con

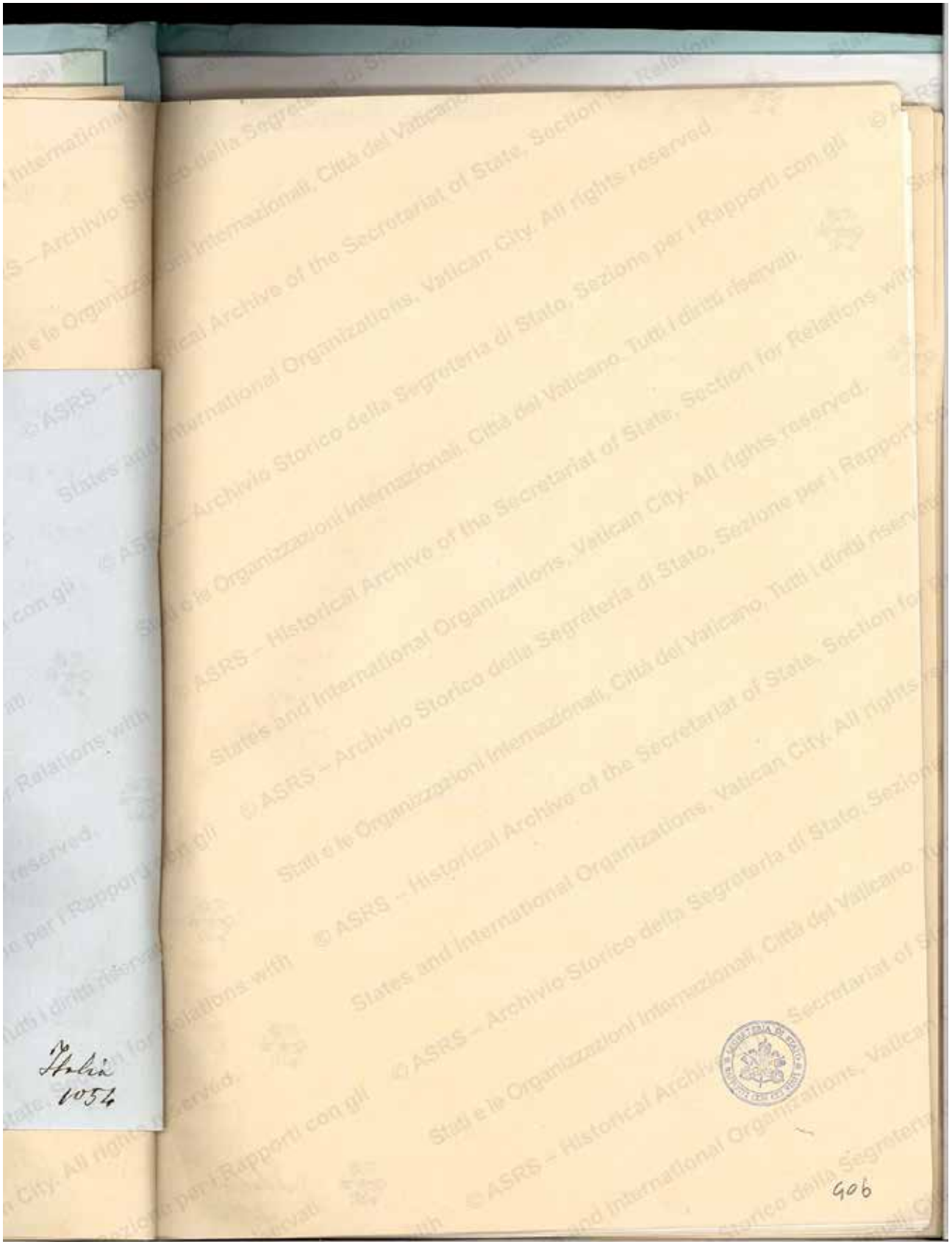
39

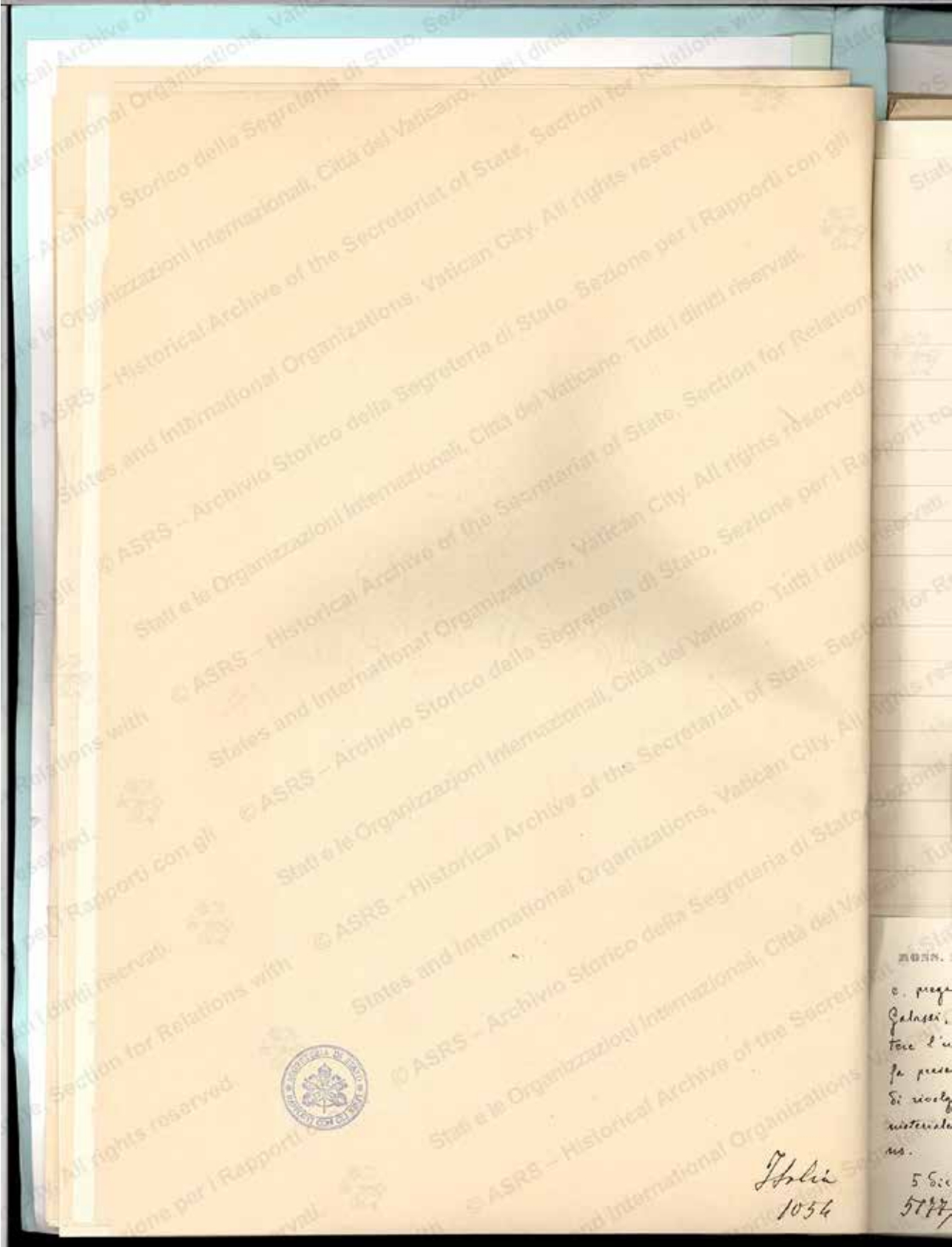
406

un cattolico. e da quel tempo si  
è mantenuta sempre buona cristiana  
na, anzi ha cercato di persuadere  
il fratello a sposare una cattolica  
ed a battezzare la loro bambina.  
Questo fratello si chiama Silvio  
Barocas è dottore in scienze com-  
merciali ed aveva un buon posto  
presso una società presieduta da  
S. G. Gasperini. Adesso siccome  
è di origine ebraica ha tutto



un cattolico. e da quel tempo si  
è mantenuta sempre buona cristia-  
na, anzi ha cercato di persuadere  
il fratello a sposare una cattolica  
ed a battezzare la loro bambina.  
Questo fratello si chiama Silvio  
Barocas è dottore in scienze com-  
merciali ed aveva un buon posto  
presso una società presieduta da  
S. G. Gasperini. Adesso siccome  
è di origine ebraica ha tutto





A Sua Santità Pio XI Sommo Pontefice

Città del Vaticano

Santissimo Padre,  
Mia Vostra umile figlia Maria Antonietta Galassi di Luigi e di Maria Angeli, nata a Roma il 13 giugno 1907, ora devotamente rivolgermi a Vostra Santità per esporre la particolare situazione in cui è venuta a trovarsi la mia famiglia in seguito ai recenti provvedimenti emanati dal Governo Italiano nei riguardi degli israeliti.

Il proprio coniuge Silvio Barocas di Enrico e di Corinna Pegna, nato ad Alessandria d'Egitto il 15 Agosto 1907, italiano e figlio di italiani, di religione cattolica, è

ego che ricopre  
anni presso

per il Commercio  
del Ministero

), perché entranti  
alla razza ebraica  
noie israelita.

HON. VILIPPO GIOERD ossequia l' E. V. Roma  
e, pregato della piissima signora Maria d.  
Galassi, cattolica araba, si permette tessere  
fare l' unico appello al S. Padre - lo esponente  
fa presente che già ha consigliato l' autorità  
di rivolgere un appello alla Commissione Mi-  
nistriale istituita all' uso del Governo italia-  
no.

5 dicembre 1938.

5777/36

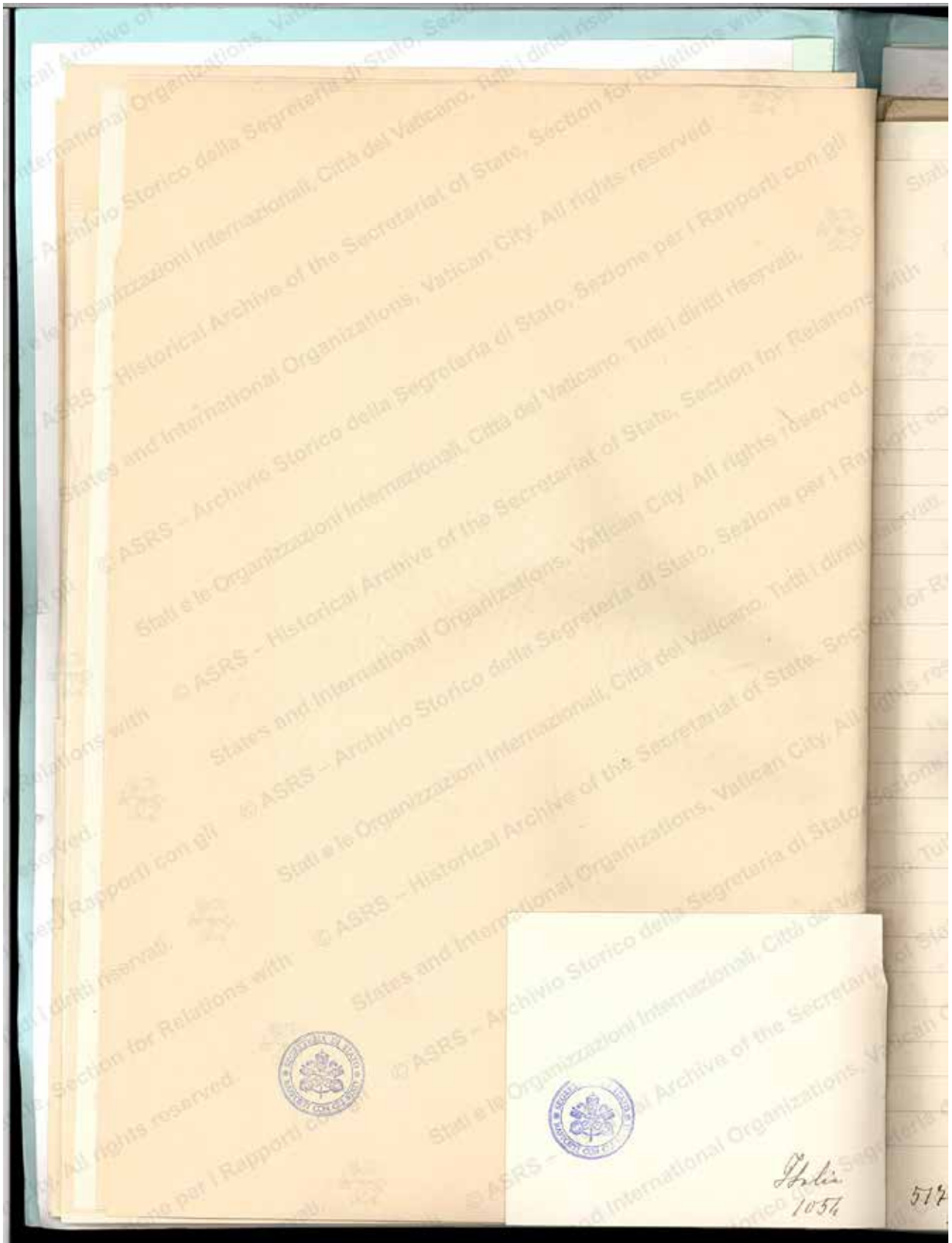


41



42

Italia  
1054



A Sua Santità Pio XI Sommo Pontefice

Città del Vaticano

Santissimo Padre,

Una Vostra umile figlia Maria Antonietta  
Lyallesi di Luigi e di Maria Angelelli,  
nata a Roma il 13 giugno 1907, osa devota-  
mente rivolgersi a Vostra Santità per  
esporre la particolare situazione in cui  
è venuta a trovarsi la sua famiglia in  
seguito ai recenti provvedimenti emanati  
dal Governo Italiano nei riguardi degli  
israeliti.

Il proprio coniuge Silvio Barocas di  
Eurico e di Corinna Pegna, nato ad Alessan-  
dria d'Egitto il 15 Agosto 1907, italiano e  
figlio di italiani, di religione cattolica, è  
stato licenziato dall'impiego che ricopriva  
onorevolmente da cinque anni presso  
l'Istituto Nazionale Fascista per il Commercio  
Estero (ente alle dipendenze del Ministero  
per gli Scambi e per le Valute), perché entrambi  
i suoi genitori appartengono alla razza ebraica  
per non professando la religione israelita.

Italia  
1054

5727/34

42

Con la mia piccola famiglia creata nel 1934 e allietata l'anno dopo dalla nascita di una bambina, Maria Luisa, battezzata nella Basilica di S. Pietro sin dalla nascita, a questa piccola famiglia cattolica è venuto a mancare il reddito mensile che costituiva l'unico sostegno della nostra casa.

Mio marito, dottore in scienze economiche e commerciali dal 1928, tenente in congedo degli Alpini, iscritto al Partito fascista dal 1927, appartiene ad una famiglia italiana di linea che ormai da quasi quaranta anni ha abiurato la religione ebraica; ma purtuttavia, sebbene sia rinunita a portare alla mia religione sia mio marito che la mia famiglia, la legge non riconosce alcuna attenuante.

Le famiglie dei miei genitori hanno sempre avuto particolare devozione per la Santa Madre Chiesa; il mio defunto nonno Ettore Galassi è stato Capitano dell'Esercito Pontificio e mia nonna vivente percepisce tuttora la pensione dalla Santa Sede.

Oto pregare Vostra Santità, considerando il mio caso particolare, di voler benevolmente intervenire nel modo migliore per procurare



ia creata  
alla nascita  
, battezzata  
ella nascita,  
ca è venuto  
costituiva  
se.

economiche  
di congedo  
o fascista  
Italia italiana  
nata anni  
; ma purtroppo,  
ella una reli  
famiglia,  
attenuate.

si hanno  
ne per la  
unto nuovo  
no dell'Esercito  
de perceptive  
sta sede.

, considerando  
benevolmente  
per procurare

a mio marito una sistemazione qualsiasi  
che, nelle circostanze attuali, non può  
assolutamente trovare nello Stato Italiano,  
attendogli preclusa ogni possibilità  
di ottenere un nuovo impiego, di qualunque  
genere.

Confidendo nella Paterna Benvolenza  
della Santità Vostra; imploro per me  
e per la mia famiglia l'Apostolica  
Benedizione  
di Vostra Santità figlia devotissima

Maria Antonietta Galassi in Barocas

Roma, 4 Dicembre 1938  
Via Vespucciani n° 3





BARON :

S.

Pos

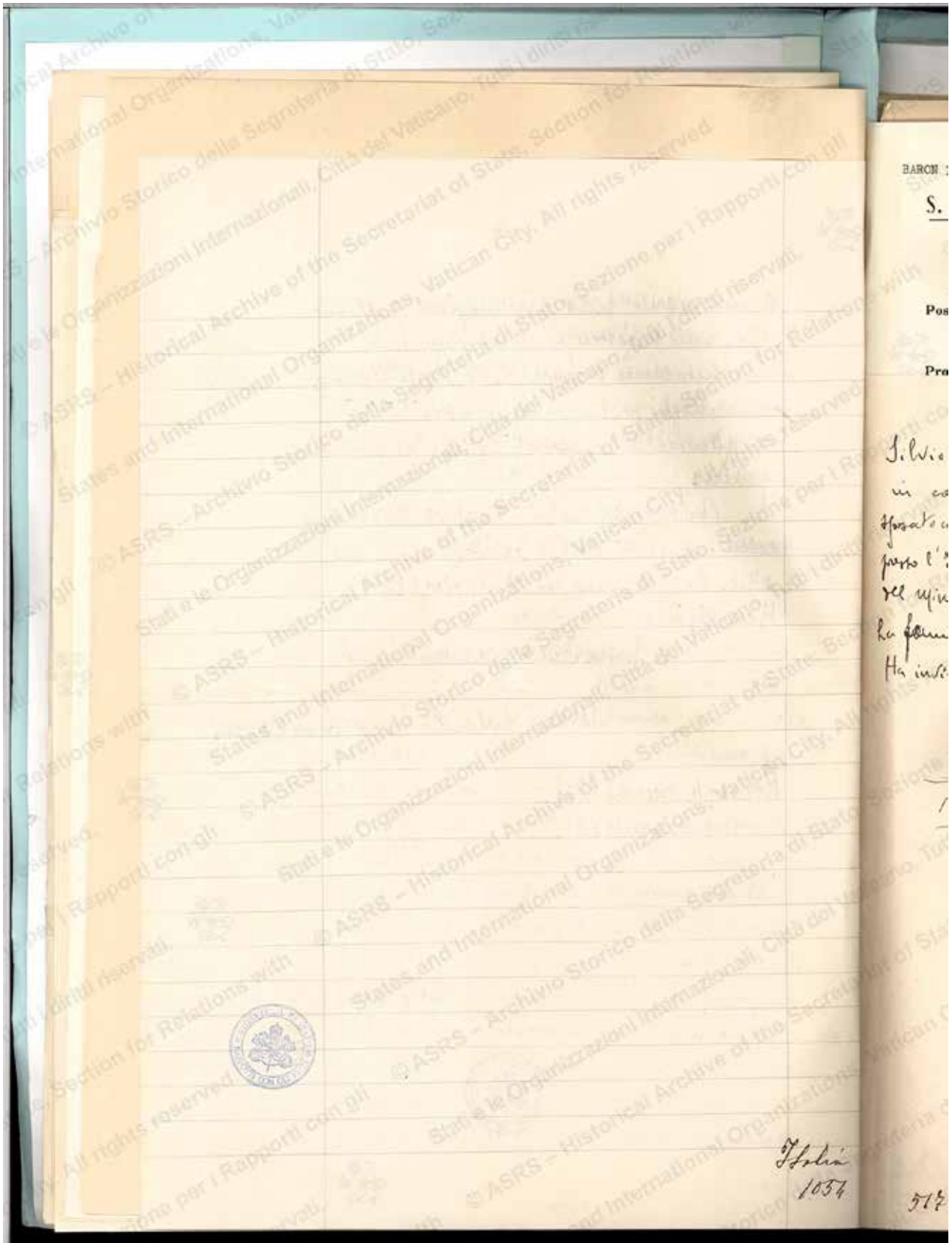
Pro

Silvia  
in ca  
Hosato a  
parlo l'  
del min  
ha fatto  
Ha insi



H. Holin  
1054

572



BARON :

S.

Pos

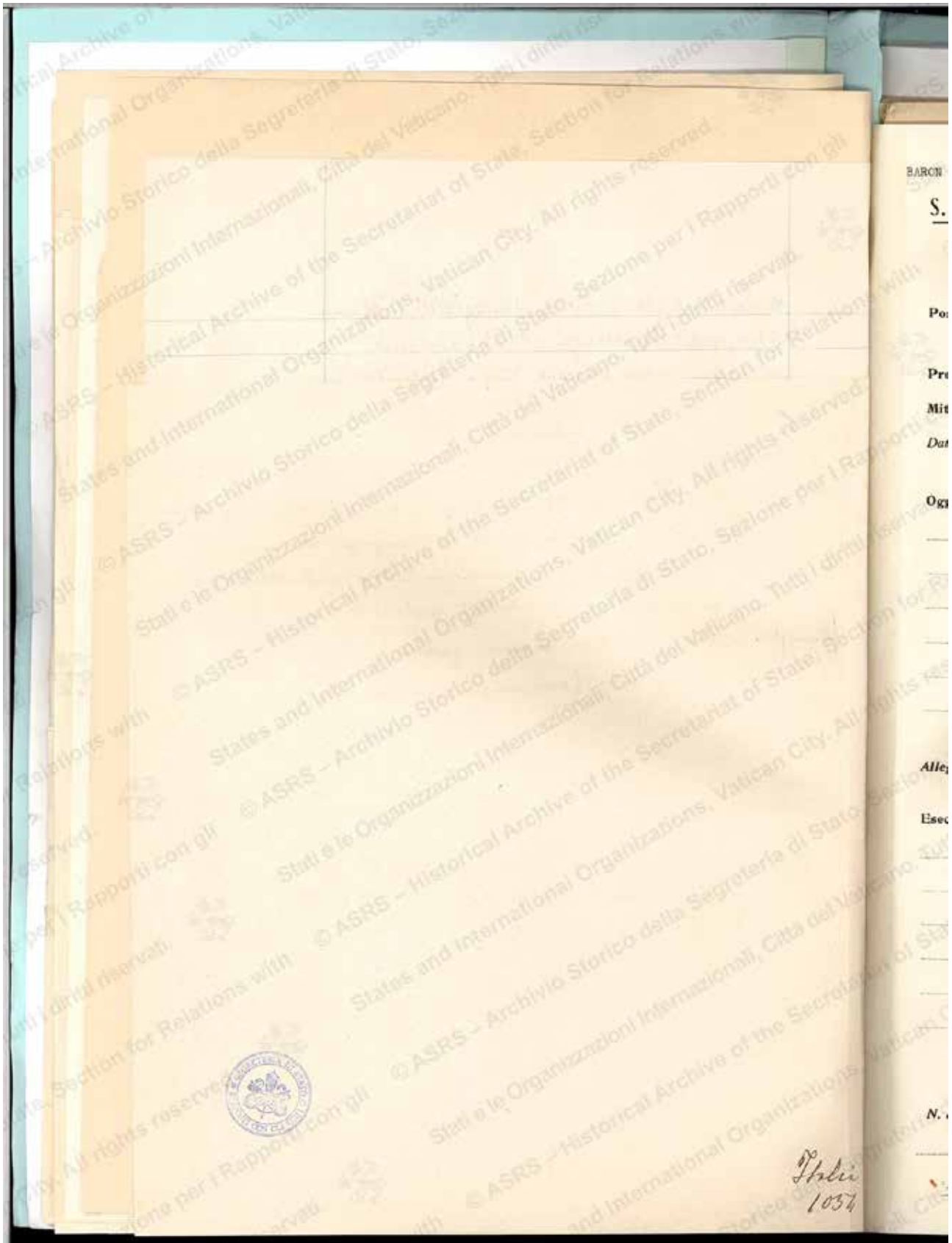
Pro

Silvio  
in ca  
Hosato a  
parlo l'  
del min  
ha fatto  
Ha insi



1054

572



BARON Leopold, madre, sorella e nipote

**S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI**

Posizione \_\_\_\_\_

Provenienza \_\_\_\_\_

Mittente \_\_\_\_\_

Data del documento \_\_\_\_\_

Oggetto \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Allegati \_\_\_\_\_

Esecuzione \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

N. di Protocollo

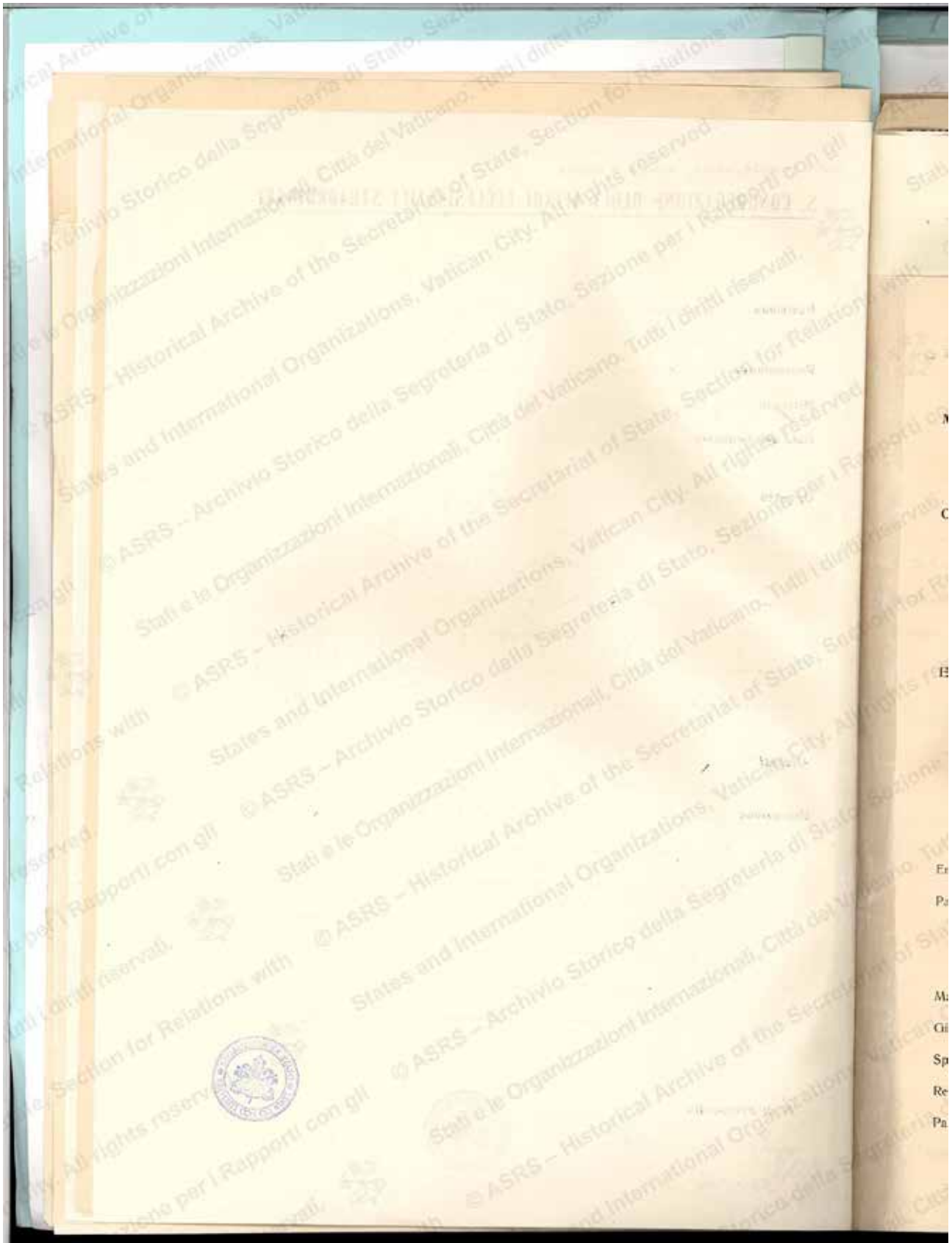
7280/n 2779/42

9075/n



45

*Thlii*  
*1057*



8280/161

Mittente: *Cognome e Nome* Baron, Leopold  
*Indirizzo: località e diocesi* 1000 Clinton Street Philadelphia

Oggetto, *data e N. della missione* 13. Ott. 1941.

Ebreo, andato in America, ha la possibilità dal Department of State Washington di portare la sua madre, la sua sorella (cattolica) e la sua nipote (cattolica) in America. È però necessario, che esse vadano in un paese dove sta un consolato americano.

**Evasione** Chiede interessamento per il visto per queste tre persone per la Spagna o il Portogallo per il tempo di sei mesi.

I ser.

29-1-41

RICERCHE D'ARCHIVIO

Entrata in Ufficio il 28.X.1941.

Passata al protocollo il

• a il

• agli Scrittori il

Mandata alla firma il

Giunta alla spedizione il

Spedita il

Restituita al protocollo il

Passata all'Archivio il

Richiesta da

il

Restituita il

con esito

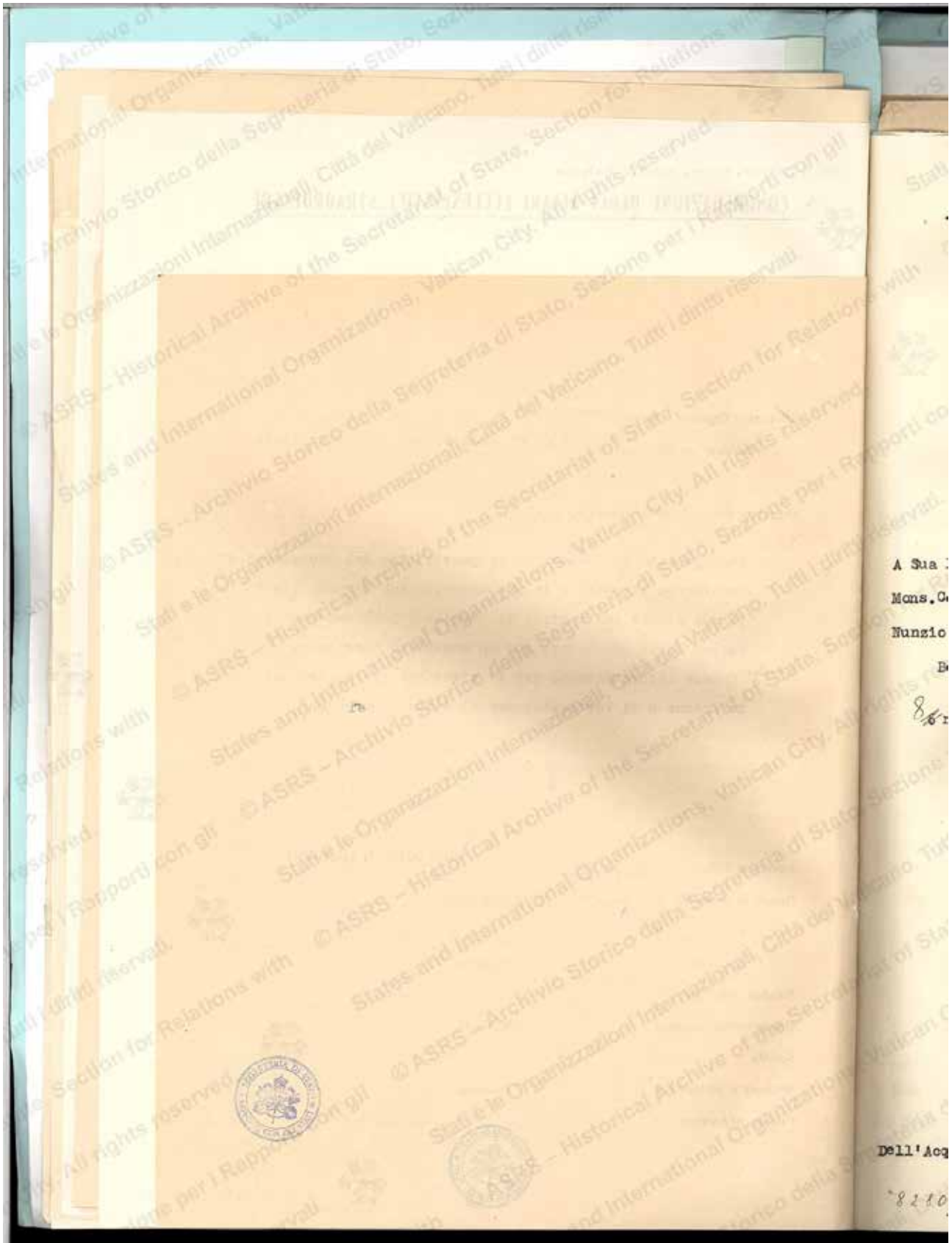
Richiesta da

il

Restituita il

con esito





8280/41

Qui acclusa mi prego di rimettere all'Eccellenza Vostra Rev.ma una lettera del Signor Leopold Baron.

Come Ella potrà rilevare, il menzionato Signore desidererebbe che la Santa Sede si interessasse affinché alcuni suoi parenti, residenti in Vienna, potessero ottenere, con sollecitudine, un permesso di soggiorno, di sei mesi, per la Spagna <sup>o per la M. U.S.A. oppure</sup> o per il Portogallo, in attesa di ultimare le pratiche per la loro definitiva emigrazione negli Stati Uniti.

Lascio all'Eccellenza Vostra di giudicare, nella ben nota Sua carità e prudenza, se e come convenga favorire il Signor L. Baron, sconosciuto a questa Segreteria di Stato. Profitto etc..

A Sua Eccellenza Rev.ma  
Mons. Cesare Orsenigo  
Nunzio Apostolico a  
Berlino

8 novembre 1941

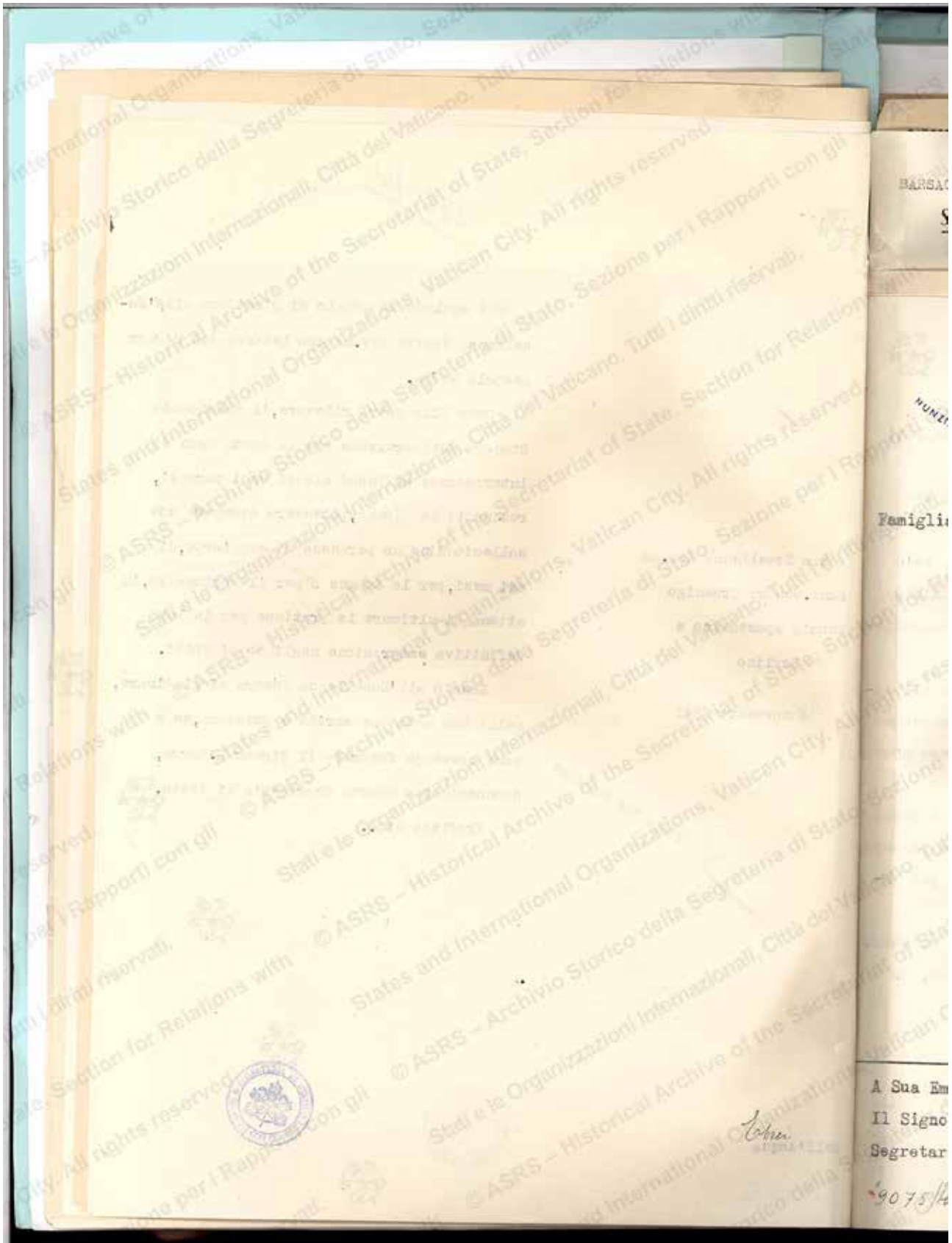
*B* Firma Sua Eminenza



Dell'Acqua  
8280/41

47





BARSAGLINI Mauro

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



N° 1637 ( 43.623 ).

BERLINO W.35. 19 novembre 1941.  
( Reichstrasse, 71 )

O G G E T T O

Famiglia del Signore Leopoldo Baron  
di Vienna.

Eminenza Reverendissima,

Mi onoro di riferire a Vostra Eminenza Reverendissima, in ossequiosa risposta al venerato Dispaccio N. 8280/41, in data 8 corrente, riguardante l'emigrazione provvisoria in Spagna o in Svizzera, oppure in Portogallo dei parenti di un certo Signor Leopoldo Baron residenti in Vienna, che io ho assunto tutte le informazioni relative, le quali risultano come segue:

Per quanto riguarda l'emigrazione dei non-ariani, essa in generale ora non viene più accordata

A Sua Eminenza Reverendissima  
Il Signor Cardinale LUIGI MAGLIONE  
Segretario di Stato di Sua Santità



CITTA' DEL VATICANO.

9075/4

48

BARSAGL  
S.

a quelle persone non ariane, che non abbiano compiuti i 60 anni.

Per quanto riguarda l'emigrazione nei tre paesi sopra indicati:

la Spagna di regola non accorda alcun permesso; solo qualche volta acconsente all'immigrazione di qualche non-ariano, ma solo in base a fortissime raccomandazioni;

la Svizzera può anche accordare il permesso, ma gli interessati devono essi stessi fare le pratiche necessarie presso le autorità consolari locali; nel caso specifico, in Vienna;

il Portogallo non accorda permessi, se non per i pochi giorni necessari per transitare e solo a quelle persone che sono munite di tutti i documenti necessari per imbarcarsi.

Con sensi di profondissimo ossequio mi chiedo al bacio della Sacra Porpora ed, al tempo stesso, ho l'alto onore di professarmi

di Vostra Eminenza Reverendissima

*domino - unibus - Anno zero*  
*+ Cesare Orsenigo*  
*Ambasciatore di Solimanale*  
*Stanza Apostolica*



MARSAGLINI Mauro

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

no compiuti

ne nei tre

esso; solo

di qualche

raccomandazio-

so, ma gli in-

che necessa-

el caso spe-

per i pochi

uelle persone,

sari per im-

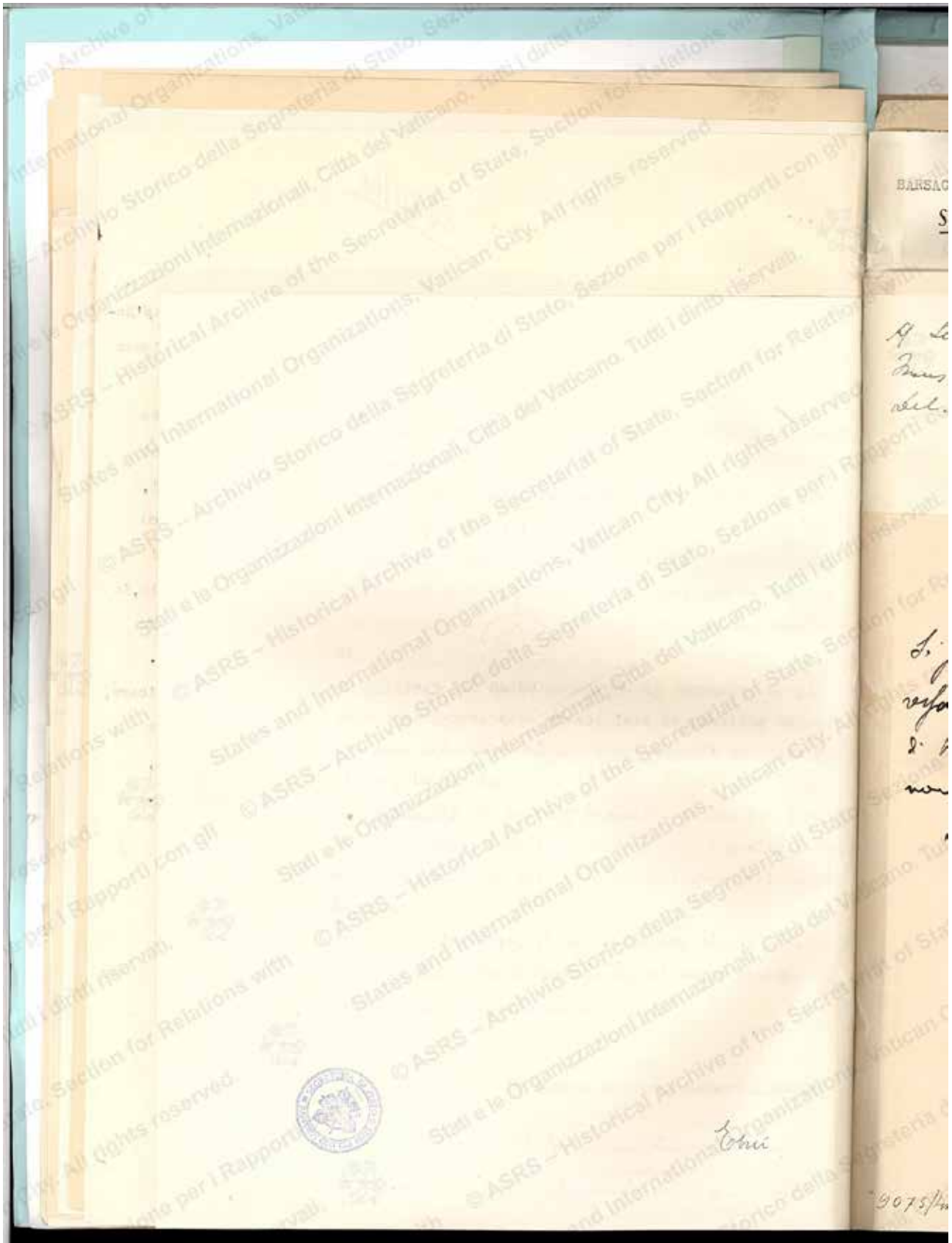
quo mi chino

stesso, ho

andissima

1977

1977  
1977



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. R.  
Mons. Suedde Croyman  
del. Ap.  
Washington

N. 9075/41

+  
99.XI-41

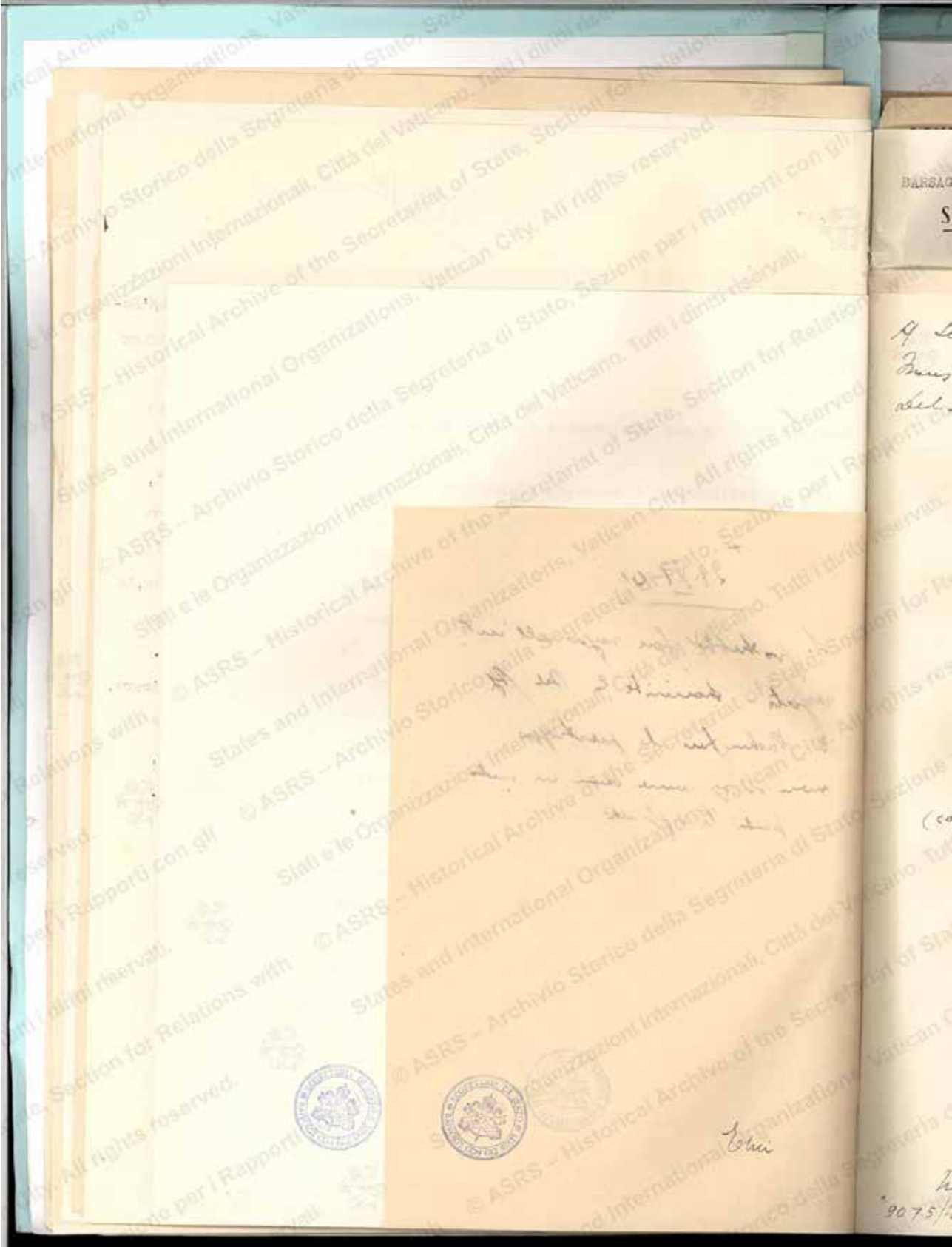
Si potrebbe far sapere all'inter-  
vefante - durante la Del. Ap.  
di Washington che purtroppo  
non si sa come sono in vista  
per le diff. etc. ....

St. G. Leopoldo Baroni  
n. 1000 (Clinton Street)  
15 St. G. J., ha  
riato l'unico effetto per  
che, con l'appoggio  
la madre, con una  
nella ad una nipote,  
a Vienna, polacco  
e figlio di un  
in qualche parte  
no ancora aperto  
letti Americani, dove  
la pratica mag  
per le questioni per  
per "Costa Repub.  
generale.  
Lyret di St. non Man  
interessare Mons.  
Ap. su Germania  
ha innovato, su per  
il rapporto Rapporti  
del 19 Nov. o., che  
in Cuba.



9075/41

50 31



BARGAG

S

H. L.  
Faus  
del.

14. 5. 75



Chui

90.75/1

BARSAGLINI Mauro

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. R.  
Mons. Auguste Gragnani  
Sed. Ap.  
Washington

N. 9075/41

*A*  
Firma Sua Eminenza

25. X. 11. 41

~~29. X. 11. 41~~

(con inserto per  
copie)

Il Sig. Leopoldo Baroni  
(Filadelfia, 1000 Clinton Street)  
me data 13 Ott. 41, ha  
per invio <sup>quest</sup> ~~questo~~ <sup>questo</sup> ~~questo~~ fatto per  
obiettare che, con l'appoggio  
della I.S., la madre, con una  
sua sorella ed una nipote,  
retrostante a Messina, possiede  
un piano negli St. Uniti  
dummo, in qualche Parte  
dove suo aereo aperto  
i Contador Americano, dove  
collegare la postale meo  
base per il governo per  
superare per costoro Repub.  
della Tennessee.

La Sigret. di St. non Man-  
co di indovinare Mons.  
Inviato Ap. in Germania  
il quale ha innovato, in pro-  
posito, il Stappano Rapporto  
n. 1034 del 19. Nov. 41, che  
vedo in copia.



*proprio*  
9075/41



*Nel pregare di volerne  
per custodire il contenuto  
al G. Baron, profito.*



*Baron*

*1779/42*

BARSAGLI  
S. C.

Mitt

Ogg

el sig  
prega  
in una

Evaz

Entra

Passa

Mand

Giunt

Spedi

Restitu

Passat

BARBAOLINI Mauro

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

13 aprile 1942

N

Mittente: *Cognome e Nome* \_\_\_\_\_ *Delegato aplice degli USA.*

*Indirizzo localita e diocesi* \_\_\_\_\_

Oggetto, data e N. della missiva \_\_\_\_\_ 13 gennaio

Risponde al Dispaccio N.9075/41, assicurando che ha comunicato al signor Leopoldo Baron le notizie relative ai parenti di lui. Costui prega ancora la S.Sede di interessarsi della menna, anziana e deportata in una localita ignota

14-4-42

Evasione

*Si trova su un documento di Missione di Berlino  
segnala che il signor Baron si trova in un paese  
perduto nel nord di Berlino. Si tratta di Berlino*

Entrata in Ufficio il \_\_\_\_\_

Passata al protocollo il \_\_\_\_\_

» a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

» agli Scrittori il \_\_\_\_\_

Mandata alla firma il \_\_\_\_\_

Giunta alla spedizione il \_\_\_\_\_

Spedita il \_\_\_\_\_

Restituita al protocollo il \_\_\_\_\_

Passata all'Archivio il \_\_\_\_\_

RICERCHE D'ARCHIVIO

Richiesta da \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_

Restituita il \_\_\_\_\_

con esito \_\_\_\_\_

Richiesta da \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_

Restituita il \_\_\_\_\_

con esito \_\_\_\_\_



2779/41

52



BARSAGLINI Mauro

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



UNITED STATES OF AMERICA

3339 MASSACHUSETTS AVENUE

WASHINGTON, D. C.

N° 35/42

13 Gennaio 1942

THIS FILE SHOULD BE REFERRED TO THE ANSWER

Circa famiglia Baron

La figlia del Signor e della Signora Baron sono giunti in città residente in famiglia di Signor e Signora Baron 3339 MASSACHUSETTS AVENUE WASHINGTON, D. C. Il Signor Baron residente presso la madre, viene essere raccomandata a Vostra Eminenza con una famiglia cattolica di una località dove si sono si saranno imbarcati di lei.

Non sarà possibile reintrodurre la Signora Elizabeth Baron, Eminenza Reverendissima, di ogni modo, anche a conforto di questo, ho creduto bene avvertirla che avrei partecipato ai suoi desideri alla Segreteria di Stato. Mi sono recato a dovere di comunicare al Signor Leopoldo Baron, residente in Philadelphia, Pa., le notizie relative ai suoi parenti, che Vostra Eminenza Reverendissima si degnava notificarmi con venerato Dispaccio Num. 9075/41, del 2 Dicembre p.p.

Il Signor Baron ha espresso la sua profonda gratitudine verso la Santa Sede, per l'interessamento che Questa ha preso in merito alla sua richiesta. Nel frattempo egli è venuto a sapere che la madre, Elizabeth Baron, già residente a Vienna (2, Stuerstrasse 20), nonostante l'età avanzata di oltre sessantatre anni, fu deportata, verso la metà dello scorso Ottobre, ad una località ignota. Il Signor Baron prega istantemente la Santa Sede a volerne fare ricerche, per il tramite dell'Ecc.mo Nunzio Apostolico di Berlino, e procurare di farle pervenire qualche aiuto finanziario, di cui egli è pronto a versare l'equivalente a questa Delegazione Apostolica. Pregherebbe inoltre

A Sua Eminenza Reverendissima

il Signor Cardinale LUIGI MAGLIONE,  
Segretario di Stato di Sua Santità.

2779/42



53

BARRAGI  
S.



SECRETARIATO DI STATO

NO. 25/48  
L. 10/11/1908

SECRETARIATO DI STATO  
WASHINGTON, D. C.  
15 Gennaio 1908

Eminenza Reverendissima,

Ho l'onore di ricevere a dovere il comu-  
nicare al Signor Leopoldo Baron, residente in Philadelphia, Pa., le  
notizie relative ai suoi parenti, che Your Eminence Reverendissima  
si degnava specificamente con venerato Dispaccio Num. 2073/81, del 8  
Dicembre p.p.  
Il Signor Baron ha espresso la sua profonda gratitudine verso  
la Santa Sede, per l'incaricamento che questa ha preso in merito alla  
sua richiesta. Nel frattempo egli è venuto a sapere che la madre,  
Elisabeth Baron, già residente a Vienna (U. S. S. Weststrasse 20), non  
starebbe l'età avanzata di oltre sessant'anni. La decessa, verso  
la metà dello scorso Ottobre, ad una località sconosciuta. Il Signor Bar-  
on prega talmente la Santa Sede a volere fare ricerca, per il  
premio dell'Accademia Apostolica di Spirito, e procurare di fare  
pervenire qualche aiuto finanziario, di cui egli è verame-  
te l'equivalente a questa elezione Apostolica. Per favore inoltre



La sua Eminenza Reverendissima  
Il Signor Cardinale LUIGI MAGLIONE,  
Segretario di Stato di Sua Santità.

BARSAGLINI Mauro

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

1827/29/2  
far sapere alla madre che la figlia piú giovane e il marito sono giunti in America, l'altra figlia residente in Francia riceve aiuti finanziari, e la terza rimasta in Vienna col figlio sta bene. Il Signor Baron sarebbe vivamente grato se la madre potesse essere raccomandata a qualche sacerdote o ad una famiglia cattolica della località dove essa si trova, assicurando che un giorno dará adeguata ricompensa a coloro che si saranno interessati di lei.

Non so se sará possibile rintracciare la Signora Klizabeth Baron, e darle gli aiuti richiesti dal figlio. Ad ogni modo, anche a conforto di questo, ho creduto bene assicurarlo che avrei partecipato i suoi desideri alla Segreteria di Stato di Sua Santitá.

Chinato al basio della Sacra Porpora, con devoto ossequio e profonda venerazione, ho l'onore di confermarvi

dell'Eminenze Vostre Reverendissima

17  
1827/29/2  
+ A. G. Cicognani, S. A.



A. C.  
Mussolini  
4. 8.

far sapere alla madre che la figlia più giovane è il marito sono giunti  
 in America. La figlia più giovane in Francia viveva nella famiglia  
 di un certo signore in Vienna col figlio suo padre. Il signor Baron  
 sarebbe vivente stato se la madre potesse essere raccomandata a  
 qualche sacerdote o ad una famiglia cattolica della località dove era  
 in esilio, assicurando che un giorno data adeguata ricompensa a color  
 ro che al servizio fossero di lei.  
 Non so se sarà possibile intravedere in Signore Rissach  
 e darle gli stessi richiami del figlio. Ad ogni modo, anche a  
 conforto di questo, ho gradito come assicurarsi che avrei provveduto  
 con i suoi desideri alla partenza di base di sua famiglia.  
 Chiuso al resto della Sua lettera, con dovuto ossequio e pro-  
 fonda venerazione, ho firmato di concludere

dell'Imperatore Vostra Reverendissima

Giuseppe Bonaventura  
 Giuseppe Bonaventura  
 Giuseppe Bonaventura



Obui

BARBAGLIANI Mauro

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Reverenda  
Mons. Cesare Orsenigo  
A. Sp.

Berlino

N. 2779/42

*Forma del Capitolo*

19  
10. 10. 982  
(con inserto, fare)  
copie

non manco, e suo tempo, di  
far conoscere a S. Ecc. Mons.  
delegato Sp. negli Stati Uniti  
di America il contenuto  
del progetto Rapp. dell'Acc.  
F. R. 42 1037 in data 19 Nov.  
p. a. riguardante la f-  
miglia del Sig. Leopoldo  
Baron di Vienna.

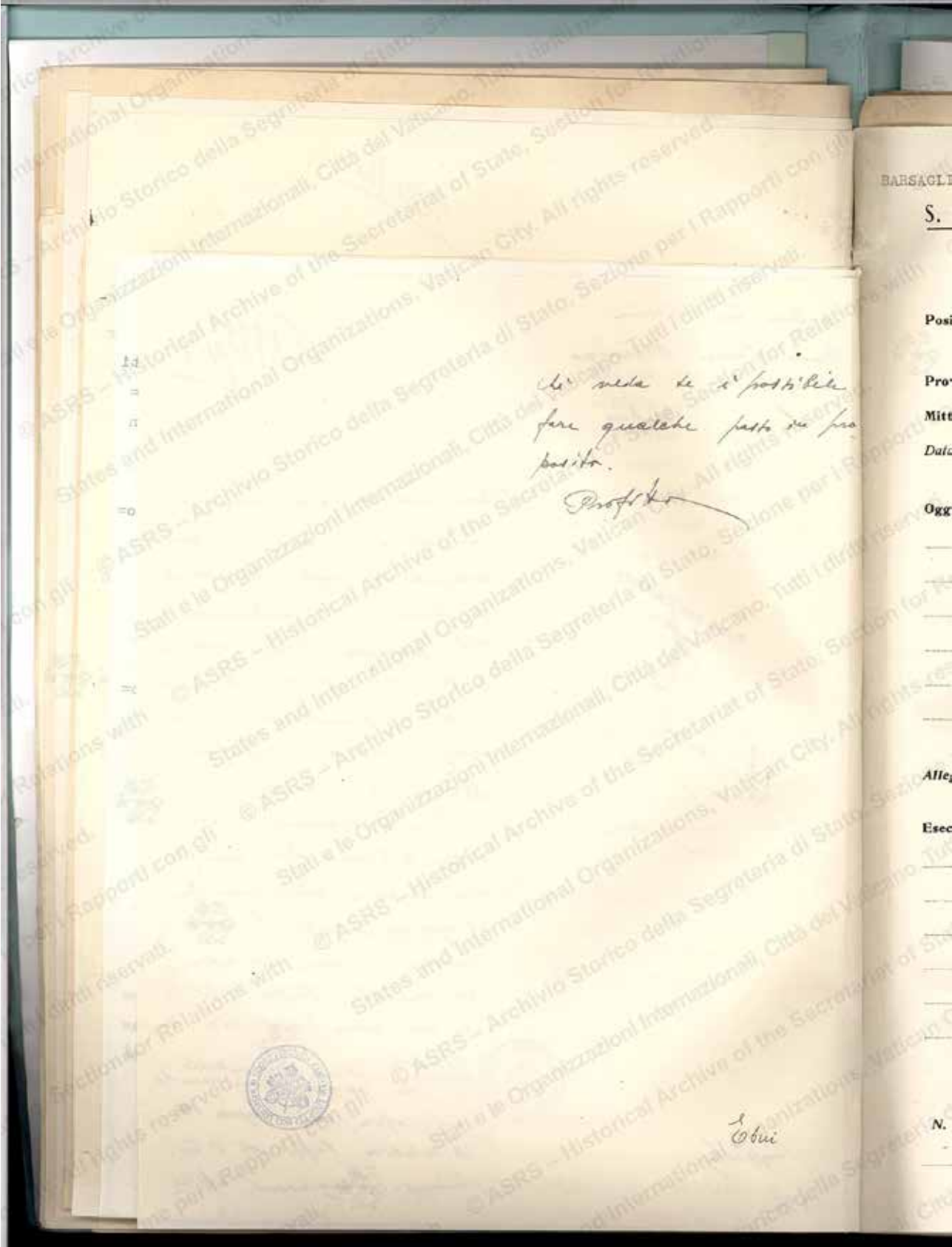
Per il tramite dello  
stesso delegato Sp. questo  
ha ancora raccomandato  
l'appoggio della S. Sede a  
favore di sua madre,  
che sarebbe stata deportata  
in una sua località de-



protetta, peraltro, di restituire  
il proprio passaporto. Per questo  
in copia, nei progetti di  
il relativo Rapp. di S. Ecc.  
(Mons. Gregorius affare)

superiore  
2779/42





BARSAGLI

S.

Posi

Pro

Mitt

Data

Ogg

Affe

Esec

N.

Chè nella se è possibile  
fare qualche parte in pro  
posito.

Prof. ...



L. Ebui

BARBAGLINI Mauro

**S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI**

Posizione \_\_\_\_\_

Provenienza \_\_\_\_\_

Mittente \_\_\_\_\_

Data del documento \_\_\_\_\_

Oggetto \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Allegati \_\_\_\_\_

Esecuzione \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

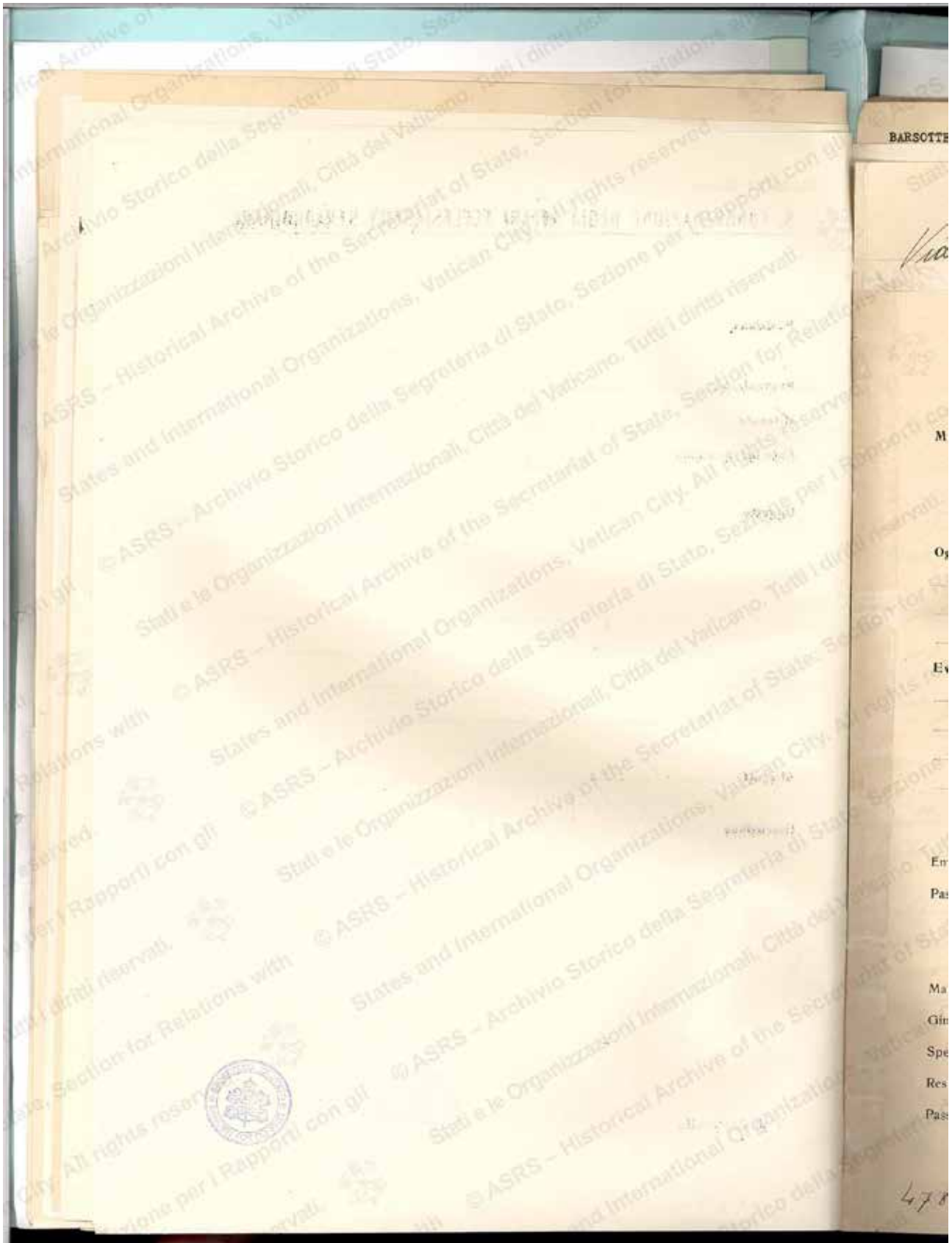
N. di Protocollo

4784/43

7643/43



6



Viareggio 23 Luglio 1943 XVI.

Data d'arrivo

Mittente:

Barsaglini Alfredo

Suo indirizzo:

Via Francesco Ferruccio 8 - Viareggio -

Diocesi

Data della missiva

Oggetto

impugna la decisione della Democrazia, che  
negli la "Società", al foglio "Auro", erano state  
battagliate con ritardo, a comodi si contrasti adute  
ed Parca -

Evasione

Per Dell'acqua - riprova che  
anche il questi questioni non se  
ne parla più

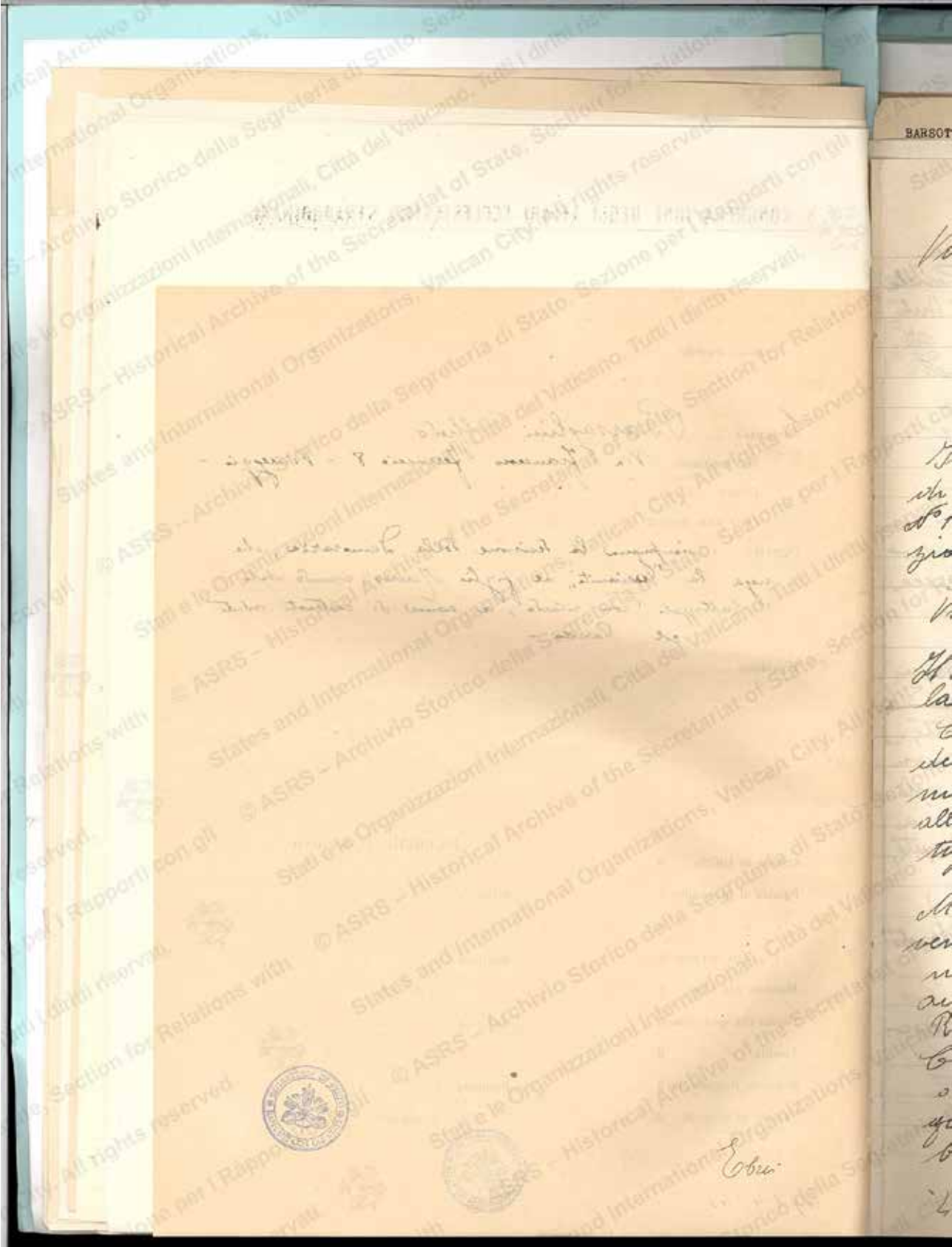
RICERCHE D'ARCHIVIO

Entrata in Ufficio il \_\_\_\_\_  
 Passata al protocollo il \_\_\_\_\_  
 a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 agli Scrittori il \_\_\_\_\_  
 Mandata alla firma il \_\_\_\_\_  
 Giunta alla spedizione il \_\_\_\_\_  
 Spedita il \_\_\_\_\_  
 Restituita al protocollo il \_\_\_\_\_  
 Passata all'Archivio il \_\_\_\_\_

Richiesta da \_\_\_\_\_  
 il \_\_\_\_\_  
 Restituita il \_\_\_\_\_  
 con esito \_\_\_\_\_  
 Richiesta da \_\_\_\_\_  
 il \_\_\_\_\_  
 Restituita il \_\_\_\_\_  
 con esito \_\_\_\_\_



4784/43



BARBOT

*Handwritten notes in cursive script, including names and dates such as '1848', '1849', '1850', '1851', '1852', '1853', '1854', '1855', '1856', '1857', '1858', '1859', '1860', '1861', '1862', '1863', '1864', '1865', '1866', '1867', '1868', '1869', '1870', '1871', '1872', '1873', '1874', '1875', '1876', '1877', '1878', '1879', '1880', '1881', '1882', '1883', '1884', '1885', '1886', '1887', '1888', '1889', '1890', '1891', '1892', '1893', '1894', '1895', '1896', '1897', '1898', '1899', '1900'.*



*E. Obici*

Vareggio 23 Luglio 1943 XXI.

A. S. S. N. Papa P. 10 XXI°

Città del Vaticano

Roma

Un riferimento al foglio ricevuto dal Comune di Varese, in data 5 Maggio 1943 - Protocollo n° 11103 - Categ. 12 - Classe 1 - Oggetto: Determinazione di Raza.

Signor Barraglini Mauro figlio di Alfredo Via Francesco Ferrucci n° 8 Varese (Lucca)

Testo:

Il Ministero dell'Interno (Demoraza) esaminato la Vostra posizione e sentito il parere della Commissione Consultiva di cui all'art. 25 del R. D. Legge 17/11/1938 XVII n° 1728, ha determinato doversi essere considerato appartenente alla razza Ebraica. A. S. S. N. Comm. Prefettizio del Comune di Varese.

Mi rivolgo alla S. Vostra, affinché, potiate venire incontro, circa il riconoscimento di Cristiano, di mio figlio Mauro, dalle competenti autorità: Ministero dell'Interno (Demoraza) R. S. S. Lucca - Commissari Prefettizio del Comune di Varese e Commissariato di P. P. di Varese. Specificando nel tempo tempo quanto segue: essendo mio figlio Mauro battezzato in ritardo, alle norme stabilite dal

4784/43



58

sopracitato R.D. Legge. non per colpa nostra, ma per contrasti sorti fra me e il RR Padre Curato Francesco Pellegrini, della Parrocchia S. S. Auto mio di Viareggio, che non mi volle battezzare il figlio, quando io lo chiesi, e precisamente nel tempo necessario e contemplato per poterlo fare nel tempo stabilito dal succennato R.D. Legge. Fui allora costretto a trovare altre vie ed altri mezzi, per poter battezzare mio figlio. Mi rivolsi allora, dal R.<sup>mo</sup> Monsignor Giovanni Pappini - Vicario Foraneo - della Città di Viareggio e poi dall' Eminenza Monsignor Arcivescovo di Lucca Antonio Buziani, e qui ottenni da loro, che mio figlio fosse battezzato, nella Parrocchia di S. Paolo di Viareggio e precisamente per mani del nostro Amabilissimo Monsignor Arcivescovo di Lucca. Dunque, come vi ho già messo al corrente, mio figlio è Cristiano, (e ci teniamo molto) e non di rassa ebraica come vogliamo che esso si consideri. Confidiamo nella Vostra benevola paterna considerazione ed interessamento. Vi teniamo presente, che uguale istanza, è stata da noi mandata, anche all' On.<sup>o</sup> Ministero Interno (fermo raga). Anticipatamente ringraziamo - Vostri figli in Cristo.

Il Padre di Brasaglini Mauro  
 F. Brasaglini Alfredo - Via Francesco Ferrucci n. 8 Viareggio (Lucca)  
 Confidiamo di una vostra sollecita risposta. Uniamo alla presente, i Certificati di battesimo.

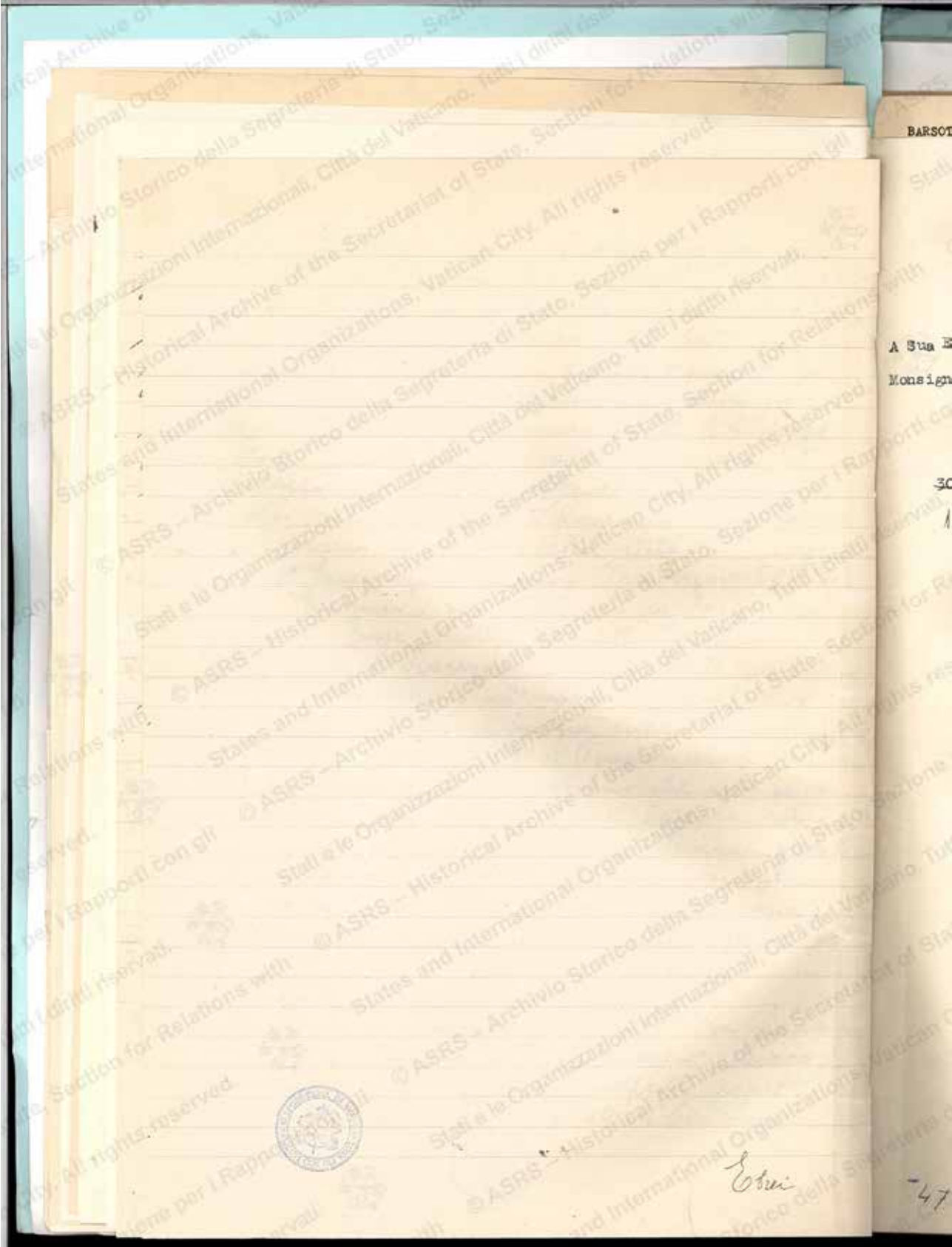


ta, ma  
 adre Curato  
 Si S. Auto  
 egare il  
 ute nel  
 lo fore  
 S. Legge.  
 ie es  
 figlio.  
 oranni  
 Viareggio  
 ro S. Lucca  
 ro, che  
 occhia  
 per man  
 esoro S.  
 e correute.  
 olto) e non  
 so si con  
 a paterni  
 mo presente,  
 data,  
 orapa  
 gli in Risto

a Francesco  
 Lucca/  
 isposto  
 esimo







BARSOT

A Sua E  
Monsign

30



*E. Cui*

47


BARSOTTI Maria Vera

N. 4784/43

A Sua Eccellenza Reverendissima  
Monsignor Antonio Torrini  
Arcivescovo di  
Lucca

30 luglio 1943

1.VIII.43

  
Messa Sua Eminenza

Con lettera del 23 luglio pp. il Signor Barsa-  
glini Alfredo ( Via Francesco Ferrucci n.8 - Via-  
reggio ) ha chiesto l'interessamento della Santa  
Sede per ottenere il riesame della pratica di  
" arianità " di suo figlio Mauro.

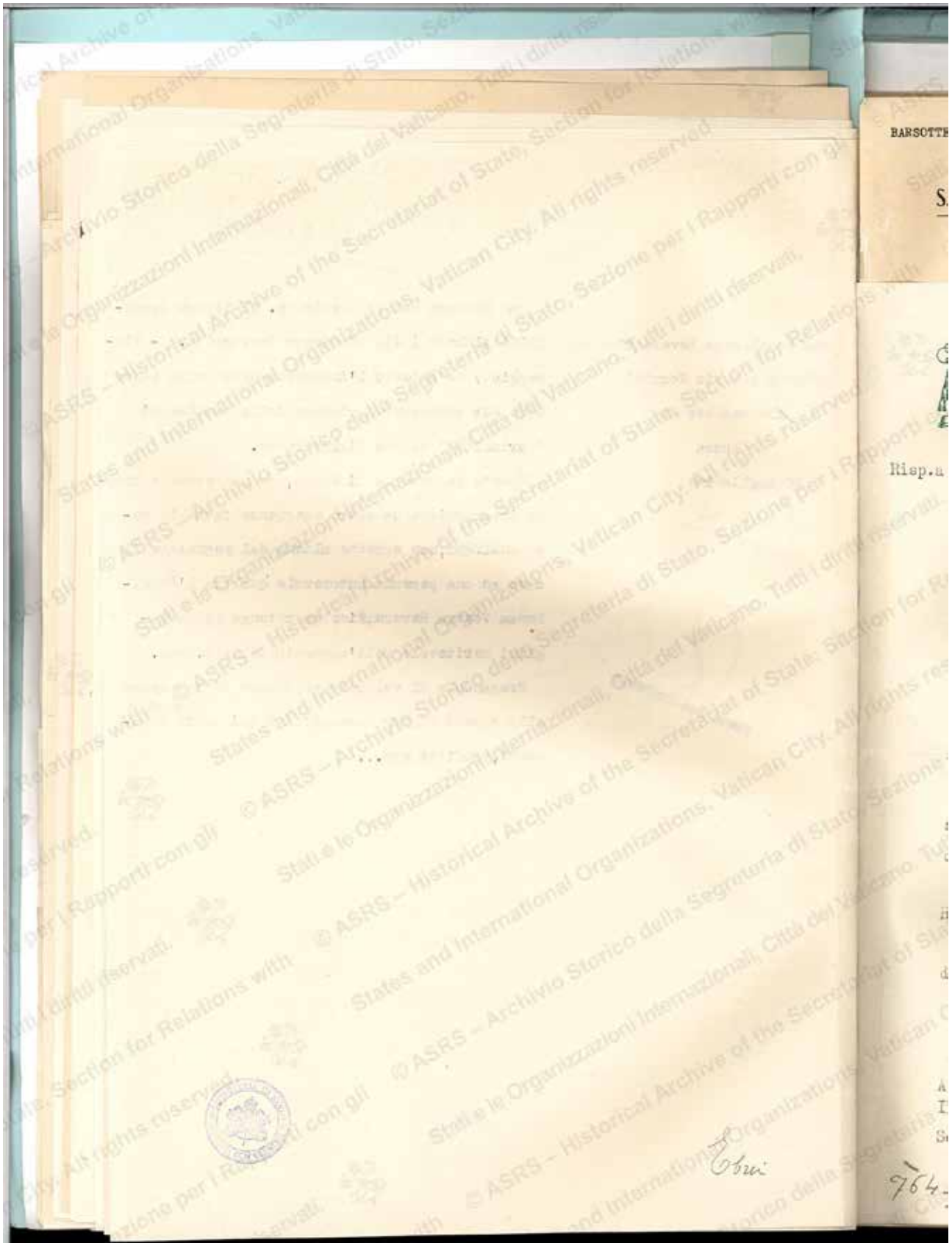
Questa Segreteria di Stato, pur non essendo trop-  
po incoraggiata da altre esperienze fatte in ca-  
si analoghi, non sarebbe aliena dal segnalare il  
caso ad una persona autorevole qualora l'Eccel-  
lenza Vostra Reverendissima ritenga il Barsa-  
glini meritevole dell'appoggio della S.Sede.

Pregandola di voler si compiacere di far avere  
allo stesso Signor Barsaglini i qui uniti suoi  
documenti, profittà etc...



4784/43

87



BARSCITELLI Maria Vera

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



Lucca li 7 Settembre 1943,

Risp.a N°4784/43

Eminenza Reverendissima,

Con ritardo do riscontro al 'en.foglio dell'Em.V. segnato in margine, perchè solo oggi ne sono in grado.

Il <sup>CA3</sup>Bersaglini circa 12 anni fa si unì in matrimonio civile con un'ebrea e ne ha avuta prole; sene scusa dicendo che riteneva non potersi ottenere di contrarre il matrimonio religioso. Fece però battezzare i figli.

Ammonito ha fatto domanda dell'Apostolica Dispensa dall'Impedimento di «disparità di Culto» per poter celebrare il S.Matrimonio, che è stata spedita oggi raccomandata da me.

Dopo ciò ardisco raccomandarlo anche alla bontà dell'Eminenza V. rev.ma.

Lenfe prostrato al bacio della sacra Porpora mi professo con devota obbedienza e profondo ossequio  
dell'Em.V.rev.ma

*Devoto servitore*

A Sua Eminenza Rev.ma  
Il Sign. CARDINI MAGLIONE  
Segretario di Stato di S.S.

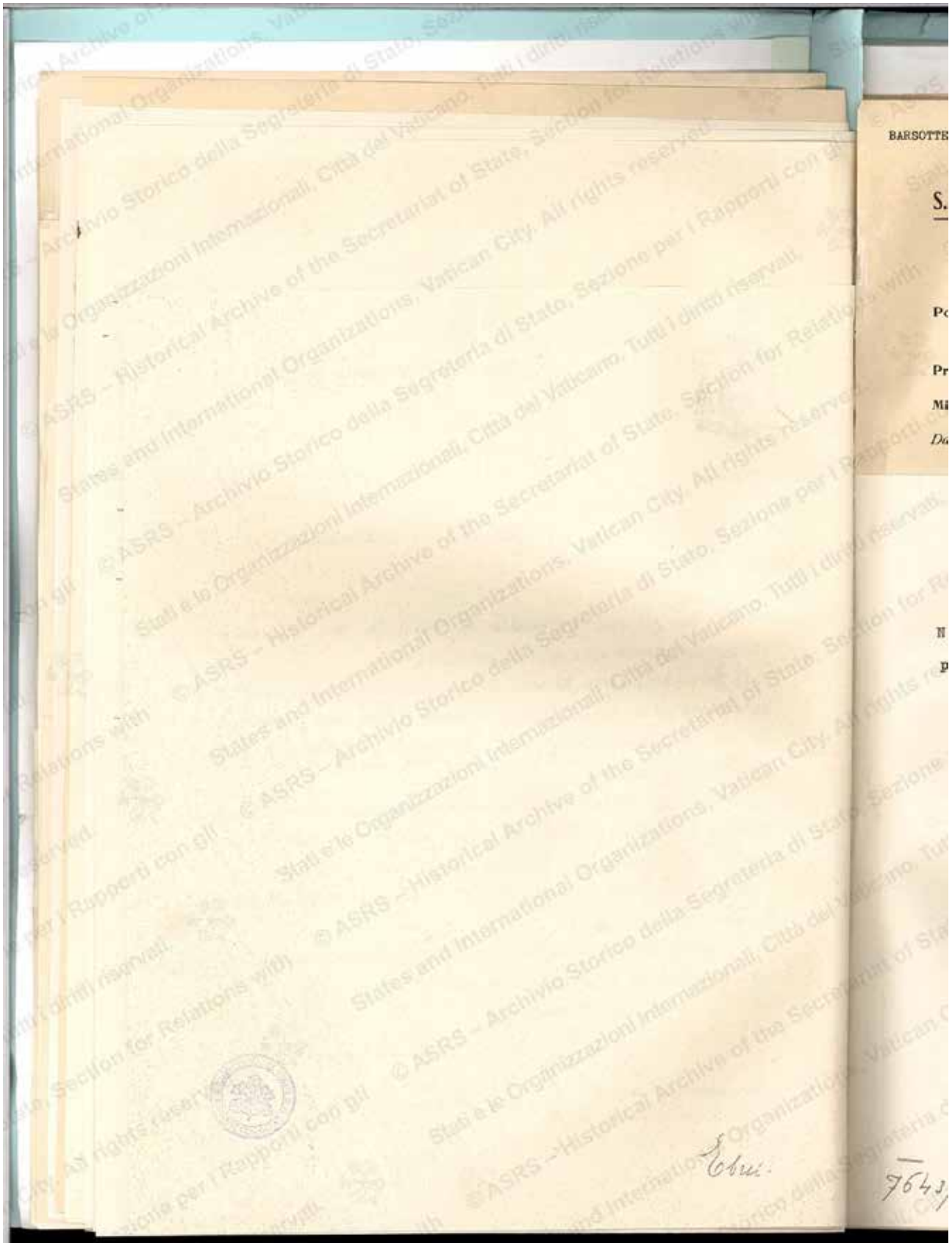
*Antonio Maglione*



Roma

61

7643/43



BARSOTELLI Maria Vera

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione \_\_\_\_\_

Provenienza \_\_\_\_\_

Mittente \_\_\_\_\_

Data del documento \_\_\_\_\_

25 settembre 1943

Nelle presenti circostanze non si vede come si  
possa aiutare il Signor Bersaglini.

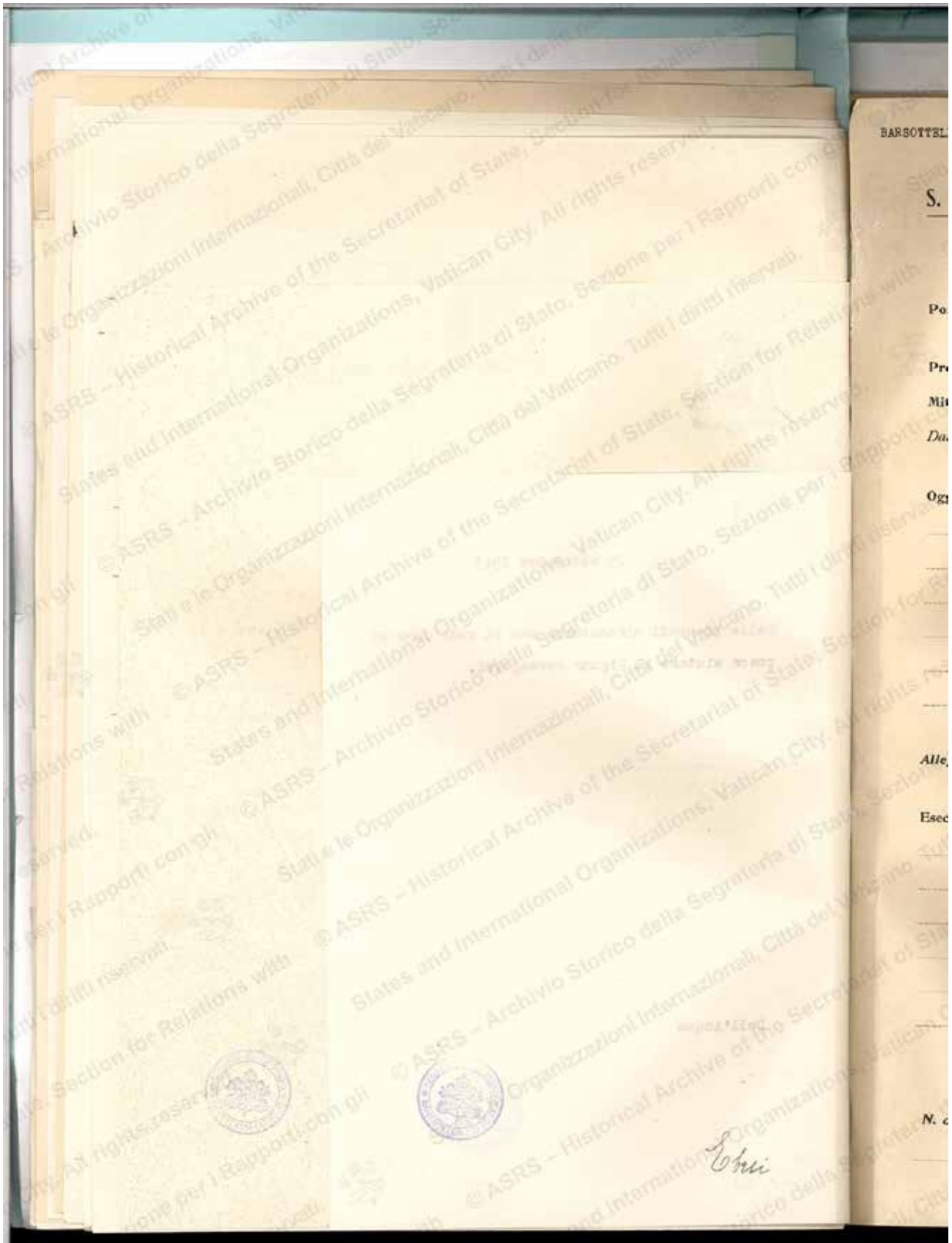
Dell'Acqua



7643/43

63

63



BARSOTTELLI Maria Vera

**S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI**

Posizione \_\_\_\_\_

Provenienza \_\_\_\_\_

Mittente \_\_\_\_\_

Data del documento \_\_\_\_\_

Oggetto \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Allegati \_\_\_\_\_

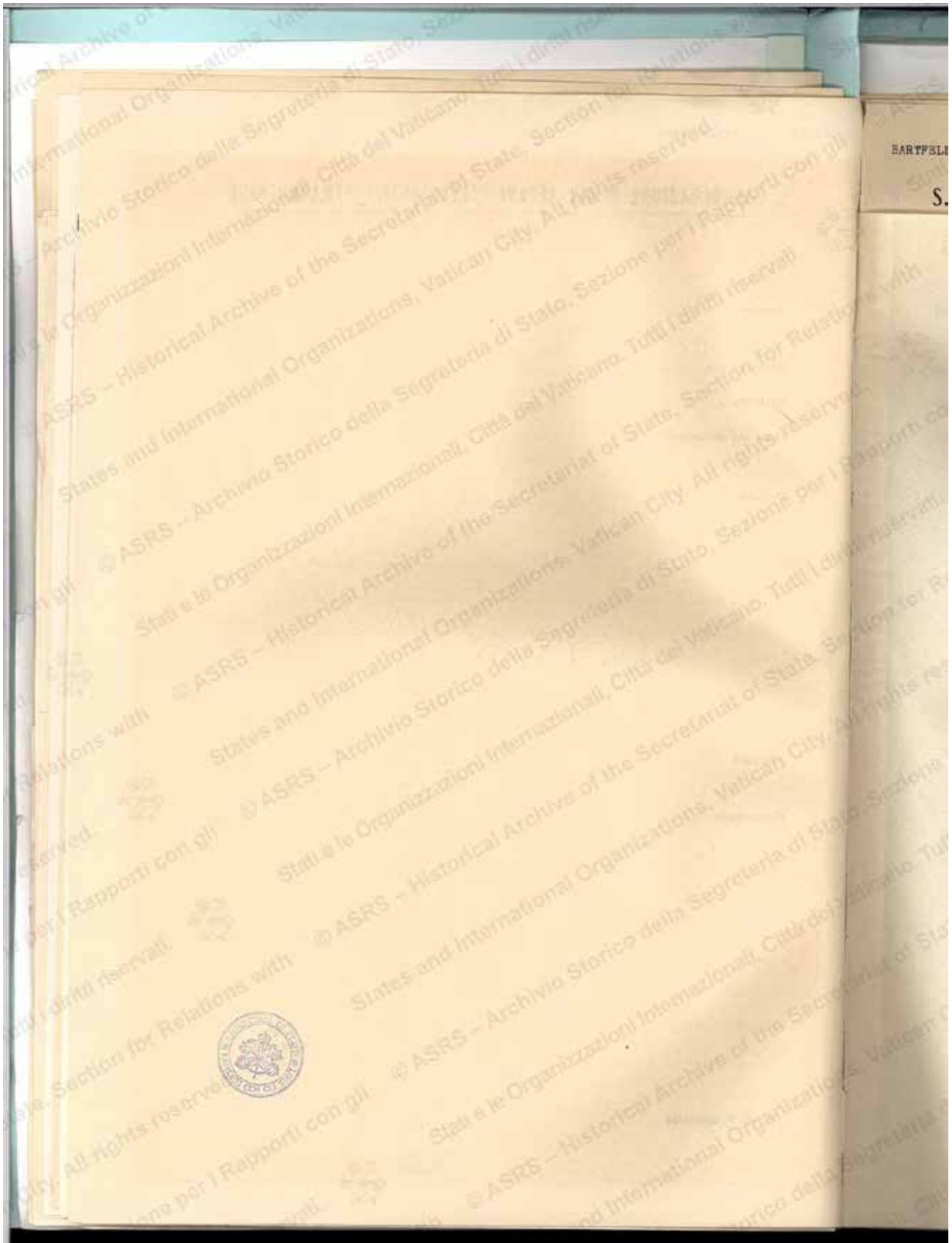
Esecuzione \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

N. di Protocollo \_\_\_\_\_



63





BARTFIELD Siegmund

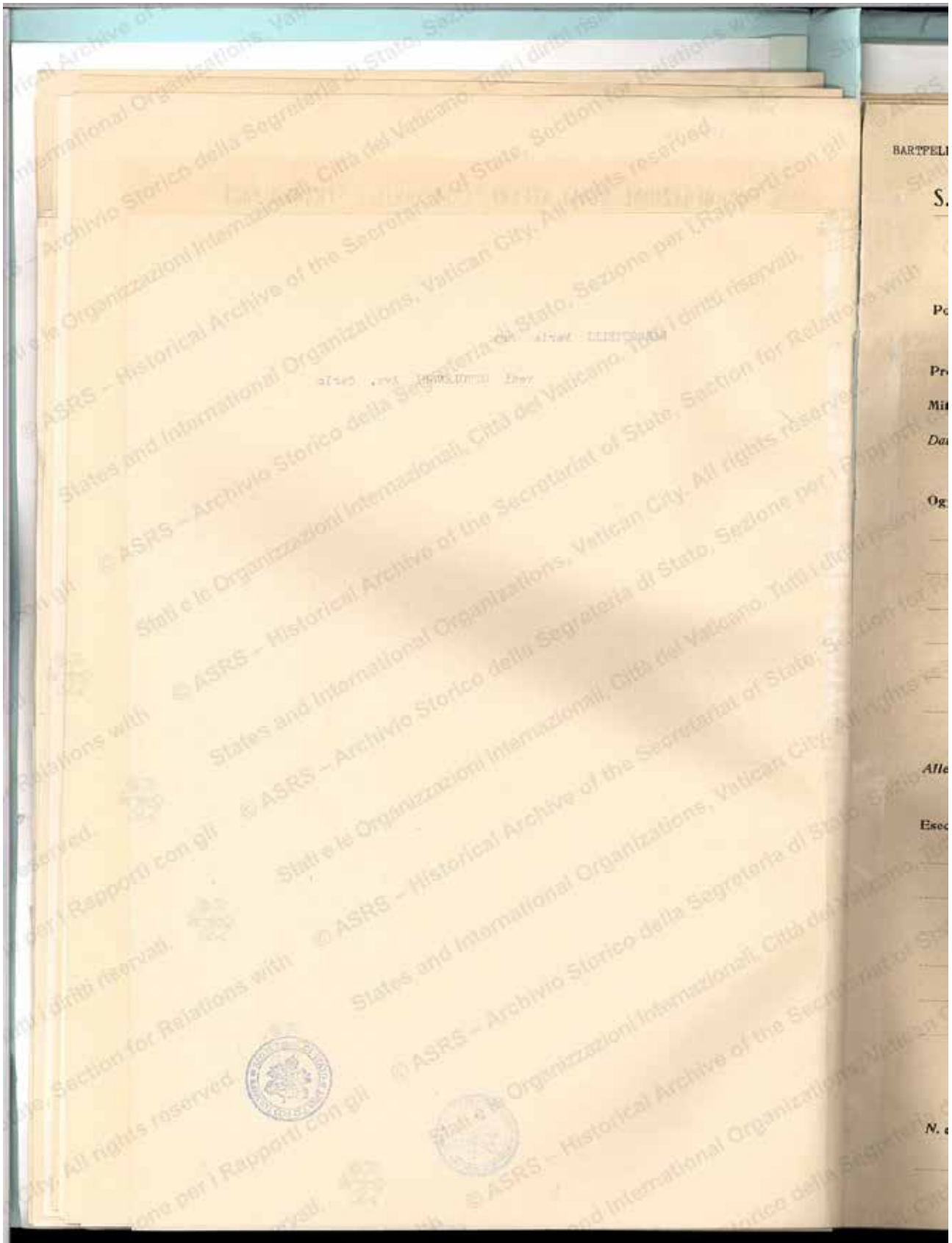
## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

BARSOTTELLI Maria Vera

vedi OTTOLENGHI Avv. Carlo



64



BARTFELD Siegrund

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione \_\_\_\_\_

Provenienza \_\_\_\_\_

Mittente \_\_\_\_\_

Data del documento \_\_\_\_\_

Oggetto \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

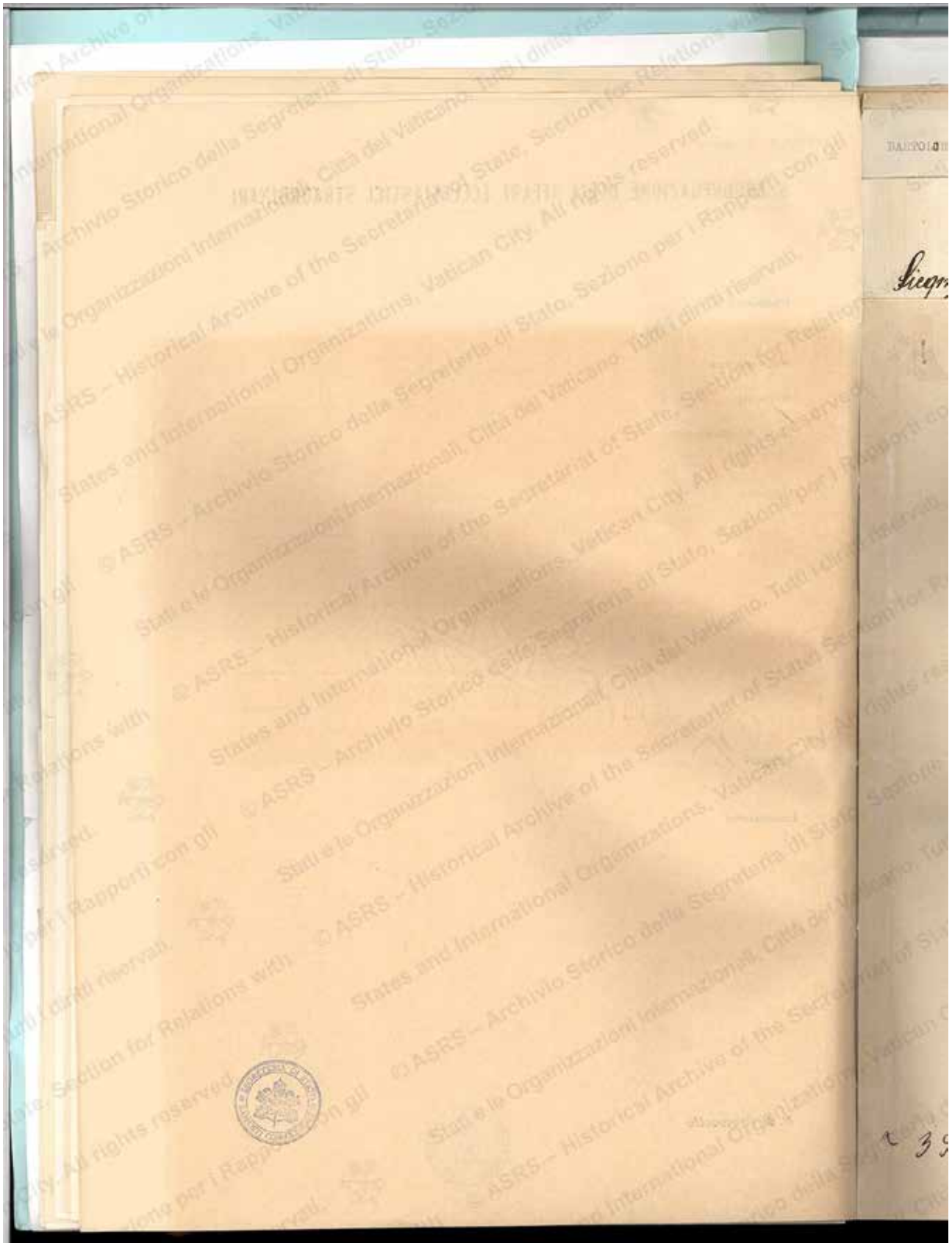
Allegati \_\_\_\_\_

Esecuzione \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

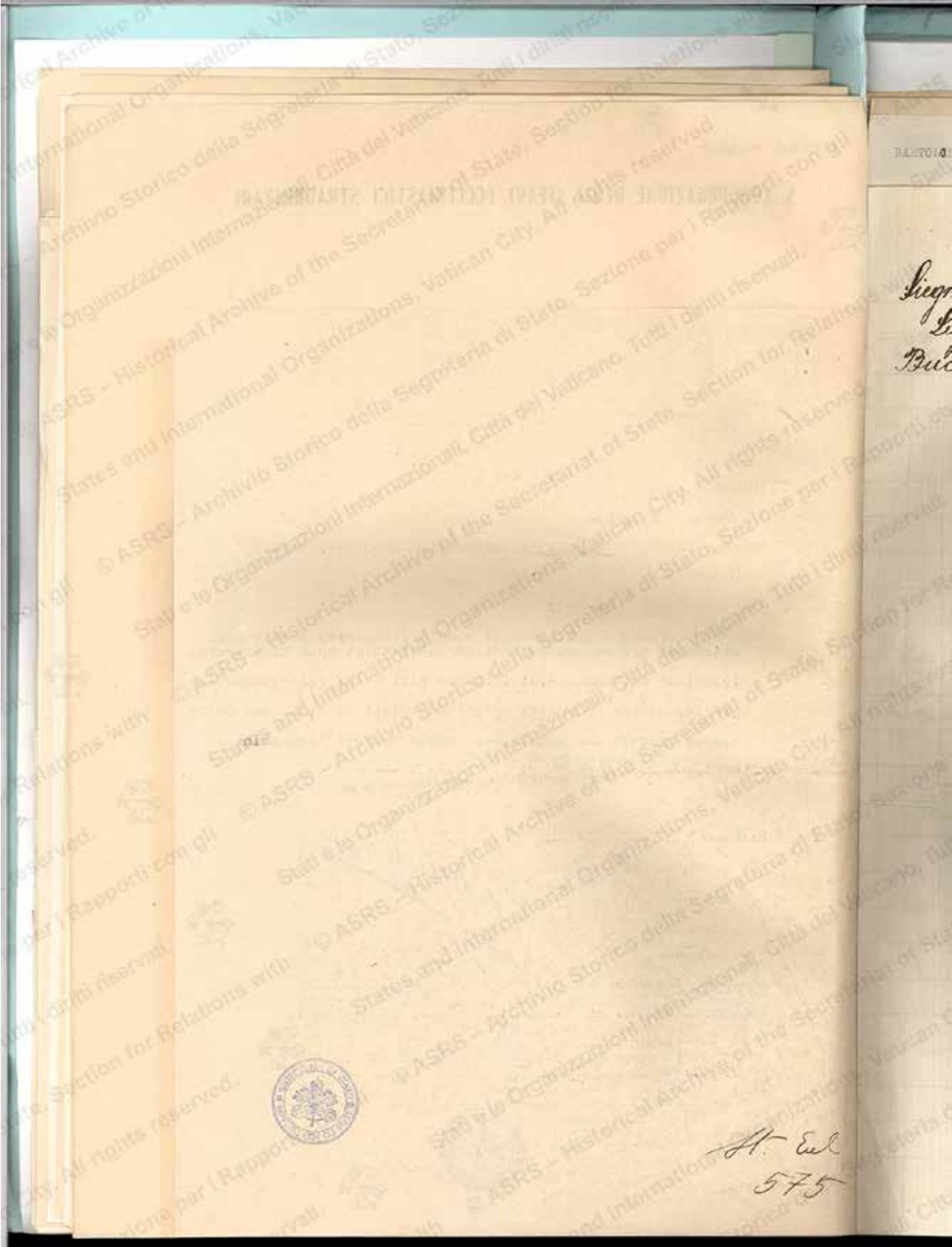
N. di Protocollo \_\_\_\_\_



65







Siegfried Bartfeld.  
 Lijeni jud. Gorrauti  
 Bucovina, Romania

Lupari, 10/X. 1939 -

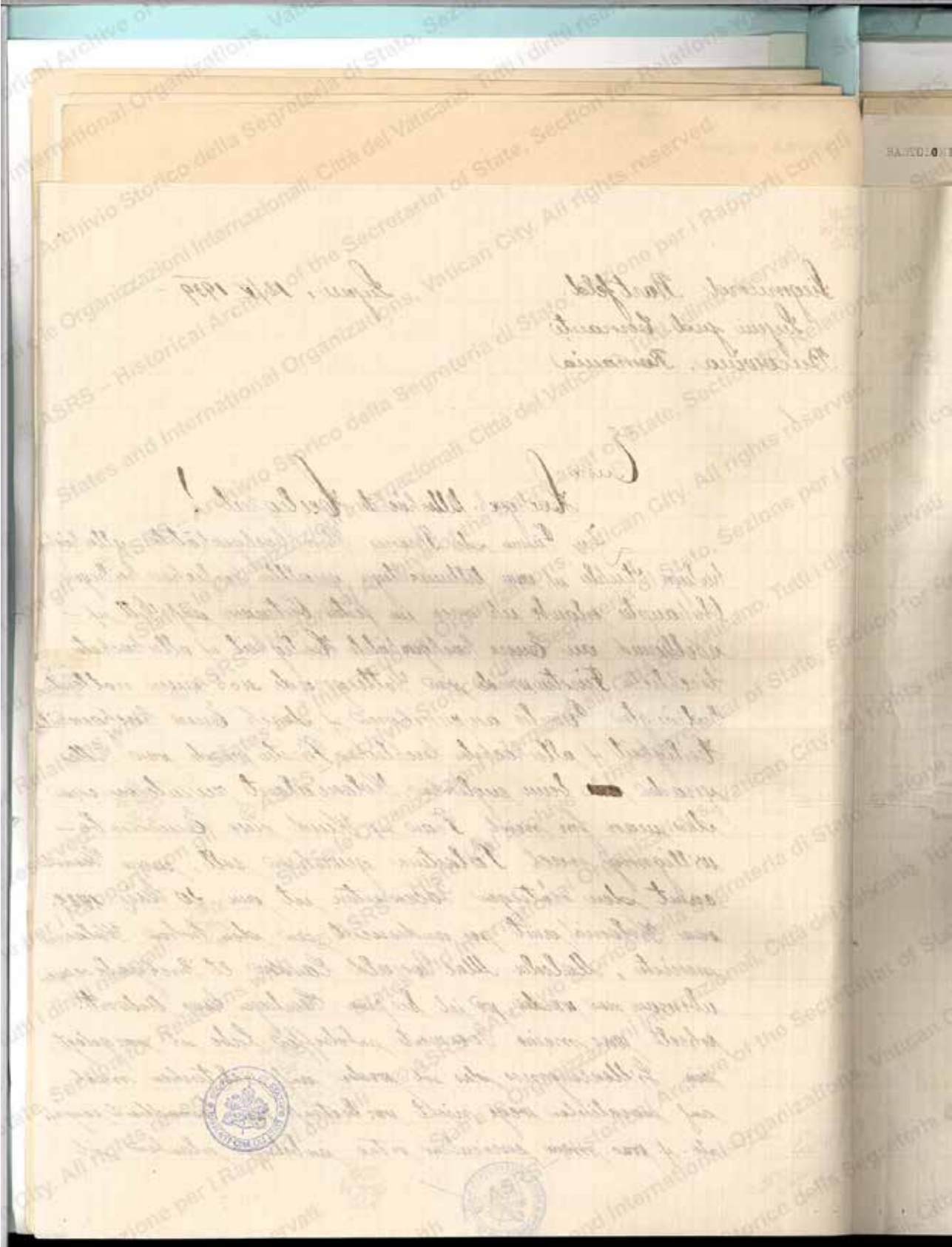
Eure  
 Hochverehrteste Allerböchste Heiligkeit!

Zu Füßen des Thrones Eurer hochgeschätzten allerhöchsten  
 heiligen Stuhls und vom allmächtigen gesalbten kirchlichen heiligen  
 Oberhaupt glaube ich wie im festen Vertrauen auf Gott und  
 appellierend zur Eure hochgeschätzten Heiligkeit und allerhöchsten  
 kirchlichen Fürstenwürde von Gottes gnade sich einem notleidenden  
 bedrängten Familie anzurechnen und durch Eure hochgeschätzte  
 Heiligkeit und allerhöchsten kirchlichen Fürstenwürde von Gottes  
 gnade, ~~ein~~ einem jugendlichen Holandisland per intercessionem  
 das man für mich Frau und Kind eine Eureser be-  
 willigung nach Palastua gewähren soll, mein Gesuch  
 samt den nötigen Documenten ist am 20 März 1939  
 von Holandisland per autorisiert von dem hohen Holandisland  
 minister, Malulu Mac Donald London et. Ankgabe vergrün  
 abzusenden und werden, wo ich bis zum Heutigen keine Antwort  
 erhielt, was meine Documente anbelangt habe ich vorgelegt  
 ein Dilemma das ich weder auf politischen noch  
 auf moralischen wege nicht vorbestimmt sei. Vermögen, empfangen  
 etc. und was mein persiculum vitae anbelangt glaube ich

7. Eul  
 575







miri gniadigal zu Pissen Euer allerhöchsten hohen  
 Gnadelehen Wohlwahrheit of heiligen Vater der gewissten Barmherzigkeit  
 entgegen zubringen, das ich zu arbeitsamer willigen Gottes dienste  
 Mensch bin habe den Kettkrieg ungewarnt, behalte eine kleine  
 Wirtschaft tätig in der Kettebrauche, sorge um für den Beweich der  
 tägig Brotet unser Familie was am den vorgelegten Documenten  
 zu sehen ist

In Vertrauen auf Gottes der festen Meinung das -  
 meine vorgedachte Bitte zu Pissen der Gnade der allerhöchsten  
 kirchliche Gnadelehen heiligen Väter finden wird schliessen  
 ich mit einem Bittgebet zu Gott das Euer hochgewürdigte  
 Heiligkeit so gegent sei, lange lange Jahre Friede, Gesundheit  
 of voller Gesundheit das heilige Geistes der heiligen of -  
 heiligen kirchliche Väter werde mit starker Gnade bewahrt  
 zu führen of den ewigen Frieden unter der Menschheit  
 zu bringen was Euer heiligen Herrheit wie of die der leidenden  
 Menschheit. Amen

Wisse der allmächtige Euer hochgewürdigte aller-  
 höchsten Heiligkeit, im Rechten Beweich of Ihnen so gegent dieses -  
 solle Werk zu vollbringen. Amen

Unter tänniget geschicknet  
 Siegmund Zupfleger



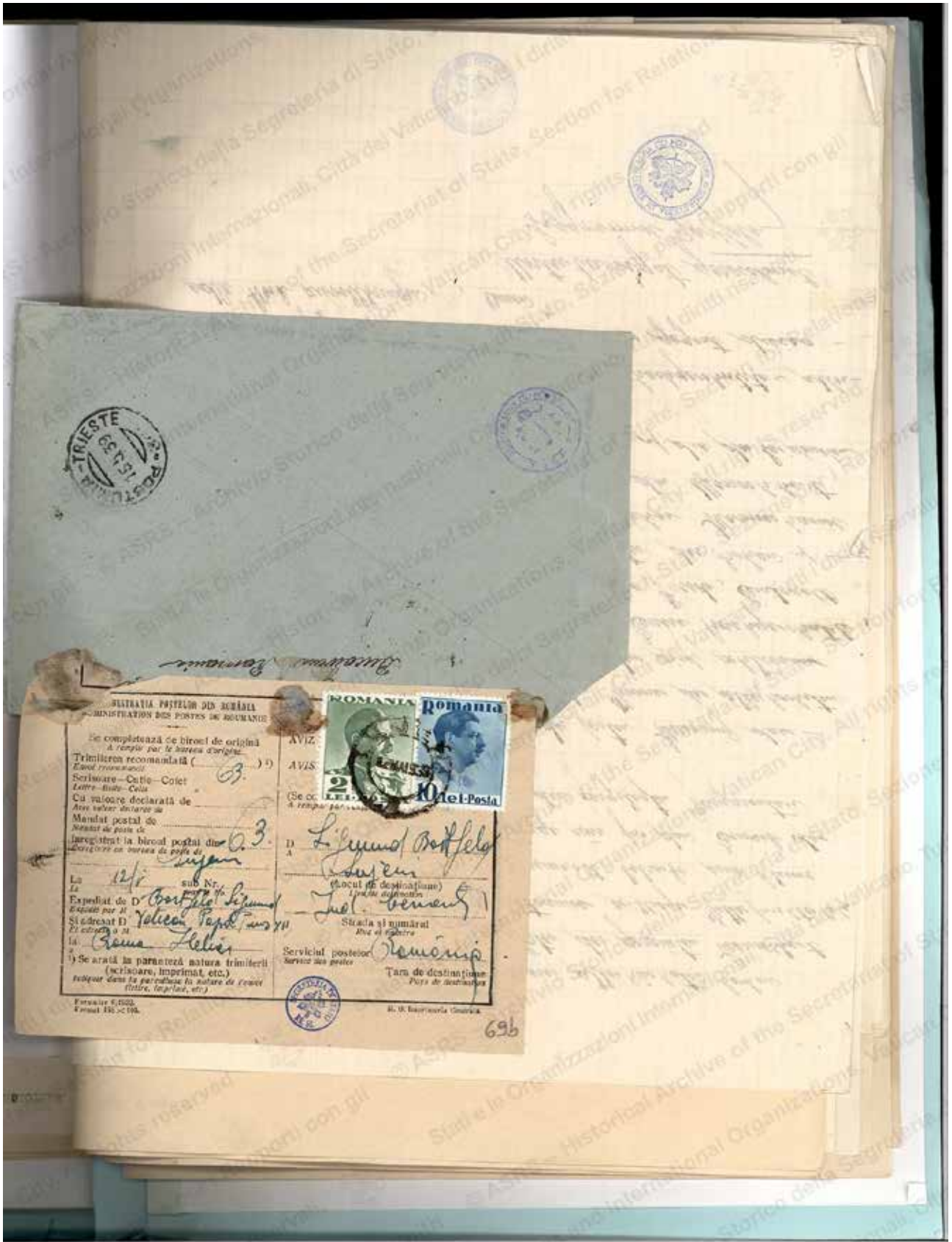
Handwritten text in Italian, likely a petition or official document, written in cursive script. The text is mostly illegible due to the angle and fading. At the bottom left, there is a circular blue stamp with a central emblem and text around the perimeter. At the bottom center, there is another circular stamp, partially obscured. The document is placed on a light-colored surface with a faint watermark.

RAFFOGLIO d'istilo



68c





**ROMANIA ROMANIA**  
**ROMANIA POSTA**  
**ROMANIA ROMANIA**

Formular 1, 1933.  
 Format 130 x 100.

Se completează de biroul de origine  
 à l'emploi par le bureau d'origine.

Trimiterea recomandată ( )  
 Envoi recommandé

Scriitoare - Carte - Colet 3.  
 Lettre - Carte - Colis

Cu valoare declarată de  
 Avec valeur déclarée de

Mandat postal de  
 Mandat de poste de

Înregistrat la biroul poștal din  
 Enregistré au bureau de poste de

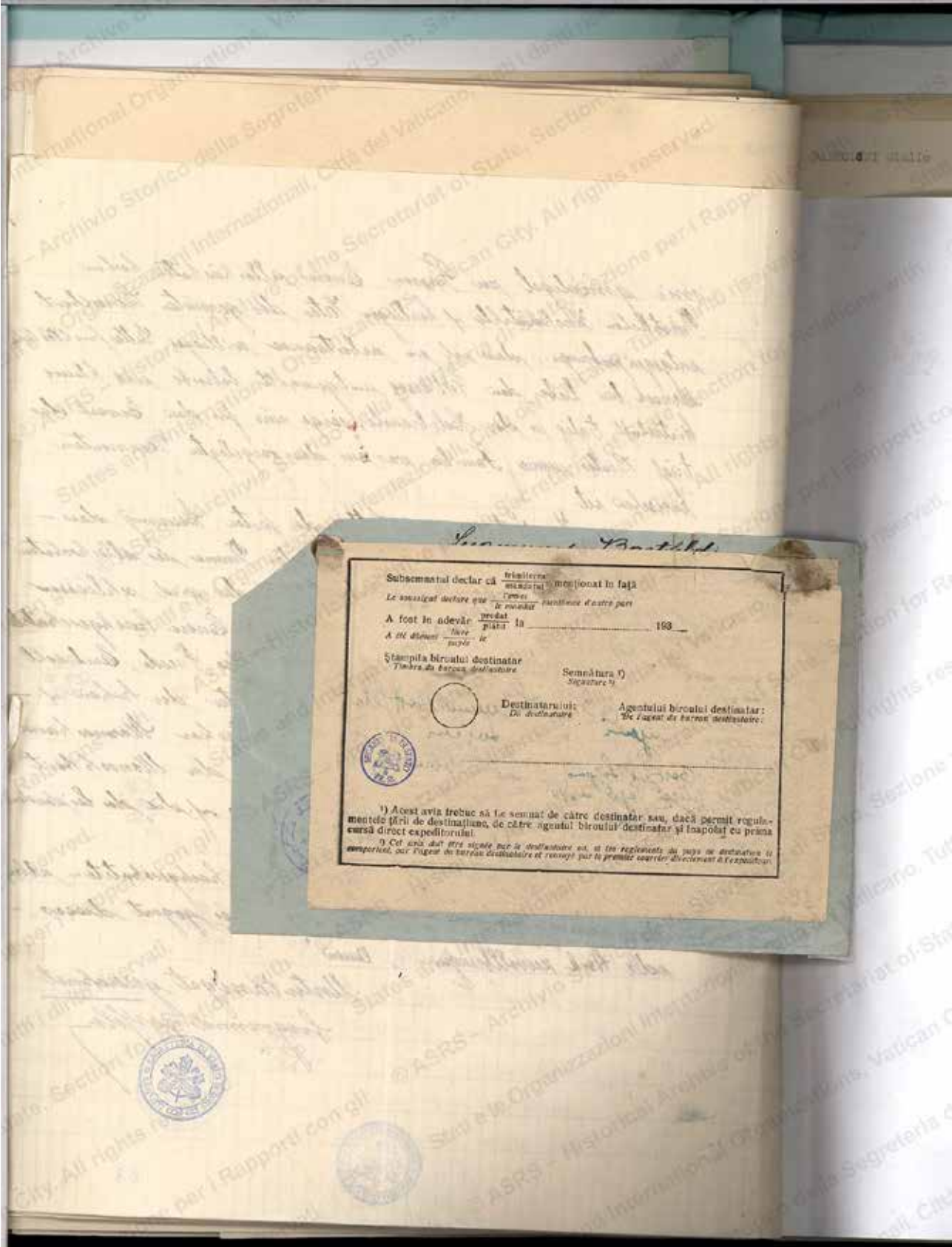
La 12/1 sub Nr.  
 Expedit de D. Constantin Popescu  
 Expédié par M.  
 Să adresat D. Valeriu Popescu nr. 11  
 Et adressé à  
 la Craiova Helvetia

Se arată la paranteză natura trimiterii  
 (scriitoare, imprimat, etc.)  
 Toujours dans la parenthèse la nature de l'envoi  
 (lettre, imprimé, etc.)

AVIZ.  
 AVIS.  
 (Se c. LER. 1933)  
 À remplir par...

D. A. L. Popescu  
 (locul de destinație)  
 L. Popescu  
 Strada și numărul  
 Rue et numéro  
 Serviciul poștal Romanii  
 Service des postes  
 Tara de destinație  
 Pays de destination

696



Subscrisorul declară că <sup>frânteze</sup> <sup>mandat</sup> menționat în față  
Le soussigné déclare que <sup>le mandat</sup> <sup>franchise d'export</sup>

A fost în adevăr <sup>probat</sup> <sup>plătit</sup> în \_\_\_\_\_ 190\_\_  
A été <sup>déclaré</sup> <sup>versé</sup> <sup>le</sup>

Ștampila biroului destinatar  
Timbre de bureau destinataire

Semnătura (1)  
Signature (1)

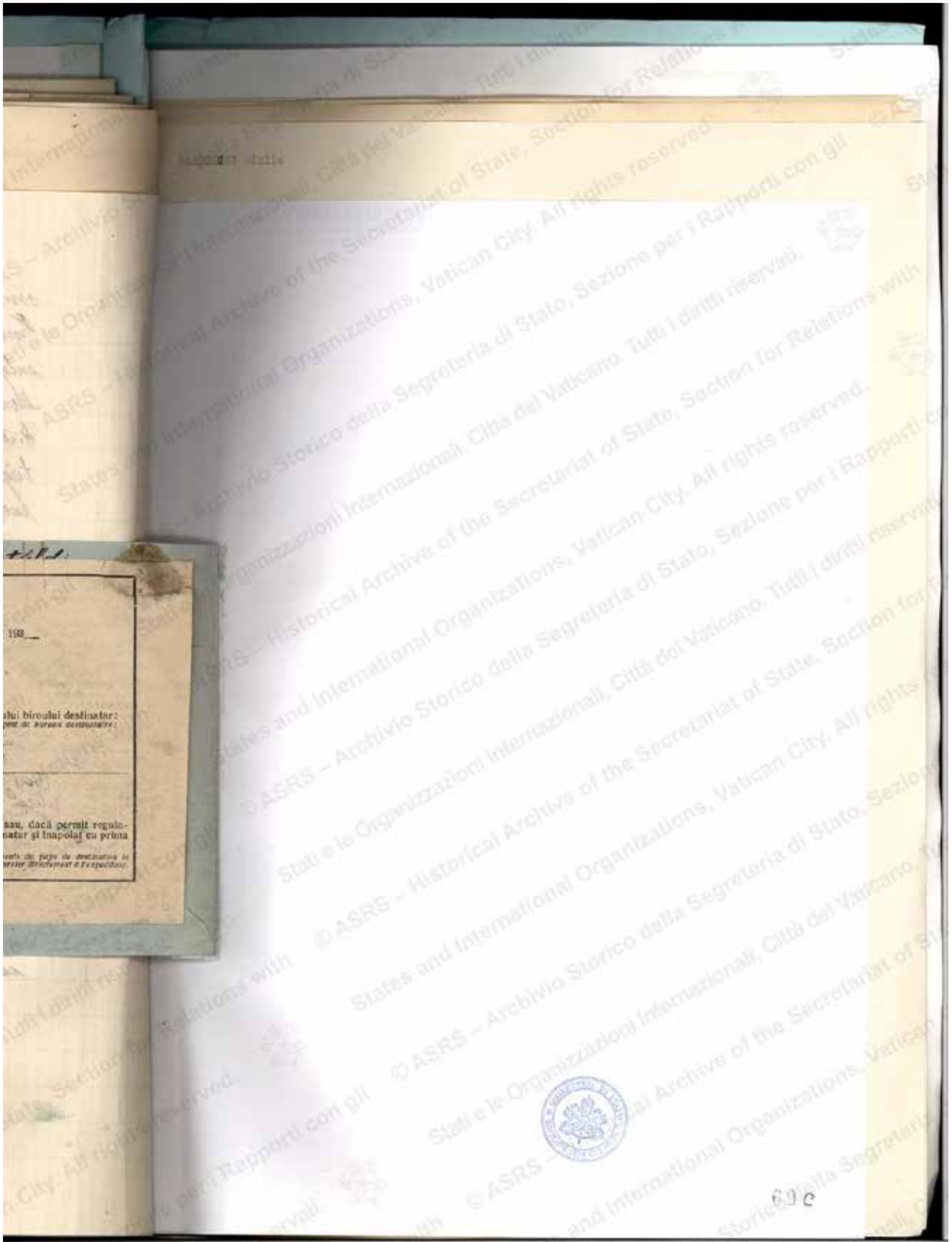
Destinatarului:  
Du destinataire

Agentului biroului destinatar:  
De l'agent de bureau destinataire

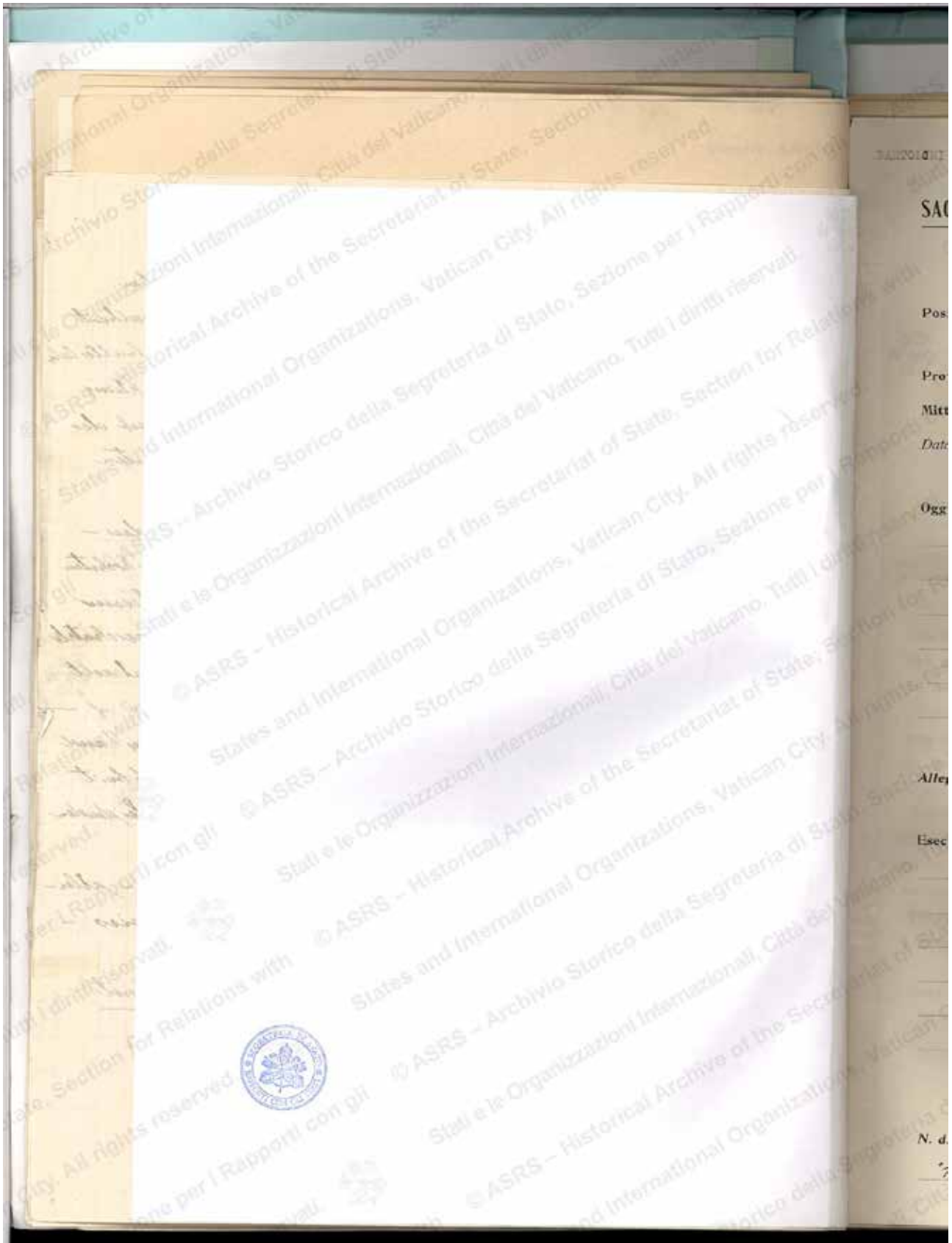


1) Acest aviz trebuie să fie semnat de către destinatar sau, dacă permit regulamentele țării de destinație, de către agentul biroului destinatar și însoțit cu prima cursă direct expedizionată.  
2) Cet avis doit être signé par le destinataire ou, si les règlements du pays de destination le permettent, par l'agent de bureau destinataire et revêtu par le premier courrier directement à l'exportation.









SAACU.D.11 Giulio

## SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione \_\_\_\_\_

Provenienza \_\_\_\_\_

Mittente \_\_\_\_\_

Data del documento \_\_\_\_\_

Oggetto \_\_\_\_\_

*Giulio Bastoloni*  
*« dichiarazione di rinuncia di feq. »*

Allegati \_\_\_\_\_

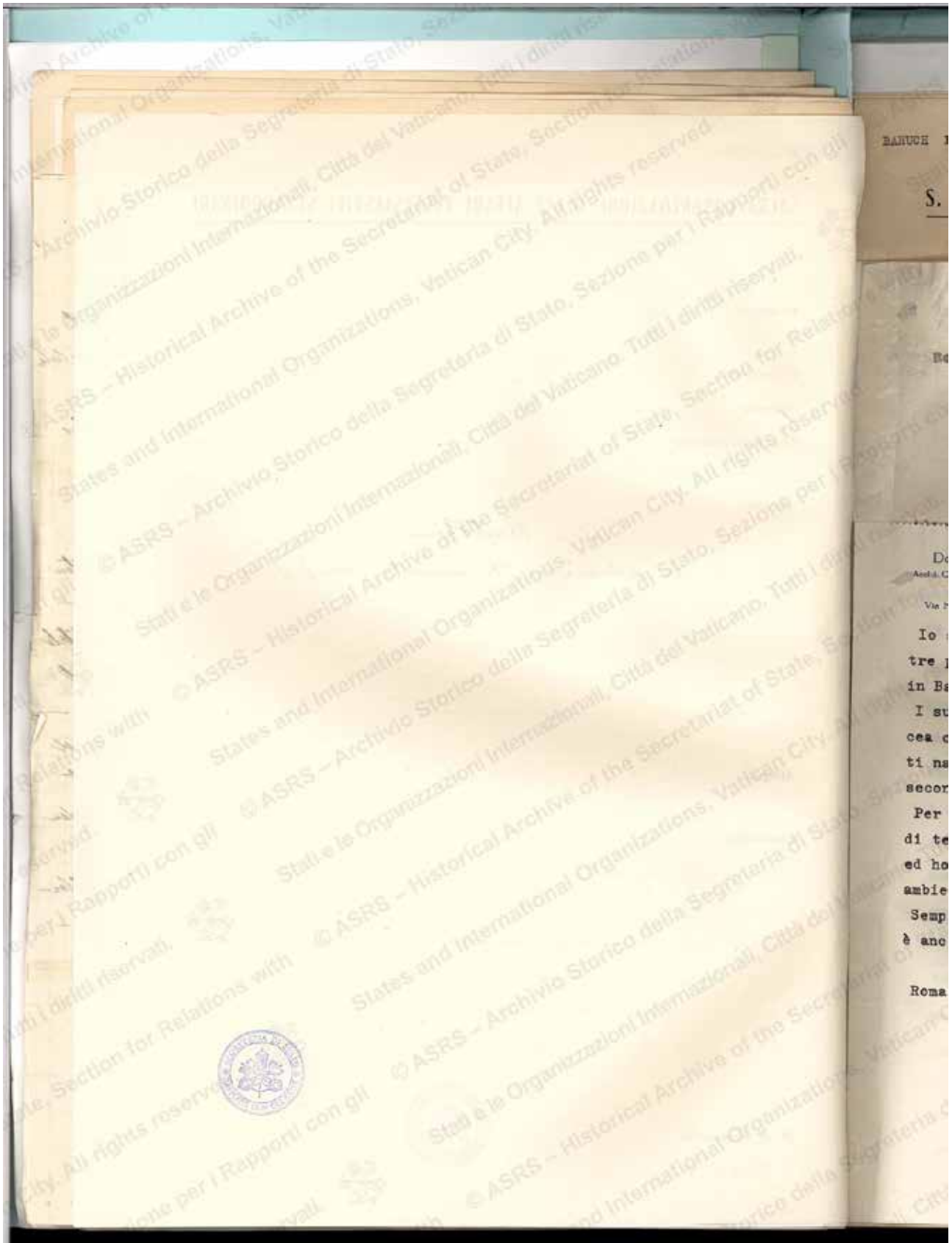
Esecuzione \_\_\_\_\_

N. di Protocollo

*7444/44*



71



BAHUCH 11da

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Roma, 19 Febbraio 1941 XIX

Direzione Generale Demografia e Razza

Ministero dell'Interno

Il sottoscritto giornalista va-

... di circa venti anni evissuto sempre nell'an-

Dott. ANGELO FUMAROLA

Assist. Ost. Clinica Ostetrica e Ginecologia della R. Univ.

ROMA

Via Maccareddo, 27 (Piazza Ungherini) - Tel. 552-015

Io sottoscritto dichiaro di aver assistito nei suoi tre parti e due aborti la Signora Marianna Warschauer in Bartoloni, di cui l'ultimo avvenuto il 26, III, 1940.

I suddetti parti si sono avuti tutti in maniera distaccata così da richiedere l'intervento dell'arte; i neonati nacquero tutti prematuramente ed in ispecla modo la seconda.

Per le ragioni suddette ho consigliato alla puerpera di tenere il letto per un tempo superiore alla norma ed ho prescritte cure speciali di vitto ma specie di ambiente per i neonati.

Sempre in conseguenza dei suddetti parti la Signora è ancora attualmente sotto le mie cure

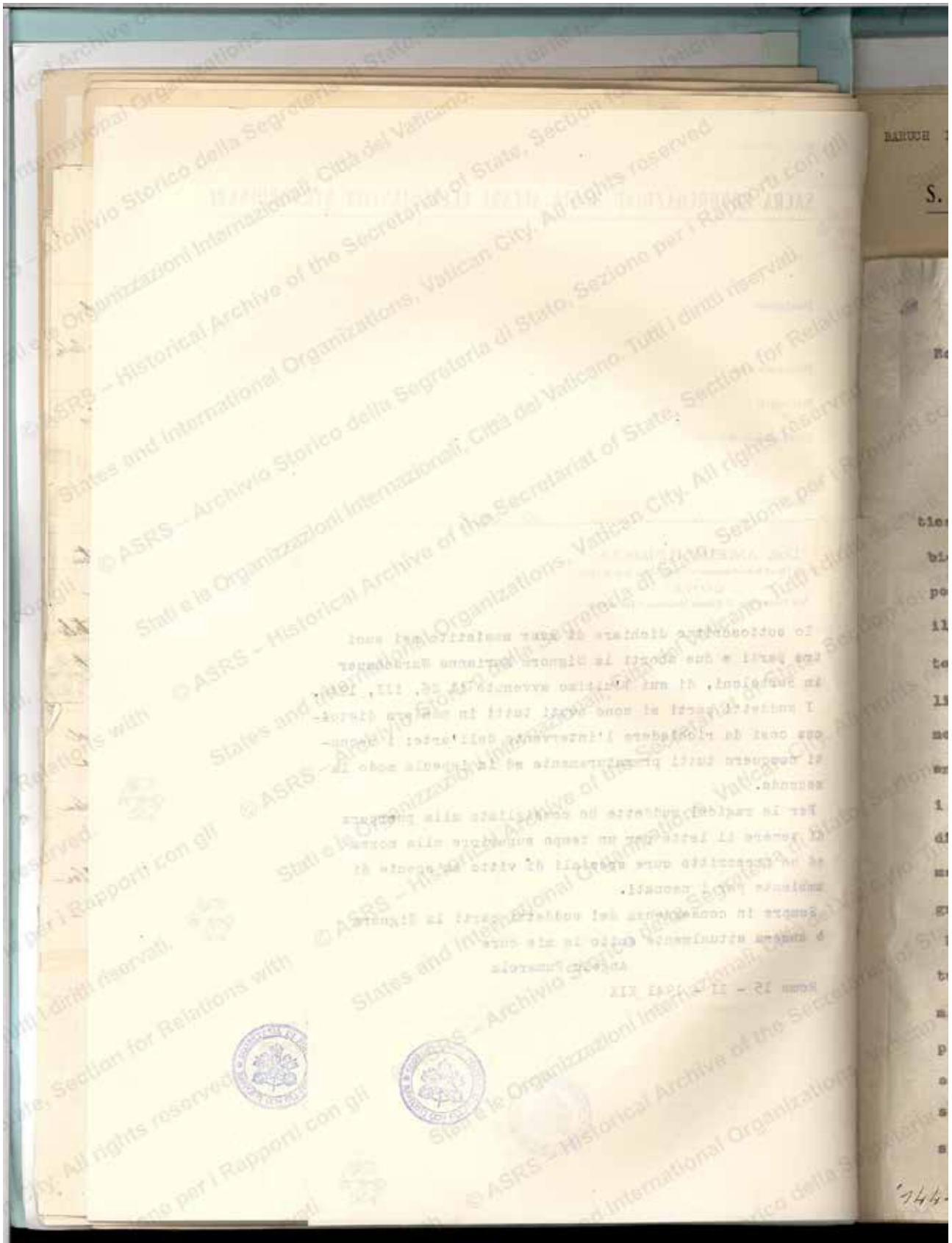
Angele Fumarola

Roma 15 - II - 1941 XIX



71

72



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Roma, 19 Febbraio 1941 XIX

Direzione Generale Demografia e Rasse

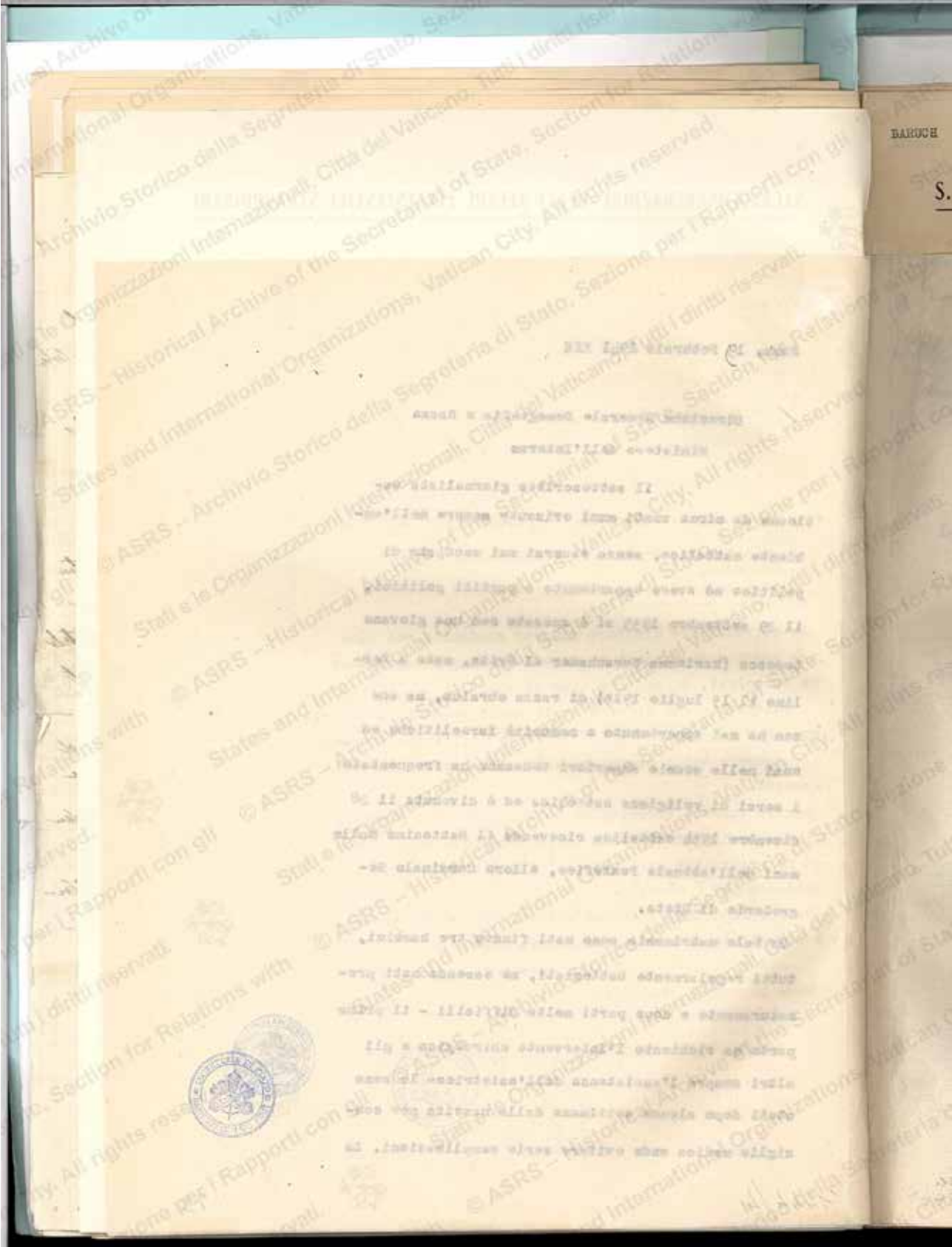
Ministero dell'Interno

Il sottoscritto giornalista vaticano da circa venti anni evissute sempre nell'ambiente cattolico, senza esserai mai occupate di politica né avere appartenute a partiti politici, il 29 settembre 1935 si è sposate con una giovane tedesca (Marianna Warschauer di Fritz, nata a Berlino il 13 luglio 1913) di razza ebraica, ma che non ha mai appartenute a comunità israelitiche ed anzi nelle scuole superiori tedesche ha frequentate i corsi di religione cattolica ed è divenuta il 28 dicembre 1934 cattolica ricevendo il Battesimo dalle mani dell'attuale Pontefice, allora Cardinale Segretario di Stato.

Da tale matrimonio sono nati finora tre bambini, tutti regolarmente battezzati, ma essendo nati prematuramente e dopo parti molto difficili - il primo parto ha richiesto l'intervento chirurgico e gli altri sempre l'assistenza dell'estettrice - lo sono stati dopo alcune settimane dalla nascita per consiglio medico onde evitare serie complicazioni. La



9444/11



BARUCH Ilda

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

seconda, Anna Maria nata il 5 ottobre 1938, dopo una gestazione di otto mesi appena, al punto che pesava poco più di due chilogrammi, fu battezzata il 1° novembre successiva per espressa ordine dell'ostetrica che aveva assolutamente proibito che la neonata per qualsiasi ragione uscisse dalla stanza, come risulta dall'accoluse certificato.

Nonostante le menomate condizioni di salute, la consorte - che in cinque anni e quattro mesi di matrimonio ha dato alla luce tre figli ed ha abortito due volte - per ciò che riguarda i suoi doveri di madre, non è mai voluta venire meno ai principi delle dottrine cattoliche ed a quelli del regime fascista.

Il sottoscritto, pertanto, rivolge domanda a Cede Direzione Generale affinché i suoi bambini siano tutti riconosciuti di razza ariana. Unisco, a tal uopo, i documenti necessari.

(Giulia Bartoleni, Roma, Via Monte Zebie 40)





Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano, Italia

BARUCH



S.

re

da

Q

1944/4



BARUCH Ilda

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+  
19-11-61  
Re S. J. Giulio Pastorelli è congegnato  
da S. E. Arc. Mons. Tardini.

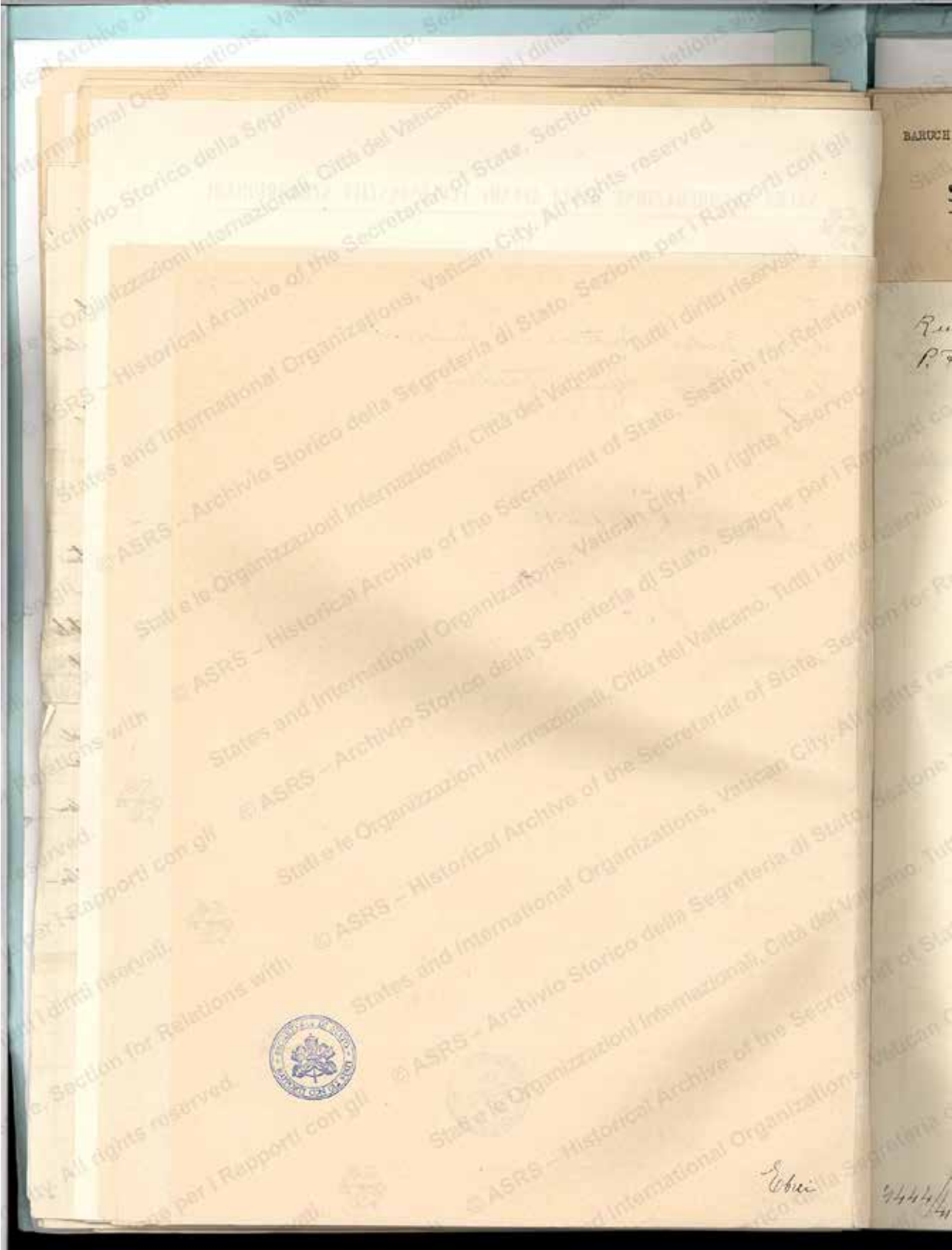
15-11-61  
A Padre Carlo Vukobratovic



Tardini

7444/41

74



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Reverendo Padre  
P. Paolo Turchi - Numero 1.7.  
Roma

N. 1444/41

*[Handwritten mark]*

Primo Sua Eminenza

25  
11-1941  
(con lettera di  
risposta)

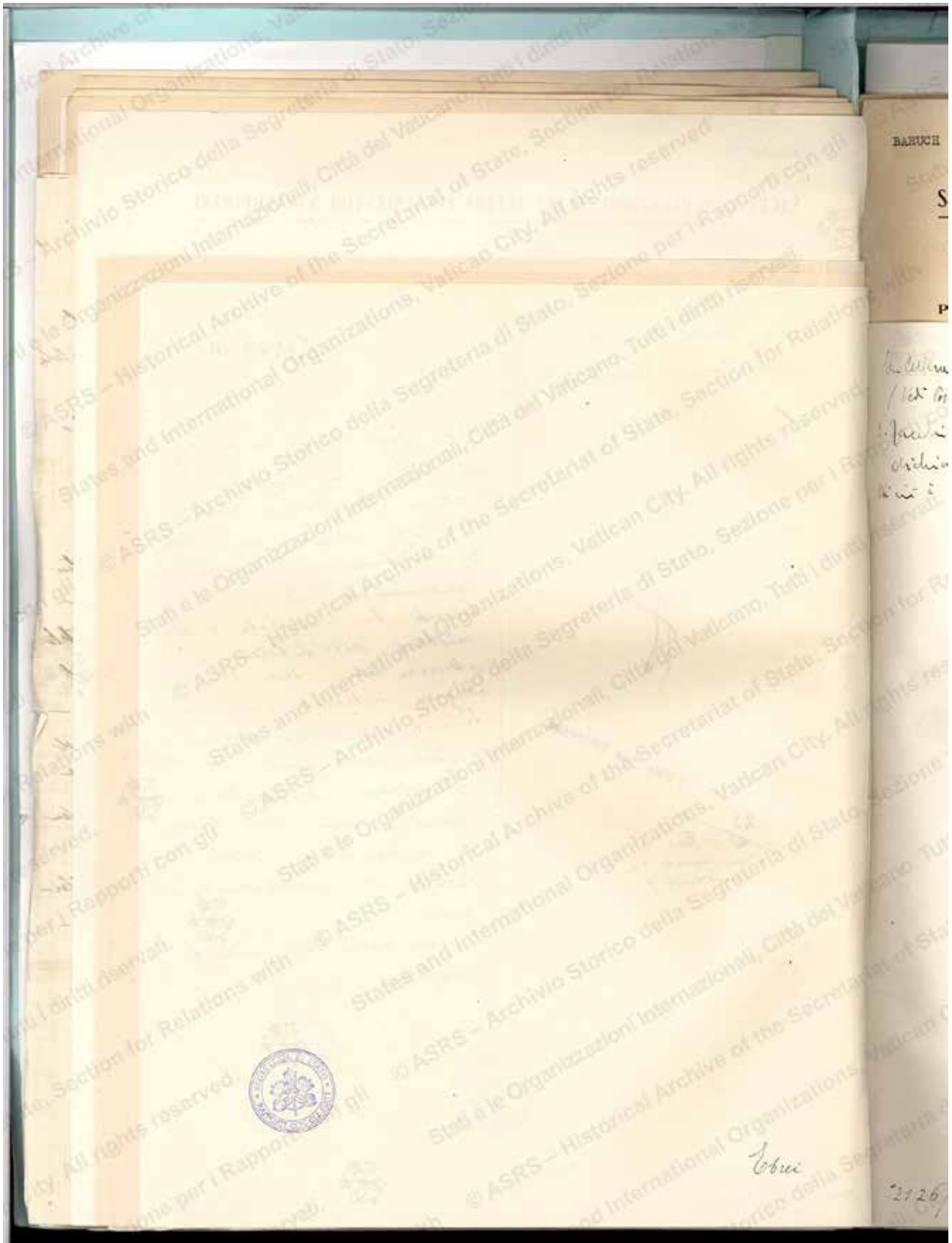
La sua preghiera di condurre la  
sottoscrizione un proprio di  
mettere alla Dis. & Revisione  
l'unita copia di una istanza  
La ~~istancia~~ di ~~risposta~~ di  
l'interesse del <sup>Dr.</sup> Giulio Boc  
l'istancia ha inoltrato a ~~Ma-~~  
nistero dell'Interesse per  
stipulare che i suoi bambini  
regium d'istancia non appar-  
tengono alla legge italiana.  
Sare' assai grato alla S. C.  
che volente compiacersi di  
spendere una sua buona  
ed autorvole parola in  
favore del mentioned Li-  
guore.

Bene volentieri: istanta.  
prof. *[Signature]*



*[Handwritten mark]*

1444/41



BARONE Ilda

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Lettera del 15 giugno 1941

Ch. 105: Permesso di S. Jacopo/Pietro (M.)

Per la regione ha verso Stato

distintamente indicati.

Si è stato assistito a P. Martini (6-6-41)

Eminenza Reverendissima,

Roma, piazza del Gesù, 45

5 marzo 1941 XIX

Il Ministero dell'Interno, Direzione della Demografia e Razze, mi comunica che il Sig. Giulio BARTOLONI, per il quale Vostra Eminenza ebbe a scrivermi il 25 febbraio u.s. (N.1444/41) non ha ancora presentato l'istanza per il riconoscimento dell'arianità dei suoi figliuoli.

Ciò mi fa meraviglia, perchè Vostra Eminenza allegava copia della domanda che dicevasi fosse stata da lui spedita al Ministero.

Chechè sia di ciò, sarà bene farne avviso al Sig. Bartoloni affinché provveda a rinnovare l'istanza.

Con sensi di profondo religioso ossequio mi prego di confermarvi

Di Vostra Eminenza Rev.ma

infimo servo in Xto.

*Luigi Maglione*



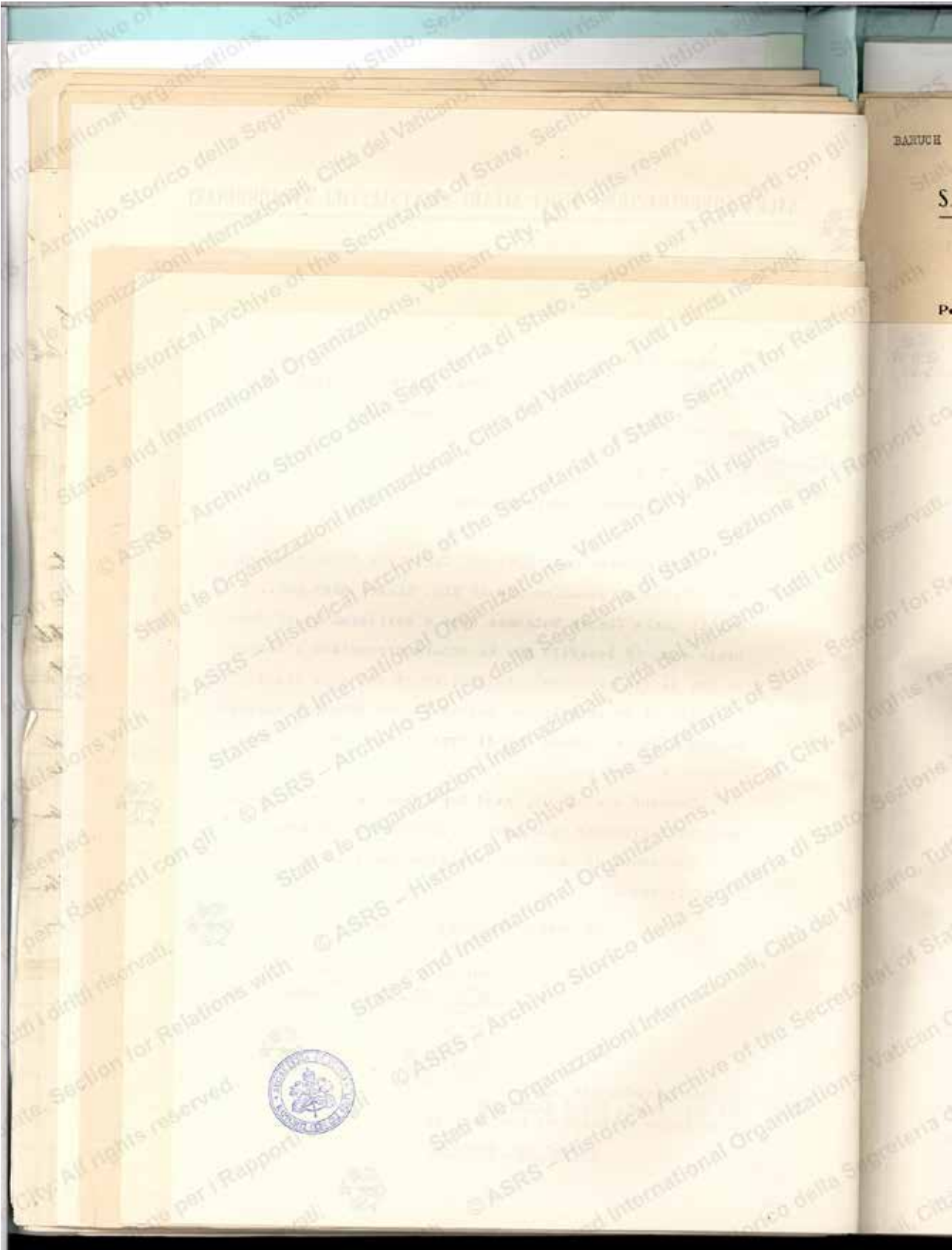
A Sua Eminenza Rev.ma  
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE  
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO

*Obui*

29.26/41

76



BAPPOE 11da

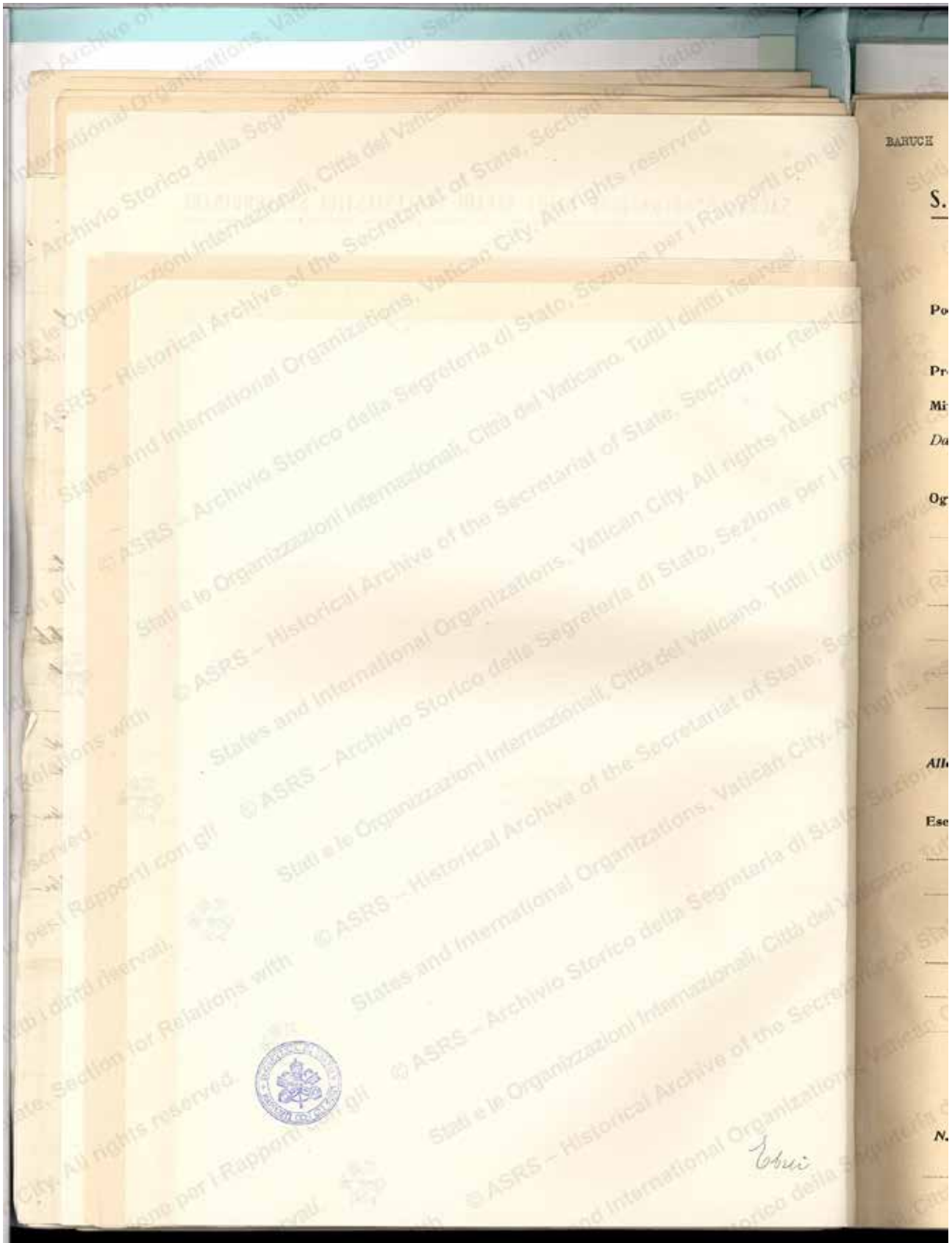
## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

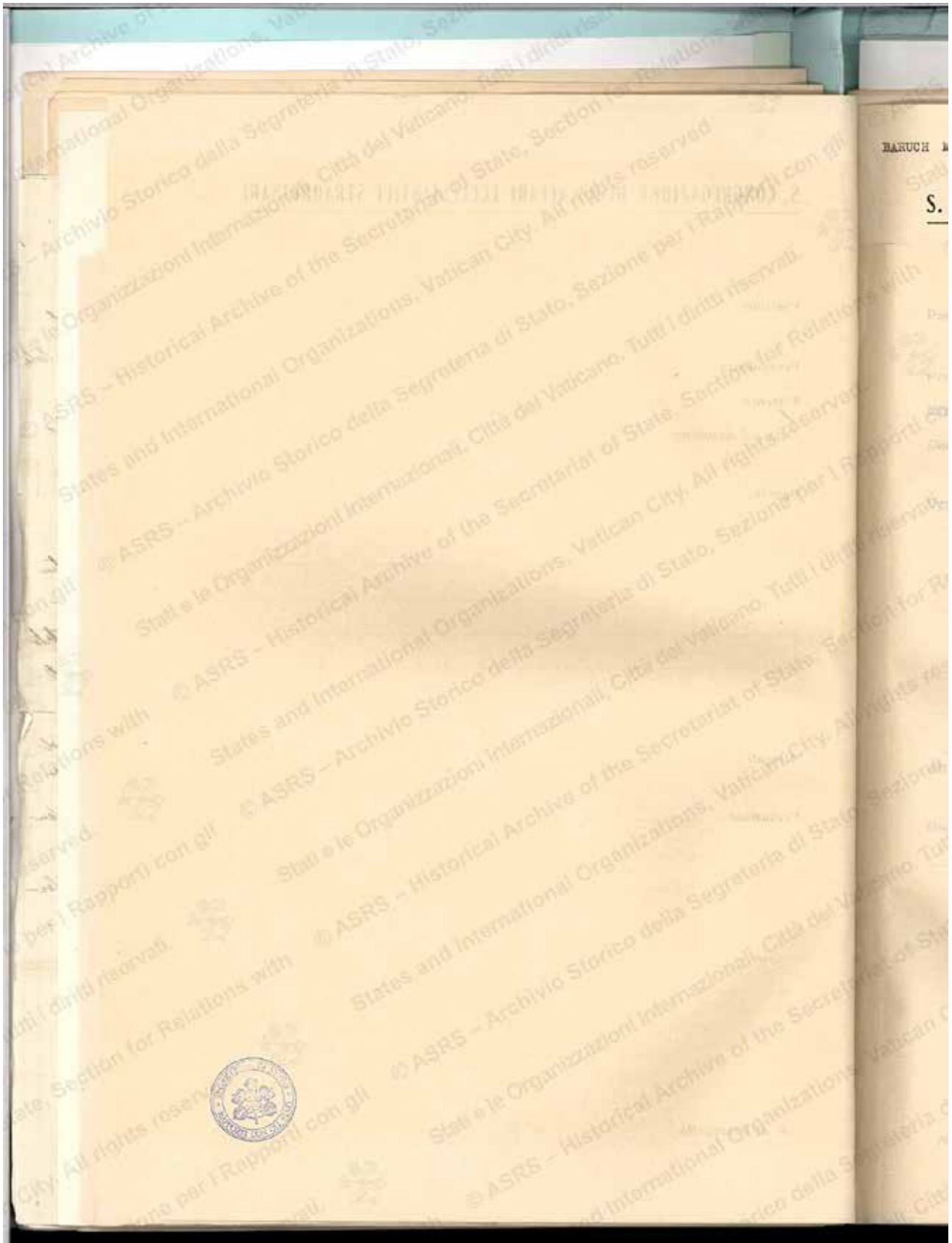
Posizione



27







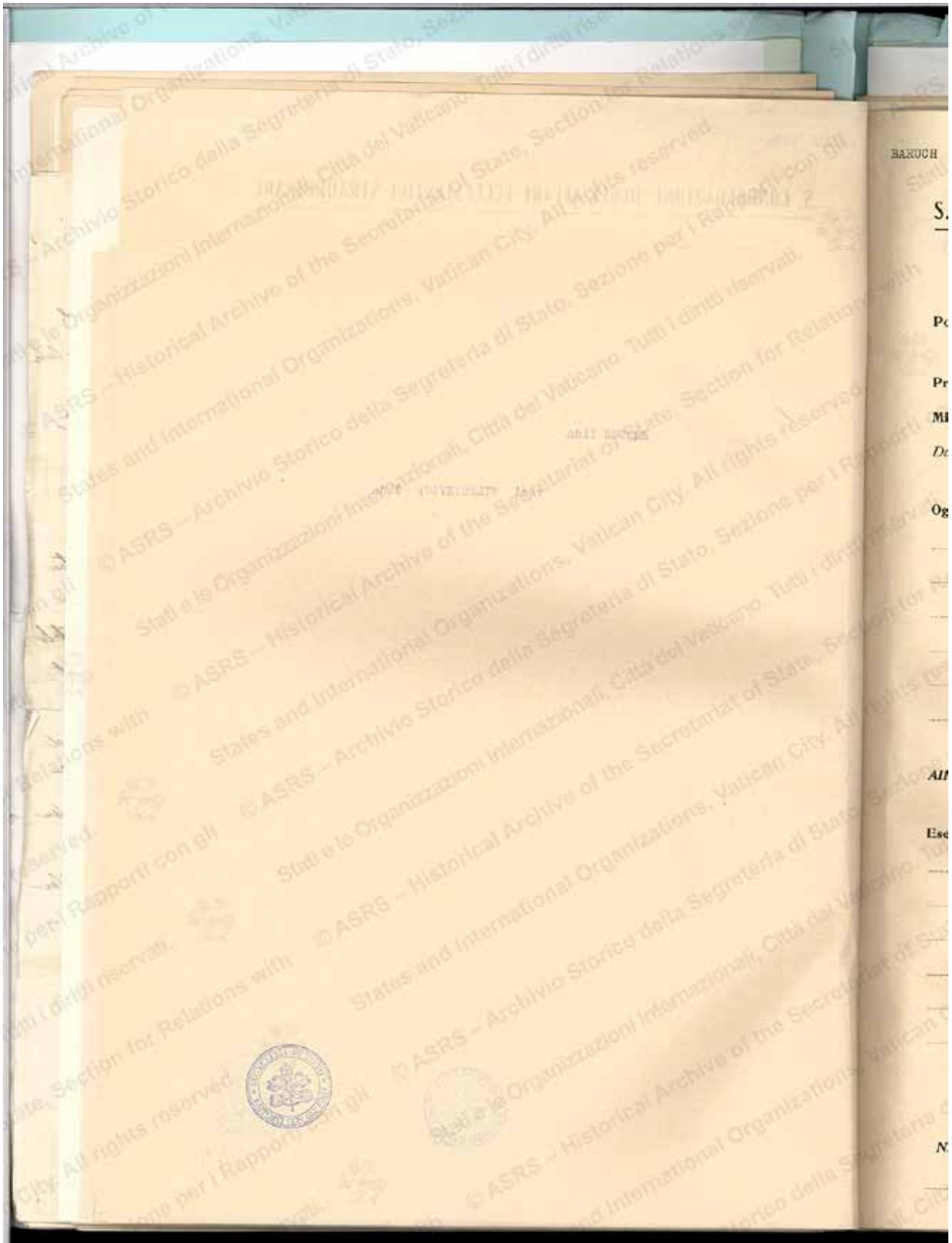
BARUCH Marta

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

BARUCH Ilda

vedi WILBUSEVICH Ilda





BARUCH Marta

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione \_\_\_\_\_

Provenienza \_\_\_\_\_

Mittente \_\_\_\_\_

Data del documento \_\_\_\_\_

Oggetto \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

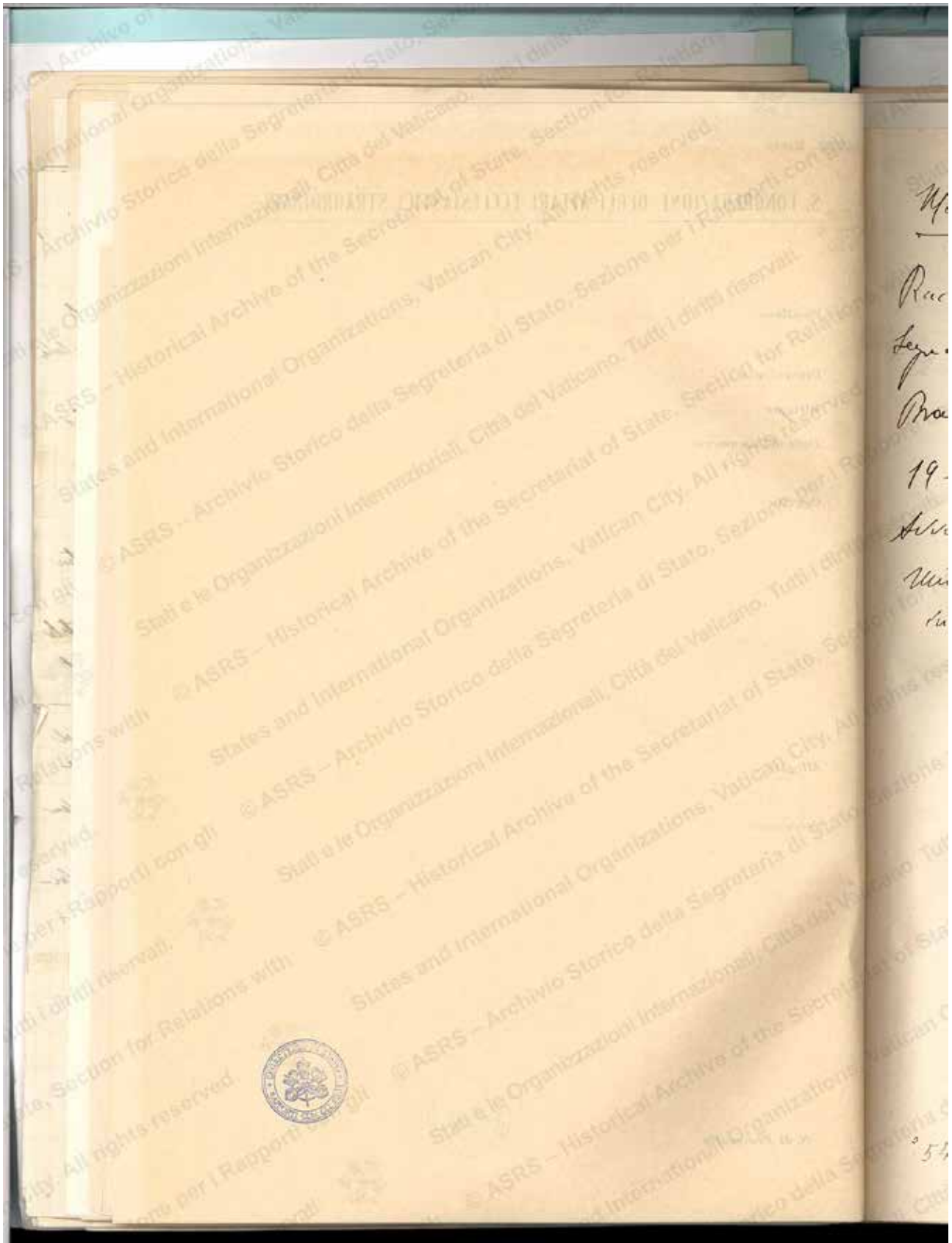
Allegati \_\_\_\_\_

Esecuzione \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

N. di Protocollo \_\_\_\_\_



80



+

19-6-40

Marta Salodini in Baruch

Raccomandata dalla Curia di Milano  
segnalata all'ambasciata del  
Pravile con Appunto N. 5254/40 del

19-6-40 (Povera: Globa Baruch in Wilbusowich)

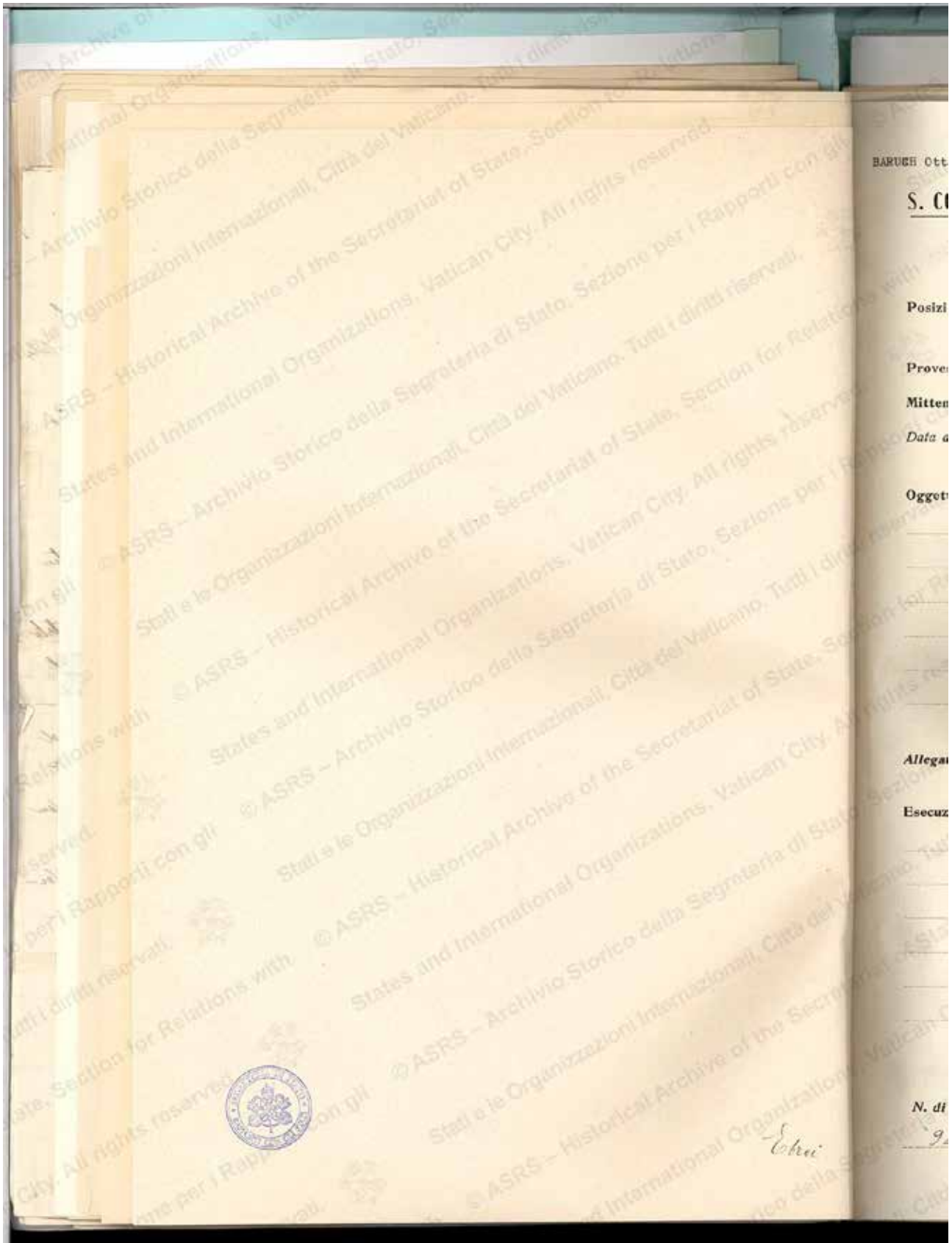
Avvisato l'ufficio di San Pietro in

Milano della raccomandazione fatta (Appunto 5254/40  
in data 19-6-40

M. S. P.

5432/40







BARUCH Otto

**S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI**

Posizione \_\_\_\_\_

Provenienza \_\_\_\_\_

Mittente \_\_\_\_\_

Data del documento \_\_\_\_\_

Oggetto \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

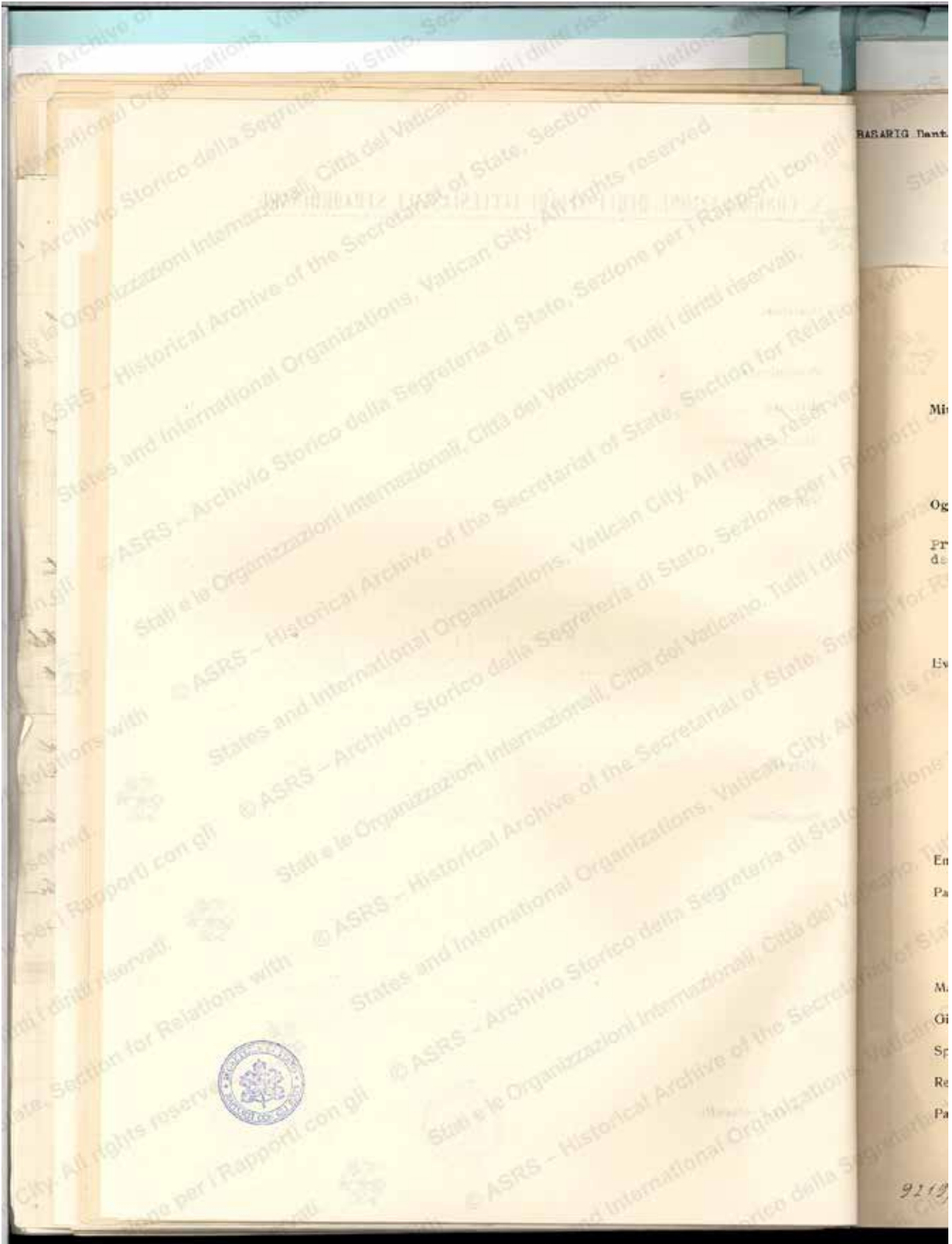
Allegati \_\_\_\_\_

Esecuzione \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

N. di Protocollo

9219/111





*Nîmes, le 25 novembre 1941.*

29 novembre 1941

N

Mittente: *Cognome e Nome* Otto Baruch

*Indirizzo: località e diocesi* Nîmes (Francia)

Oggetto, data e N. della missiva 25 corr.

Pregli si ottenga un "visto" per emigrare in Brasile - E' raccomandato dal Vescovo di Nîmes

Allegati vari documenti

Evasione

*non si sono fatti  
nessi le domande*

Entrata in Ufficio il \_\_\_\_\_

Passata al protocollo il \_\_\_\_\_

• a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

• agli Scrittori il \_\_\_\_\_

Mandata alla firma il \_\_\_\_\_

Giunta alla spedizione il \_\_\_\_\_

Spedita il \_\_\_\_\_

Restituita al protocollo il \_\_\_\_\_

Passata all'Archivio il \_\_\_\_\_

RICERCHE D'ARCHIVIO

Richiesta da \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_

Restituita il \_\_\_\_\_

con esito \_\_\_\_\_

Richiesta da \_\_\_\_\_

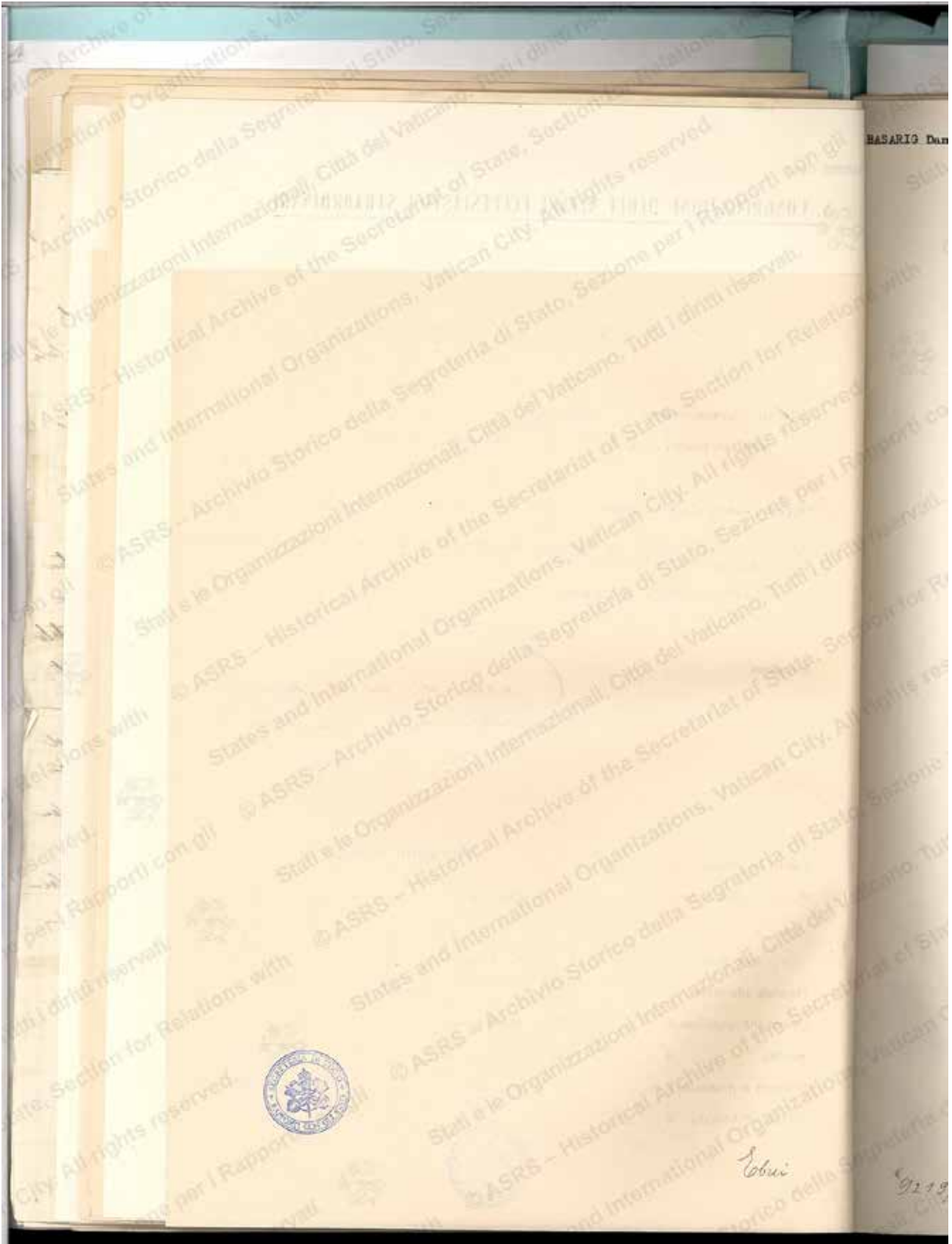
il \_\_\_\_\_

Restituita il \_\_\_\_\_

con esito \_\_\_\_\_



9219/4



Vienne, le 25 novembre 1941.

Monseigneur,  
Secrétariat d'Etat au Vatican,  
Cité du Vatican.

Monsieur,

Je soussigné M. Marcello prunis la  
liberté de solliciter instamment de votre haute bienveillance  
une intervention auprès de l'Ambassade de Brésil pour  
qu'un visa d'immigration pour le Brésil me soit accordé.

Il est dit que ma situation actuelle est extrêmement  
précaire et exige d'urgence une solution quelconque. Je suis  
physiquement et moralement en danger et je me permets  
de lancer un appel sincèrement à votre sollicitude. D'une part  
je ne suis pas en mesure de rentrer en Allemagne ni mon  
expulsion qui a été prononcée après ma libération du  
camp de concentration de Dachau. D'autre part l'instaura-  
tion de séjour en France n'est protégée que pour un délai  
très court et est liée à la condition que je poursuive active-  
ment mon immigration, tout en déclarant que je n'exerce  
par une activité professionnelle quelconque. J'ajoute que  
j'ai dû quitter le territoire du Reich sans argent et sans  
la possibilité de faire transférer à l'étranger ma personne.  
D'ailleurs je n'ai pas de parents ou amis à l'étranger qui  
me puissent secourir. Les raisons indiquées suffisent en  
effet d'expliquer ma situation véritablement intenable.

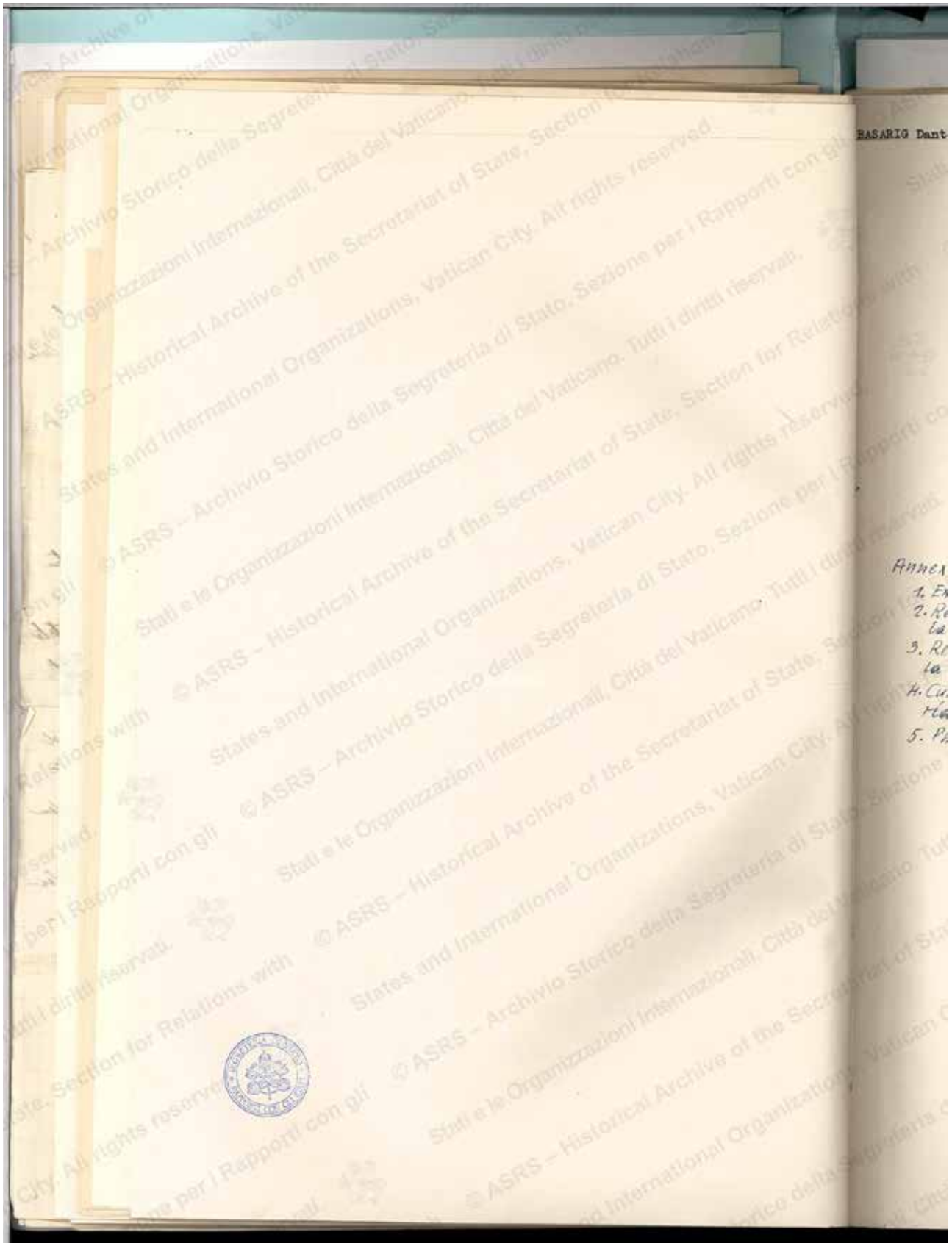
Je vous assure de tout mon cœur que ce  
n'est pas un homme indigne qui bénéficiera

bui

9219/40



84



de votre recommandation pieusement. Malgré la  
dure épreuve je n'ai pas perdu la confiance en Dieu  
et j'ai la ferme volonté de rester honnête et de  
reconstituer mon existence aussi à l'Étranger  
honnêtement et fidèle aux dix commandements  
de Dieu.

Voici, Messieurs, l'expression de ma  
profonde gratitude.

Otto Baruch

Otto BARUCH  
3 rue Paré  
Nîmes (Gard), France

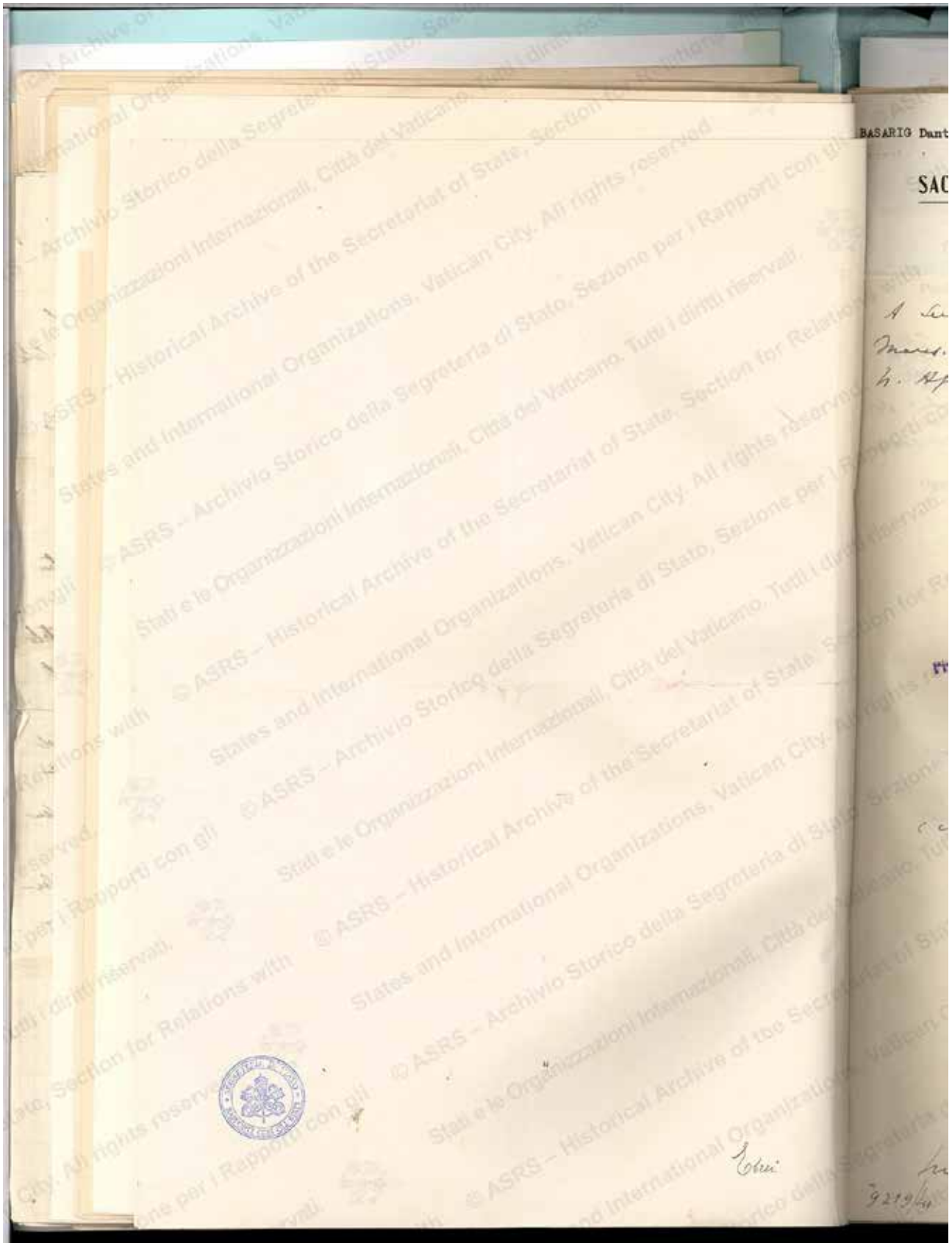
Annexes:

1. Extrait baptistaire.
2. Recommandation de  
la paroisse à Liège.
3. Recommandation de  
la cure épiscopale à Nice.
4. Curriculum vitae brièvement  
rédigé.
5. Photo personnellement.



L'Évêque de Nîmes recommande  
à la bienveillance de S. Eminence le  
Cardinal Secrétaire d'État la supplique  
de Monsieur Otto Baruch, réfugié, né  
à Vienne en Autriche, excellent catholique,  
que les événements actuels obligent à quitter  
la France et à demander un visa pour  
l'Amérique du Sud. Il serait reconnaissant,  
si la recommandation de Son Eminence  
permettait à M. Otto Baruch d'obtenir de  
l'Ambassadeur du Brésil le visa qu'il sollicite  
à Nîmes le 16 novembre 1941

+ Jean,  
Ev. de Nîmes





SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Reverenza  
Mon. Valerio Valeri  
h. Ap.

Vichy

N° 9219/41

7. raccomandato  
dell'Arcivescovo  
di Nîmes -

Firma Sua Eminenza

6 Dec. 1941

(con inserto)

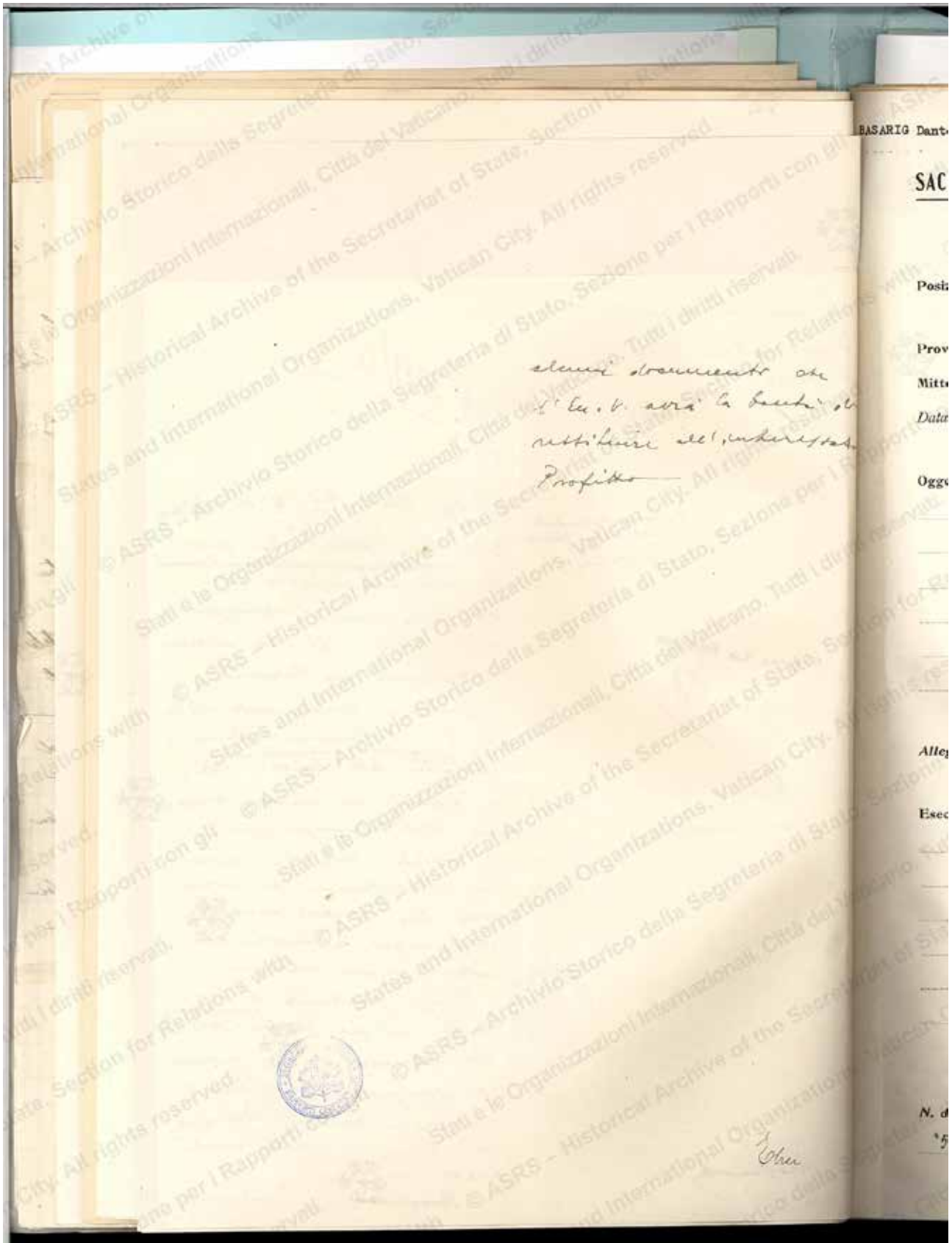


Il Sig. Otto BARUCH Henry  
3<sup>tes</sup> Rue Pavée, ha per  
- raccomandato dall'Arcivescovo -  
scritto un esposto per  
obtenere, con l'appoggio  
della S. Sede, il visto di sua  
grazia in Brasile.

Come è, forse, noto all'Ec.  
S. R. il Governo Brasile-  
no ha fatto sapere che,  
a seguito di nuove restrizio-  
ni dell'immigrazione, re-  
sta sospeso "sine die", anche  
la concessione dei pochi  
visti che erano ancora  
disponibili a favore dei  
cattolici non ariani.

Tengo, pertanto, l'Ec.  
S. R. di far sapere al  
Sig. Baruch ed a quanti  
si rivolgeranno, eventual-  
mente, a esultare l'occasione  
sua Sp. per essere aiutati  
in tal senso, etc. 88  
Prof. Unisco /

Provisoria  
9219/41



BASARIG Danton Antonio Gino

**SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI**

Posizione \_\_\_\_\_

Provenienza \_\_\_\_\_

Mittente \_\_\_\_\_

Data del documento \_\_\_\_\_

Oggetto

*Gino Basarig Danton Antonio Gino  
non curans*

Allegati \_\_\_\_\_

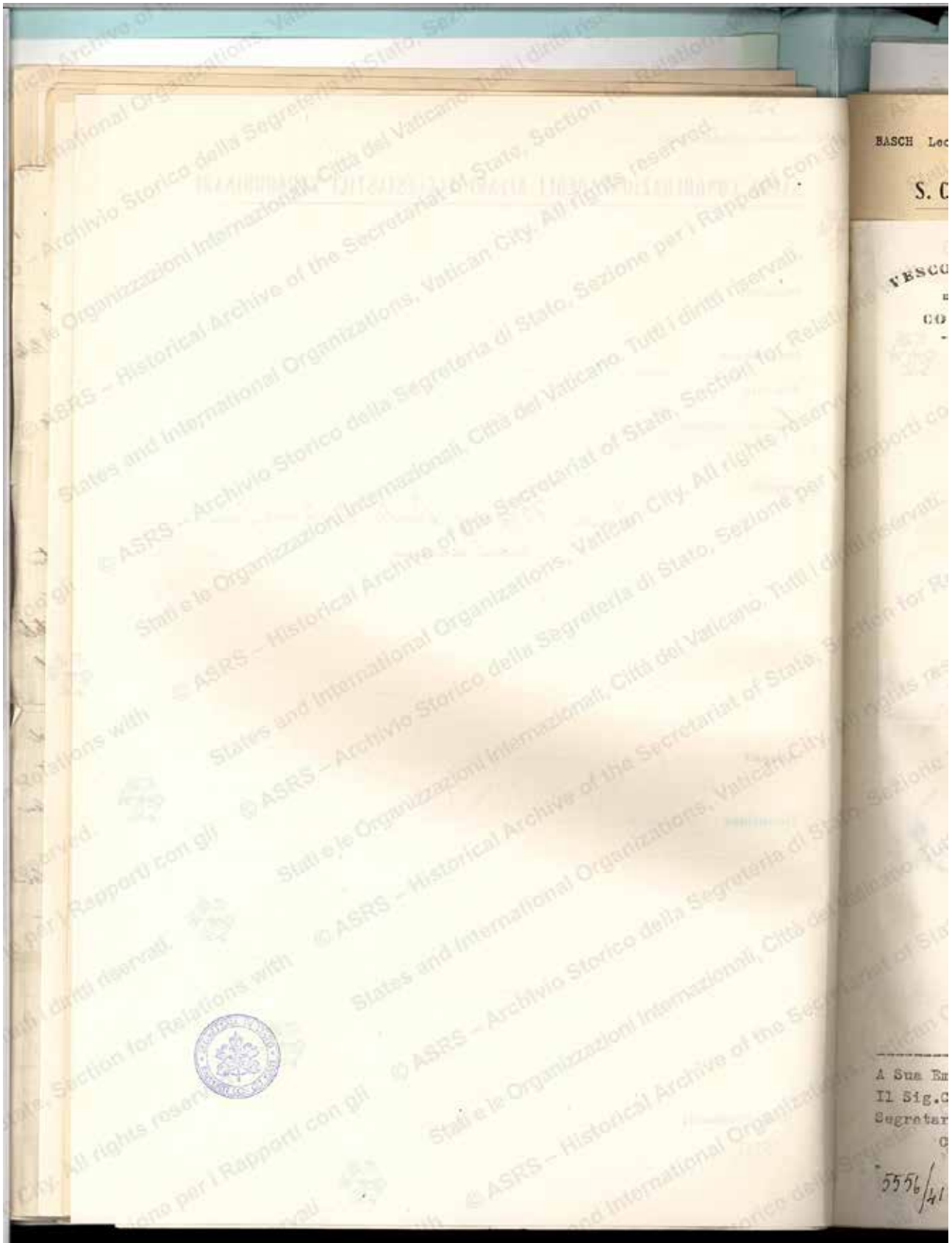
Esecuzione \_\_\_\_\_

N. di Protocollo

*5356/41*



87



BASCHI Leopoldo

**S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI**

**VESCOVADO**

di  
**COMO**  
---

10 Luglio 1941

Eminenza,

mi permetto sottoporre all'E.V. l'umile supplica del giovane signor Basarig Danton Antonio Gino, figlio di padre cattolico, ma di madre ebrea. Desiderando egli sposare una giovane, con la quale è da gran tempo fidanzato, si vede ostare l'impedimento di razza. Il signor Basarig fu battezzato il 28/12/1938, (all.A.); suo padre Attilio ebbe pure il Battesimo nell'anno 1864, (All.B.); così il nonno paterno Giovanni, nell'anno 1805; e la nonna paterna, nell'anno 1834; (allegati C.D.)=

Detto signore supplica pertanto l'E.V. ad interporre buoni uffici presso il Ministero competente, perchè venga riconosciuto di razza ariana, dato che il padre e gli avi paterni sono di religione cattolica. Il legame suo con la fidanzata non può essere spezzato; ragione questa che mi muove a raccomandare vivamente all'E.V. la presente supplica.

Grato già fin d'ora, besio la Sacra Porpora, e con sensi di particolare venerazione mi professo

dell'Eminenza Vostra  
dev.mo in X.sto

*Alvando Mauri*  
*Vescovo di Como*

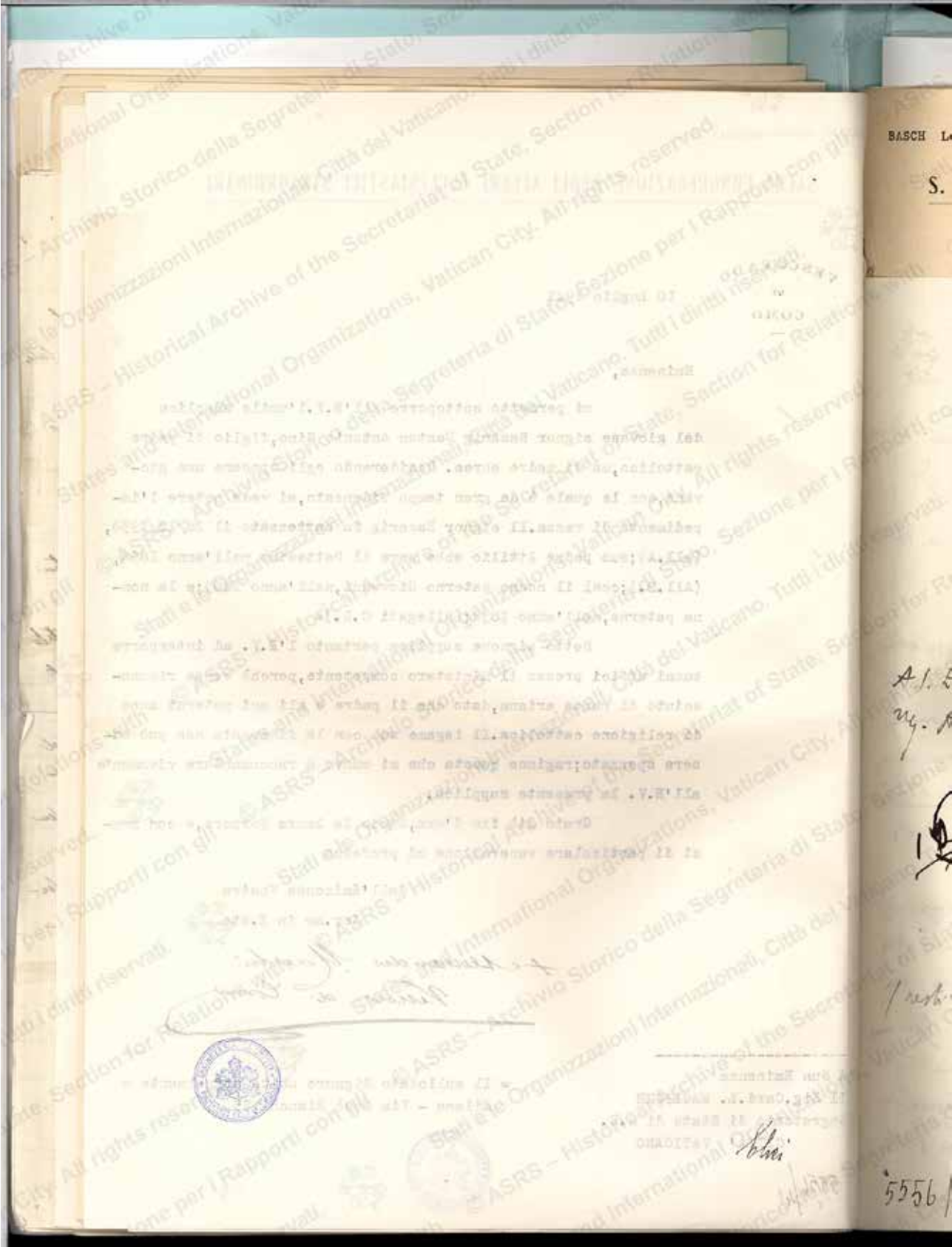
-----  
A Sua Eminenza  
Il Sig. Card. L. MAGLIONE  
Segretario di Stato di S.S.  
CITTA' VATICANA

= Il suddato Signore abita attualmente a  
Milano - Via Mosè Bianchi, 33



5556/41

88



BASCH L

S.

A. I. S.  
ny.

1/ rest.

5556

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+ N. 5556/41  
 de p. inc. abbas  
~~la serie di lettere circolari~~  
 con relativi decreti del quindici giugno  
 e ventotto, con rispettiva lettera  
 dell' Eccellenza vostra Rev. ma  
 in data 10 c. m. con la  
 quale Ella, cortesemente mi  
 pregava di intervenire con  
 le competenti autorità anche  
 il Sr. Zappari, Nardone Pertusini  
 fino fosse dichiarato <sup>esse</sup> apparte  
 niente alla "razza ebraica",  
 al riguardo non avrei dovuto  
 di dovere partecipare che presidi,  
 un eventuale passo della S. S. S.  
 nel senso desiderato non mi  
 venne al momento, avanzato di  
 successo.

A. I. S. Inc.  
 Mg. Alessandro Machi  
 V. S. S. S.

Comio  
 7-61

Firma Sua Eminenza



(rest. Serie op. abb. S. S. S.)

5556/n

Insomma, il memorandum di

tuttora in vigore e  
applicato nel R.S. Italiano,

\*  
Il suo articolo recato il  
1. settembre 1938, non può bene  
fruire dell'articolo 8 § 1  
del R.D.L. 17 nov. 1938 n. 1726,  
che dice:

"Non è considerato di razza ebraica  
colui che è nato da genitori  
di nazionalità italiana,  
di cui uno solo di razza ebraica,  
che, alla data del 1 ottobre 1938  
apparteneva a religione diversa  
da quella ebraica,...

Ma si può utilizzare per  
provare che lo stesso Prof. Pozari era  
contemporaneo giudaico anche in  
detta data perché il R. Governo  
non intendeva riconoscere il  
contemporaneo come sopra  
appartenenza alla religione cattolica.  
Pozari



BASCHI Leopoldo

S. CONG

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del a

Oggetto

Allegati

Esecuzioni

N. di Pro

0642



BASCHI Leopoldo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione *St. loccl 575*

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

*Sig. Leopoldo Basch  
ebreo*

*si raccomanda eccell. lode*

Allegati

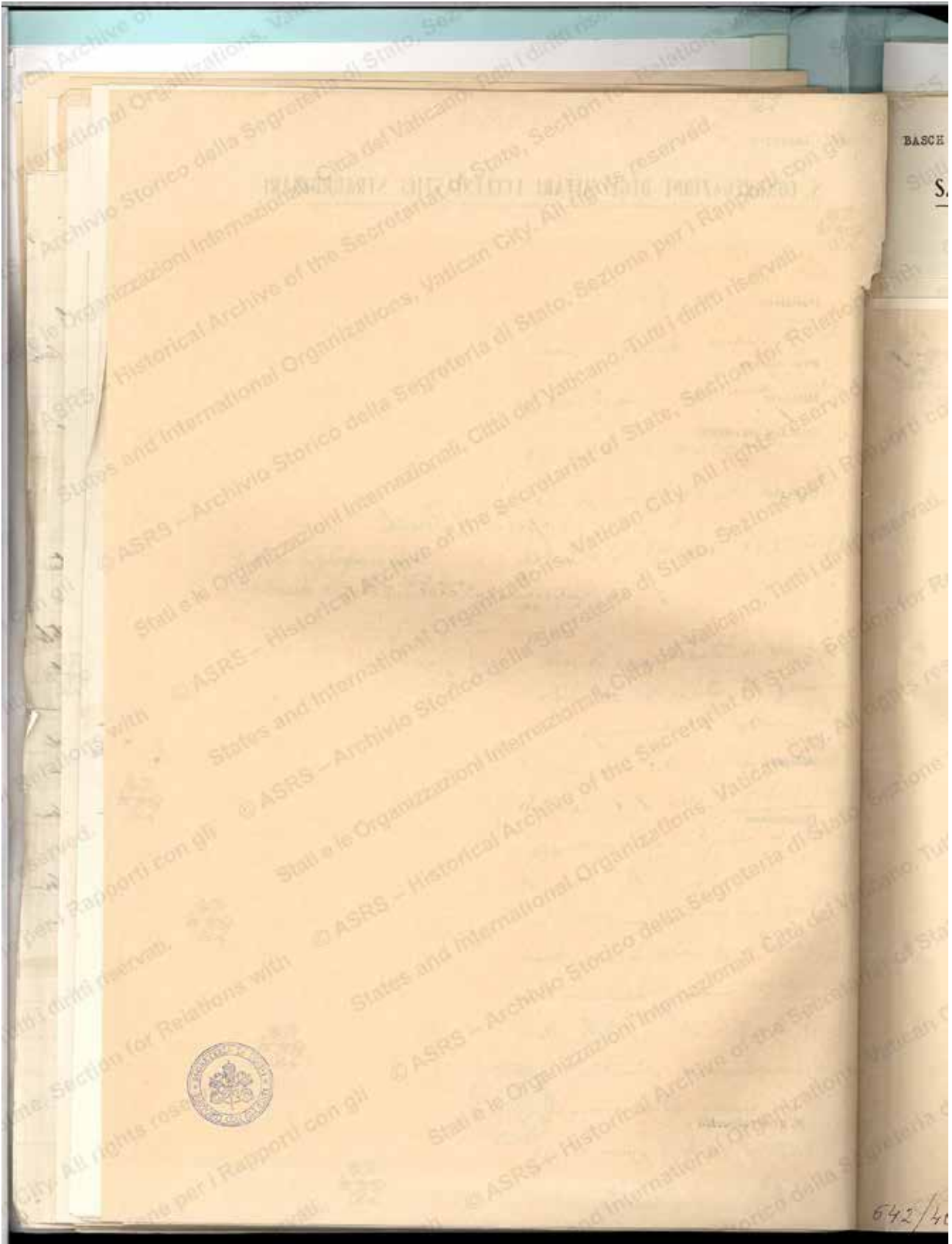
Esecuzione

N. di Protocollo

*0642/40*



*scritto il  
scritto nel  
in pieno bene  
8 g d  
1938 n. 1726  
di regola ebrea  
in genitori  
italiana,  
era ebrea,  
1938  
diversi  
at per per  
Baschi era  
scelta in  
R. Formosa  
giure il  
regno di  
come fatto  
1/11*



BASCH Margherita

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Data 22. I. 1940.  
(l'entrata in ufficio)

N. \_\_\_\_\_

Mittente: Cognome Bach,

Nome Leopold.

Indirizzo: Località Laurilo, Norrapaipis-Nickby

Diocesi (Finlandia).

Data (della missiva) 3. I. 1940.

Oggetto

Ebreo di Vienna con padre di 71  
anni, madre, moglie, piccola figlia,  
due sorelle, nipote, espulso dalla  
Germania, domanda il S. Padre come  
ultima istanza di essere accettato  
in S. Sede per aiutare poi ai fra-

Evazione: telli in Australia, ora non può  
entrare per la legge vigente.

(Arcivescovo)

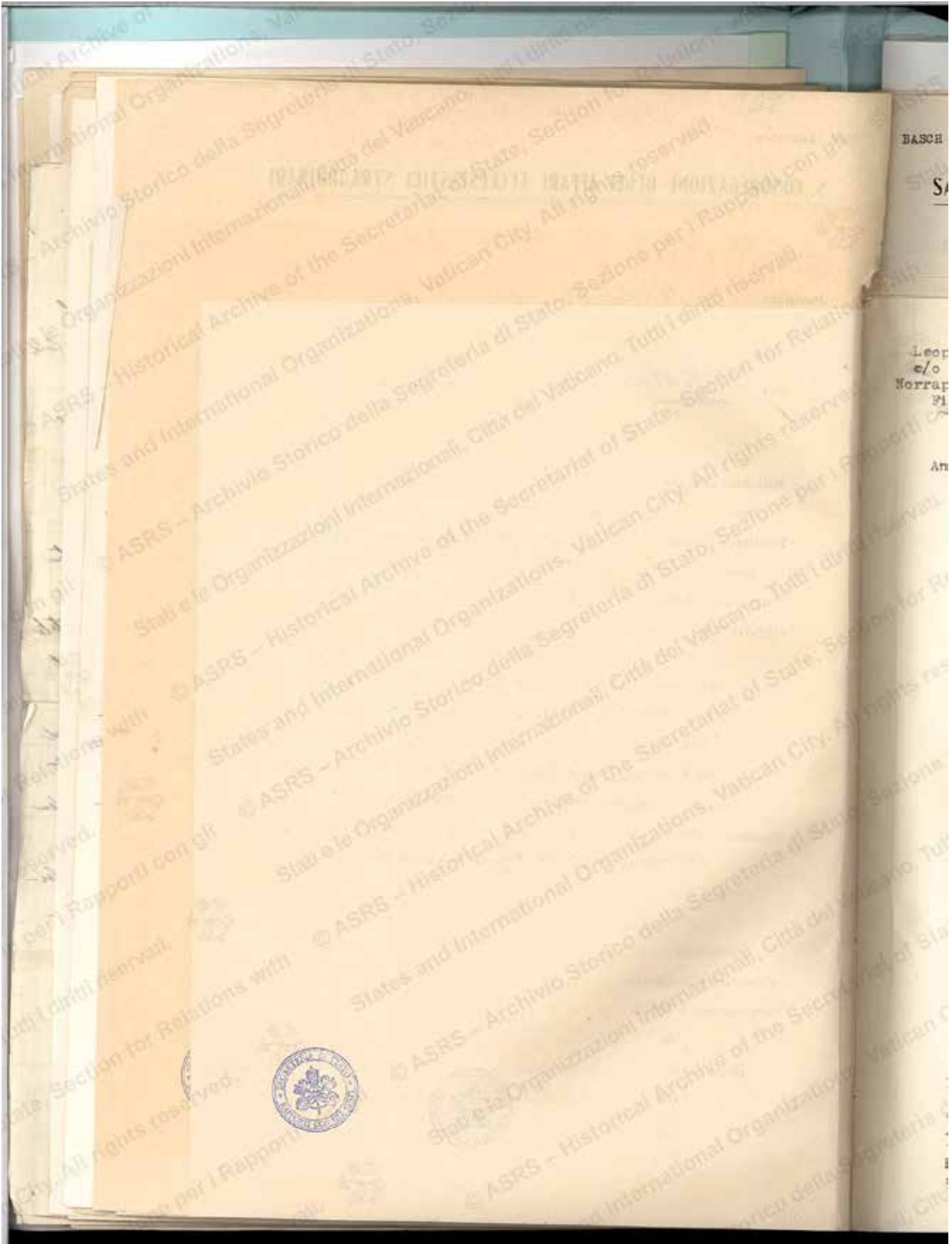
Nunziatura o Delegazione

Congregazione o Ufficio

Eseguita da \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_  
con \_\_\_\_\_



642/40



BASCH Margherita

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Mons. DELL'ACQUA

Leopold Basch  
e/o Laurila,  
Norrpaipis-Nickby,  
Finland.

Norrpaipis-Nickby, 3. Januar 1940.

An

Seine Heiligkeit Papst Pius XII.,

Vatikan.



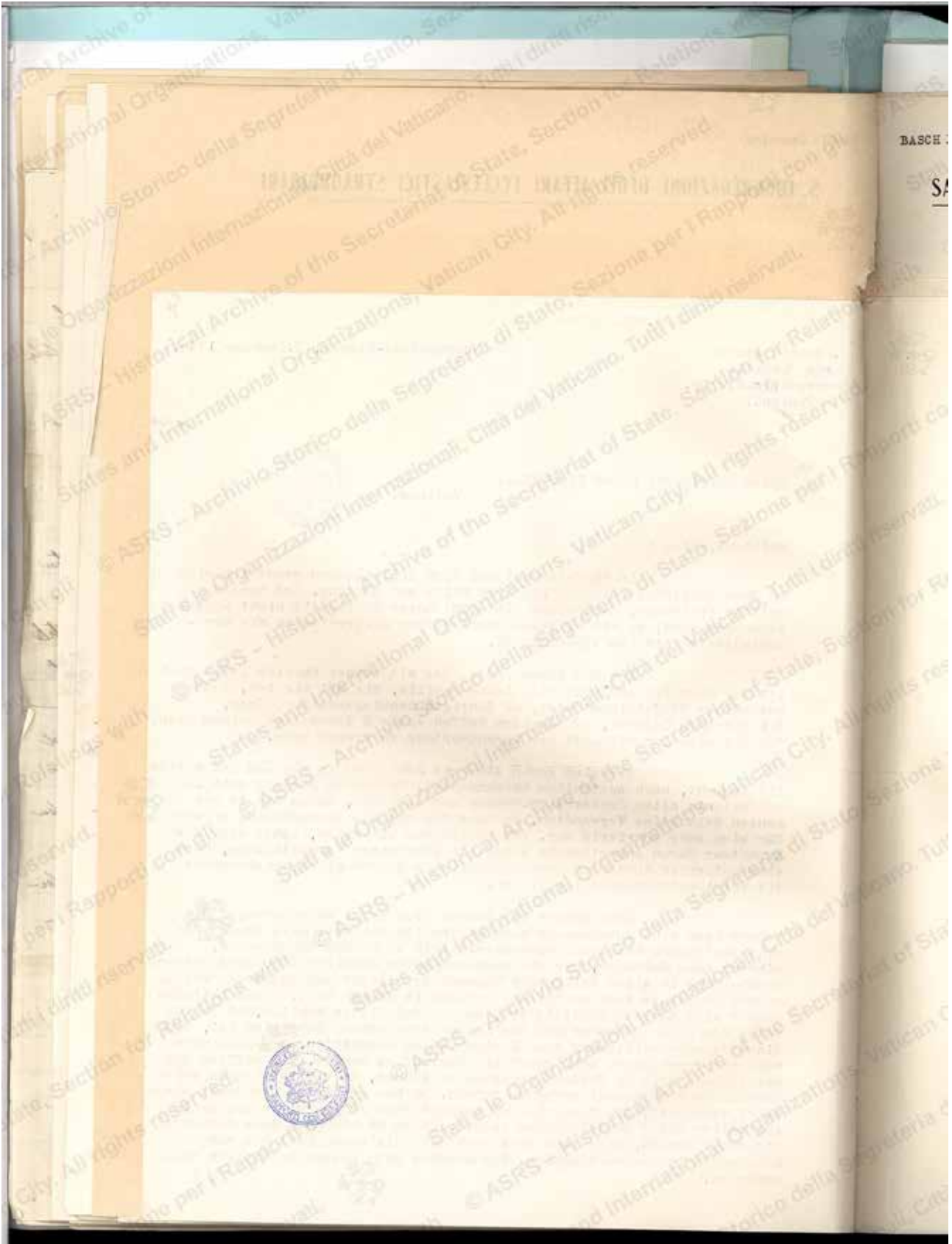
Heiliger Vater !

In tieferer Not und doch voll Glauben wende ich mich an Eure Heiligkeit mit der Bitte um Hilfe und Rettung. Ich hege das vollste Vertrauen, dass meine Bitte bei Eurer Heiligkeit nicht ungehört verhallen wird, so wie es meinen zahlreichen Hilferufen an die verschiedensten Stellen ergangen ist.

Ich bin Wiener Jude, der mit seiner Familie geflüchtet ist und nach Finland gelangte. Meine Familie, die mit mir ist, besteht aus meinem 75 jährigen Vater, 64 jährigen Schwiegermutter, Frau, 5 1/2 jährigen Tochter, 1 1/2 jährigen Neffen sowie 2 Schwestern meiner Frau, für die alle ich die Last der Verantwortung zu tragen habe.

Wir sind schon über ein Jahr lang in Finland und hatten die Absicht, nach Australien auszuwandern. Da unsere Familie seit Jahrhunderten in alten Oesterreich-Ungarn anlässlich war, haben wir in der ganzen Welt keine Verwandten, so dass für uns die Auswanderung an und für sich sehr schwierig war. Ich selbst war nie reich, lebte aber als Exporteur durch angestrengte Arbeit in geordneten Verhältnissen, habe aber natürlich ausser unseren persönlichen Sachen alles, insbesondere die Verdienstmöglichkeit verloren.

Mein Bruder mit seiner Frau sowie mein Schwager mit seiner Frau sind unterdessen nach Australien gelangt. Mein Bruder hat eine Anstellung bei einer Gummiwarenfabrik in Melbourne gefunden, während mein Schwager, der ein hervorragender Chemiker ist, eine leitende Stellung in einer Wollfabrik Tasmaniens erhielt und ausserdem Vorlesungen in seinem Fach an der Universität in Hobart hält. Beide leiteten sofort alle nötigen Schritte ein, um der restlichen Familie, die infolge der alten Menschen und der Kinder sehr schwer beweglich ist, die Einwanderungsbewilligung nach Australien zu beschaffen. Die Angelegenheit versprach einen sehr günstigen Verlauf zu nehmen. Wir hofften die Bewilligung hier in Finland abwarten zu können, wo wir inzwischen einen bescheidenen Verdienst gefunden hatten. Da kam der Krieg und damit wurde alles verzögert. Als deutsche Reichsangehörige gelten wir a priori in Australien als "fändliche Ausländer". Diese Bezeichnung muss zunächst widerlegt werden, dies kann aber eventuell die ganze Zeit bis zum kriegsende in Anspruch nehmen. Wir mussten also unsere Hoffnungen verschieben.



SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Dann kam der finnisch-russische Konflikt. Arbeits- und Verdienstmöglichkeit waren für uns mit einem Schlage dahin. Wir sind evakuiert und befinden uns ungefähr 45 km von der Hauptstadt entfernt auf einem Bauerngut. Mein Kind, das den ersten Flugangriff auf Helsinki mitgemacht hat, getraut sich gar nicht aus dem Hause, weil sehr häufig Flieger über die Gegend ziehen und man den Abwurf der Bomben und das Feuer der Geschütze hört. Das Kind fährt aus dem Schlafe auf und weint - es hat von Bomben geträumt. Aeholich geht es den alten Menschen.

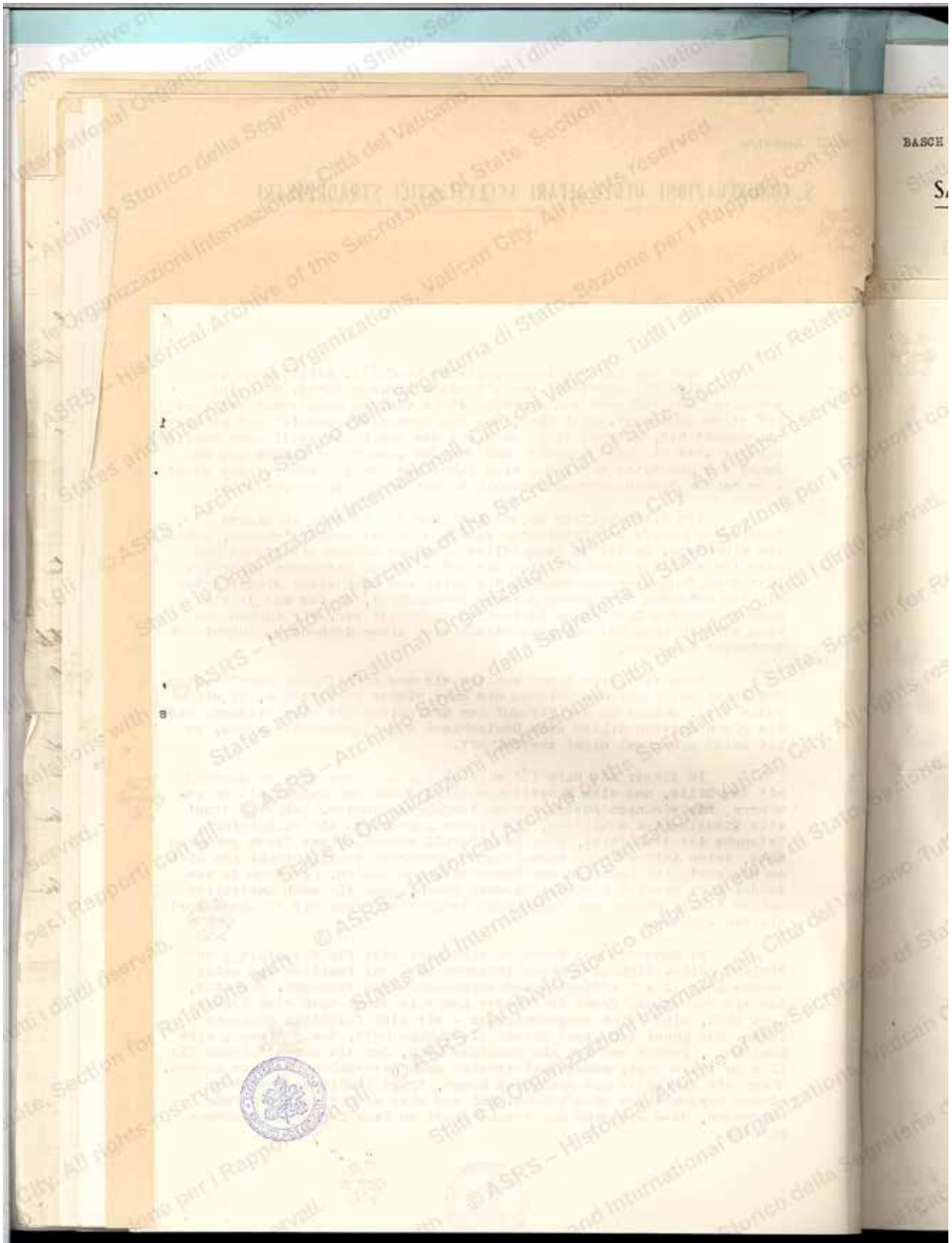
Ich sitze hilflos da und kann gar nichts tun. In diesem heroischen Kampfe des finnischen Volkes sind wir Aussenstehende, gehören nicht dazu. Es ist ja begreiflich - nützen können wir nichts und muss ich selbst veratchen, dass wir unter diesen Umständen sogar als lästig empfunden werden können. Wir haben uns doch nicht einmal näher mit der schweren finnischen Sprache beschäftigt, da für uns ja die Sprache unserer Ziellandes Australien wichtiger war. Wir können uns kaum verständigen und sehen verständnislos einem drohenden, ungewissen Schicksal entgegen.

Beim Verlassen Wiens mussten wir uns schriftlich verpflichten, den Boden des Deutschen Reiches nie mehr wieder zu betreten, da wir Juden sind. Sollte es der Verlauf der Ereignisse mit sich bringen, dass wir gegen unseren Willen nach Deutschland zurückgeschickt werden, so ist unser Schicksal nicht zweifelhaft.

In dieser Not habe ich mich an verschiedene Staaten gewandt mit der Bitte, uns eine Einreisebewilligung und den Aufenthalt zu gewähren, bis wir nach Australien weiterfahren könnten. Ich will nicht alle Einzelheiten schildern, die dieser Leidensweg mit sich bringt, Tatsache ist jedenfalls, dass ich überall verschlossene Türen gefunden habe, keine Antwort oder ausweichende Antworten bekam, obwohl ich mich an hochgestellte Personen und Organisationen wandte. Ich kann ja niemandem eine präzise Auskunft darüber geben, wann wir nach Australien weiter fahren können und jedes Land befürchtet, dass wir zu lange dort bleiben könnten.

In Schweden und Norwegen wird sehr viel für Flüchtlinge aus Finland getan. Finnische Einzelpersonen oder gar Familien wie meine werden überall mit offenen Armen aufgenommen und versorgt. Wir aber, die wir heimatlos, fremd im fremden Lande in einer noch viel ärgeren Lage sind, sind davon ausgeschlossen - wir sind flüchtige deutsche Juden. Uns gönnt man nicht einmal die ruhige Luft, damit Kinder, alte Menschen, Frauen und ich als einziger Mann, der die Verantwortung für Alle zu tragen hat, unsere Weiterreise nach Australien abwarten können. Wenn ein Finländer als Flüchtling kommt, fragt niemand, wann er wieder zurückfahren wird können. Bei uns wird es als grosse Gefahr empfunden, dass wir eine Gastfreundschaft zu Lage in Anspruch nehmen könnten.







MASCH Margherita

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Aus Oesterreich als "Juden" vertrieben, in unsere zukünftige Heimat derzeit als "feindliche Ausländer" nicht zugelassen, in ein anderes Land "als lästige Ausländer" auch vorübergehend nicht eingelassen und hier in der früher geschilderten ungewissen und drohenden Situation - so ist unsere Lage.

Es ist eigentlich nicht so ferne liegend, dass ich mich jetzt als letzte Instanz an diejenige Stelle wende, bei der Gott, Nächstenliebe, Kultur und Zivilisation nicht nur leere Worte sind.

Ich bin Jude und fühle mich als Jude gemisse dem wir von Gott auferlegtem Schicksal. Dies steht aber nicht im Widerspruch dazu, dass in meinem Herzen die Lehre Christi als die Höchste und schönste lebt und habe ich mich aufrichtig und immer bemüht, mein Leben nach dieser reinen Lehre zu führen.

Und deshalb wage ich es, im Namen des obersten Dogmas Christi Eure Heiligkeit um ein Asyl für meine Familie und mich in der heiligen Stadt des Vatikan zu bitten. Ich weiss, dass in diesem Asyl nicht noch vor dem Eintritt die Frage an uns gerichtet werden wird: "Wann werden wir Euch wieder los?", sondern dass dieses Asyl uns Schutz gewähren wird bis wir wieder weiterwandern werden können.

Ich sende diesen Brief ab und werde zu Gott beten, dass er Eure Heiligkeit erreichen möge. Wenn dies der Fall sein wird, so bin ich voll Vertrauen, dass unsere Bitte erhört wird.

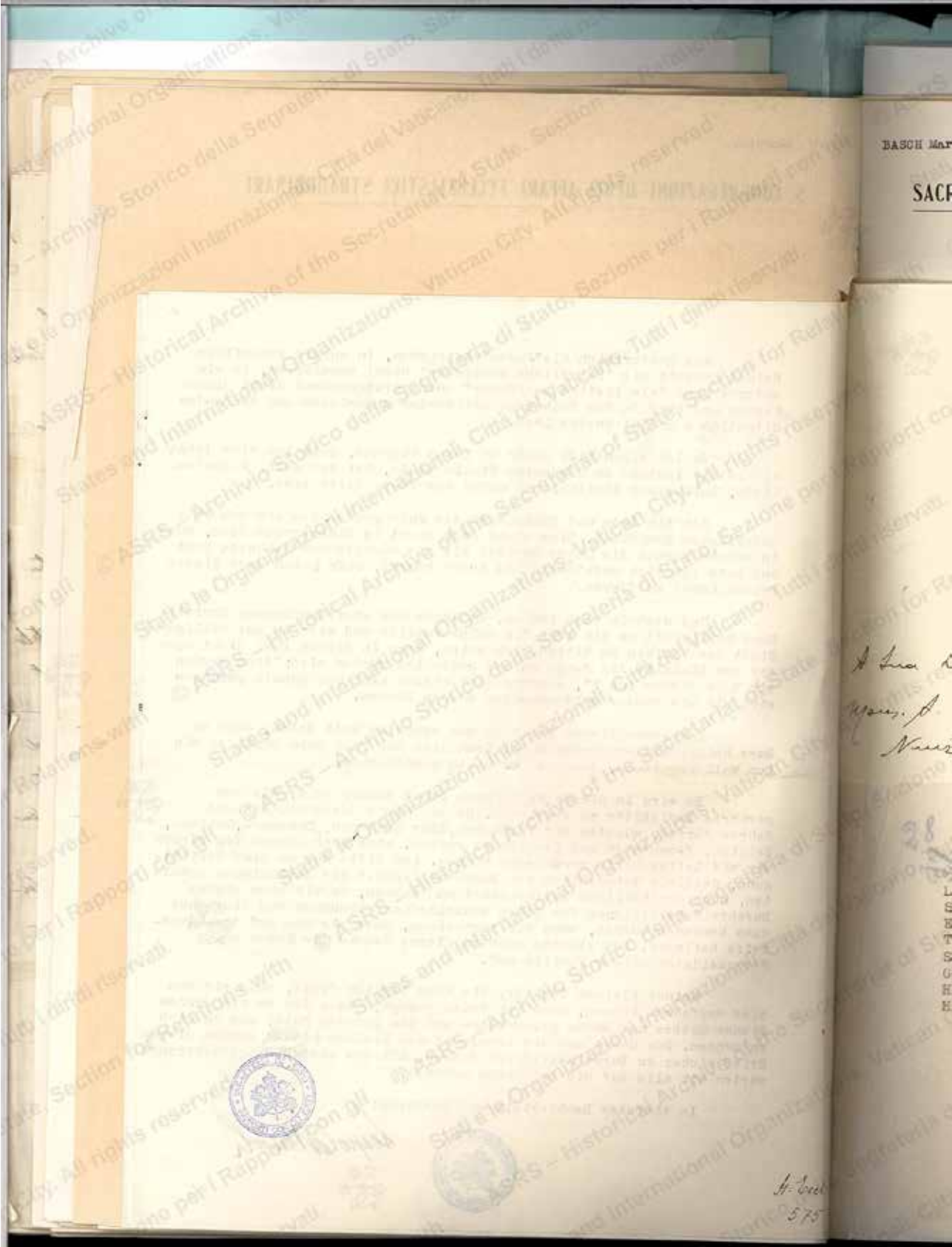
Es wird in diesem Falle noch genug schwer sein, die uns gewährte Asylbitte zu erreichen. Da wir nicht durch Deutschland fahren dürfen, müssten wir versuchen, über Schweden, Dänemark, Holland, Belgien, Frankreich und Italien zu reisen. Aber auch diesen Weg würden wir mit Gottes Hilfe zurücklegen können. Ich bitte nur um eine Bestätigung, dass wir tatsächlich von Eurer Heiligkeit die Bewilligung erhalten, nach der heiligen Vatikanstadt zu kommen, da wir eine eigene Durchreisebewilligung für jedes einzelne Land brauchen und diese nur dann bekommen würden, wenn wir nachweisen, dass wir uns auf der Durchreise befinden. Ich zeichne auch zu diesem Zwecke die Namen und Personaldaten meiner Familie auf.

Meiner kleinen Tochter, die mich täglich fragt, wann wir von hier wegfahren können, habe ich heute gesagt, dass ich an den ersten Diener Gottes auf Erden geschrieben und ihn gebeten habe, uns zu sich zu nehmen. Das Gebet und die Sehnsucht des kleinen Kindes werden diesen Brief sicher zu Eurer Heiligkeit führen. Mit dem gleichen Gottvertrauen warten wir alle auf die erlösende Antwort.

In tiefster Dankbarkeit und Ehrfurcht



*Margherita Masch*



BASCH Margherita

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+ 642/40

E' pervenuta al Santo Sede una lettera del signor Leopoldo Basch, di stirpe ebraica, d'origine tedesca, profugo in Inghilterra. Nordruppiss-Mickby c/o Laurita.

Il predetto signore domanda che la sua famiglia venga ospitata nella Città del Vaticano, finche' potra' essere

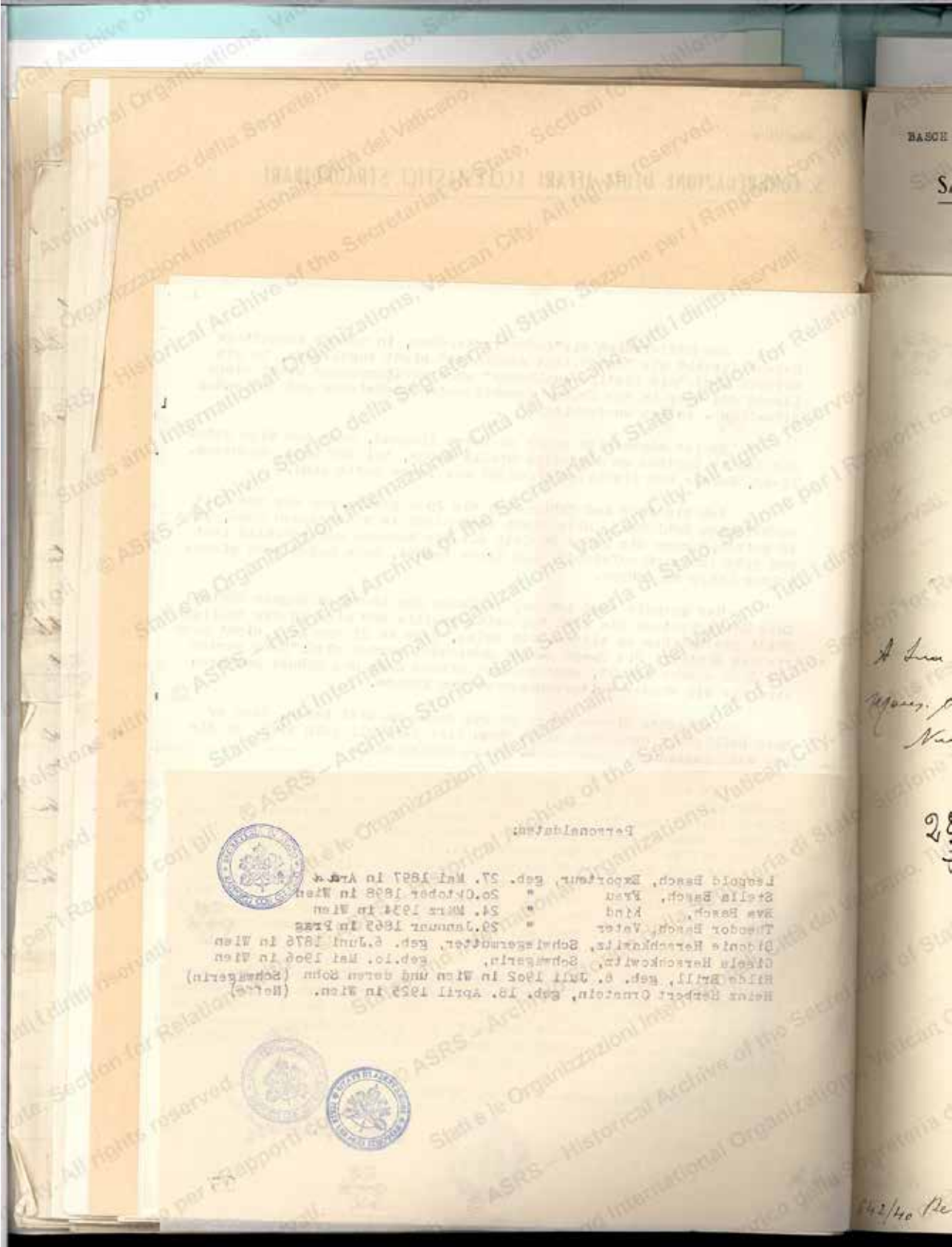
A Sua Eccellenza Rev. m. n. Mons. A. Prati  
Mons. Apostolico

Personaldaten:

Leopold Basch, Exporteur, geb. 27. Mai 1897 in Ara.d	
Stella Basch, Frau	* 20. October 1898 in Wien
Eva Basch, Kind	* 24. März 1934 in Wien
Theodor Basch, Vater	* 29. Januar 1865 in Prag
Sidonie Herschkowitz, Schwiegermutter, geb. 6. Juni 1876 in Wien	
Gisela Herschkowitz, Schwesterin,	geb. 10. Mai 1906 in Wien
Hilde Brill, geb. 6. Juli 1902 in Wien und deren Sohn (Schwägerin)	
Heinz Herbert Grustein, geb. 18. April 1925 in Wien. (Neffe)	



In doc. 575



Personalia:

Leopold Besch, Exporteur, geb. 27. Mai 1887 in Ard.	*
Stella Besch, Frau	* 20. Oktober 1898 in Wien
Max Besch, Kind	* 24. März 1924 in Wien
Theodor Besch, Vater	* 29. Januar 1869 in Pilsen
Anton Heronkowitz, Schmelzmeister, geb. 6. Juni 1876 in Wien	
Stella Heronkowitz, Schwägerin,	geb. 10. Mai 1906 in Wien
Rita Brill, geb. 6. Juli 1902 in Wien und deren Sohn (Schwägerin)	
Heinz Herbert Ornstein, geb. 18. April 1929 in Wien.	(Hörst)



*A. L...*  
*M...*  
*N...*

28

142/40 Pe

BASCH Margherita

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+ 642/40

E' pervenuta al Santo Padre una lettera del signor Leopoldo Basch, di stirpe ebraica, d'origine tedesca, profugo in Finlandia. Nordrapuipis-Nickby c/o Laurala.

A Sua Eccellenza Rev. ant.  
Signor. A. Prata  
Nuncio Apostolico  
Riz

28  
1/30

Firma Sac. Eminenza



Il predetto signore domanda che la sua famiglia venga ospitata nella città del Vaticano, finché potrà essere <sup>grazie in Australia</sup> ~~grazie in Australia~~ <sup>con alcune circostanze</sup> ~~con alcune circostanze~~ <sup>per sapere che altri ricorrera,</sup> ~~per sapere che altri ricorrera,~~ <sup>per l' Eccellenza Vostra Re-</sup> ~~per l' Eccellenza Vostra Re-~~ <sup>verendissima di volerli con-</sup> ~~verendissima di volerli con-~~ <sup>piacere di far sapere all' inter-</sup> ~~piacere di far sapere all' inter-~~ <sup>ressato - qualora ella ne</sup> ~~ressato - qualora ella ne~~ <sup>abbia la possibilità e lo</sup> ~~abbia la possibilità e lo~~ <sup>ritenga opportuno - che la</sup> ~~ritenga opportuno - che la~~ <sup>Santa Sede è dolente</sup> ~~Santa Sede è dolente~~ <sup>di non poter accogliere</sup> ~~di non poter accogliere~~

642/40 Rev. Signor

la sua domanda. Invero,  
come è noto all'Escellenza  
Vostre, la diocesi, ma per  
semplicità, nella Città del  
Vaticano è regolata da  
statuti speciali, stabilite d'accordo  
con il Governo Italiano,  
nelle quali non si può  
delegare.

S. S. S.



BASCE Marghe

SACRA

Posizione



NONCIATURE AP  
DE  
LETTOR

Nº 26  
OGGETTO  
Circa  
Leopold

A Sua  
Il Sig  
Secret

St. S. S.  
575

2657/40

DADOE Margherita

## SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione



N<sup>o</sup> 2628 /25  
OGGETTO:  
Circa profugo  
Leopoldo Basch

RIGA, 19 marzo 1940.

Eminenza Reverendissima,

Ebbi l'onore di ricevere a suo tempo il venerato Dispaccio N.642/40 del 28 gennaio scorso, con il quale l'Eminenza Vostra Reverendissima m'incaricava di far sapere al signor Leopoldo Basch, di stirpe ebraica, d'origine tedesca, profugo in Finlandia, che la sua domanda di venire accettato nella Città del Vaticano non poteva essere accolta.

Scrisi subito al riguardo all'Ecc.mo Vicario Apostolico di Helsinki e questi, con lettera del 12 cor-

A Sua Eminenza Reverendissima  
Il Signor Cardinale LUIGI MAGLIONE  
Segretario di Stato di SUA SANTITA'

V a t i c a n o



*H. Lind.*  
575

2657/40

87

rente, mi informava ch'egli stesso ha fatto cortesemente sapere, in buoni termini, alla persona interessata, quanto sopra.

Chino al bacio della Sacra Porpora ho l'onore di confermarvi, con sensi di profondissimo devoto ossequio,

dell'Eminenza Vostra Reverendissima



*mitico, nuovo, studio  
substantivo, con r. del  
Luigi Alfieri*



BASCE Margherita

## SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

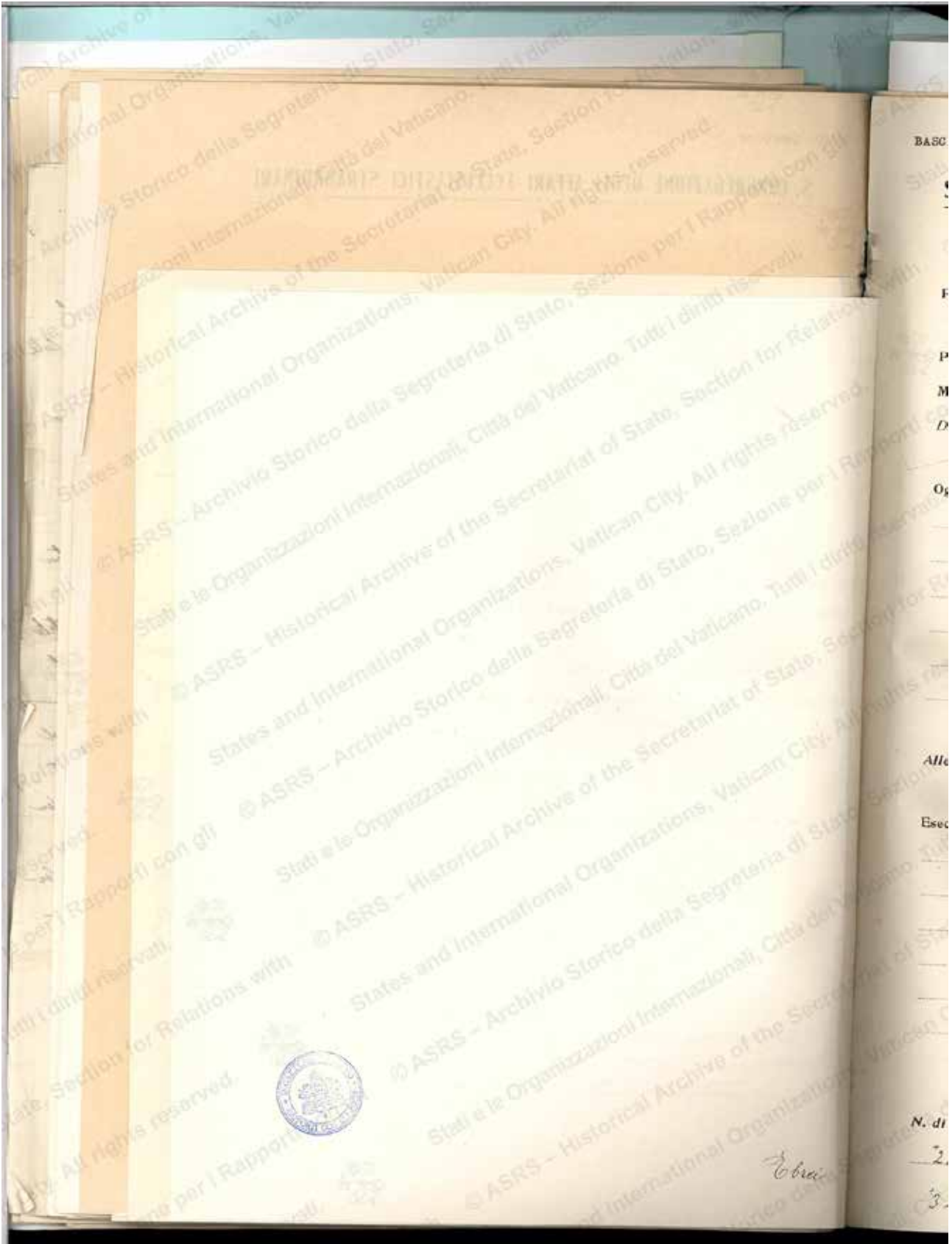
Posizione

to cortesemen-  
interessata,

orpora ho  
ondissimo de-

issima





BASCH Margherita

**SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI**

Posizione \_\_\_\_\_

Provenienza \_\_\_\_\_

Mittente \_\_\_\_\_

Data del documento \_\_\_\_\_

Oggetto \_\_\_\_\_

*Signora Margherita Basch  
una rivista*

Allegati \_\_\_\_\_

Esecuzione \_\_\_\_\_

N. di Protocollo

*2823/41*

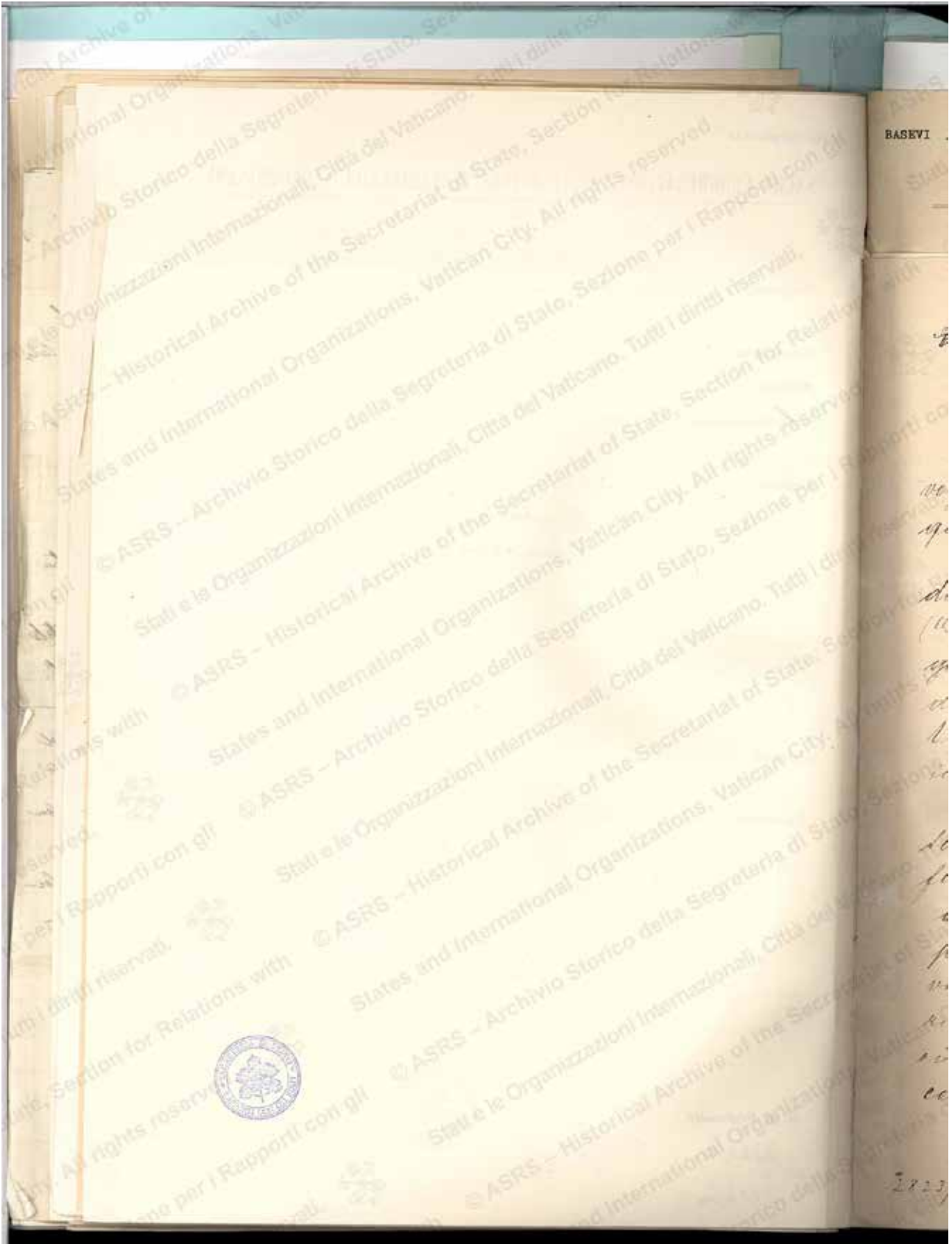
*5555/41*



*Chia*

*3284/41*

99



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Lucca 16 Aprile 1941

Vu'. Cardinali Segretario di Stato  
della città del

Vaticano

Si rivolgo alla benevolenza di S.S. affinché  
voglia portare la Sua potentia all'incirca su  
quanto espongo:

Mia madre Francesca Frasch di anni 67,  
di razza ebrea, domiciliata a Livorno  
(Comunione) rimasta da poco vedova e ca-  
pansole di salute, dovrebbe per disposizioni  
di carattere generale essere all'indennata da  
Livorno per non concubita in Polonia  
insieme agli altri correligionieri.

Questo fatto certamente sarebbe imputa-  
to alla salute di mia madre e per me ho  
fatto nel mese di marzo una domanda  
all' Ministero degli Affari Esteri a Roma  
perché venga concessa a mia madre il  
visto per l'entrata nel Regno, per poter  
riunire a me che vivo a Lucca (essendo  
sottodivisa italiana per matrimonio) in  
condizioni di poterla curare e mantenere.

Non avendo ancora ricevuto nessuna

1823/4



L

100

di  
se  
re  
di un  
con  
mi  
na,  
A im  
- di  
the  
- sta  
hiki  
ste  
vius  
- "visti  
per  
- fare  
k  
di  
te de  
leole  
del  
di

tutto ed essendo la cosa urgente, un re-  
 volgo come ultima speranza all'ottima  
 interessante di S. S. anche a nome di  
 mia sorella Vidua. L'ind. abitato a  
 Vicenza il 10. Maggio 18/98 e come  
 me di fede cattolica nella fiducia  
 di poter così ottenere il aiuto dei padri  
 delle autorità italiane a Vienna con  
 sorreggendo il soggiorno (possibilmente  
 allungato) in Italia di mia madre.

Ven. Signale Rocca  
 Margherita Gual  
 Firenze, Piazza S. Francesco 3  
 p. 40



Obui

2123/

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

o. Sua Em. Rev. Emin.  
M. G. Card. Elio della Costa  
S. Pietro di

Firenze

Prima S. S. Ammissione

①

19  
M. 11. 961

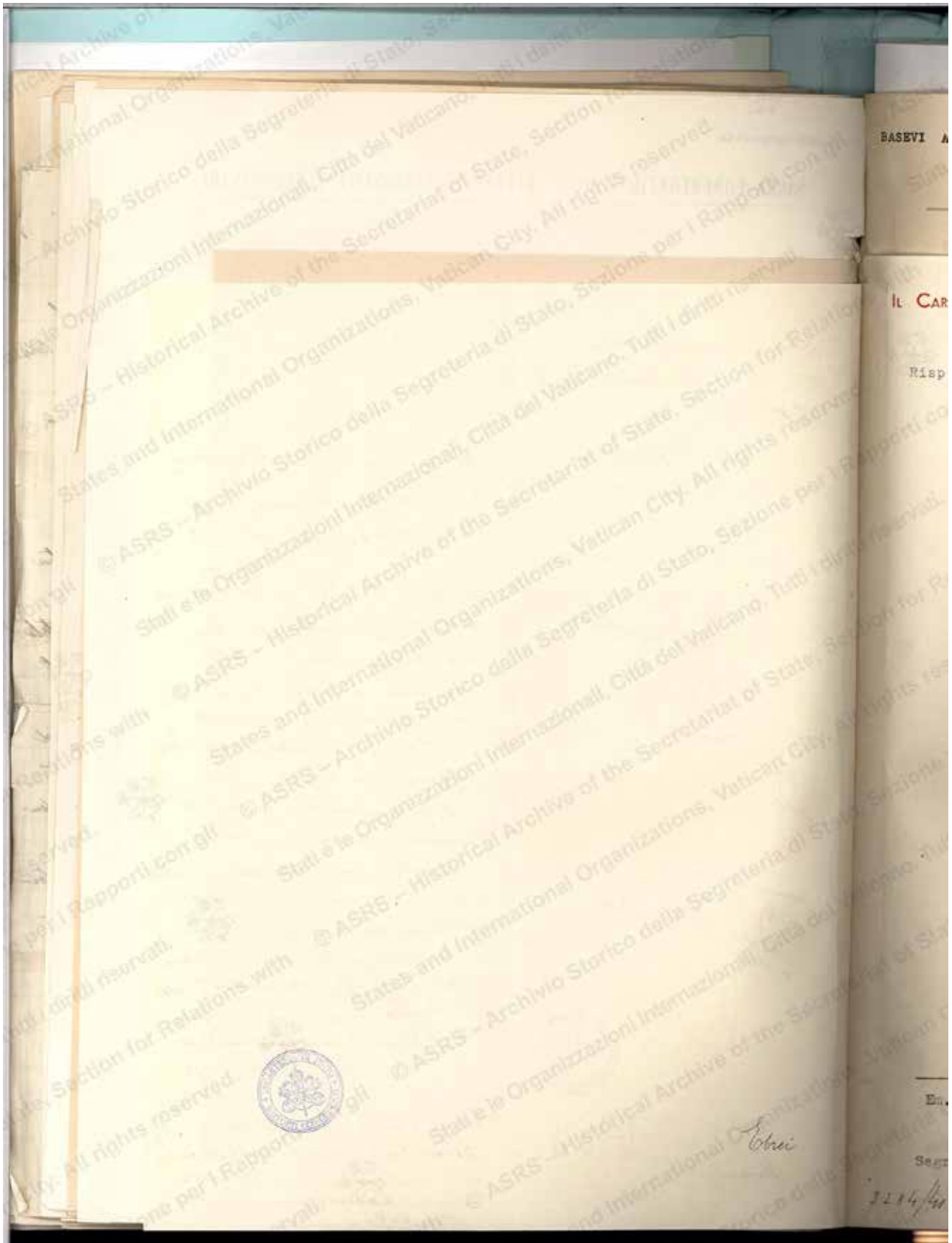
2823/41



M. G. Card.  
2823/41

La S. S. Margherita  
la Barch (Firenze, P. de  
Frescobaldi: 3), in data 12  
Apr. o. ha inviato a  
questo S. S. di S. S. un  
esposto per ottenere, con  
l'appoggio della S. Sede,  
che sua madre, non essendovi  
un retinale a Venezia,  
venga autorizzata ad emigrare  
in Italia.

Per quanto non si  
potrebbe nutrire molte  
speranze di riuscita - data  
che le competenti Autorità  
italiane non sono disposte  
a concedere ai non ariani  
neppure de' semplici "visti"  
di transito - pare che  
l'Ufficio Archivi di fare  
de' fatti in proposito a  
S. Em. V. Rev. Emin. ed in  
virtù che la Supplicante sia  
particolarmente meritevole  
dell'interessamento della  
S. Sede. *Proprietà*





EASEVI Alessandro, Giuseppe e Gustavo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

IL CARDINALE ARCIVESCOVO

DI FIRENZE

Firenze, 24 Aprile 1941

Risp. a N° Prot. 2823/41

E.mo e Rev.mo Signor Mio Oss.mo,

La Signora Margherita Basch è Cattolica.

Il caso merita l'interessamento possibile, per quanto anche la riunione in Italia dell'intera famiglia non gioverà ad escludere le difficoltà e le pene in cui essa vive.

Racio umilissimamente le Mani e mi onoro professarmi con sensi di profonda venerazione.

Di Vostra Eminenza Reverendissima

Umil.mo Dev.mo Servitore vero

*+ Sua Beatitudine  
Arciv.*



Em.mo

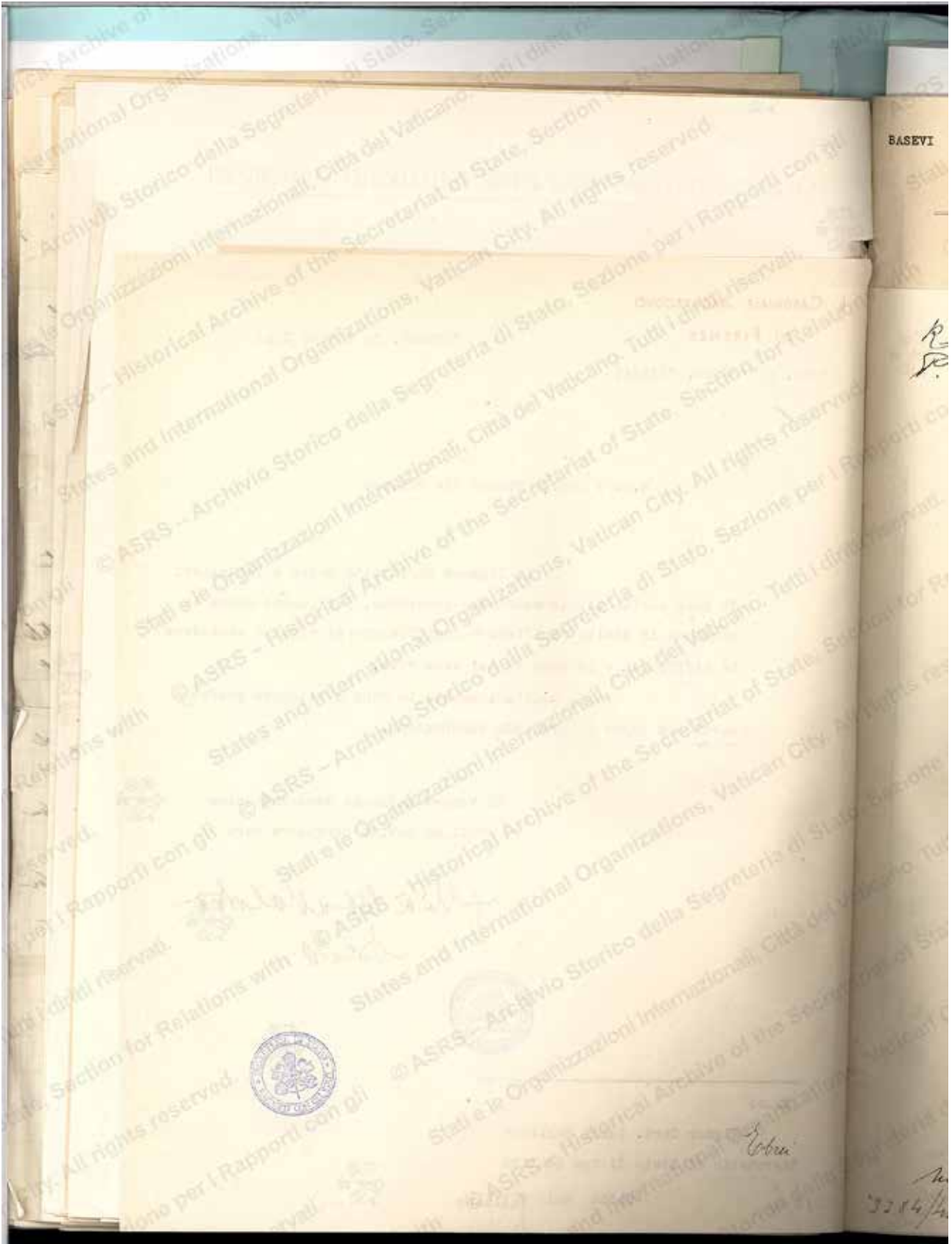
Signor Card. Luigi Maglione

Segretario di Stato di Sua Santità

Città del Vaticano

*3284/41*

102



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Rever. Padre  
P. Pietro Sacchi Sacerdote  
Roma

N. 3284/41

Primo Sua Santità

*[Handwritten flourish]*

1. V. 41  
*[Handwritten flourish]*

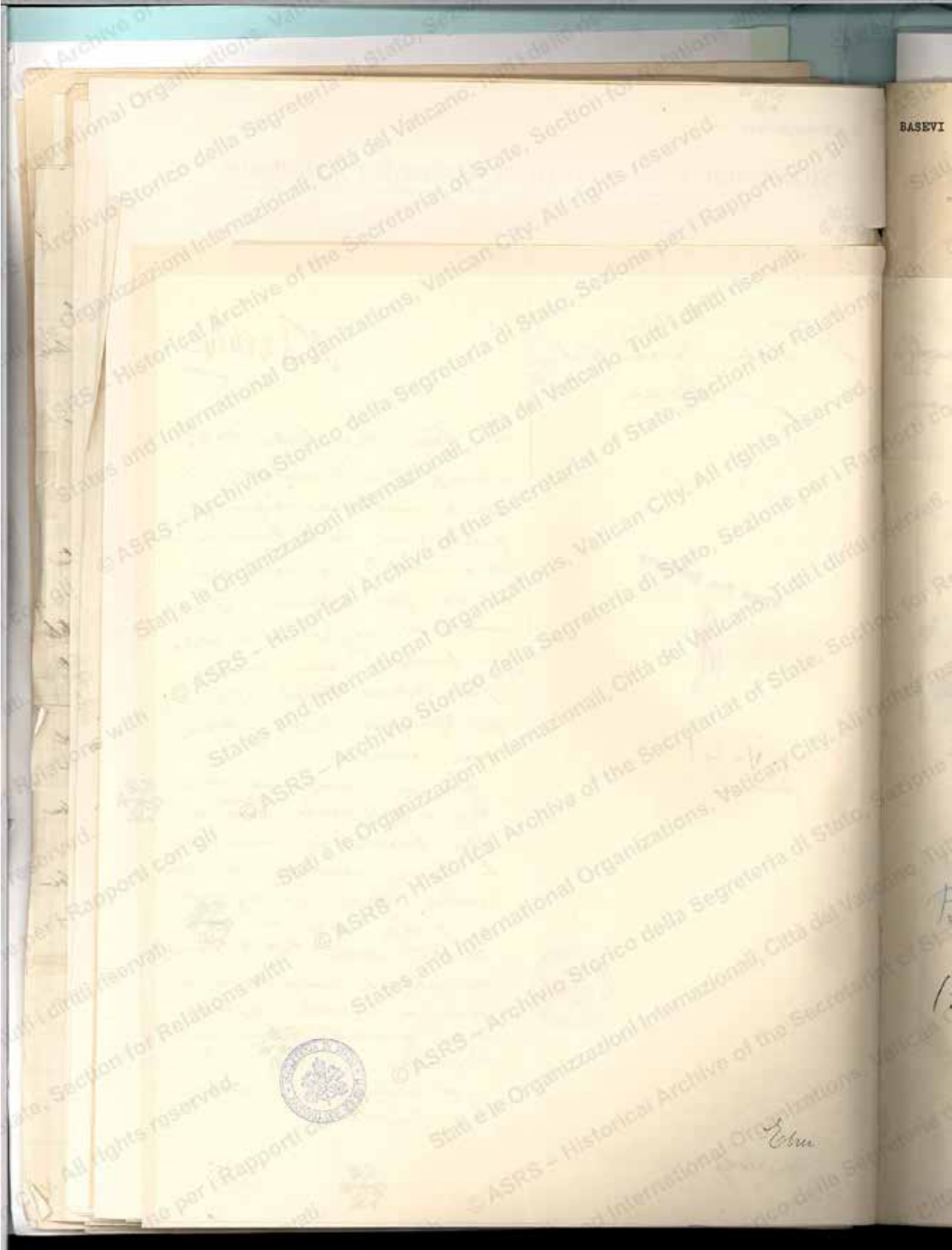


La Sra. Margherita Besch  
di Trieste, P. di Desobaldi 3/  
con la raccomandazione del  
quello C. C. Car. Arcivescovo  
di Trieste e questo Segret.  
di S. C. per ottenere il per-  
messo di soggiorno in Italia  
in favore di sua madre  
Sra. Valeria Faist (V. C. M. M.)  
p. Spangola 12/20) italiana  
non ancora.

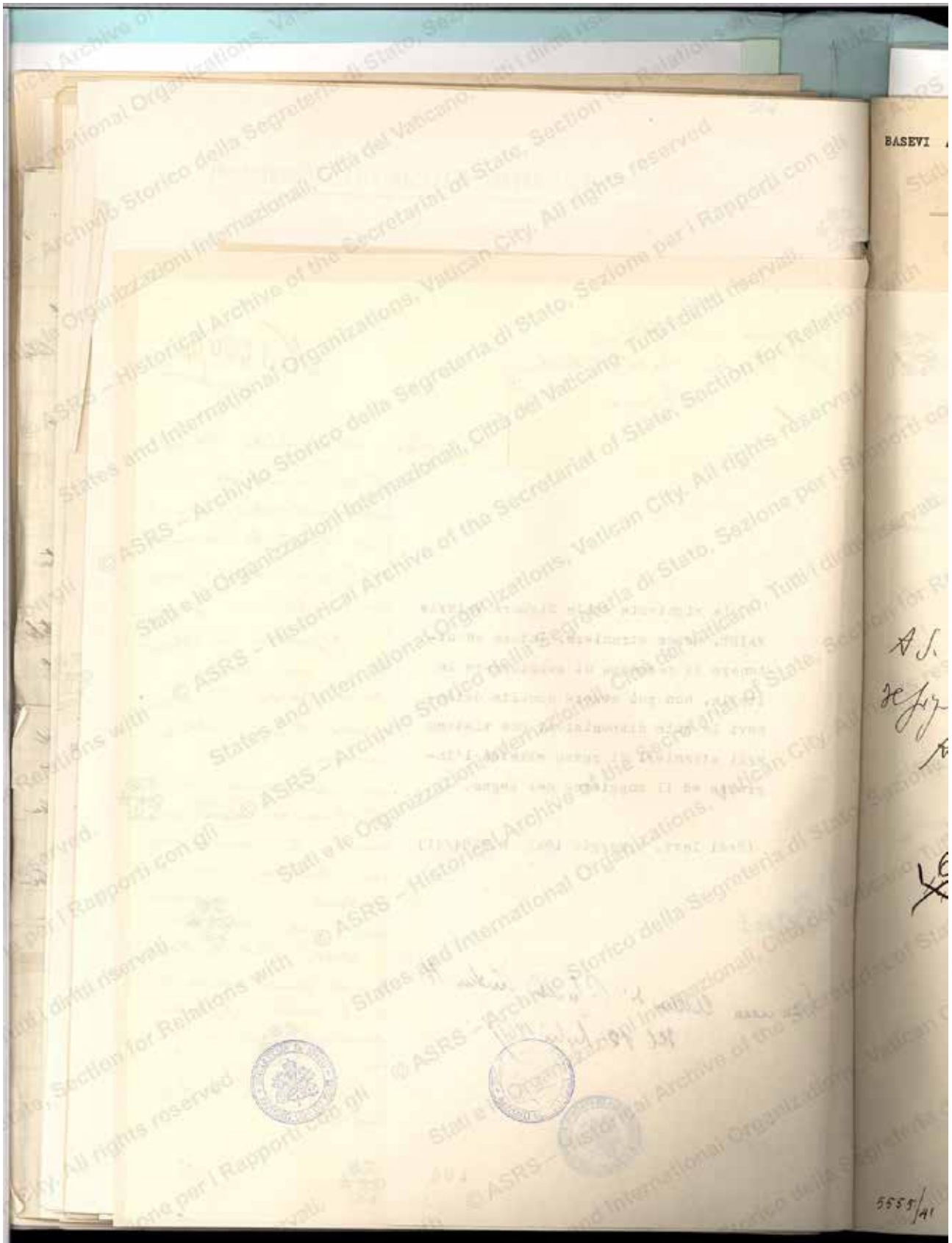
Non mi nascondo che  
sia difficilmente <sup>senza</sup> ~~senza~~ con-  
cesso questo la concessione  
di licenza di soggiorno; ma per  
questo, l'istituzione, di legazione  
e di cura alla sua madre  
carità della Pat. P. Revere  
affinché di compiacere di  
fare se lo crede opportuno  
non potrebbe essere in  
proprio.

La concessione in tutto  
lo è proprio.

Rever. Padre  
3284/41







S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 5555/41

Attesa la buona informazione  
ricevuta verbalmente dal  
Suo Rev. con la  
venuta sua lettera del  
24 aprile u.s. per merito  
alla Signora Margherita Sordani  
(F. r. n. 0 si deposita 3/),  
questo Episcopo di Stato non  
ha mancato di adoprarsi  
per la parte della  
mensurata Signora, residente  
a Venezia, per accordarsi il  
giorno 1. di Maggio in  
Valia.

A. S. L. Piero  
de' signori della Corte  
Anonimo X

Firma  
16  
7-41

Firma Sua Eminenza



5555/41

105

Sono, per, avere Dolenti  
 e diverse Commissioni  
 di esperti, i quali  
 compiono in proprio un  
 lavoro arduo, peraltro,  
 sotto l'aspetto, come l'ho  
 nuova volta potrei riferire  
 dall'attuale copia delle  
 relazioni riportate presentate a  
 questo Ufficio.









BASEVI Alessandro, Giuseppe e Gustavo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione *Italia 1854*

Provenienza *Genova*

Mittente *fratelli Basevi*

Data del documento *10. XII. 58*

Oggetto

*Libri consentiti che si vendano  
vittualmente nella Libreria  
per ottenere il beneficio della dispensazione*

Allegati

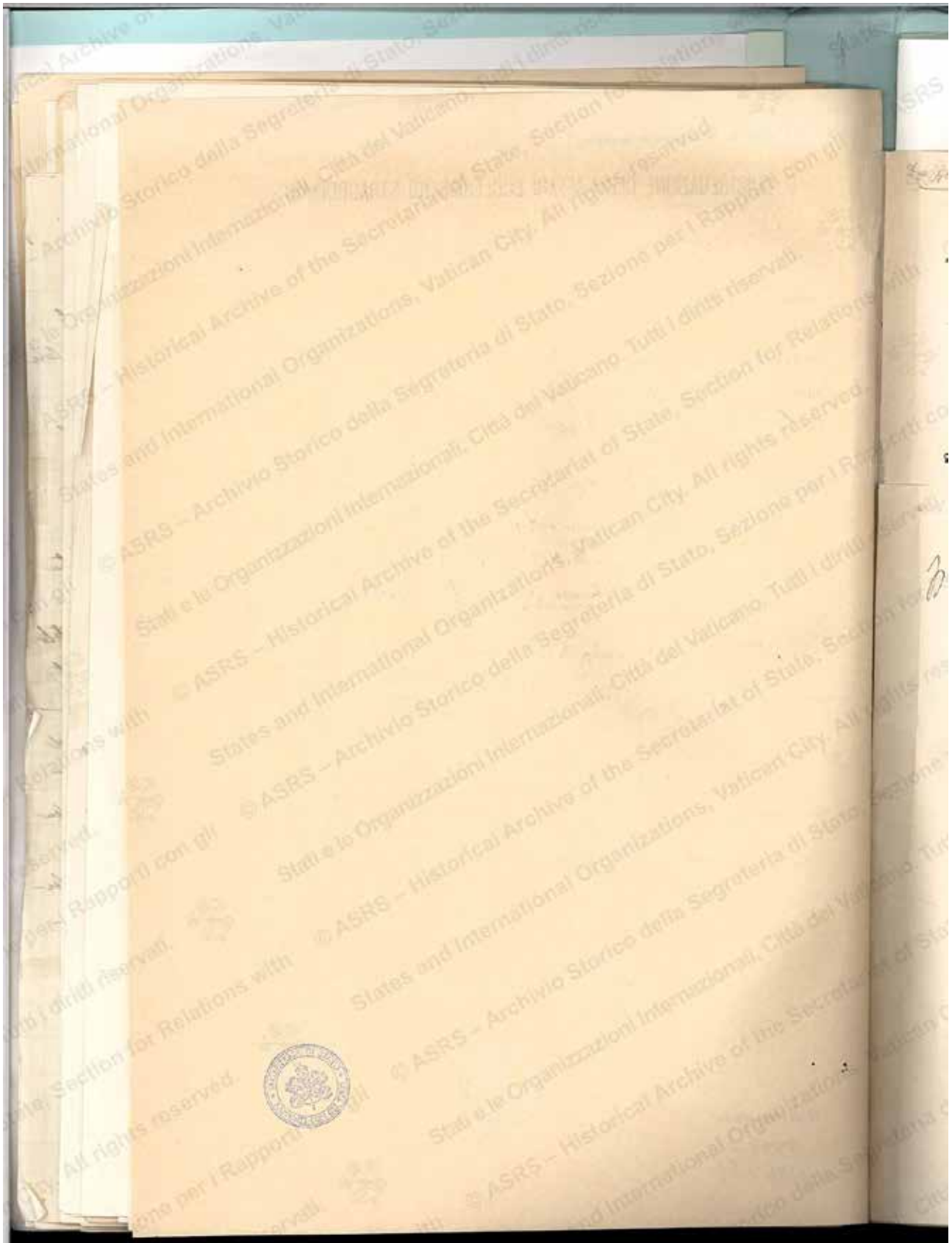
Esecuzione

N. di Protocollo

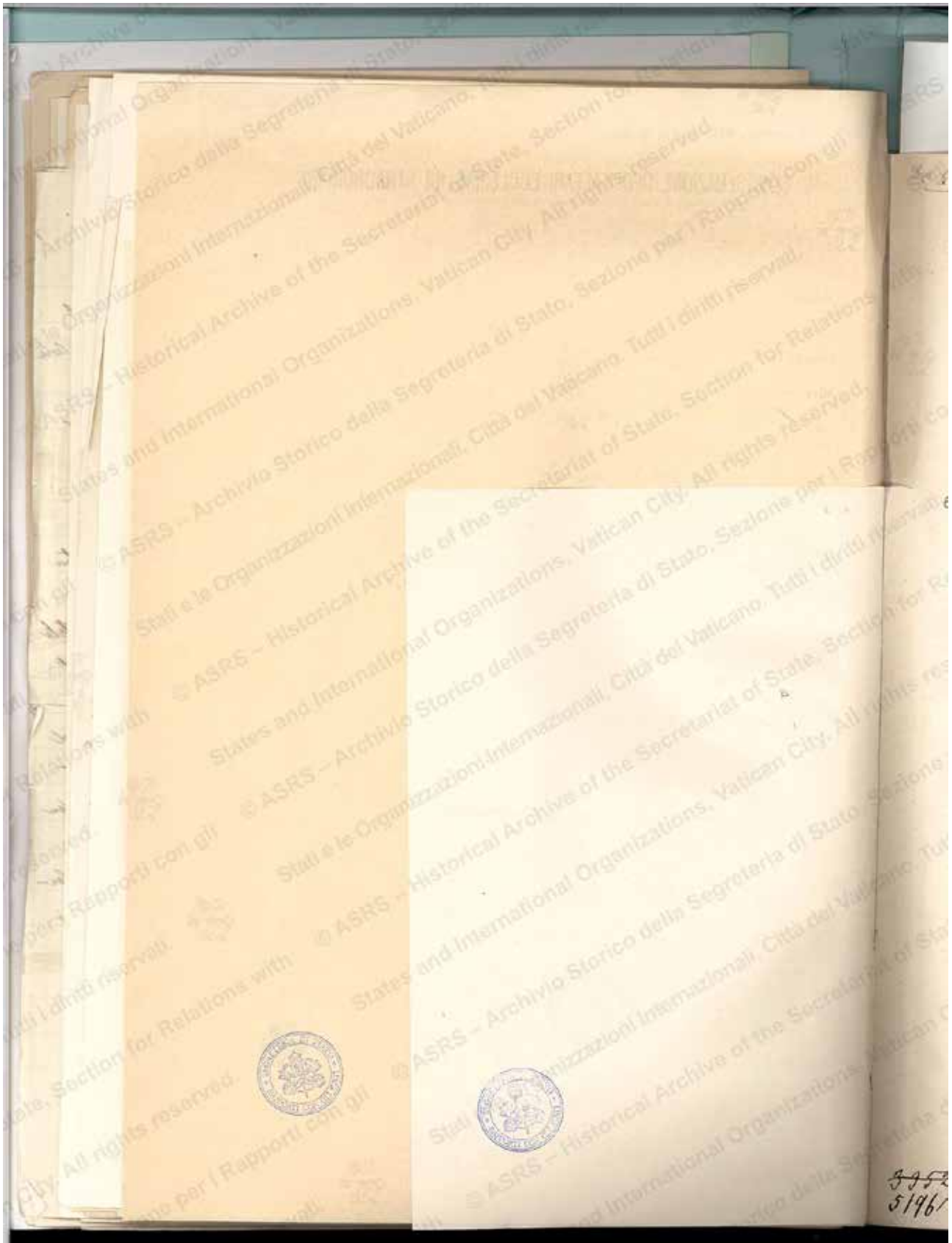
*8252 /  
5196 / 55*



106







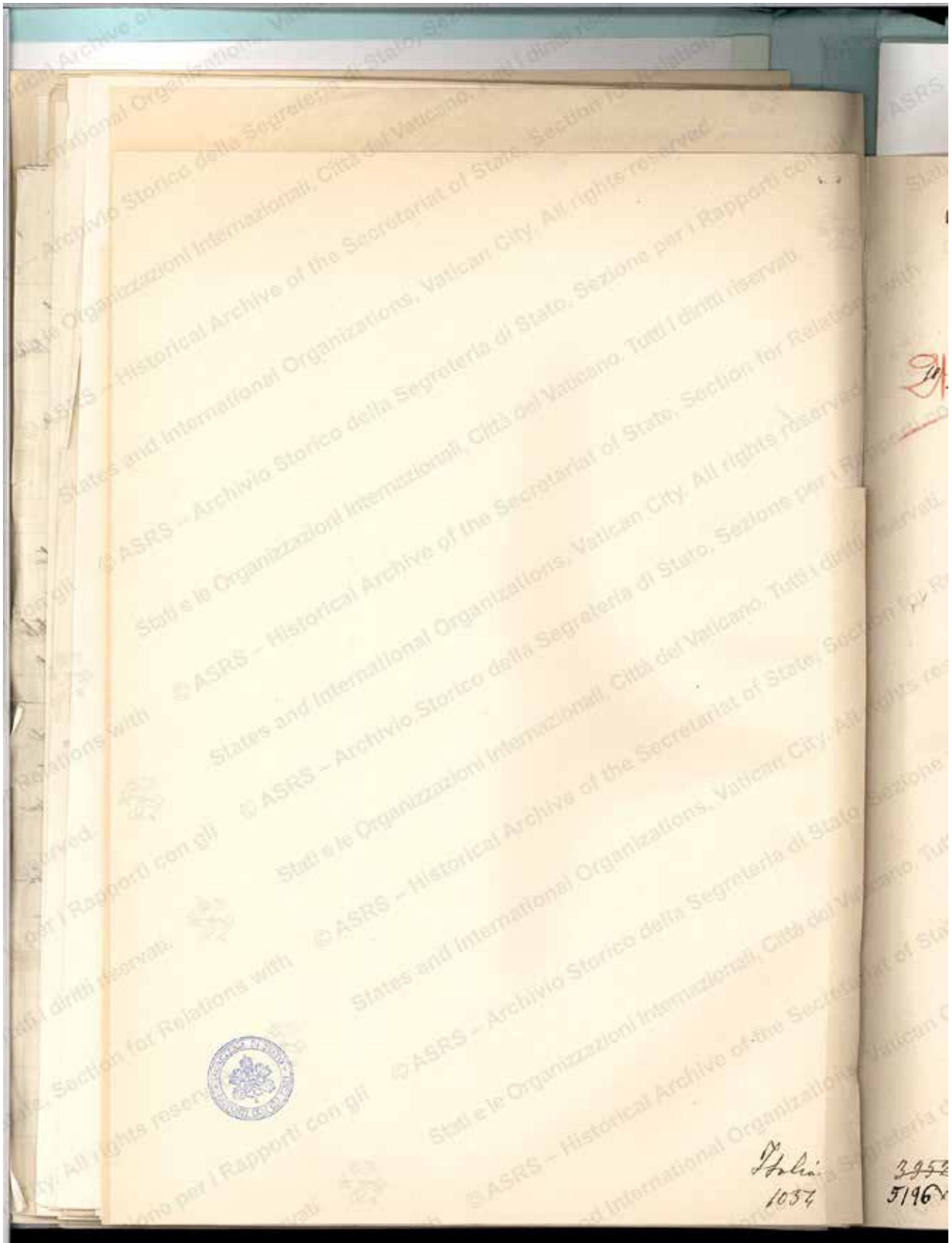
19 XII 28

M. Alessandro Bassi: ha inviato copia del ricorso  
inoltrato al Ministero delle Interni per ottenere che  
il matrimonio di <sup>il</sup> <sup>si</sup> <sup>italiano</sup> <sup>si</sup> <sup>benemerito</sup> <sup>non</sup> <sup>si</sup> <sup>possa</sup> <sup>celebrare</sup> <sup>che</sup>  
il matrimonio delle loro uniche figlie, <sup>il</sup> <sup>matrimonio</sup>  
ricorrendo israelitico, avendo lo scopo della legge, <sup>per</sup>  
obbligare invece alle paritetiche del matrimonio misto  
e che pertanto i figli di unione mista - e che pare tutti <sup>dati</sup>  
per <sup>la</sup> <sup>libertà</sup> - <sup>non</sup> <sup>si</sup> <sup>possano</sup> <sup>comparire</sup> <sup>avanti</sup>,  
dato M. Bassi risiede a Genova ed è stato presentato  
e raccomandato dal <sup>fratello</sup> <sup>Bonaventura</sup>.



5952  
5196/34

108



Rever. Padre  
P. Jacobi Venturi S.J.  
Roma

3952/38

Firma Sua Eminenza

3952/38  
Ritornello alla P. V. Rev. ma,  
colla propria, se ~~non~~ <sup>non</sup> v.  
fosse <sup>regionali</sup> tua cauzione, di far  
giungere alla commissione  
ministeriale una sua buona  
parola di raccomandazione,  
le accluse copie di due ricorsi  
inviati al Ministero dei Interni  
dal Signor Dott. Alberto Schott  
e Sign. Alessandro <sup>Questor e Questore</sup> (Basetti), che  
consortiti;  
~~La~~ Mentre più d'ora  
la migrazione si ~~costa~~ <sup>costa</sup> Ufficio;  
prof. H.



Italia  
1034

3952/38  
5196/38

Il sottoscritto Ing. ALESSANDRO BASEVI fu NISIO,  
di nazionalità italiana, nato a Venezia, domiciliato in  
Genova - Via Lavinia, 28 - per sé e per i propri fratelli  
GUSTAVO e GIUSEPPE, R I C O R S O a Venezia e domiciliati  
in Genova, rispettivamente in Via Volata, 37 e 38 Via  
DEI FRATELLI ALESSANDRO, GUSTAVO e GIUSEPPE  
Monte Zovatto, da Genitori Italiani, israeliti, e compo-  
nenti la famiglia di cui all'allegato quadro ;

Espresso

che la madre MARIA REFINO, defunta nel 1890 aveva  
figli del 1911 appartenenti alla religione cattolica e giurando a  
ALL'ECC.MO MINISTERO DEGLI INTERNI  
quella israelitica ;

che nessuno dei tre fratelli ROMA del  
Genitori aggregato alla nascita e successivamente per mezzo  
di rito o atto concreto alla religione israelitica ;

che essi sono stati invece battezzati col rito catto-  
lico ed hanno contratto tutti, matrimoni con cittadini ita-  
liani, arabi e cattolici ;

che essi hanno fatto battezzare alla nascita i propri  
figli e li hanno educati nella religione cattolica ;

che alcuni di detti loro figli si sono già uniti in  
matrimonio, sempre con cittadini italiani, arabi, di religio-  
ne cattolica ed hanno già figlioli battezzati, cattolici ed alla  
nascita ;

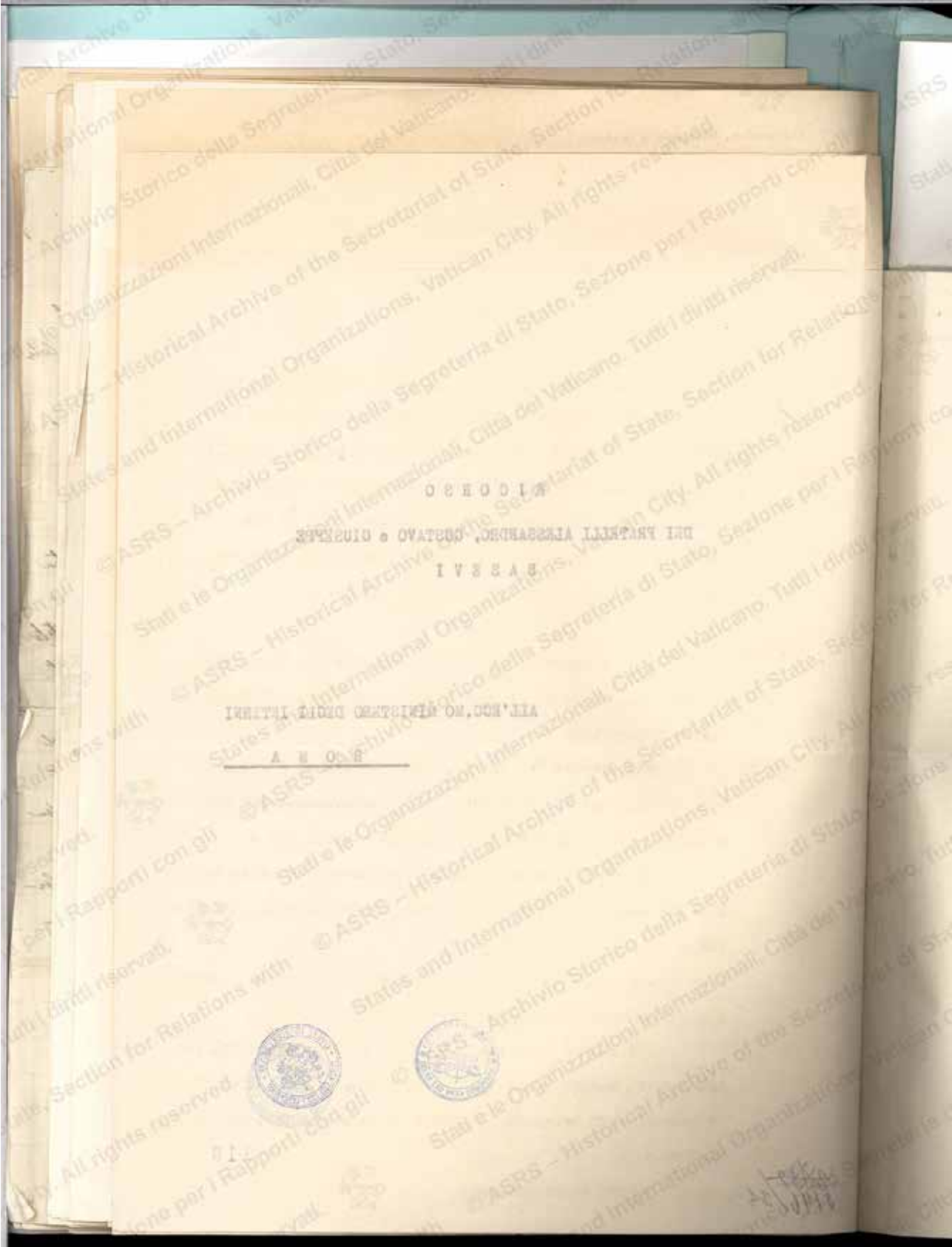
quanto sopra espresso

110

Italia  
1054

4452/  
5196/34





Il sottoscritto Ing. ALESSANDRO BASEVI fu SISTO,  
di nazionalità italiana, nato a Venezia, domiciliato in  
Genova - Via Lavinia, 26 - per sé e per i propri fratelli  
GUSTAVO e GIUSEPPE, entrambi nati a Venezia e domiciliati  
in Genova, rispettivamente in Via Galata, 37 e in Via  
Monte Zovetto, da Genitori italiani, israeliti, e compo-  
nenti la famiglia di cui all'allegato quadro ;

Premesso

che la madre ENRICA REVERE, defunta nel 1922, aveva  
fin dal 1911 abbracciato la religione cattolica abiurando a  
quella israelitica ;

che nessuno dei tre fratelli ricorrenti è stato dai  
Genitori aggregato alla nascita o successivamente per mezzo  
di rito o atto concreto alla religione israelitica ;

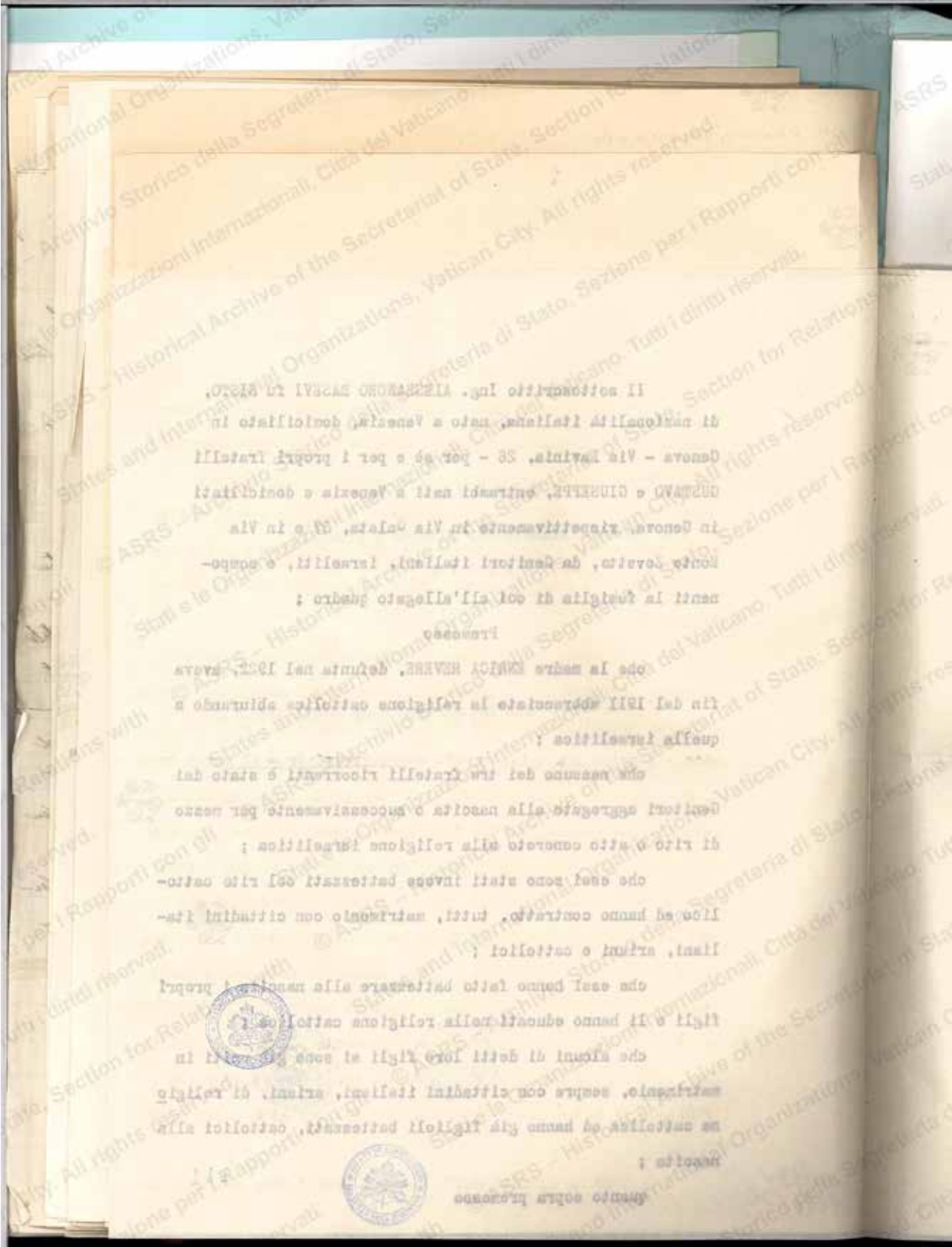
che essi sono stati invece battezzati col rito catto-  
lico ed hanno contratto, tutti, matrimonio con cittadini ita-  
liani, ariani e cattolici ;

che essi hanno fatto battezzare alla nascita i propri  
figli e li hanno educati nella religione cattolica ;

che alcuni di detti loro figli si sono già uniti in  
matrimonio, sempre con cittadini italiani, ariani, di religio-  
ne cattolica ed hanno già figlioli battezzati, cattolici alla  
nascita ;

quanto sopra premesso





Il sottoscritto ...  
di ...  
Genova - Via ...  
...  
...  
...

...  
...  
...  
...  
...

...  
...  
...  
...  
...

...  
...  
...





CHIEDE

Giovedì, possa non essere considerata, in  
medesima, la qualità della posta per far posto a elementi  
per sé e per i suoi fratelli che venga presa in bene-  
volenta considerazione la situazione voluta e creata fin da epoca remota  
certi di disprezzata italianità, il sottoscritto per sé e per  
suoi fratelli confida che, tenuto presente quanto sopra e  
(1911) e per superiori spirituali esigenze, dalla propria  
quanto altro risulta dalla sopra citata Memoria Esplicativa  
Madre, col fatto del proprio Battesimo cattolico e coll'avere  
allegato n° 2), voglia farsi benevola ed estensiva applica-  
zione al caso della propria Madre, delle Disposizioni del 1911, e  
anche voluto che i propri figli mai appartenessero all'ebraismo  
per abbracciare invece, come difatti è avvenuto, la religione  
del A.D. 1. IV Novembre 1938-XVII n° 1938, nel senso di rite-  
cattolica.

Situazione meritevole di benevola considerazione ove  
dare che possa, la defunta signora ENRICA REVERE, Madre del-  
l'esponente, essere, per i titoli meritori dimostrativi, della  
si tenga presente che la Mamma dei ricorrenti, nipote del Poeta  
sua sicura e costante italianità di propositi e di opere, con-  
patriota triestino GIUSEPPE REVERE, ha indirizzato ogni suo  
atto - e primo fra tutti quello sopra ricordato - al senso devo-  
to e ardente di italianità fin dai suoi primi anni assorbito  
come tali da doverli ritenere con il matrimonio non è, secondo  
nell'italianissimo ambiente familiare, senso di devozione che  
le fu guida anche in occasione della sua abiura perchè i suoi  
discendenti, come è accaduto per le diverse generazioni che ne  
partenza i figli che ne sono nati - e che sono tutti battezzati  
sono susseguite (e lo dimostra la Memoria Esplicativa che segue)  
cattolici - devono riconsiderarsi, e  
avessero tutti a professare la religione ufficiale dello Stato  
italiano ed ogni suo discendente operasse sempre a fini altamen-  
te italiani, così come è fedelmente avvenuto da parte di tutti,  
fra i quali vi è anche un figlio morto nella Guerra mondiale  
(STEFANO) ed altro (GIUSEPPE) fregiato del Brevetto della Marcia  
su Roma.

112  
Poichè lo spirito della Legge è quello che, nei casi me-



- 2 -

CHIEF

per me e per i suoi fratelli che venga preso in lene-  
 voio esame la situazione voluta e creata fin da epoca remota  
 (1811) e per importanti spirituali esigenze. Dalla propria  
 parte, col fatto del proprio testamento cattolico e coll'aver  
 avuto voluto che i propri figli nel appartenessero all'orizzonte  
 per ripopolare invece, come disposti e avvertiti, la religione  
 cattolica.

Situazione meritevole di notevole considerazione ove  
 si tenga presente che la stessa del ricorrente, nipote del Testa  
 cattolico trinitario GIUSEPPE MARINI, ha indirizzato ogni suo  
 atto - e tutto in tutti quello sopra ricordato - al bene del  
 re e ardente di italianità fin dai suoi primi anni sacerdotici  
 nell'italianesimo ambiente familiare, senso di devozione che  
 in la guida anche in occasione della sua morte perché i suoi  
 discendenti, come è accaduto per le diverse generazioni che ne  
 sono scaturite (e lo dimostra la memoria applicativa che segue)  
 avessero tutti a professare la religione cattolica dello Stato



italiano ed ogni suo discendente operasse come tale. In talman-  
 te italiani, così come è fedelmente avvenuto in tutte le famiglie  
 tra i quali vi è anche un figlio morto nella guerra mondiale  
 (STEFANO) ed altro (GIUSEPPE) fratello del fratello della stessa  
 famiglia.  
 Totale in spirito della legge è quello che, nei casi me-

ritevoli, possa non essere considerata, ai fini della Legge medesima, la qualità della razza per far passo a elementi certi di comprovata italianità, il sottoscritto per sé e per i suoi fratelli confida che, tenuto presente quanto sopra e quanto altro risulta dalla sopra citata Memoria Esplicativa (allegato N° 2), voglia farsi benevola ed estensiva applicazione al caso della propria Madre, delle disposizioni dell'Art. 6 del R.D.L. 17 Novembre 1938-XVII° n° 1726, nel senso di ritenere che possa, la defunta signora ENRICA REVERE, Madre dell'esponente, essere, per i titoli invocati dimostrativi della sua sicura e costante italianità di propositi e di opere, considerata non di razza ebraica, o quanto meno essere ritenuto che i titoli di italianità sopra ricordati della Madre BASEVI sono tali da doversi ritenere che il matrimonio non è, secondo lo spirito della legge, totalitariamente israelitico, perchè aderisce invece alle caratteristiche del matrimonio misto e che pertanto i figli che ne sono nati - e che sono tutti battezzati cattolici - devono riconoscersi ariani.

Tanto confidando, rispettosamente si rassegna



(Ing. Alessandro Basevi)

f.to : Ing. Alessandro Basevi

per sé e per i suoi fratelli GUSTAVO e GIUSEPPE.

Genova, 5 Dicembre 1938-XVII

rievole. Come non essere constatata, al fine della legge  
 medesima, la qualità della legge per far parte a elementi  
 corti di cooperazione italiana. Il sottoscritto per sé e per  
 i suoi fratelli coedita che, tenuto presente quanto sopra  
 quanto altro risulta dalla copia della sentenza applicata  
 (Leggato N. 3), voglia farsi notare alla Sua Santità  
 come al caso della propria madre, della di nazionalità dell'Art. 17  
 del R.D.L. 17 novembre 1928-VIII n. 1728, del senso di rife-  
 rimento che possa, in determinata misura, essere applicata  
 l'ipotesi, essere, per i titoli invocati dimostrativi della  
 una ricerca e conteste l'italianità di proprietà e di opera. con-  
 siderata non di razza italiana, o quanto meno essere riferito  
 che i titoli di italianità sopra ricordati della madre SARA  
 sono tali da doverli ritenere che il matrimonio non è, secondo  
 lo spirito della legge, formalmente formalizzato, perché  
 aderisce invece alla caratteristica del matrimonio misto e che  
 pertanto i figli che ne sono nati - e che sono tutti cattolici  
 cattolici - devono riconoscersi italiani.

Tanto concludendo, rispettosamente si rassegna  
 (L. G. Alessandria) (L. G. Alessandria)  
 L. G. Alessandria (L. G. Alessandria)



per se e per i suoi fratelli GUSTAVO e GIUSEPPE.

Genova, 3 Dicembre 1938-VIII

MEMORIA ESPLICATIVA



I fratelli BASEVI, nati a Venezia e domiciliati in Genova fin dal 1882, sono superstiti di una generazione di nove figli del fu SISTO e della fu ENRICA REVERE nipote del Poeta patriota triestino GIUSEPPE REVERE che visse esiliato in Italia.

Fratello del loro Padre era l'On.le Cav. GIUSEPPE BASEVI, cattolico, già Deputato di Trieste al Parlamento di Vienna, che morendo legava alla Città di Trieste la sua Villa destinandola a Museo. - La Vedova, a sua volta, morendo, legava l'intera sostanza alla Chiesa Cattolica.

Dei fratelli premorti :

LUISA, nata a Venezia, cattolica (1876-1933), fu moglie del Generale del Genio Navale Ing. EDOARDO IGNARRA (1862-1927), ariano, cattolico, ancora oggi ricordato per gli importanti servizi resi alla Regia Marina ed al Ministero delle Finanze.

ALBERTO, nato a Venezia, cattolico (1878-1895), morto diciassettenne per malattia.

ESTER, nata a Genova, cattolica (1887-1936), fu moglie dell'Ing. LEOPOLDO BIGNAMI vivente, ariano, cattolico, Maggiore del Genio Navale R.N., già Professore alla Scuola Navale di Livorno ed apprezzato Ufficiale e Professionista, iscritto al P. N. F. .

STEFANO, nato a Genova (1888-1916), cattolico, morto a 28 anni



AVVIAZIONE AIRDOME



Il sottoscritto, nato a Venezia il 18/11/1887, ha frequentato l'Università di Padova dal 1907 al 1911, dove ha conseguito il titolo di Dottore in Lettere e Scienze. Ha lavorato per alcuni anni in un'azienda privata e successivamente ha ricoperto varie cariche pubbliche.

Prattico del lavoro, ha sempre coltivato l'attività letteraria e scientifica. Ha pubblicato diverse opere e ha partecipato a varie conferenze e congressi. È stato membro di diverse associazioni e società.

Per favore, si prega di spedire la presente a:

ALBERTO, nato a Venezia il 18/11/1887, ha frequentato l'Università di Padova dal 1907 al 1911, dove ha conseguito il titolo di Dottore in Lettere e Scienze. Ha lavorato per alcuni anni in un'azienda privata e successivamente ha ricoperto varie cariche pubbliche.

ESTER, nata a Venezia il 18/11/1887, ha frequentato l'Università di Padova dal 1907 al 1911, dove ha conseguito il titolo di Dottore in Lettere e Scienze. Ha lavorato per alcuni anni in un'azienda privata e successivamente ha ricoperto varie cariche pubbliche.



GIULIO, nato a Venezia il 18/11/1887, ha frequentato l'Università di Padova dal 1907 al 1911, dove ha conseguito il titolo di Dottore in Lettere e Scienze. Ha lavorato per alcuni anni in un'azienda privata e successivamente ha ricoperto varie cariche pubbliche.

nella Guerra mondiale, Tenente di Artiglieria, Comandante di una batteria di mortai a Desso Cassina (Monte Altissimo presso Malcesine) (allegato N° 1 - Ordine del Giorno del Comando Settore d'Artiglieria di Peschiera).

Dei fratelli viventi :

ALESSANDRO, cattolico, coniugato colla Nobildonna CLEMENTINA, italiana, ariana, cattolica, del fu Conte LUIGI GAMBARANA di Langosco, Patrizio di Milano e Pavia, Capitano di Cavalleria, e della fu ELISA CABELLA figlia del compianto Giureconsulto Senatore Prof. CESARE CABELLA, laureata in scienze fisiche, iscritta al P.N.F., con due figli cattolici.

- Maggiore di Complemento del Genio Militare -

- Commendatore della Corona d'Italia - nota proprio Sovrano -

- Iscritto al P.N.F. - Socio Perpetuo della G.I.L. -

- Laureato Ingegnere Industriale nel 1900 nel Politecnico di Torino.

In 38 anni di carriera professionale ha dedicato la sua opera allo studio ed alla costruzione di impianti per l'industria chimica, specialmente per la fabbricazione di acido solforico e nitrico, e fertilizzanti chimici per l'agricoltura. Per primo ha costruito in Italia i forni meccanici per le piriti e per l'agglomeramento dei minerali, propugnandone e diffondendone fin dal 1904 l'impiego a vantaggio dell'igiene operaia e della produzione nazionale.

Ha impiantato nel 1908, a Sestri Ponente, un'officina



meccanica per la costruzione in Italia degli speciali apparecchi per gli impianti di cui sopra.

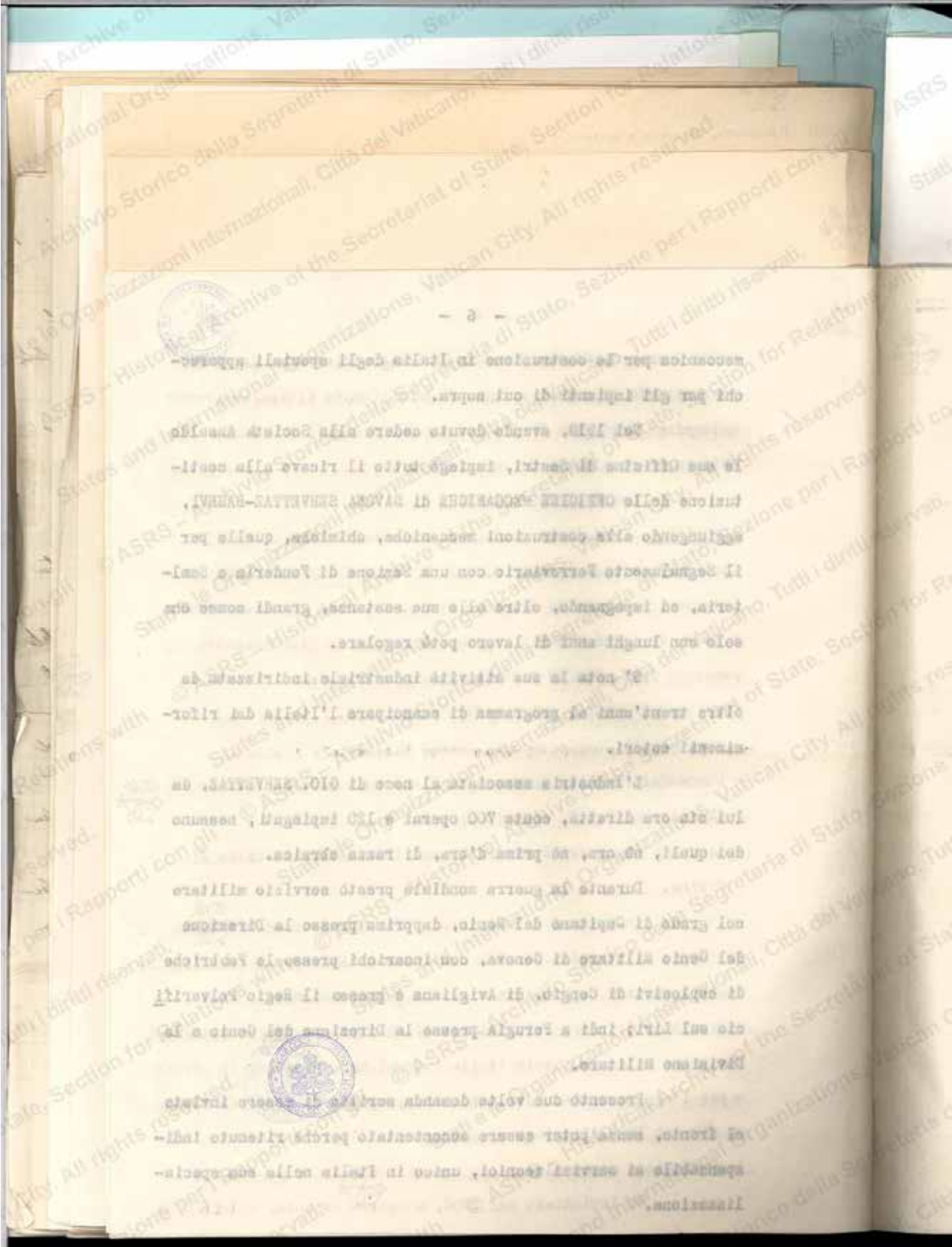
Nel 1918, avendo dovuto cedere alla Società Ansaldo le sue Officine di Sestri, impiegò tutto il ricavo alla costituzione delle OFFICINE MECCANICHE di SAVONA SERVETTAZ-BASEVI, aggiungendo alle costruzioni meccaniche, chimiche, quelle per il Segnalamento Ferroviarie con una Sezione di Fonderia e Sallteria, ed impegnando, oltre alle sue sostanze, grandi somme che solo con lunghi anni di lavoro potè regolare.

E' nota la sua attività industriale indirizzata da oltre trent'anni al programma di emancipare l'Italia dai rifornimenti esteri.

L'Industria associata al nome di CIO. SERVETTAZ, da lui sin ora diretta, conta 700 operai e 120 impiegati, nessuno dei quali, nè ora, nè prima d'ora, di razza ebraica.

Durante la guerra mondiale prestò servizio militare col grado di Capitano del Genio, dapprima presso la Direzione del Genio Militare di Genova, con incarichi presso le Fabbriche di esplosivi di Cengio, di Avigliana e presso il Regio Polverificio sul Liri; indi a Perugia presso la Direzione del Genio e la Divisione Militare.

Presentò due volte domanda scritta di essere inviato al fronte, senza poter essere accontentato perchè ritenuto indispensabile ai servizi tecnici, unico in Italia nella sua specializzazione.



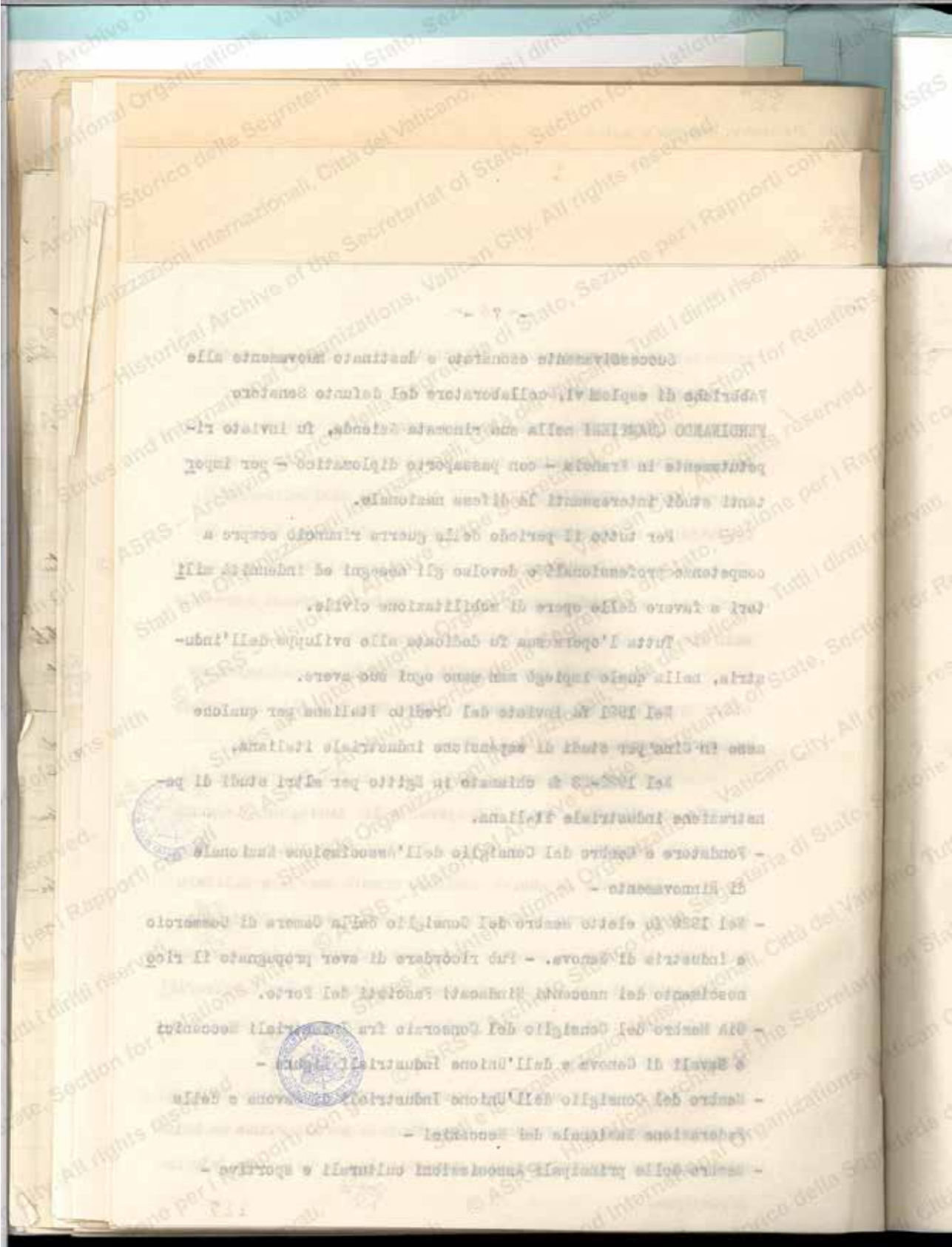
Successivamente esonerato e destinato nuovamente alle  
Fabbriche di esplosivi, collaboratore del defunto Senatore  
FERDINANDO QUARTIERI nella sua rinomata Azienda, fu inviato ri-  
petutamente in Francia - con passaporto diplomatico - per impor-  
tanti studi interessanti la difesa nazionale.  
Per tutto il periodo della guerra rinunciò sempre a  
competenze professionali e devolse gli assegni ed indennità mili-  
tari a favore delle opere di mobilitazione civile.

Tutta l'opera sua fu dedicata allo sviluppo dell'indu-  
stria, nella quale impiegò man mano ogni suo avere.

Nel 1921 fu inviato dal Credito Italiano per qualche  
mese in Cina per studi di espansione industriale italiana.

Nel 1922-23 fu chiamato in Egitto per altri studi di pe-  
netrazione industriale italiana.

- Fondatore e Membro del Consiglio dell'Associazione Nazionale  
di Rinnovamento -
- Nel 1922 fu eletto Membro del Consiglio della Camera di Commercio  
e Industria di Genova. - Può ricordare di aver propugnato il rico-  
noscimento dei nascenti Sindacati Fascisti del Porto.
- Già Membro del Consiglio del Consorzio fra Industriali Meccanici  
e Navali di Genova e dell'Unione Industriali Ligure -
- Membro del Consiglio dell'Unione Industriali di Savona e della  
Federazione Nazionale dei Meccanici -
- Membro delle principali Associazioni culturali e sportive -



Ha contribuito con oblazioni alla costituzione dei primi Fasci. E sempre ed in ogni occasione con oblazioni varie a Savona ed a Genova per le opere del Regime, per le Opere Assistenziali, per la pubblica beneficenza, per opere religiose cattoliche e private, e per iniziative culturali e sportive.

Rispose prontamente a tutti gli appelli per la raccolta di oro e di titoli per l'Erario, e in ogni occasione di sottoscrizioni.

VIGNOLO, italiano, ariano, cattolico, iscritto al GUSTAVO, come il fratello ALESSANDRO, cattolico, coniugato con VIOLANTE VIGNOLO del fu GAETANO e della fu ITALIA PIAGGIO nipote del Poeta Genovese MARTINO PIAGGIO.

Ha tre figli cattolici, di cui la figlia sposata con l'Avv. GIUSEPPE SEVERI, ariano, cattolico, nato a Roma; il figlio GAETANO, cattolico, iscritto al P.N.F., sposato con NATALIA STARICCO, italiana, ariana, cattolica, nipote del Senatore MORESCO Rettore Magnifico dell'Università di Genova. Ha due figli cattolici. - Il terzo figlio, FRANCO, cattolico, recentemente laureatosi Dottore in legge, in servizio quale Sottotenente di Artiglieria di Complemento, iscritto al P.N.F.

- Tenente di Fanteria nella riserva.

Durante il conflitto mondiale, benchè dichiarato inabile ai servizi di guerra, chiese di prestare volontariamente servizio e fu nominato Sottotenente di Fanteria nella M.T. - Come tale fu



La commissione con obblazioni alla costituzione del  
 primo fascio. E sempre ed in ogni occasione con obblazioni  
 varie a Genova ed a Genova per le opere del regime, per le  
 opere assistenziali, per le pubbliche beneficenze, per opere  
 religiose cattoliche e private, e per iniziative culturali e  
 sportive.

Esposizioni e tutti gli appalti per le opere  
 in di oro e di titoli per l'acquisto, e in ogni occasione di ob-  
 blazioni.

GIUSTINO, come il fratello ALBERTO, cattolico, coniugato con  
VIOLANTE VIGNOLA del re GASTANO e della ITALIA PIACENTINO nipote  
 del re GIUSEPPE MARINO PIACENTINO.

La FRATELLI CATTOLICI di cui in figlia sposata con  
 l'AVV. GIUSEPPE BERNARDI, milanese, cattolico, nato a Roma; il fi-  
 glio GASTANO, cattolico, iscritto al P.N.F., sposato con BARBARA  
STANISLAW, italiana, nipote del senatore ROBERTO  
ROBERTO MASSIMO dell'Università di Genova. Ha due figli FRATELLI  
 di - il terzo figlio FRANCESCO, cattolico, recentemente laureato  
 Dottore in legge, in servizio quale sottotenente di artiglieria  
 di complemento, iscritto al P.N.F.

- FRANCESCO di FRANCESCO nella FRANCESCO  
 durante il conflitto mondiale, è stato il fratello FRANCESCO  
 di servizi di guerra, chiese di prestare volontariamente servizio  
 e la medaglia d'oro al valor militare di FRANCESCO nella P.N.F. - Come tale fu

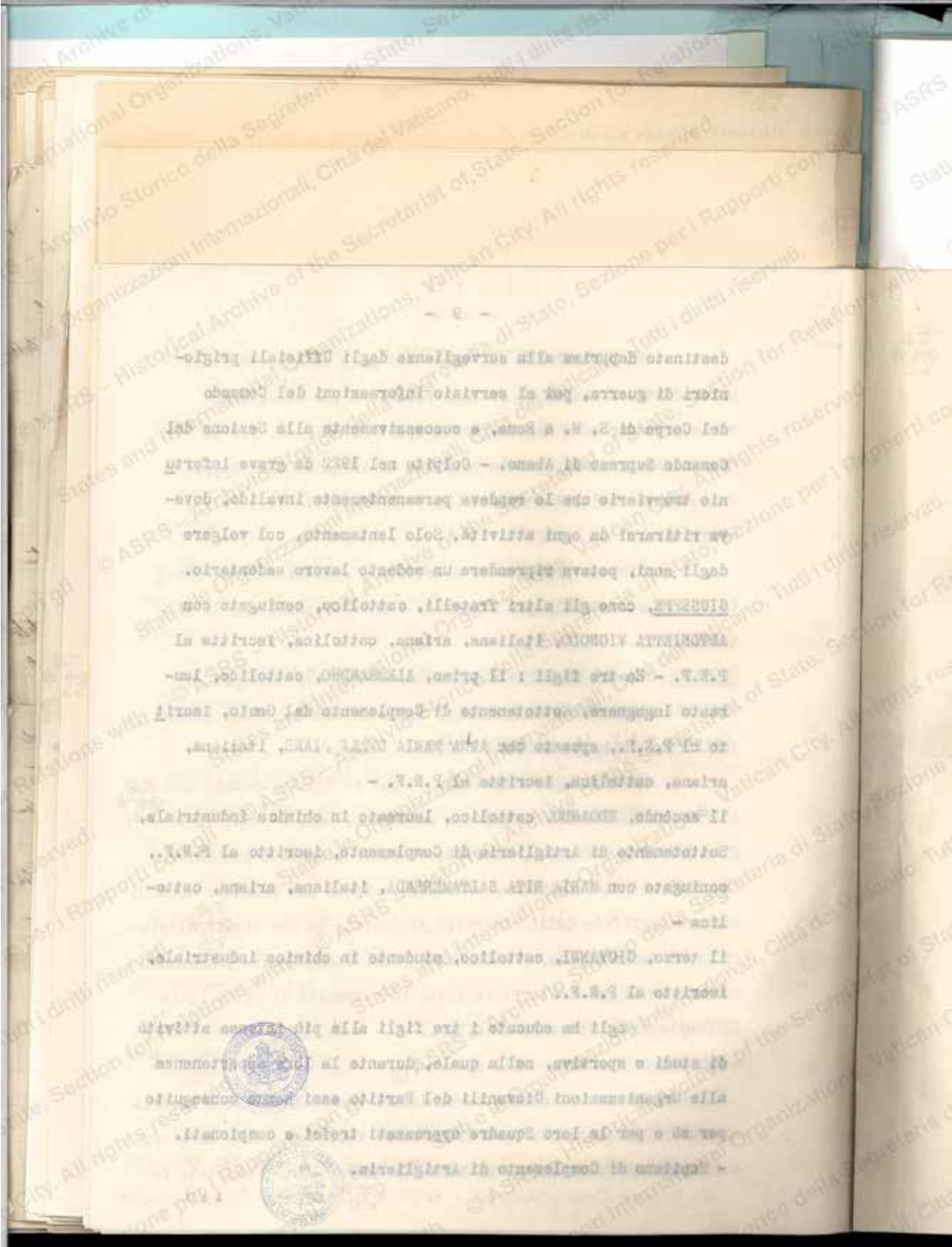


destinato dapprima alla sorveglianza degli Ufficiali prigionieri di guerra, poi al servizio informazioni del Comando del Corpo di S. M. a Roma, e successivamente alla Sezione del Comando Supremo di Abano. - Colpito nel 1922 da grave infortunio tramviario che lo rendeva permanentemente invalido, doveva ritirarsi da ogni attività. Solo lentamente, col volgere degli anni, poteva riprendere un modesto lavoro sedentario. GIUSEPPE, come gli altri fratelli, cattolico, coniugato con ANTONietta VIGNOLO, italiana, ariana, cattolica, iscritta al P.N.F. - Ha tre figli: il primo, ALESSANDRO, cattolico, laureato Ingegnere, Sottotenente di Complemento del Genio, iscritto al P.N.F., sposato con ANNA MARIA DELLE PIANE, italiana, ariana, cattolica, iscritta al P.N.F. - il secondo, EDOARDO, cattolico, laureato in chimica industriale, Sottotenente di Artiglieria di Complemento, iscritto al P.N.F., coniugato con MARIA RITA SALTAMERENDA, italiana, ariana, cattolica - il terzo, GIOVANNI, cattolico, studente in chimica industriale, iscritto al P.N.F..

Egli ha educato i tre figli alla più intensa attività di studi e sportiva, nella quale, durante la loro appartenenza alle Organizzazioni Giovanili del Partito essi hanno conseguito per sé e per le loro Squadre apprezzati trofei e campionati.

- Capitano di Complemento di Artiglieria.





Durante la guerra, malgrado la sua domanda di essere mobilitato, fu destinato alla direzione delle Officine di Sestri dichiarate ausiliarie ed impegnate nei lavori di ampliamento dei Polverifici di Cengio, Avigliana, Liri.

In seguito, ripetutamente, chiese di essere inviato in Zona di Guerra, senza poter vedere esaudito il suo desiderio.

Durante la guerra, Membro del Direttorio del Gruppo Nazionalista Genovese, cui apparteneva fino dal 1912, ne manteneva viva l'attività politica ed assistenziale e vi rimase ininterrottamente fino al passaggio ai Fasci di Combattimento. - Per tale attività politica gli è stata riconosciuta l'anzianità di Tessera P.N.F. del 23 Marzo 1919.

Sovvenne largamente, nei limiti delle proprie forze, i diversi Comitati di assistenza civile, e, indipendentemente dall'opera di questi, personalmente provvide all'invio di indumenti di lana, viveri ed altro ai soldati in Zona di operazioni.

Fu tra i primi donatori di oro alla Patria nel periodo della restaurazione dopo la guerra, nonché nella più recente raccolta del periodo sanzionistico, ed appoggiò con entusiastica partecipazione tutte le iniziative cittadine e nazionali, quali la raccolta del Dollaro, quella dei Titoli di Rendita da distruggere, ecc..

139  
- Presidente fino dalla Fondazione dell' A.N.F. Dirigenti di Aziende Industriali (1927), divenuta poi Sindacato dei Dirigenti di Aziende Industriali, ne è tuttora Presidente e fa parte della

Durante la guerra, esigendo la sua condotta di essere  
 giustificata, fu designato alla direzione della Divisione di  
 Servizi Militari e Amministrativi ed impegnato nei lavori di ampli-  
 mento dei servizi di Controllo, Vigilanza, M.I.C.  
 In seguito, ripresentato, chiese di essere inviato  
 in zona di guerra, senza poter vedere esaudito il suo desiderio.  
 Durante la guerra, membro del Direttorio del Gruppo  
 Nazionale Romano, cui apparteneva fino dal 1918, ne seguì  
 tutte le attività politiche ed amministrative e fu incaricato  
 particolarmente fino al momento di lavori di Completamento. Per  
 tale attività politica gli è stata riconosciuta l'anzianità di  
 servizio di 1.1.1. dal 15 marzo 1918.  
 Governò largamente, nei limiti delle proprie forze, i  
 diversi Comitati di assistenza civile, e, indipendentemente dal-  
 l'opera di questi, personalmente provvede all'invio di indumenti  
 di lana, viveri ed altro ai soldati in zona di operazioni.  
 Fu tra i primi donatori di oro alla patria nel periodo  
 della ricostruzione dopo la guerra, nonché nella più recente  
 lotta del periodo amministrativo, ed operò con equità per  
 l'espansione tutte le iniziative civiche e nazionali, quali la  
 società del Politecnico, quella del Museo di Storia e Arte, la  
 società...  
 Presidente fino alla fondazione dell'I.R.P. Dirigenti di  
 scuole industriali (I.R.P.), divenuta poi Sindacato dei Dirigenti  
 di scuole industriali, ne è tuttora presidente e la parte della



Giunta Nazionale e del Comitato di Presidenza quale Tesoriere della Federazione N.F. Dirigenti di Aziende Industriali.

- Dal 1932 Membro del Consiglio dell'Unione Industriali - Membro del Consiglio Provinciale delle Corporazioni e della Consulta del Municipio di Genova.
- Presiede gli Asili Infantili di Genova-Centro.
- E' Membro del Consiglio dell'Istituto Professionale Gaslini, del Conservatorio delle Figlie di S. Giuseppe.
- E' Presidente dell'Ente per il Museo di Storia Naturale di Genova.

Ha dato volenterosamente e sempre la sua adesione ad Associazioni culturali, sportive e di mutua assistenza.

Ha amministrato per tre anni, con assoluto disinteresse, la Società Edizioni Periodiche Editrice del "Giornale di Genova" e del "Corriere Mercantile" di Genova, organi ufficiosi del Regime, dedicandovi tutte le ore di riposo.

- E' Membro della Commissione per le Imposte Dirette e Indirette sugli affari.
- Commendatore della Corona d'Italia - Motu proprio Sovrano.
- Ha il Brevetto della Marcia su Roma.
- Socio Perpetuo della G.I.L. -



La Memoria Esplicativa che precede e la Tabella Genealogica (allegato N° 2) contribuiscono a stabilire come la condotta

Giunta Nazionale e dal Comitato di Presidenza della Facoltà  
 della Facoltà di Scienze Letterarie.  
 - Dal 1932 membro del Consiglio dell'Unione Letteraria e membro  
 del Consiglio Provinciale delle Corporazioni e della Camera  
 del Municipio di Genova.  
 - Preside gli Atenei Internazionali di Genova-Centro.  
 - E' membro del Consiglio dell'Istituto Provinciale Ventini.  
 del Conservatorio delle Scienze di S. Giuseppe.  
 - E' presidente dell'Istituto di Storia Naturale di  
 Genova.

Ha dato volentieri e sempre in sua persona ad  
 incarichi di rilievo, e di cui non è possibile  
 un elenco per le sue molte e varie attività.  
 In qualità di direttore della "Gazzetta di Genova" e  
 del "Corriere Genovese" di Genova, organi ufficiali del regime,  
 ha collaborato in tutte le sue attività.

- E' membro della Commissione per la legge elettorale e  
 degli affari.  
 - Comendatore della Corona d'Italia - con proprio decreto.  
 - Ha di recente la laurea in Roma.  
 - Sede Turinese della D.I.O.



La presente relazione che precede e la quale ha  
 come oggetto la vita e l'attività di questo illustre

morale confessionale e politica dei tre fratelli BASEVI e di tutte le loro famiglie sia stata già da parte dei Genitori, e da oltre sessant'anni, decisamente lontana da qualsiasi carattere ebraico per non avere dapprima, già dal 1876, aggregato alla nascita o successivamente i loro figli alla religione o comunità israelitiche, quindi con l'abiura della Madre che ha legato la volontà ai figli, alcuni dei quali già spontaneamente la avevano preceduta seguendo quell'indirizzo che, nell'intenzione dei Genitori, era stato lasciato alla loro scelta nel momento della maturità.

Il fondamento di equità e di giustizia che informa la volontà del Legislatore, consente di sperare nell'interpretazione favorevole della Legge per ammettere che non possano oggi essere aggregati all'ebraismo i tre fratelli, che, per volere dei Genitori, seguito dal Battesimo della Madre e per la loro libera elezione, non hanno avuto dalla nascita, e da oltre sessant'anni, alcun legame con l'ebraismo stesso.

I Fratelli BASEVI attendono con fiducia quella decisione che permetta loro di continuare a servire con lealtà ed onore la Maestà del RE IMPERATORE, la PATRIA ed il suo DUCE, che ne guida le sorti.





morale confederale e politica del re trinità e di  
 tutte le loro famiglie sia stata già da parte dei trinitari  
 e di altre persone, decisamente lontane da qualsiasi co-  
 stituente spirituale per non avere degnità. Gli del loro  
 capo alla nascita e successivamente i loro figli alla nascita  
 ne e comunità trinitaria, tutti con l'abitudine della madre  
 che ha legato la volontà ai figli, alcuni dei quali già sposati  
 momento in questo momento secondo quanto si è detto  
 nell'istituzione dei trinitari, era stato lasciato alla loro scelta  
 in tal momento della nascita.

Il momento di scelta di questi che interessa  
 la volontà, dal momento che si è detto nell'istituzione  
 come lavoratore della legge per essere che non possono oggi  
 essere applicati all'istituzione dei trinitari, che per venire  
 dei trinitari, quanto al rispetto della legge e per la loro  
 essere elezioni, dobbiamo avere della nascita, e di altre se-  
 gret'anni, alcuni laguna dei trinitari.

I trinitari trinitari non sono con trinitari della loro  
 che che per essere loro di continuare a scrivere con la loro  
 essere in nome del re trinitari, in patria ed in loro  
 che se vuole la loro.



Allegato N° 1

COMANDO ARTIGLIERIA DEL SETTORE DI PESCHIERA  
ORDINE DEL 13 GIUGNO 1916

---

N° 316 - TENENTE BASEVI Sig. STEFANO

Annuncio con profondo dolore la morte del Tenente

BASEVI Sig. STEFANO

Comandante la batteria 983 bis avvenuta nella  
notte dall'11 al 12 corrente -

Quantunque conscio dell'insidia che il suo  
male tramava alla sua vita da vari anni, preferì  
rimanere presso la sua batteria in prima linea,  
anzichè attendere - come ne avrebbe avuto diritto -  
con calma e comodità lungi dalla fronte, alla cura  
del male stesso che lo ha rapito innanzi tempo alla  
Patria ed ai suoi cari.

Addito all'smmirazione di tutti l'esempio di  
abnegazione patriottica e l'alto spirito di sacrifici  
cio del caro Estinto.

Sia lode a Lui e alla sua memoria !

IL TEN. COLONNELLO  
Comandante l'Artiglieria del Settore  
f.to : L. GONIS

p. c. c.  
L'AIUTANTE MAGGIORE  
f.to : illeggibile



127 a

Allegato n. 1

COMANDO ANTIPIRELLA DEL SETTORE DI PESCHIERA  
ORDINE DEL 15 GIUGNO 1918

Il sottoscritto, in esecuzione dell'ordine del 15 giugno 1918, ha provveduto a far eseguire le seguenti operazioni:

1. - Verifica delle armi e munizioni esistenti nel deposito di Peschiera.

2. - Controllo delle cartucce e loro conservazione.

3. - Pulizia delle armi e loro manutenzione.

4. - Distribuzione delle armi e munizioni ai reparti.

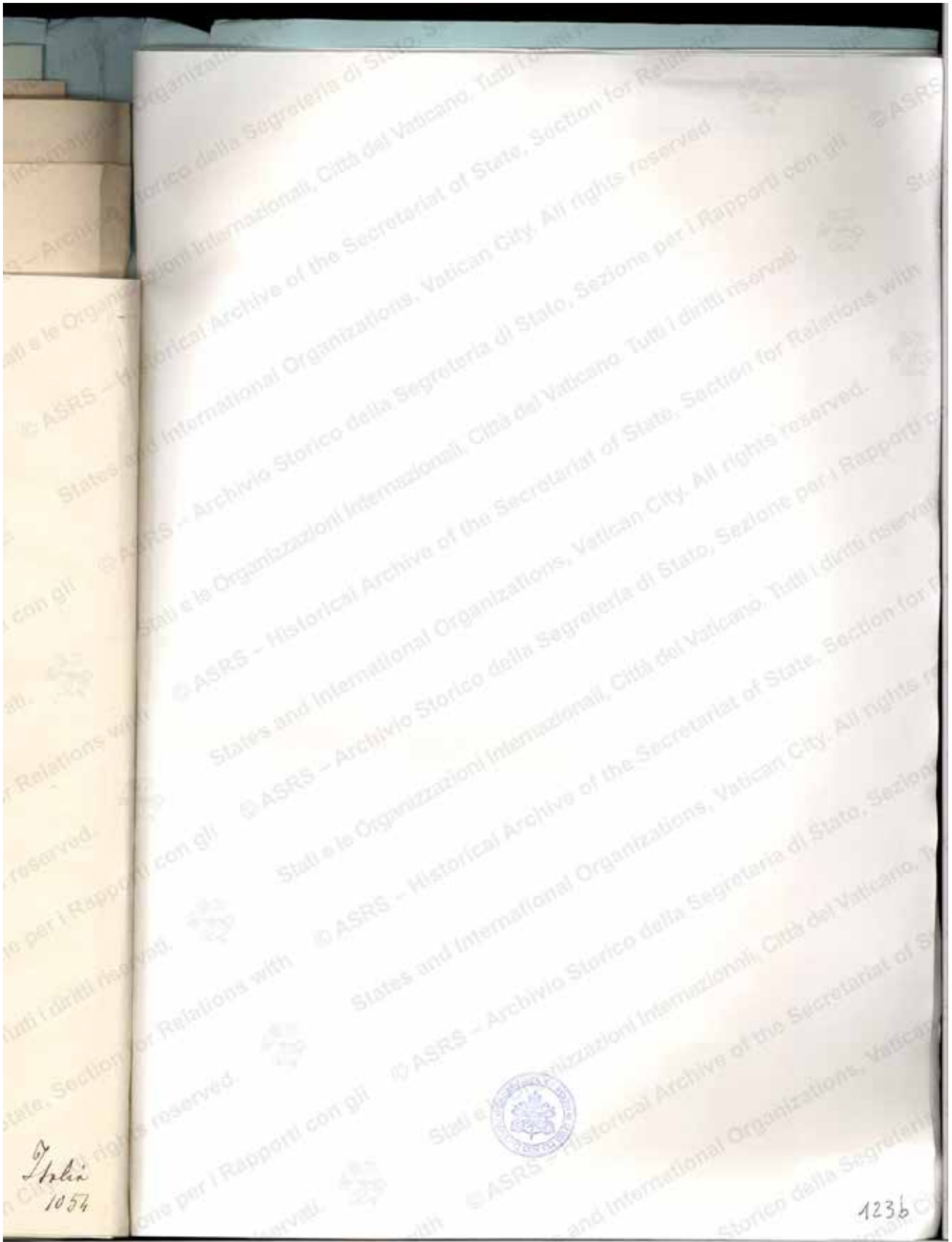
5. - Addebiramento delle cartelle di controllo.

IL COMANDANTE  
Comandante I. Ardigliani  
1. 1. 18



1. 1. 18

*Ardigliani*  
1054



5196  
~~5196~~  
1/24

Baservi (coll. no. ariani)

8-1-39

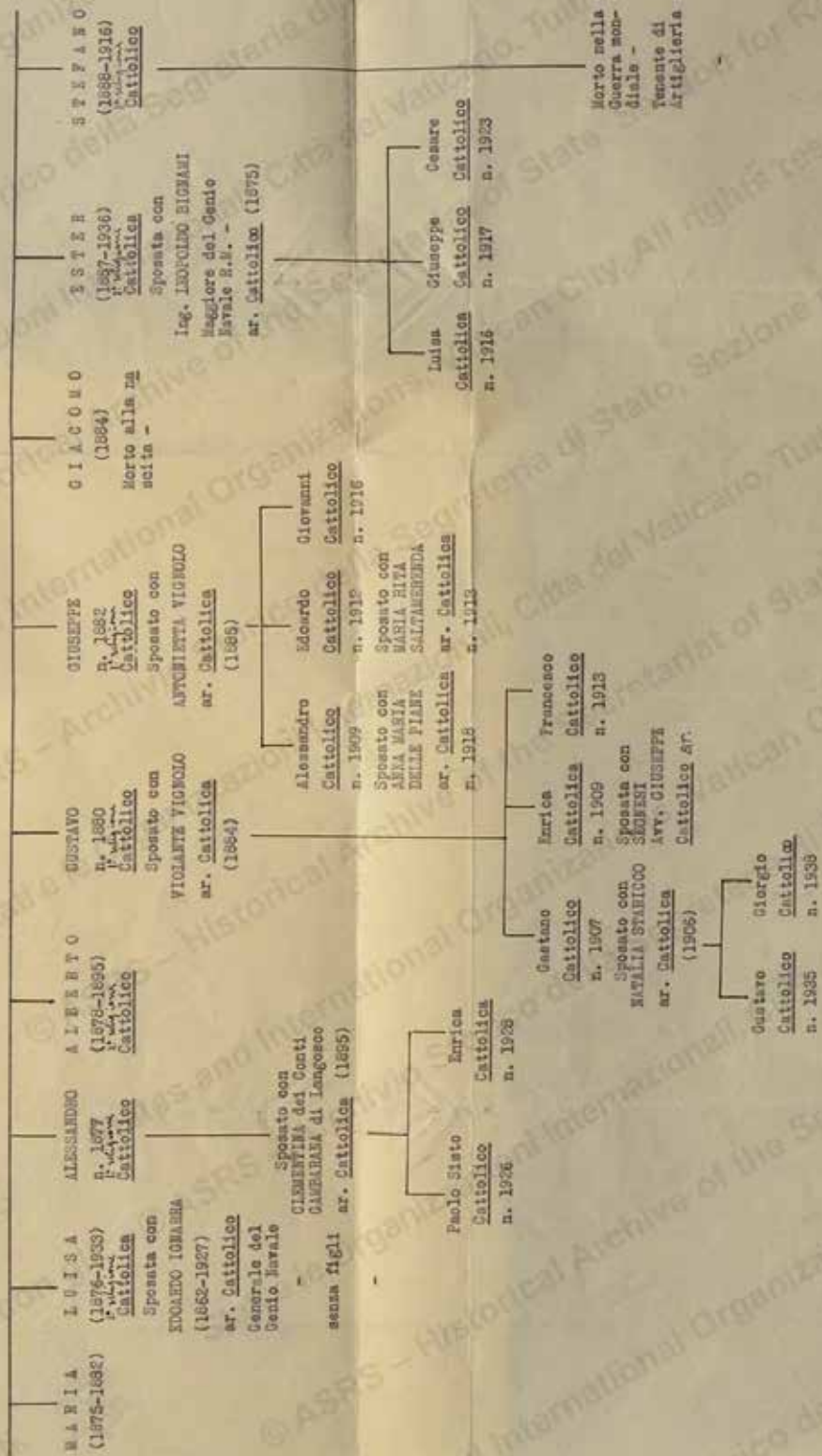
rice le quatin p<sup>a</sup> d<sup>o</sup> l'impresario  
ma<sup>re</sup>

- Incontante Johak de D. Costa, di Genova  
de l'ottine impresario

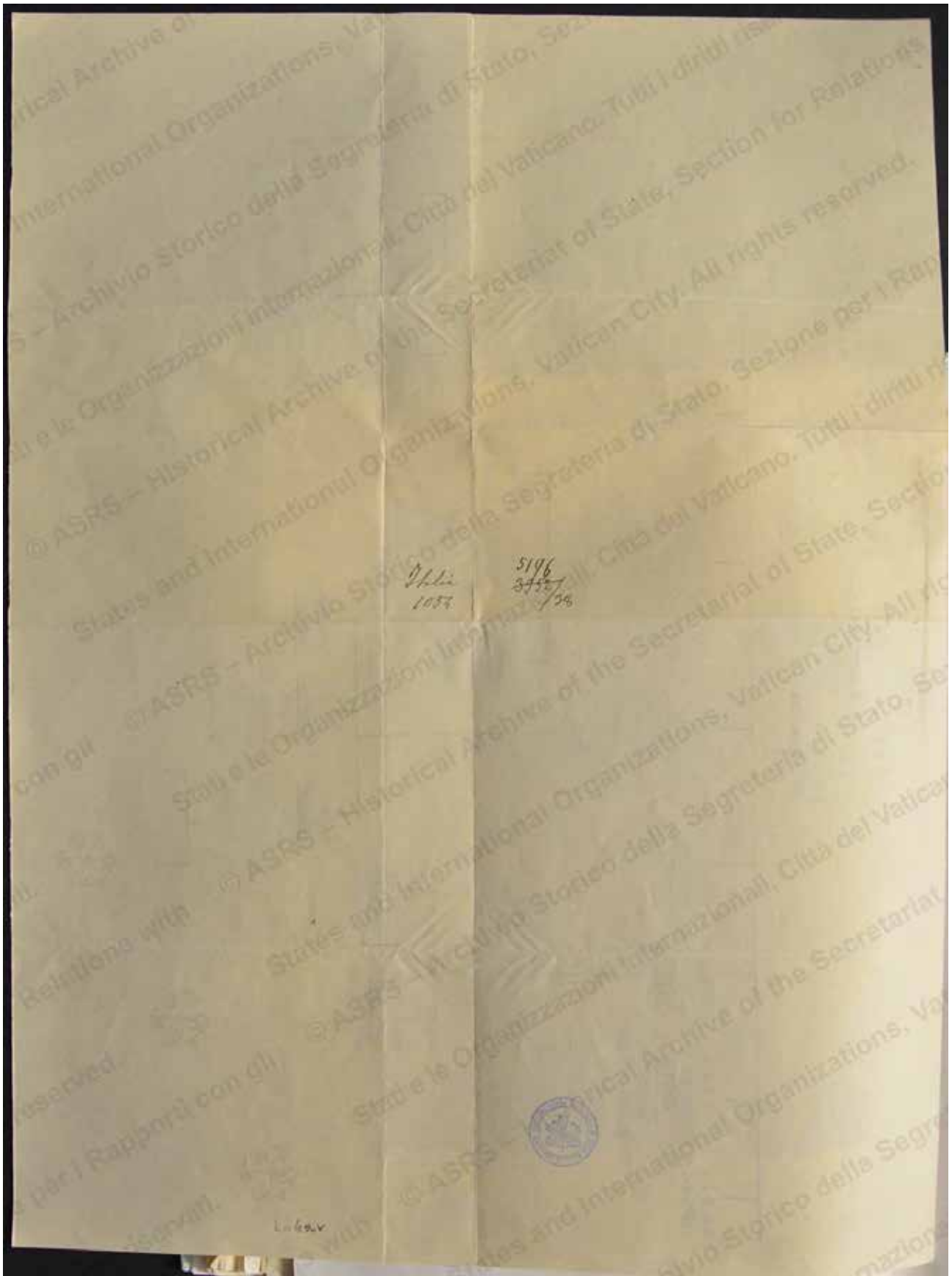
- Pughino e Sons. Dell'Argon si fare quello de post

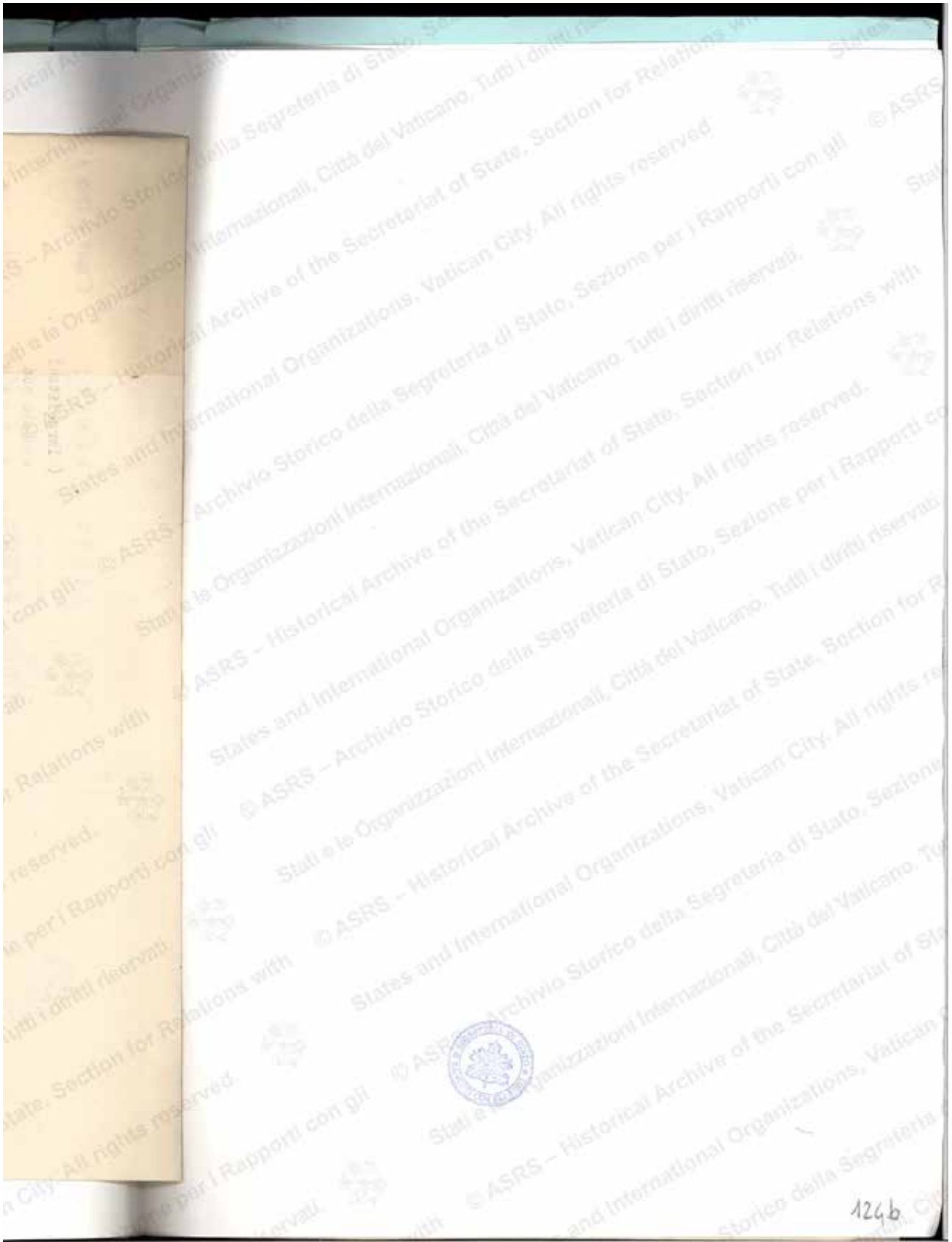


SISTO EASEVI (1847 - 1899)  
(Israelit.)  
Sposato con  
ERICA SEVERE (1833 - 1922)  
(Israelit. - convertita al Cattolicesimo)

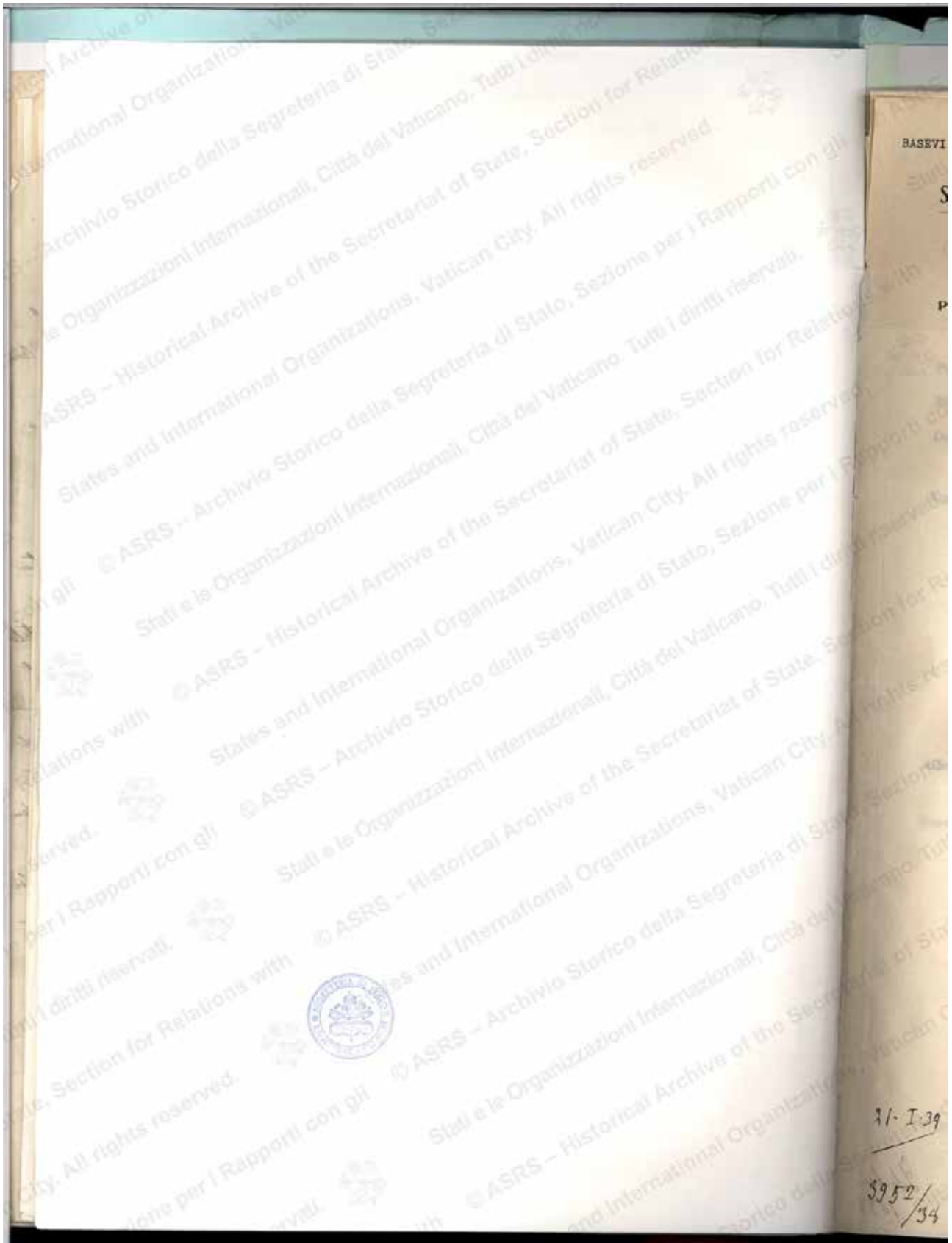


1240









BASEVI Sergio

**S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI**

Posizione

*Italia 1054*

*Vnt.*

C O P I A

IL SOTTOSGREGARIO  
DI STATO PER L'INTERNO

Roma, 17 gennaio 1939-XVII

AL REV. MO PADRE PIETRO TACCHI VENTURI

R O M A

Piazza del Gesù, 45

Le istanze del Sigg. Dott. Alberto SCHOTT e fratelli Alessandro, Gustavo, Giuseppe Basevi che mi avete segnalato, intese ad ottenere la discriminazione prevista dall'art. 14 del R.D.I. 17.11.1938-XVII, n. 1728, non risultano ancora pervenute.

Cio stante, perchè la Commissione competente possa prendere in esame il caso dei sopra nominati, è necessario che gli stessi presentino regolare domanda in bollo da L. G. M. debitamente documentata, nel tramite del Prefetto di Trieste, che provvederà alla relativa istruttoria ed all'invio degli atti completi a questo Ministero.

Distinti ossequi

Aff.

Fto: G. Bufferini

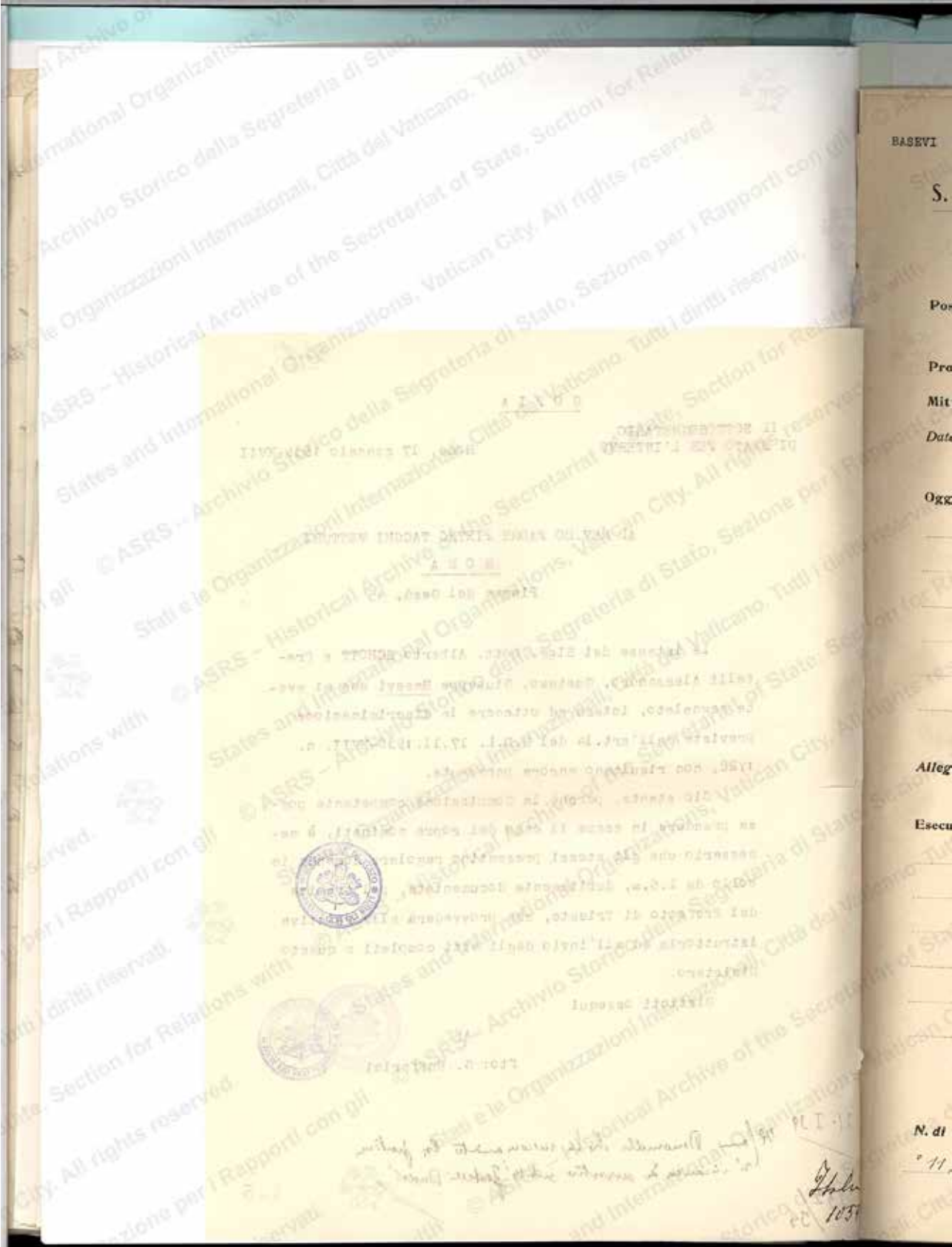


*21- I-39*

*3352/34*

*78/ann. Domandelle che la succumando con fratelli  
n' incarica di avvertire subito i fratelli Basevi*

145



Il Vostro

1911

A. V. O. M.



*Handwritten notes in Italian, including the word 'S. S. S. S.' and other illegible text.*

*Handwritten signature and date: 10/5/11*

BASEVI  
S.  
Po  
Pro  
Mit  
Data  
Ogg  
Alleg  
Esecu  
N. di  
11

BASEVI Sergio

**S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI**

Posizione

*Italia 1054*

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

*L. g. Basevi Sergio Basevi  
altro Conventuale  
di raccomandata alla Sede*

Allegati

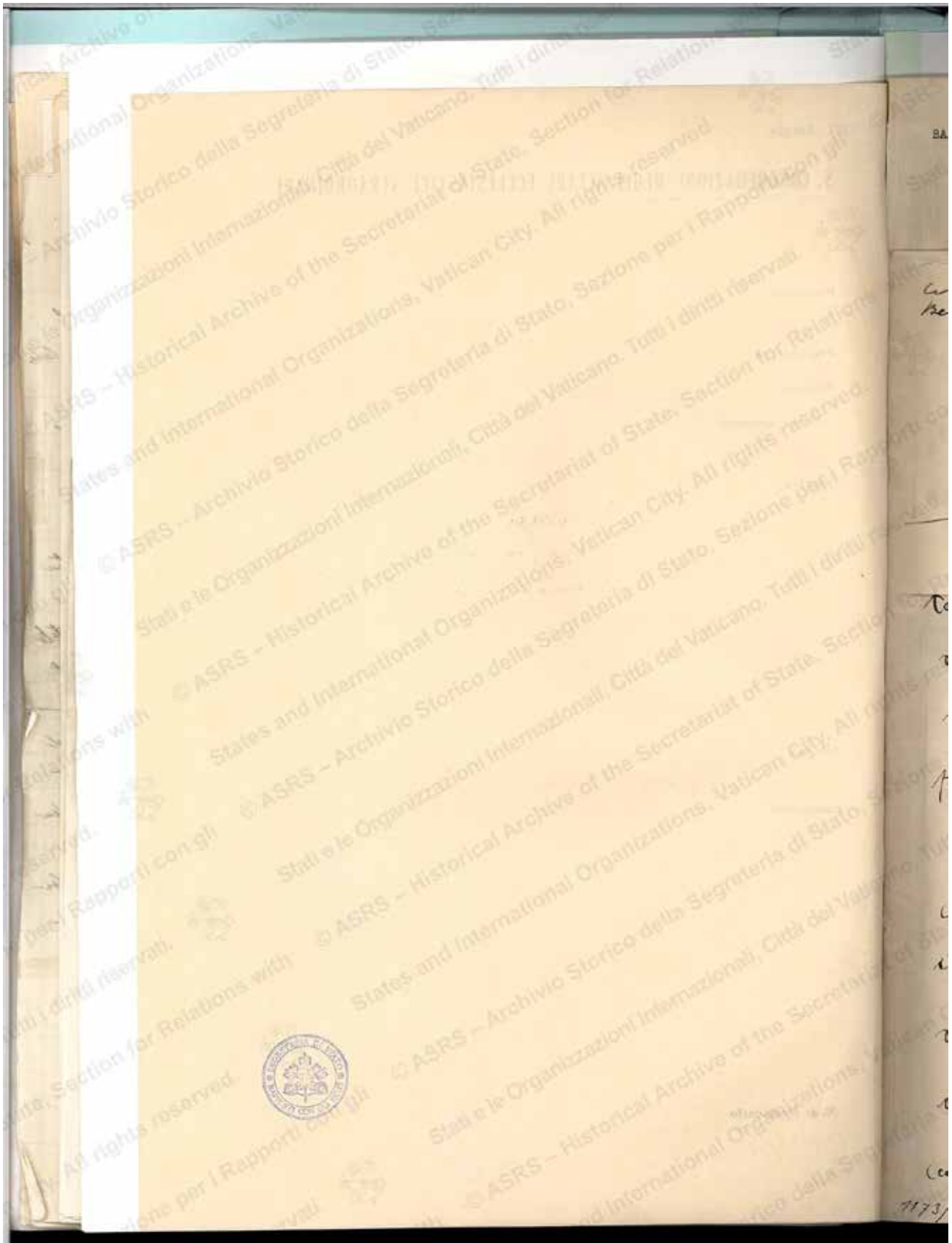
Esecuzione

N. di Protocollo

*1173/40*



426



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

W  
relais



Telfonagl.

- Il sott. non è competente  
in materia

- Prov. a rivolgersi alla I. Id. (Mon. Dell'Acqua)

Parare la cosa a Mon. Dell'Acqua

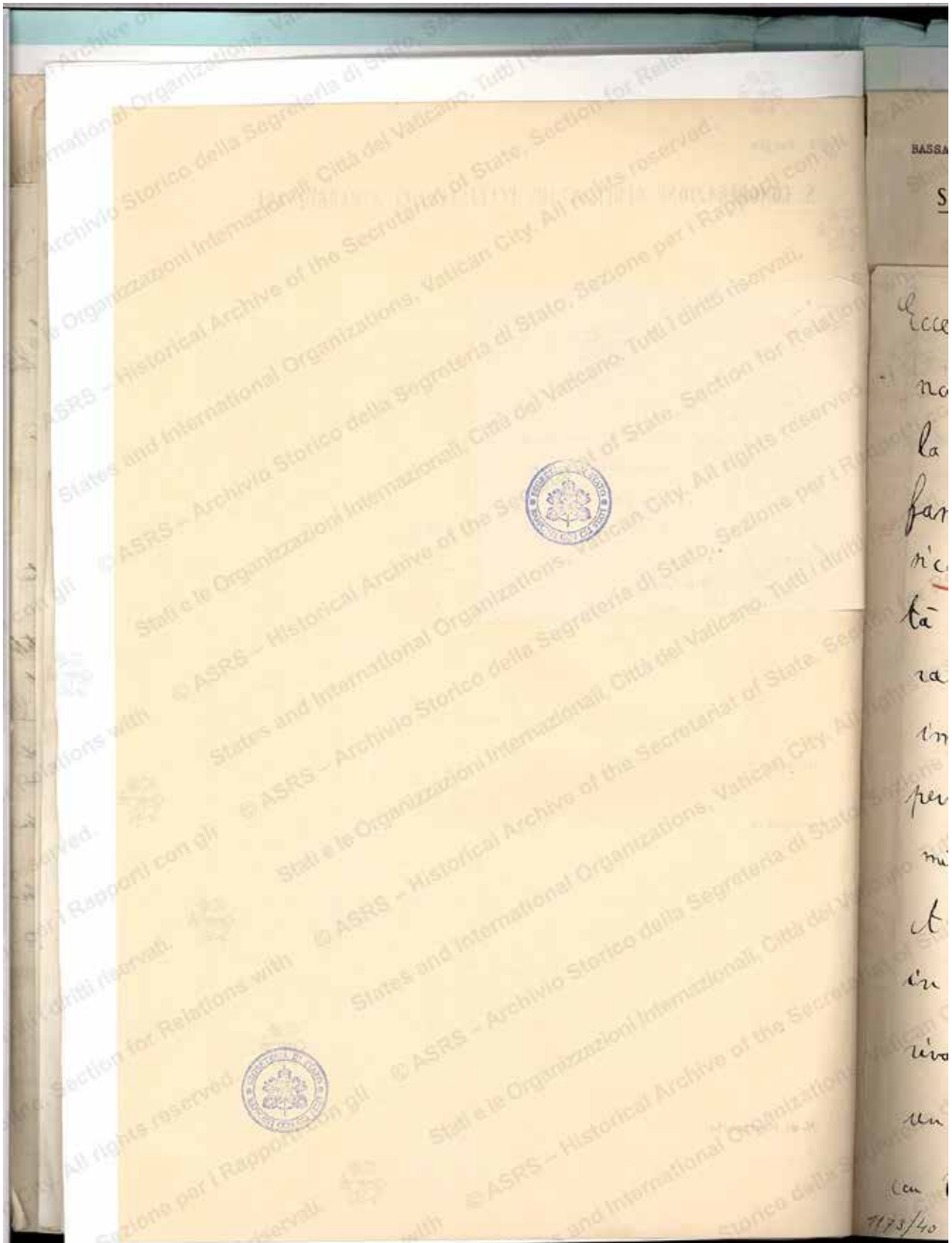
di Bertolotti se  
quella della mia  
e cercare un qualun-  
che e di cui è ben noto il luogo. Ubro di  
ciao a quali è possibile.  
rana, colpito dai provvedimenti dell'anno scorso,  
impossibilitato di frequentare le Università, la  
peristente inattesa di mio padre e mia  
mi ha condotto in uno stato di agente liopro-  
di Mantova, nascita natale, dove mi ho recato  
in ricerca di una occupazione, mi fu consigliato di  
rivolgermi a lei. Mi permetta quindi di chiederle  
un ritaglio di tempo ed il permesso di potere conferire

con lei.



1173/40

1276



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Eccellenza,  
 non mi sarei permesso di disturbarvi se  
 la mia situazione personale e quella della mia  
 famiglia non mi costringesse a cercare un qualche  
ricompato esatto presso tutti coloro ai quali è possibile  
 e di cui è ben noto il buon uel. L'ho di  
 raro, colpito dai provvedimenti dell'anno scorso,  
 impossibilitato di frequentare le Università, la  
 persistente inattiva di mio padre e mia  
 mi ha condotto in uno stato di agente litografo.  
 A Mantova, nascita natale, dove mi ho recato  
 in ricerca di una occupazione, mi fu consigliato di  
 rivolgermi a voi. Mi permetto quindi di chiedervi  
 un ritaglio di tempo e il permesso di potere conferire  
 con voi.

1173/40



1376



Il mio indirizzo è: Via Aureliana 63. tel.: 484074  
Il mio nome: Sergio Baseri. Vi predo redsa  
e Vi ringrazio

Sergio Baseri



Italia  
1054

1173/40

BASSANI D

S. CC

16

Sergio  
4

Ho ripro  
raccom  
ove ha  
guale  
Indici  
f' stati

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

16-I-40

+ Appunto

Argo Papi = Ebreo convertito: suo padre è ben convertito nel ghetto  
di P. R. reg. montani. Ha terminato gli studi liceali.  
Desidera un impiego o in Italia  
o in altra parte del mondo.

Al rapporto che fa praticamente vedere utile un'eventuale  
raccomandazione sulla S. Sede è necessario sapere da quale  
parte la possibilità di insegnare o di essere assunto in  
qualche ufficio.

Indichi la Regione o una città: poi si cercherà di raccomandarlo.

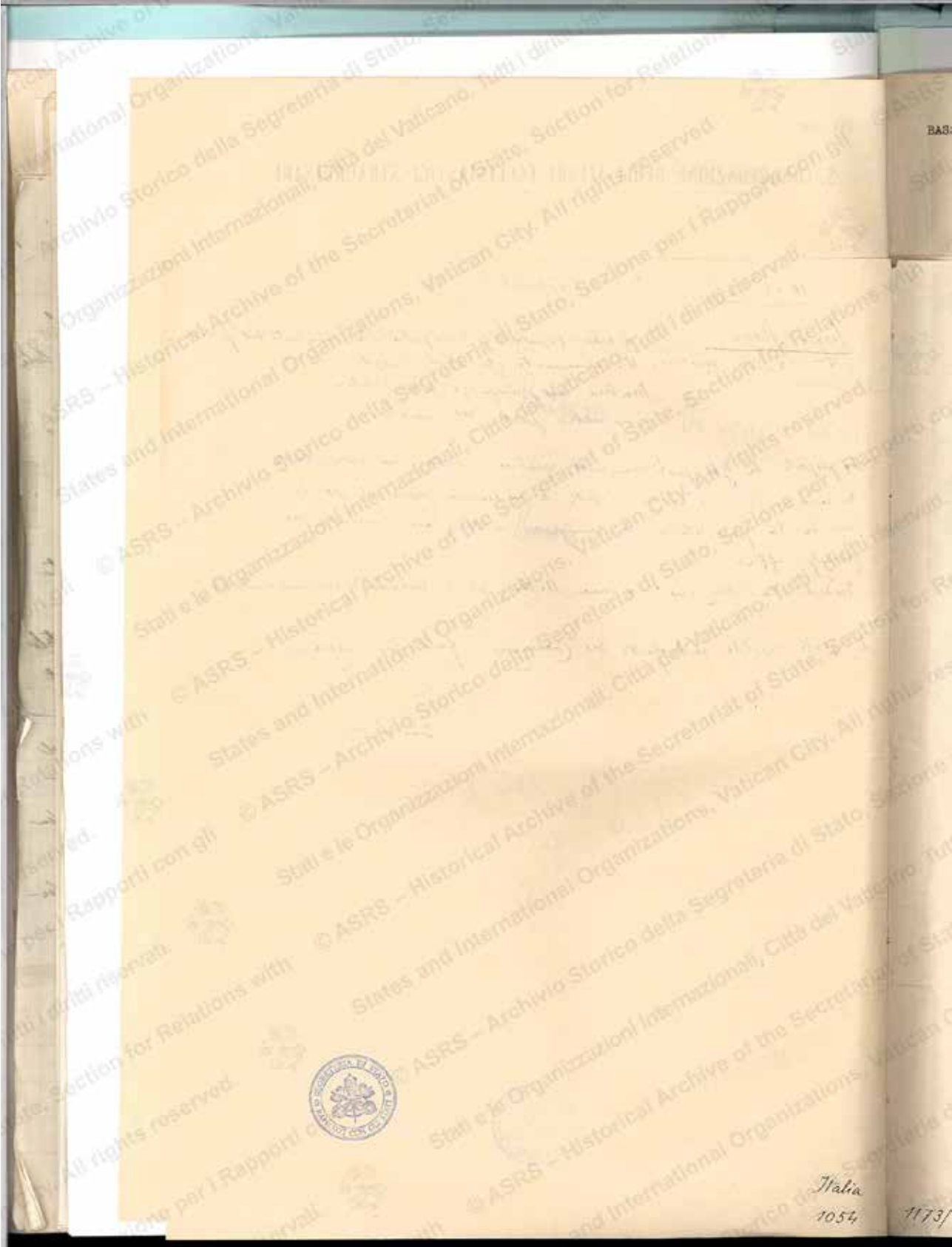
È stato molto soddisfatto nel colloquio: farsi poi sapere.

Dati Argo



Italia  
1054

11/3/40



Italia  
1054

1173/

BASSANI Dr. Bruno

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

I Sezione

31 Gennaio 1940

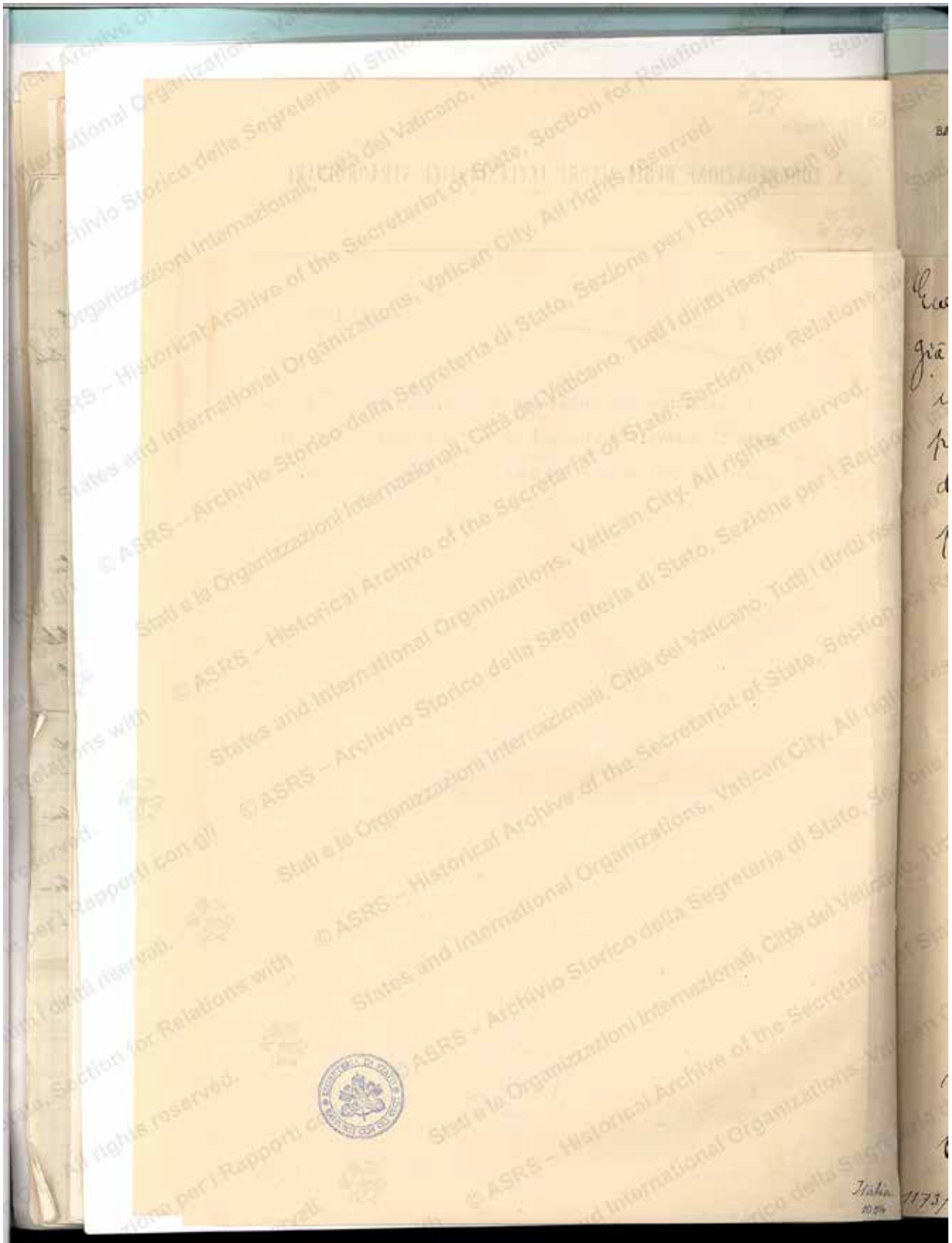
Il Sostituto non conosce nè direttamente, nè indirettamente il Basevi: trattandosi di un "breo-convertito". Si permette quindi passare la cosa al competente Ufficio.



Italia  
1054

1173/40

149



BASSANI Dr. Bruno

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Eccellenza,  
Venerabile presidente  
Lettera

già una delusione di giorni fa non. Dell'eterna Vostra  
incantato, mi disse della Vostra bontà edel Vostra interesse  
per la mia situazione. Mi permetto di disturbarla  
di nuovo in vista di una mia sistemazione che mi  
presenta possibile. Il signor De Sanctis, dell'Ar-  
chivio Romano, me informò del comm. Gessi,  
mi diede il seguente nominativo: Bernardino Fogara,  
(per l'immobiliare) ; mi ha consigliato di riferirlo  
a voi, perché una Vostra raccomandazione potrà avere  
effetto decisivo. Vostra Eccellenza conosce già  
il mio stato e la mia necessità e spero non vorrà  
rifiutarmi questo aiuto. Vi ringrazio e vi porgo  
l'espressione del mio rispetto

Via Aureliana 63 -  
tel. 484894

Sergio Bassani



130

Italia  
1034

9173/40

8-II-40

Ho speso da un mese una raccomandazione  
alla Camera: e gli ho fatto capire che ben difficilmente  
potrà essere occupato per il momento.



Italia  
1034

BASSANI Dr. Bruno

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione \_\_\_\_\_

Provenienza \_\_\_\_\_

Mittente \_\_\_\_\_

Data del documento \_\_\_\_\_

Oggetto

*Lettera Bruno Bassani  
non ancora*

Allegati \_\_\_\_\_

Esecuzione \_\_\_\_\_

N. di Protocollo

*7552/41*

*7760/41*

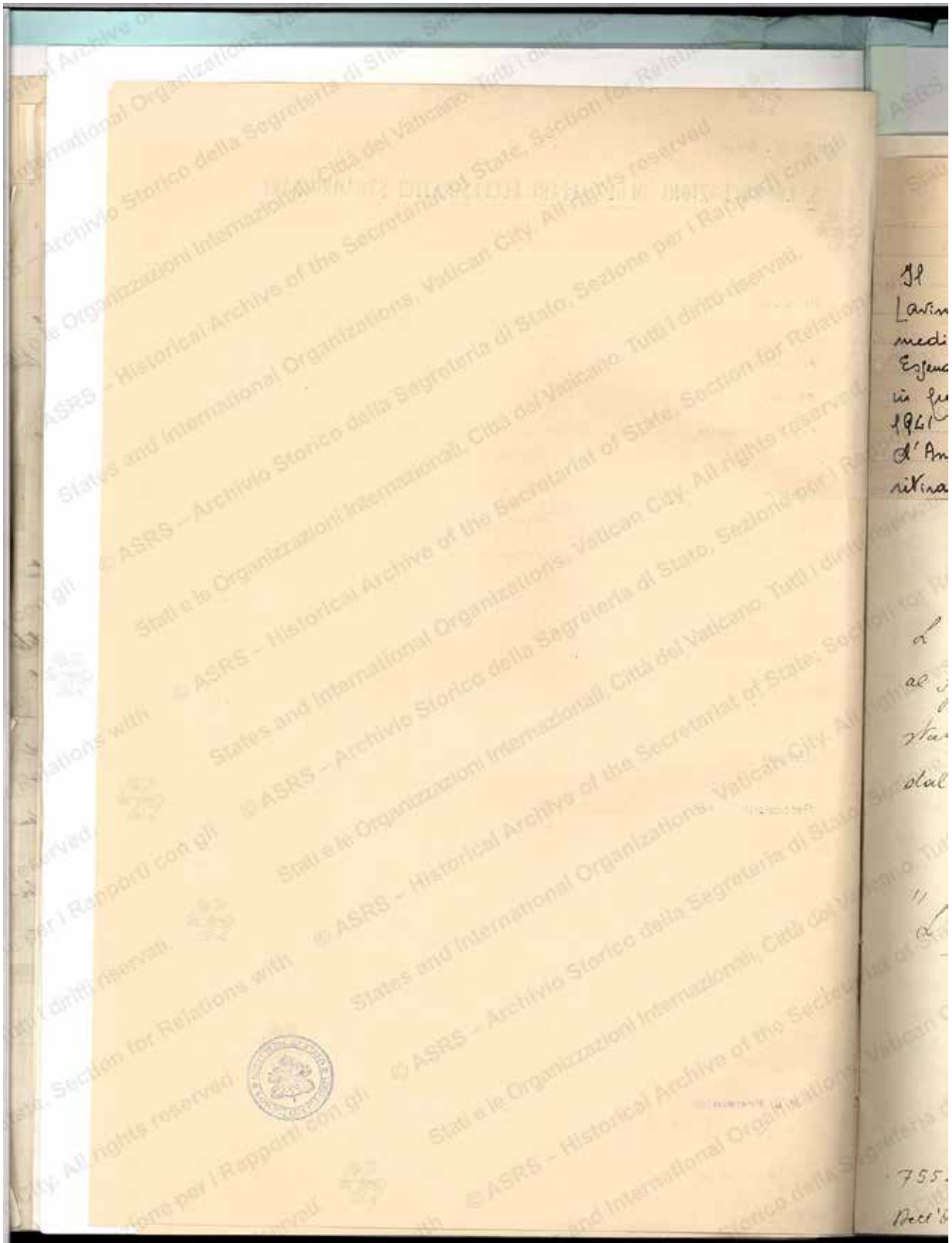
*7749/41*

*Italia  
1034*



131





38  
Larini  
medi  
Esqu  
in fu  
1961  
d'Am  
nikina

al  
Stac  
stac

755  
Pac'6

## Promemoria

Al sottofido - Dr. Bruno Bassani del fu Dante e Limentani  
Lanina, nato a Civitavecchia (Roma) il 9-7-1915 - di professione  
medico, presenta il seguente esposto:

Essendo obbligato dalle attuali leggi razziali, che lo invitano  
in qualsiasi attività, a lasciare l'Italia, presento nell'Aprile  
1941 domanda regolare di visto per entrare negli Stati Uniti  
d'America. In data 30 Aprile gli fu risposto invitandolo a  
ritirare il visto in questione, presso il Consolato di Roma: condizio-

+  
6-X-41

L'unica pratica, relativa  
al Dr. Bruno Bassani, è  
stata raccomandata  
dal Prof. Gonnella della  
relazione di

L'Espresso Romano?

• era possedeva il biglietto

biglietto di nor. garou-  
milani dopo poco tempo,

negli Stati Uniti, rivolto  
allo di Washington, ha  
un consolato di una  
persona di famiglia.  
La pratica ottenne  
in della durata di  
nel frattempo il visto  
negli Stati Uniti, a raggiungere

• egli raggiungerà:  
della vita, che fu  
e agli obblighi morali  
miglia, e infine  
il cui esilio è ben

Bruno Bassani

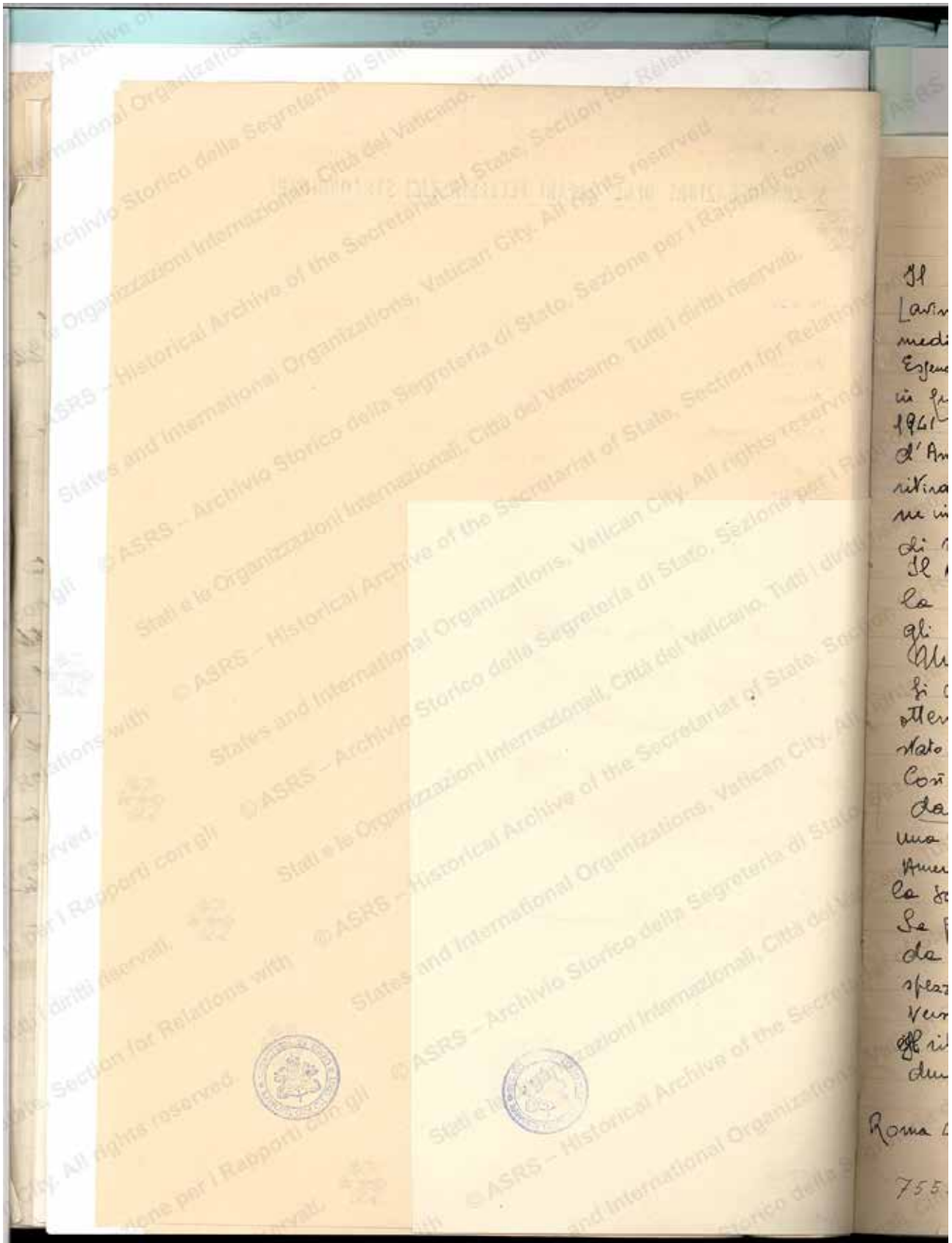
7552/m

Deel'Bayen



132

133



Il  
Lavin  
medi  
Eggen  
in p  
1961  
d'An  
ritira  
me in  
di  
Il  
la  
gli  
Al  
si  
otter  
rato  
Con  
da  
una  
Amer  
le s  
Se  
da  
spiaz  
vur  
di  
du  
Roma  
755

## Memoria

Il sottoscritto Dr. Bruno Bassani del fu Dante e Limentani Larina, nato a Civitavecchia (Roma) il 9.7.1915 - di professione medico, presenta il seguente esposto:

Essendo obbligato dalle attuali leggi razziali, che lo invitano in qualsiasi attività, a lasciare l'Italia, presento nell'Aprile 1941 domanda regolare di visto per entrare negli Stati Uniti d'America. In data 30 Aprile gli fu risposto invitandolo a ritirare il visto in questione, presso il Consolato di Roma: condizione indispensabile per il rilascio di questo era possedere il biglietto di navigazione.

Il non essere riuscito a procurarsi il biglietto di navigazione successivamente chiusa dei Consolati Americani dopo poco tempo, gli impedirono di ottenere il visto.

Ma sorella del sottoscritto, abitante negli Stati Uniti, rivoltò si direttamente al Dipartimento di Stato di Washington, la ottenuta, che il visto sia rilasciato da un Consolato di uno Stato Neutrale, a cui il sottoscritto in persona si presentò. Così stando le cose, egli desiderabile potesse ottenere dalla Spagna un permesso di passaggio della durata di una quindicina di giorni: onde ottenere nel frattempo il visto Americano, e proseguire di poi verso gli Stati Uniti, a raggiungere la sorella.

Se questo si realizzasse, un triplice fine egli raggiungerebbe: da una parte egli riprenderebbe il corso della vita, che fu spezzata, da un'altra egli potrebbe adempiere agli obblighi morali verso la madre e le sorelle, come capo famiglia, e infine ritornerebbe al campo dello spirito, il cui esilio è ben duro a sopportarsi.

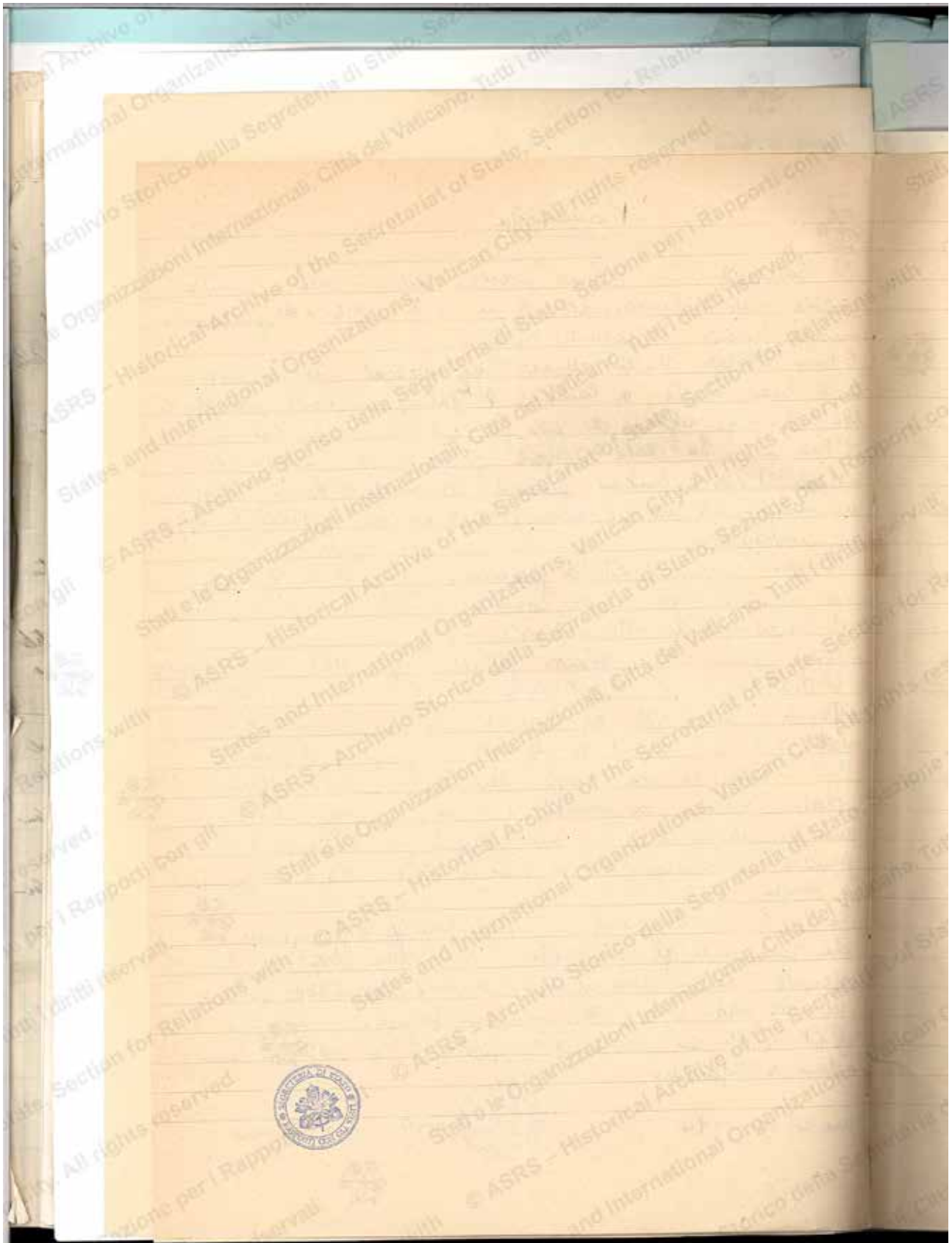
Roma 4-10-1941-

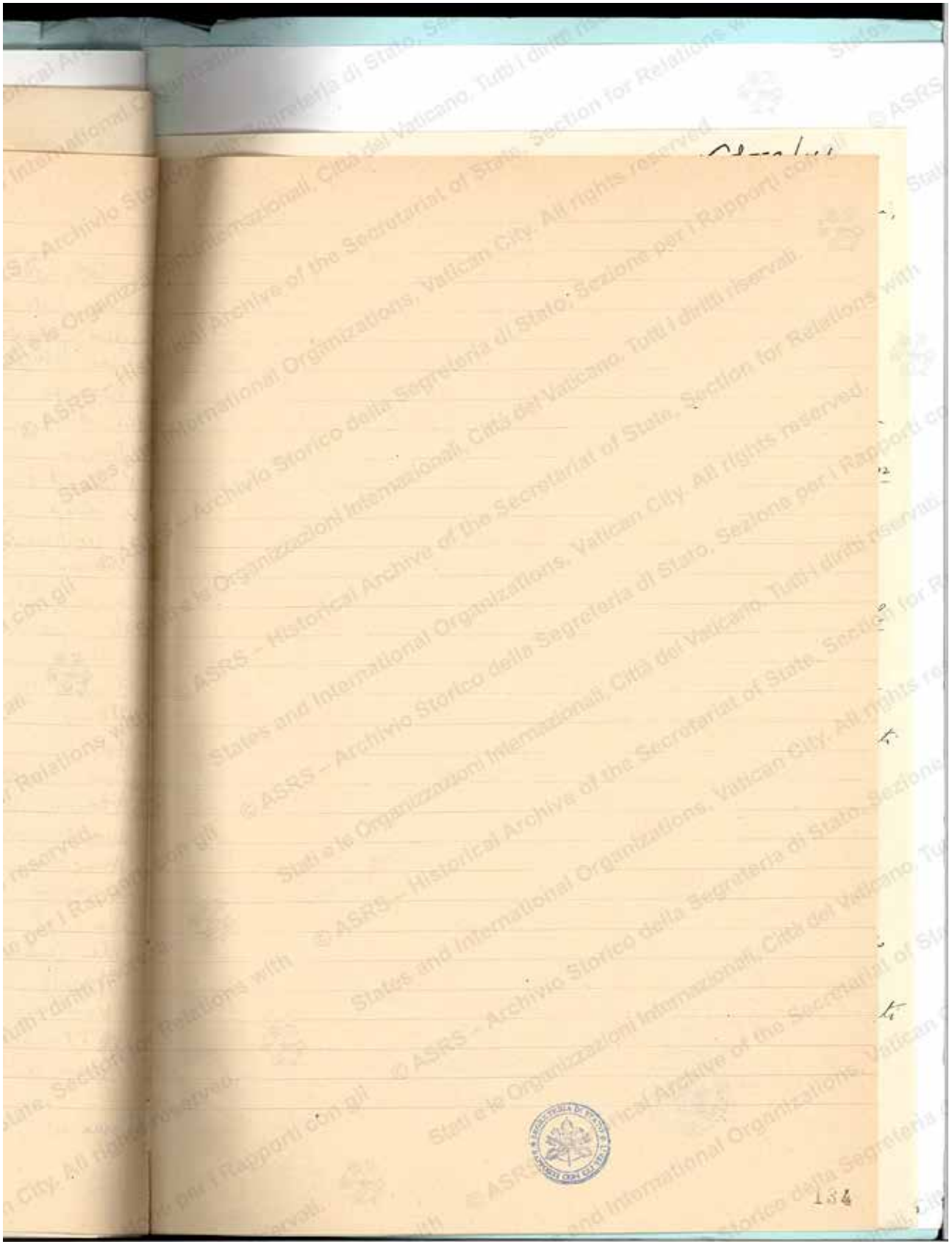


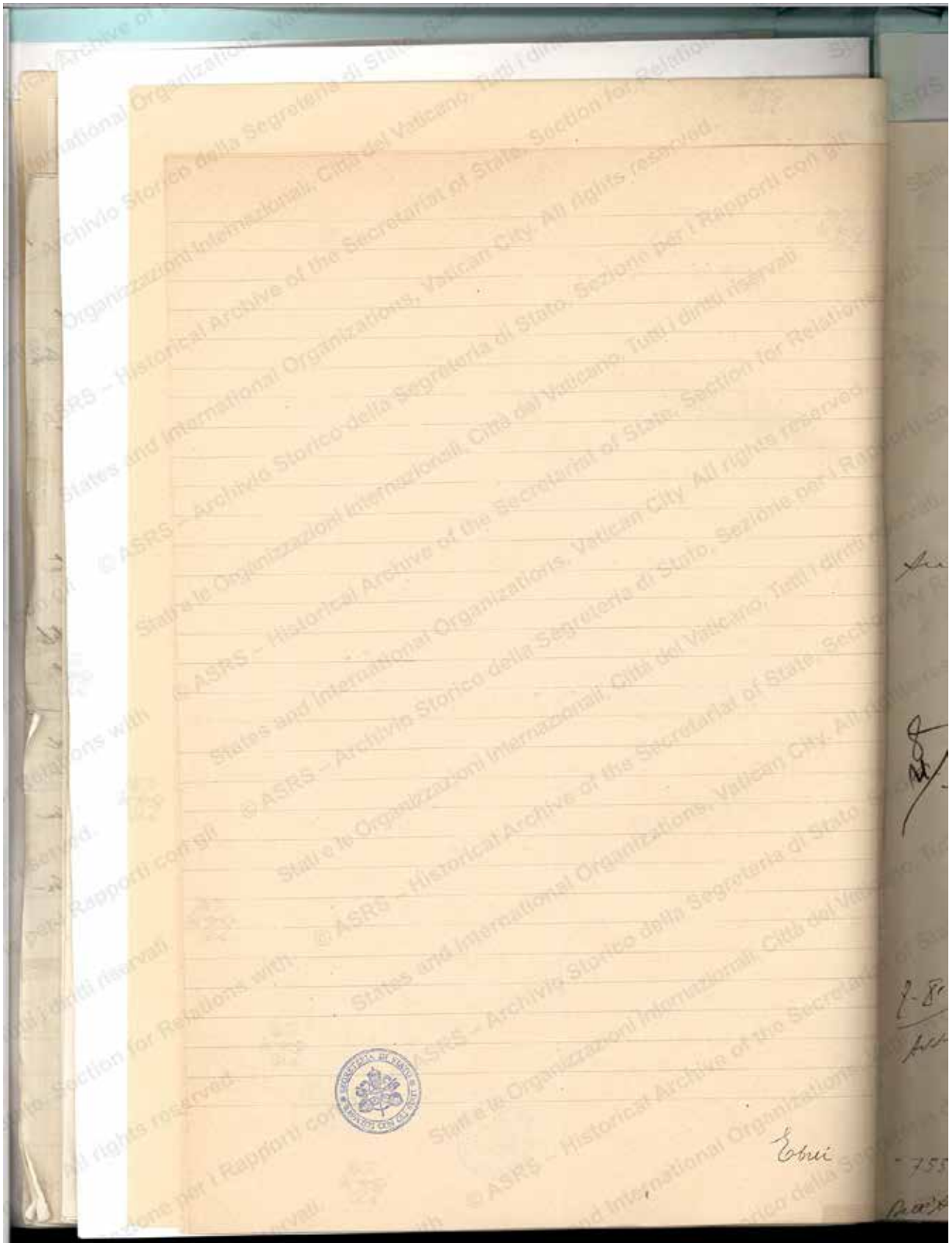
Dr. Bruno Bassani

7552/41

133







Appuntato +

N. 7552/41

Il Sig. Dottor Bruno Bassam,  
per la sua origine ebraica,  
si trova nella necessità di  
dover emigrare.

Egli desidererebbe che gli fosse  
concesso un visto d'oggi-  
no temporaneo nella forma

per <sup>una durata di</sup> 15 giorni per poter vol-  
gere <sup>affrettivamente</sup> le necessarie pratiche per  
la sua emigrazione negli Stati  
Uniti.

Il Dottor Bassam afferma che  
i suoi parenti, i quali da tempo  
trovano ~~inopportuno~~ negli Stati  
Uniti, hanno avuto affiora-  
zione dal governo Americano

1-5

Ante la data di 27 giugno  
proprio la Sede

Bassam

7-8061

**Ante la Sede**

Ante la Sede interpretato.



7552/41  
Bassam



che il "voto" gli sarebbe rila-  
ciato da un Consolato su-  
vicario d' uno Stato neutrale  
la Sprosteria d' Stato d' H.  
raccomanda il fu detto  
cap al quale interessamento  
dell' Eccellenza Signora  
devata Signora presso la  
Sua Sede.



Obedi-

A 1a  
7749

14-X-41



EMBAJADA DE ESPAÑA  
CERCA DE LA SANTA SEDE

Núm. 57

A p u n t e

→ El apunte n.º 7552/41 de 8 del actual de la Secretaría de Estado de Su Santidad señala los deseos del Dr. Bruno Bassani de permanecer 15 días en España con el fin de obtener allí el visado para los EE.UU., que no había podido conseguir por la clausura de las representaciones consulares norteamericanas en Italia.

La Embajada de España cerca de la Santa Sede ha rogado al Sr. Cónsul de la Nación en Roma dé las posibles facilidades al Dr. Bassani; pero lamenta tener que advertir a la Secretaría de Estado que su caso presenta grandes dificultades, pues por lo general solo se conceden visados de tránsito cuando ya se tiene el del país de destino y se comprueba la posesión del pasaje. Hay por tanto muchísimas probabilidades de que la petición del Dr. Bassani, tal como ha venido formulada, sea denegada por las autoridades españolas.

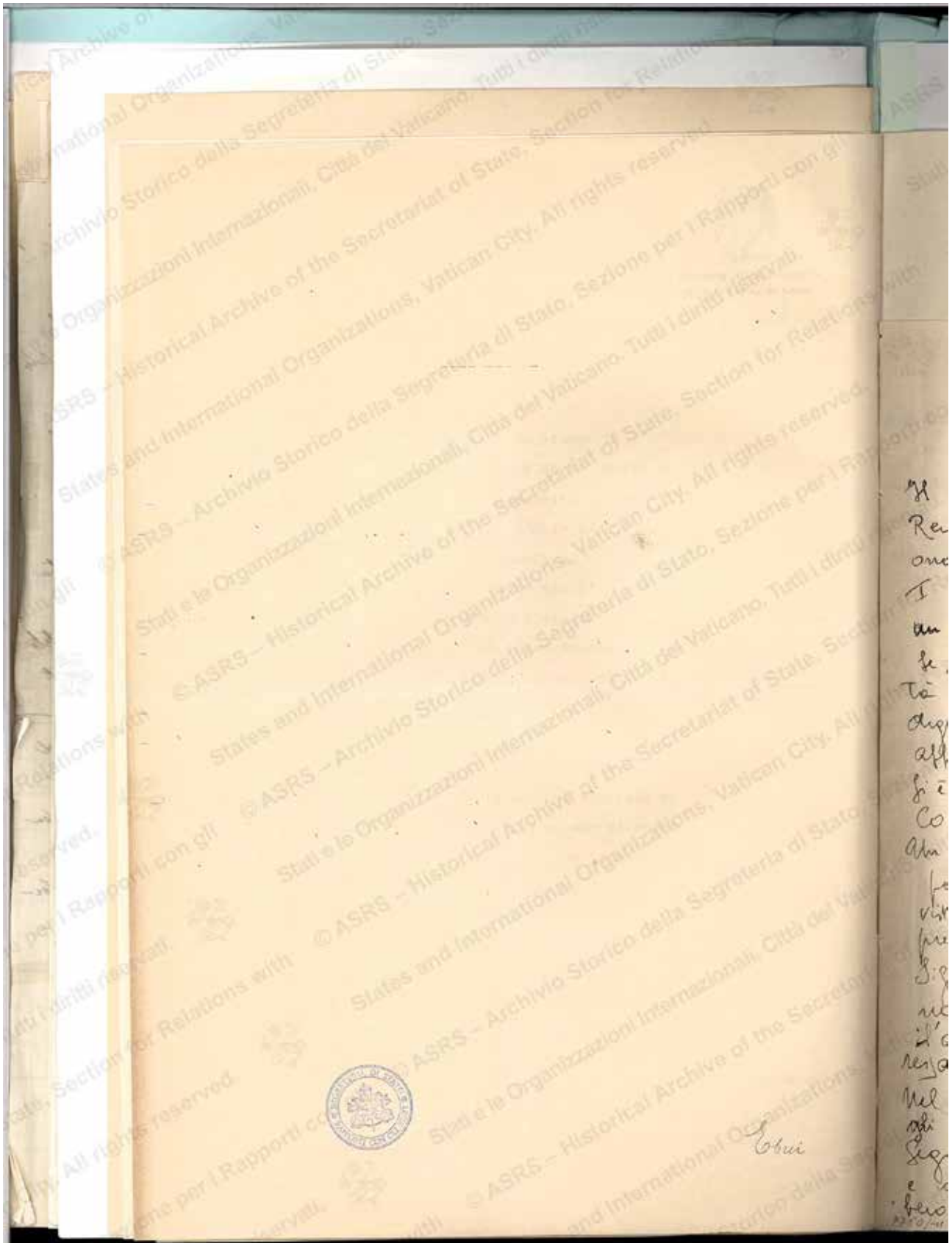
Roma, 14 de octubre de 1941



A la Secretaría de Estado de Su Santidad



7749/41



Il  
Re  
one  
I  
an  
le  
to  
deg  
aff  
Si  
Co  
Alm  
fo  
vir  
pre  
Si  
ut  
il  
re  
Nel  
di  
Seg  
e  
bero



È a questo stesso mandato, per effetto di cui della presidenza  
zione, l'Ambasciatore stesso si sarebbe interessato.

Stando così le cose, il sottoscritto chiede, se possibile  
per la lettera, peraltro, finché del suo effetto nei  
riguardi del rilascio del visto di entrata in Portogallo,  
Alcide - secondo il consiglio del I Segretario della  
Legazione Portoghese, Dr. Almeida, una copia fotostatica  
del documento, con cui il Consolato Americano di  
Roma lo invitava a ritirare il visto Americano.

Dr. Bruno Basiani  
18 via S. Stefano -  
Ferrara



Obui

7760

con altre pres  
interrogato.

chiede, a forma  
suo effetto ne  
trata in Portogal  
Segretario della  
Copia fotostata  
Americano d  
Americano.

Bruno Bassani  
S. Stefano -  
Ferrara

L.7760/41

A p p u n t o

Il Signor Dottor Bruno Bassani, per la sua origine ebraica, si trova nella necessità di dover emigrare.

Egli desidererebbe che gli fosse concesso un visto di soggiorno temporaneo in Portogallo della durata di 15 giorni per poter svolgere a Lisbona le necessarie pratiche per la sua emigrazione negli Stati Uniti.

Il Dottor Bassani asserisce che i suoi parenti, i quali da tempo trovansi negli Stati Uniti, hanno avuto assicurazione dal Governo Americano che il "visto" gli sarebbe rilasciato da un Consolato Americano di uno Stato neutrale.

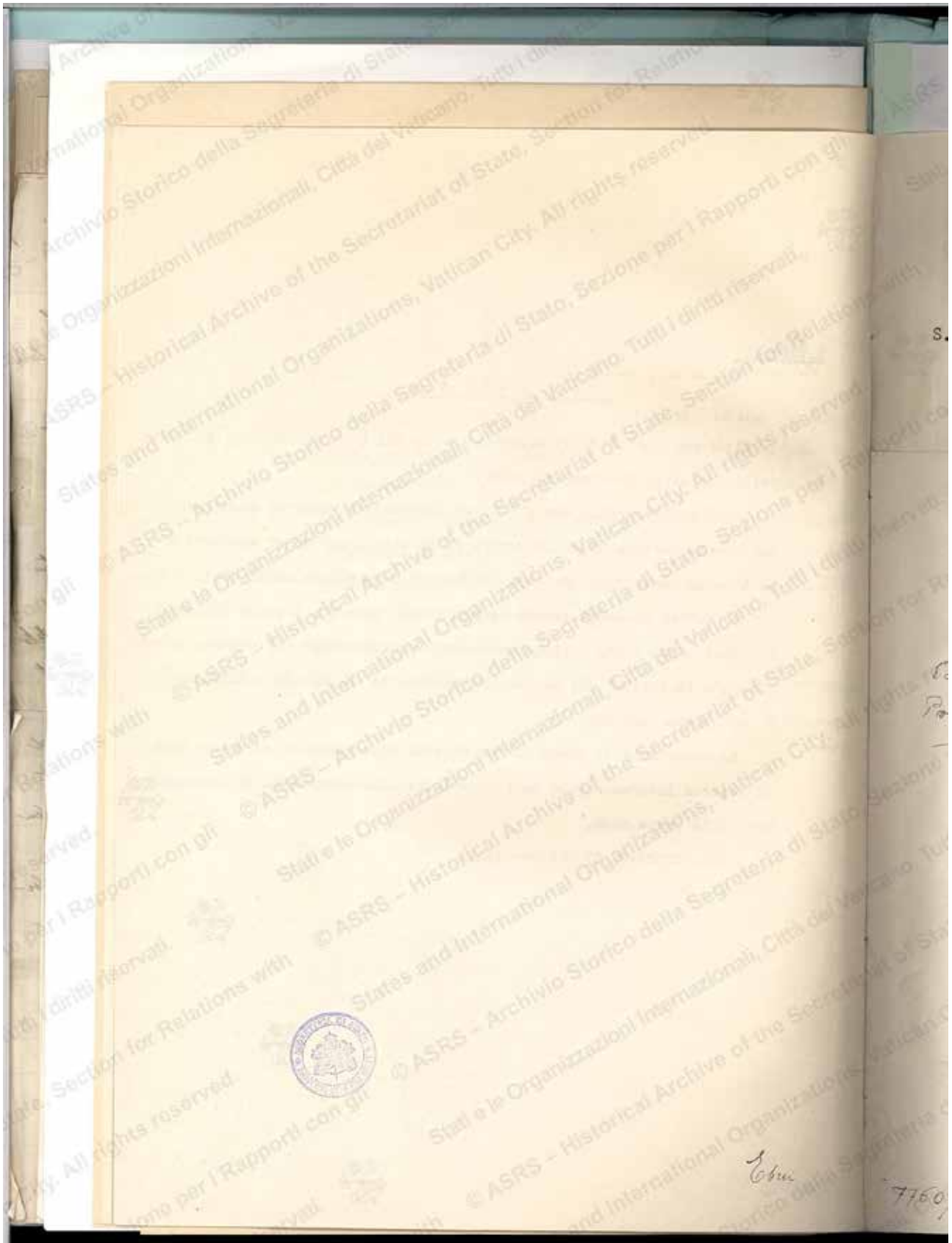
La Segreteria di Stato di Sua Santità raccomanda il su detto caso al cortese interessamento dell'Eccellentissima Ambasciata di Portogallo presso la Santa Sede.

DAL VATICANO, 17 Ottobre 1941.



7760/41

157



24.X.41

EMBAIXADA DE PORTUGAL  
JUNTO DA SANTA SÉ

S.d.E.Nº23

A Embaixada de Portugal junto da Santa Sé apresenta  
os seus mais respeitosos cumprimentos á Secretaria de Esta-

verbal Nº:7760/41,  
ter já manifes-  
seu interesse pe-  
passani.

*Approvato con copia  
a smessione*

*Escritura de Emb. de  
Portugal p. la S. S.*

*para a copia  
do qual se  
foi ...*



*Tobri*

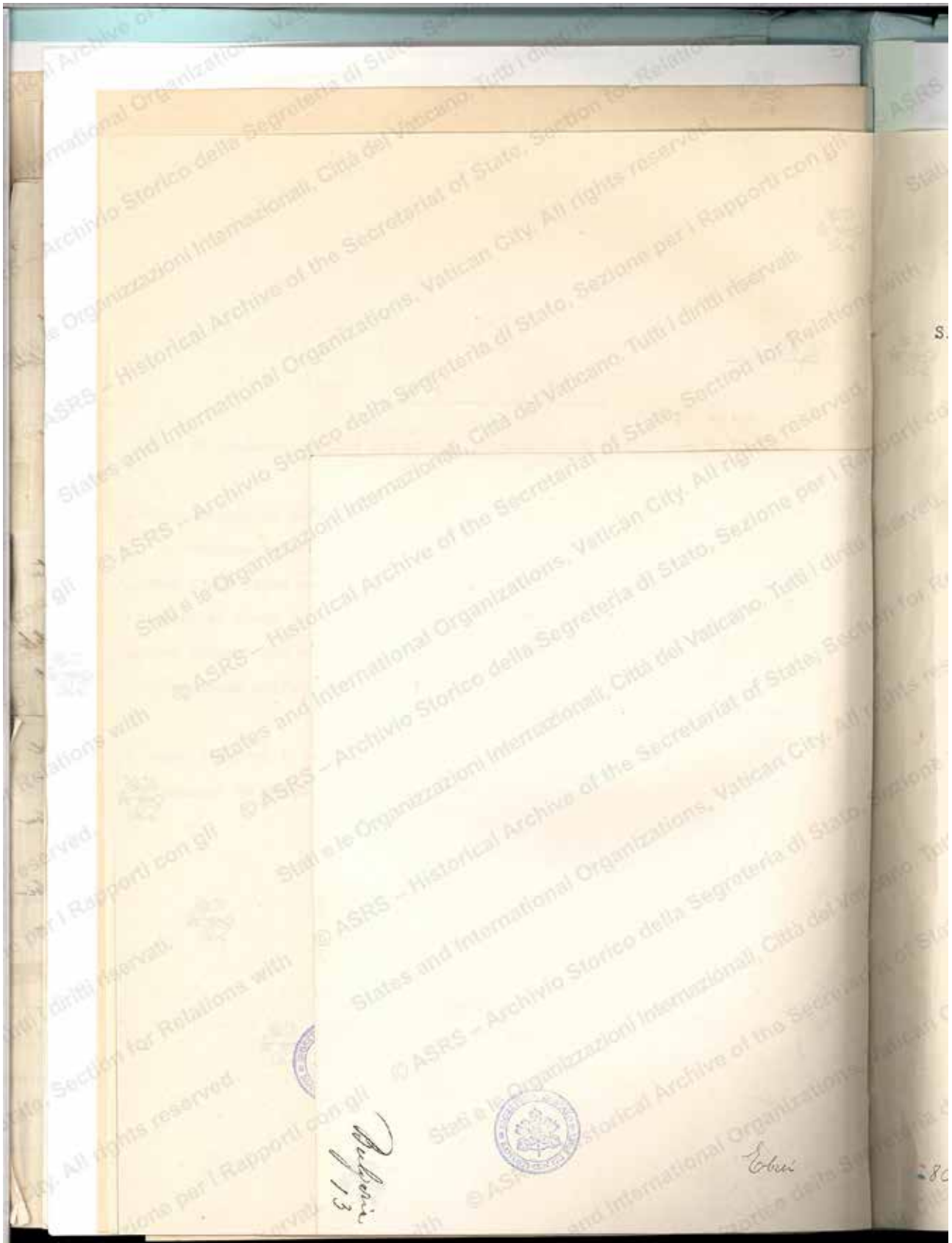
*7760/41*

188

138

*io*





29-X-41

EMBAIXADA DE PORTUGAL  
JUNTO DA SANTA SÉ

S.d.E.Nº23

A Embaixada de Portugal junto da Santa Sé apresenta os seus mais respeitosos cumprimentos á Secretaria de Estado de Sua Santidade e, em referencia á Nota verbal Nº:7760/41, de 17 do corrente, tem a honra de comunicar ter já manifestado à Legação de Portugal em Italia todo o seu interesse pela concessão do visto ao Sr. Doutor Bruno Bassani.

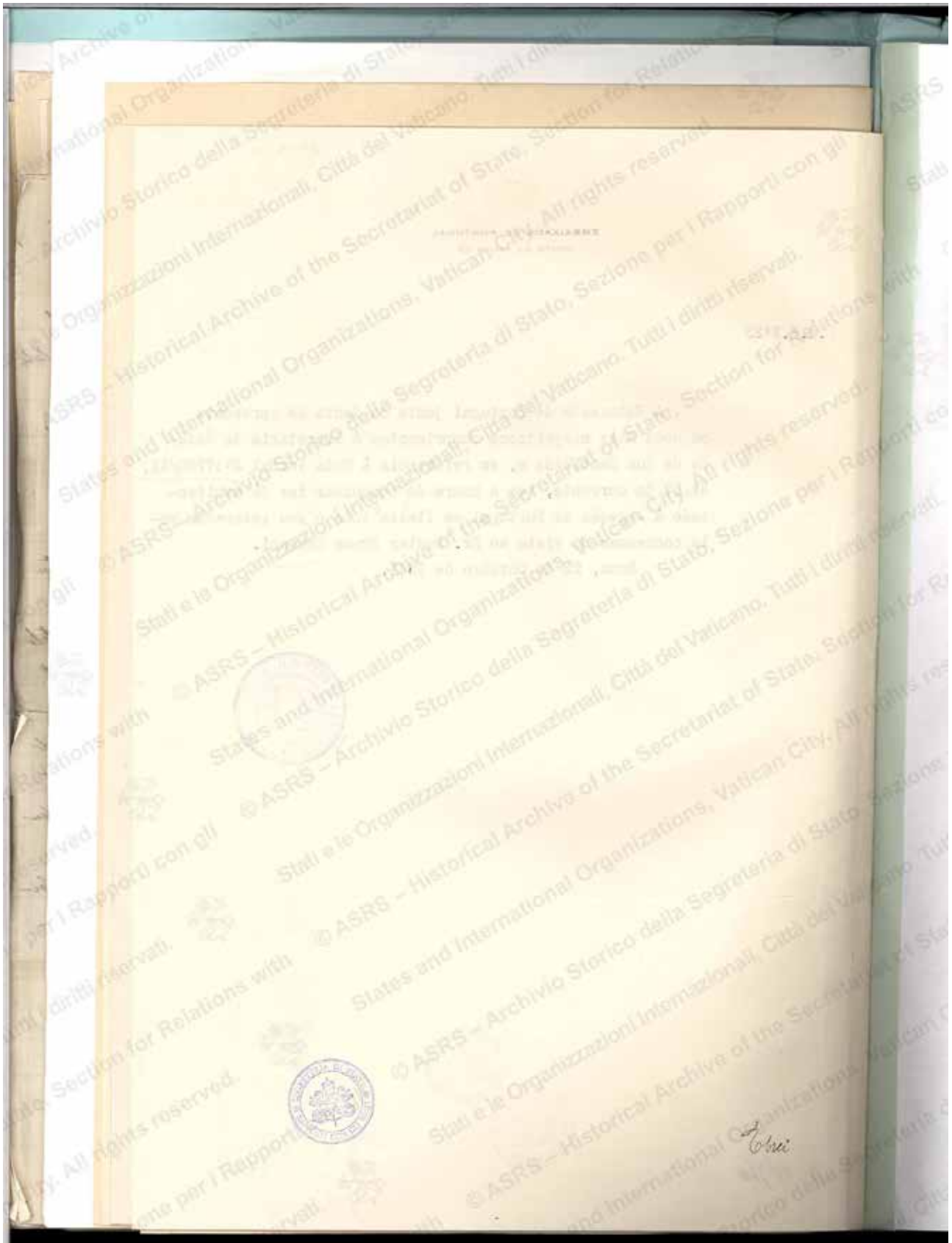
Roma, 22 de Outubro de 1941.



*Esbrac*

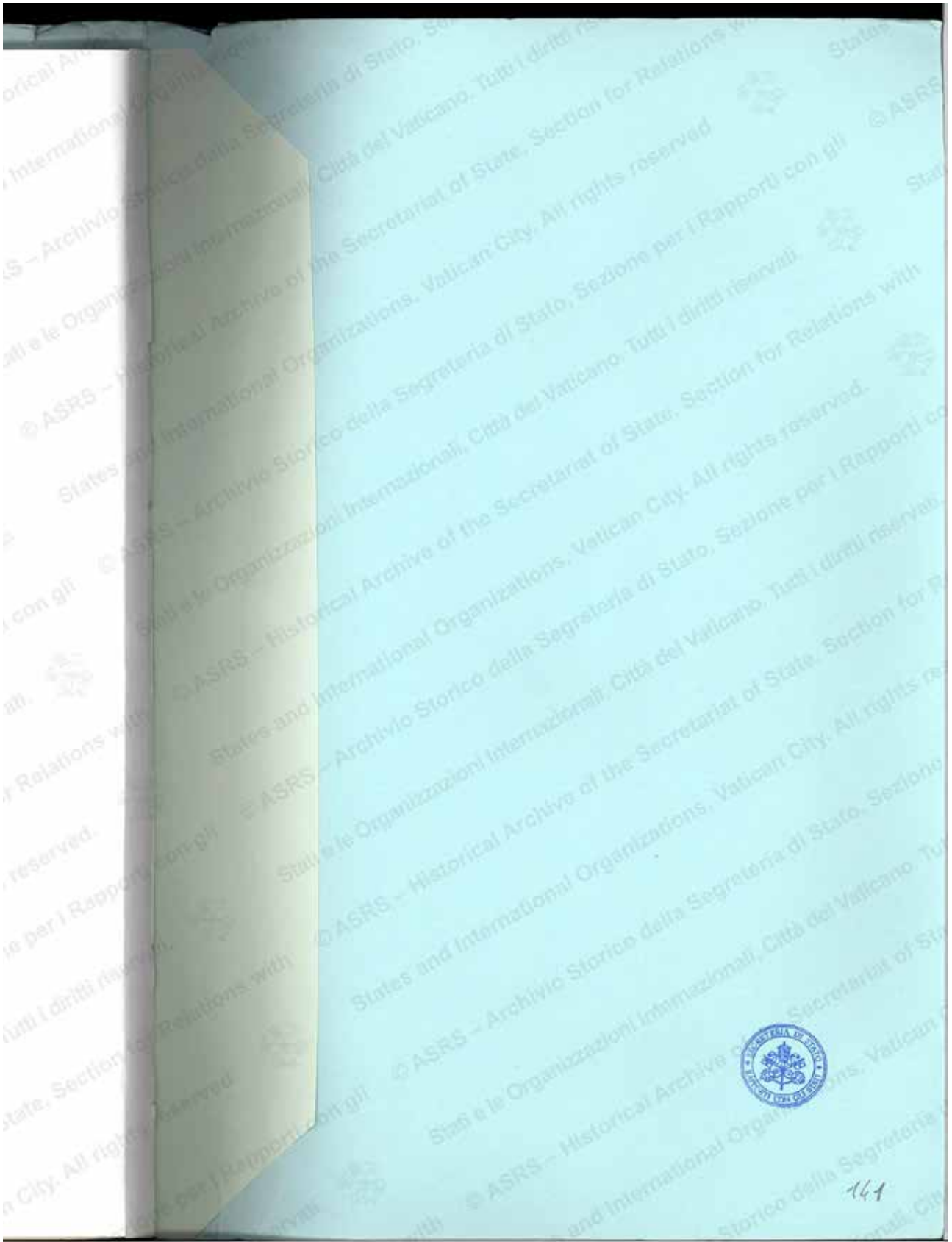
*28081/41*

139













## Liberare Maria dalle mafie

Dipartimento di analisi studio e monitoraggio dei fenomeni criminali e mafiosi

Dipartimento di analisi, studi e monitoraggio dei delitti ambientali, dell'ecomafia, della tratta degli esseri umani, del caporalato e di ogni altra forma di schiavitù